



allegato D

Comune di Arco



Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028

approvato con delibera del Consiglio comunale comunale n. _____ del _____.

Sommario

PREMESSA.....	4
Sezione Strategica (SeS).....	5
1 - Programma di mandato dell'amministrazione.....	6
2 - Programmazione Nazionale e provinciale.....	22
2.1 - Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano.....	22
2.2 - Conto di cassa del settore pubblico – previsioni tendenziali.....	22
2.3 - Verso ACCRUAL - Progetto "Accrual per gli Enti Locali" – Una nuova contabilità per una migliore gestione pubblica.....	23
2.4 - Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario provinciale.....	24
2.5 - Le disposizioni in materia di finanza pubblica.....	26
3 - Dati e Situazione Socio economica dell'Ente.....	27
3.1 - Analisi della situazione demografica.....	27
3.2 - Analisi della situazione socio economica.....	29
3.3 - Analisi della situazione territoriale.....	34
3.4 - Analisi delle strutture.....	35
3.5 - Analisi delle risorse umane.....	38
3.6 - Analisi dei servizi pubblici locali.....	42
4 – Programmazione, indebitamento, equilibri di bilancio.....	46
4.1 – Linee di indirizzo per le entrate comunali.....	46
4.2 - Indebitamento.....	47
4.3 - Equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa.....	48
5 - Rispetto termini di pagamento.....	50
6 - Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.....	52
6.1 - Equilibri di bilancio.....	52
6.2 - Debiti fuori bilancio.....	53
7 - Indirizzi e obiettivi strategici per Missione sulla base del programma della Sindaca.....	54
8 - Strumenti di rendicontazione dei risultati.....	79
SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	80
1 - Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica.....	81
1.1 - Componenti del GAP.....	81
1.2 - Esclusioni dal GAP.....	81
1.3 - Bilancio Consolidato.....	82
1.4 - Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	82
2 - Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.....	97
2.1 - Entrate di parte corrente.....	97
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	97
Titolo II: Trasferimenti correnti.....	100
Titolo III: Entrate extratributarie.....	102
2.2 - Entrate di parte capitale.....	113
2.3 - Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti.....	116

2.4 - Obiettivi per ciascun Programma, nell'ambito di ciascuna Missione.....	117
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	117
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	143
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	145
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	149
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	156
Missione 7 - Turismo.....	162
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	165
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	169
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	181
Missione 11 - Soccorso civile.....	188
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	190
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	202
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	205
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	208
Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	212
Missione 50 - Debito pubblico.....	215
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	218
Missione 99 - Servizi per conto terzi.....	220
3 - Programmazione in materia di lavori pubblici.....	222
4 – Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).....	232
5 - La gestione del patrimonio e piano delle alienazioni.....	235
6 - Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale.....	239

PREMESSA

La programmazione è un processo di analisi e valutazione finalizzato a confrontare e coordinare in modo coerente le politiche e i piani per il governo del territorio. Tale processo consente di organizzare, all'interno di un orizzonte temporale definito, le attività e le risorse necessarie al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico, promuovendo lo sviluppo economico e sociale delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto dei vincoli economico-finanziari e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente. Esso prevede il coinvolgimento degli *stakeholder* secondo modalità stabilite da ciascun ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali, che si traducono in programmi e piani futuri in linea con le missioni istituzionali.

La programmazione è attuata nel rispetto dei principi contabili generali definiti nell'allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e nei relativi aggiornamenti.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, disciplinato dall'art. 170 del TUEL (come modificato dal D.Lgs. 118/2011), rappresenta lo strumento essenziale per l'attività strategica e operativa degli enti locali. Esso consente di gestire in modo organico, continuo e sistematico le discontinuità ambientali e organizzative.

In particolare, il DUP:

- costituisce il presupposto indispensabile per tutti gli altri documenti di programmazione, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza con i documenti di bilancio;
- deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio;
- è articolato in due sezioni:
 - **Sezione Strategica (SeS):** definisce gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale corrispondente alla durata del mandato amministrativo;
 - **Sezione Operativa (SeO):** individua gli obiettivi operativi in coerenza con la programmazione finanziaria, con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, come previsto dall'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dall'art. 21, comma 3, dello Statuto comunale del Comune di Arco, definendo gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

Il quadro strategico viene elaborato tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione provinciale e del contributo dell'Ente al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo vigente e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte strategiche che caratterizzano il programma dell'amministrazione per l'intero mandato e che possono avere un impatto di medio-lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente intende sviluppare per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e per l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Trasparenza e Rendicontazione

La SeS specifica, inoltre, gli strumenti attraverso cui l'Ente garantisce un rendiconto sistematico e trasparente del proprio operato durante il mandato, assicurando ai cittadini un'informazione chiara sullo stato di attuazione dei programmi, sul raggiungimento degli obiettivi e sulle responsabilità politiche e amministrative correlate.

Definizione degli Obiettivi Strategici

Nel primo anno del mandato amministrativo, una volta individuati gli indirizzi strategici, vengono definiti gli **obiettivi strategici** per ciascuna **missione di bilancio**, da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici sono determinati con riferimento all'Ente e, per ognuno di essi, viene identificato il contributo che il **Gruppo Amministrazione Pubblica** può e deve fornire per il loro conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici avviene attraverso un processo di **analisi strategica**, che considera:

- le condizioni esterne e interne all'Ente, sia nella situazione attuale che nelle prospettive future;
- la definizione di indirizzi generali di natura strategica, in linea con la missione istituzionale dell'Ente.

1 - Programma di mandato dell'amministrazione

Vengono di seguito riportati gli indirizzi generali di governo della Sindaca illustrate in Consiglio comunale e approvate nella seduta del 17 giugno 2025 con deliberazione consiliare n. 24.

BUONA AMMINISTRAZIONE

Principi:

Ascolto, partecipazione e trasparenza nell'azione amministrativa.

Cura e rispetto delle persone, sia come singoli soggetti, sia nelle forme di aggregazione sociale.

Tutela e promozione dei diritti e delle libertà, della dignità e della salute.

Attenzione finalizzata al superamento di tutte le forme di discriminazione.

Cura, attenzione, risparmio e recupero dei luoghi e del territorio.

Rispetto per tutte le forme di vita.

Attenzione alla sostenibilità.

Ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Utilizzo nell'azione di governo del metodo sistemico, poiché tutto è interconnesso.

ASCOLTO, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Il voto è lo strumento principale con il quale i cittadini e le cittadine possono incidere sull'amministrazione comunale, è importante che questo diritto/dovere venga esercitato, specialmente dai giovani. Ma è altrettanto fondamentale che le persone siano messe al centro dell'azione amministrativa e maggiormente coinvolte attraverso percorsi partecipativi tematici.

Gli uffici comunali dovranno offrire collaborazione ai cittadini ed alle cittadine.

Le segnalazioni pervenute tramite la piattaforma SensorCivico dovranno essere riscontrate in tempi brevi.

Il ruolo delle commissioni consiliari dovrà essere reso effettivo e più efficace, quale momento importante di confronto tra maggioranza e minoranza politica, anche con valenza propositiva.

Il ruolo dei comitati di partecipazione dovrà essere valorizzato anche quale importante momento di raccolta di istanze e suggerimenti. La Giunta comunale s'impegnerà a dare risposte motivate in tempi ragionevoli circa la fattibilità degli interventi richiesti.

La gestione dei beni comuni verrà promossa attraverso lo strumento dei patti collaborativi, questi potranno riguardare ad esempio la gestione del verde e il decoro urbano o la gestione di spazi in comodato d'uso ad associazioni e comitati.

Verrà dato spazio agli strumenti partecipativi previsti dallo Statuto e dai Regolamenti comunali.

Si confida di riuscire a istituire il Consiglio comunale dei giovani con compiti consultivi e propositivi rispetto alle politiche giovanili e quale strumento per promuovere la partecipazione dei giovani alla vita politica del Comune.

RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

La struttura comunale dovrà essere riorganizzata con attenzione al benessere dei dipendenti, così da migliorare l'ambiente di lavoro e l'efficacia dell'azione amministrativa.

L'accesso ai servizi comunali dovrà essere facilitato prevedendo uno sportello d'accoglienza e primo ascolto.

Sarà fondamentale l'individuazione di una figura, nell'organico del Comune, deputata a intercettare i bandi nazionali ed europei, a beneficio anche delle realtà economiche locali.

A.M.S.A. E SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

A.M.S.A. s.r.l. è interamente partecipata dal Comune di Arco. Fu istituita con l'intento di migliorare i servizi e lo sviluppo della città gestendo parte del patrimonio comunale e sostenendo iniziative di promozione del territorio. Le società *in house* devono svolgere almeno l'80% delle loro attività in servizi per l'ente

controllante (il Comune).

Oggi la promozione del territorio è in capo a Garda Dolomiti e le attività svolte, gestione dei campeggi, hanno carattere economico.

Riteniamo quindi indispensabile attribuirle funzioni proprie in termini di servizi comunali, quali ad esempio la gestione del verde in città e il cantiere comunale.

SINERGIE SOVRACOMUNALI

Occorre ripristinare e potenziare il ruolo della Comunità di Valle quale ente territoriale di raccordo istituzionale tra Provincia e Comune.

È urgente l'approvazione del Piano territoriale della Comunità di Valle per coordinare le scelte urbanistiche comunali in termini di delimitazione e disciplina delle aree agricole e dei piani di edilizia pubblica e agevolata, per la definizione delle strutture e dei servizi sovracomunali, e per la delimitazione delle aree protette.

Si è favorevoli all'investimento di risorse e al potenziamento dei servizi socio-assistenziali presso la Comunità di Valle.

È indispensabile attuare forme di collaborazione e confronto con le altre Amministrazioni comunali e con la Provincia.

BEN-ESSERE DELLE PERSONE

CRISI ABITATIVA - NUOVO MODELLO

Il tema dell'abitare è un problema sociale destinato ad aggravarsi se non si interverrà per preservare le residenze ordinarie necessarie al fabbisogno dei residenti.

Nei limiti delle competenze comunali, va gestito il fenomeno del proliferare delle case e degli appartamenti vacanza e degli alloggi a uso turistico.

La "Legge Gilmozzi" a far data dal 2005 prevede che i nuovi volumi siano riservati alla residenza ordinaria e onera i comuni dei controlli, che ad oggi non sono stati eseguiti. Sarà questo il primo passo da intraprendere.

Occorrerà verificare l'esposizione del Codice identificativo e attenzionare gli affitti gestiti tramite le società immobiliari, andando ad assumere dette locazioni il carattere imprenditoriale, con tutte le conseguenze fiscali e urbanistiche.

La banca dati degli uffici comunali dovrà dialogare con Gestel e attivare un sistema di controllo incrociato.

Riteniamo necessario modificare le norme tecniche d'attuazione del P.R.G. prevedendo un tetto alle attività extra alberghiere negli edifici del centro storico, al fine di scongiurare che interi stabili possano essere acquistati e destinati in forma imprenditoriale a locazioni turistiche.

Eventuali future previsioni urbanistiche dovranno prevedere il vincolo di residenza primaria.

Il Comune dovrà dotarsi di spazi per fronteggiare le situazioni temporanee di emergenza abitativa.

Verrà prestato il massimo impegno per realizzare una struttura capace di offrire risposte abitative temporanee, anche in parziale condivisione, per cercare di dare sostegno alle persone in difficoltà, come ad esempio genitori separati o altre situazioni di necessità, da gestire tramite cooperative del terzo settore.

Al fine di incentivare la messa sul mercato delle locazioni ordinarie un maggior numero di immobili ci si attiverà, anche in sinergia con gli altri Comuni e la Comunità di Valle, per studiare strumenti idonei ad aumentare le garanzie per i locatori, valutando l'adesione alla fondazione Trentino Abitare.

Sosterremo anche a livello di Comunità di Valle o, in alternativa, a livello comunale, l'adesione al servizio "LocAzione" già operativo a Trento, Rovereto, Cles e Ala, e ad altri servizi simili che dovessero nascere in seguito.

Verrà rimodulata l'imposta immobiliare semplice (IMIS) al fine di ridurla per favorire le locazioni ordinarie.

Ci adopereremo affinché I.T.E.A. renda disponibili in tempi rapidi gli immobili di sua proprietà al momento chiusi.

In sede di Piano territoriale della Comunità di Valle, sosterremo i programmi di edilizia pubblica convenzionata e agevolata partendo dalla rigenerazione urbana.

SALUTE E SERVIZI

La salute coinvolge corpo, mente, ambiente e società; questi fattori sono tra loro connessi e meritano attenzione a vari livelli.

Per quanto riguarda la medicina territoriale (medici di base e pediatri) auspichiamo la loro presenza anche nelle frazioni, ancorché come sedi secondarie e a rotazione. Vogliamo attivarci per garantire questi servizi in particolare a Bolognano mettendo a disposizione l'ambulatorio già esistente.

SANITÀ

Riteniamo il ruolo della sanità pubblica fondamentale e siamo molto preoccupati per il suo progressivo smantellamento: scarsità di investimenti pubblici, insufficienza di organico, inefficienze organizzative, crescenti convenzioni con la sanità privata.

La necessità di servizi sanitari di prossimità e l'esigenza di ricorrere alla medicina specialistica, vanno conciliate. Gli ospedali di Trento e Rovereto devono garantire le prestazioni di alta specializzazione, mentre gli ospedali periferici dovrebbero garantire un presidio sanitario di base, un pronto soccorso adeguato alle necessità e alcune specializzazioni di valenza provinciale.

L'ospedale di Arco verrebbe così dotato di un pronto soccorso di eccellenza, capace di soddisfare anche il carico turistico, e continuerebbe ad accogliere la medicina di primo livello, la chirurgia elettiva e minore, la riabilitazione e la lungodegenza. Allo stesso tempo dovrebbero essere implementate alcune specializzazioni quali pneumologia, procreazione medicalmente assistita, centro del sonno e psichiatria per giovani e adulti.

Alla futura Casa della comunità prevista dalla Provincia - quale ente intermedio tra la medicina territoriale (medici di base e pediatri) e l'ospedale - spetterà il compito di soddisfare le esigenze che non abbisognano dei servizi ospedalieri. Vi saranno ubicati gran parte degli ambulatori specialistici oggi ospitati in alcuni edifici di Riva del Garda (Ex Incompiuta) e Arco (Le Palme, villa Tappainer e ospedale), nonché la gestione dell'assistenza sanitaria domiciliare. Alla Casa della comunità dovranno far capo anche i servizi di prevenzione e di educazione alla salute e il coordinamento delle associazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.

Un disegno organico, efficiente ed economico potrebbe accorpare tutte queste realtà in strutture contigue: il nuovo ospedale, l'ospedale degli anni '60 e l'ospedale storico. Quest'ultimo è adatto - grazie anche al grande parco - ad ospitare il servizio di Psichiatria, posto che l'attuale dislocazione presso l'edificio delle Palme non è la più adatta.

Questa riorganizzazione impone un nuovo protocollo di intesa tra Comunità Alto Garda e Ledro, A.P.S.S. e Assessorato alla Salute della P.A.T.

Riteniamo fondamentale, in termini generali, promuovere un progetto che risponda meglio ai bisogni della cittadinanza. L'assistenza domiciliare, ad esempio, presta attualmente un buon servizio ma, a fronte di bisogni crescenti, occorre pensare al suo potenziamento, così come per i Servizi sociali dato il significativo incremento del disagio sociale legato anche alla crisi economica e dell'abitare, che amplificano le affezioni del singolo e stressano la coesione familiare.

LE DISABILITÀ

Necessitano di progetti che prevedano l'inclusione delle persone nella vita attiva della comunità e per questo verranno valorizzate e sostenute le forme di volontariato in tale ambito. Vogliamo sostenere i progetti legati alle persone con disabilità per il *durante noi*, nelle situazioni di emergenza quando sono momentaneamente in difficoltà nell'accudimento del proprio parente, e il sostegno delle persone con disabilità anche per il *dopo di noi*.

Sosterremo il trasferimento della Comunità terapeutica Villa Ischia, anche in ragione di un ampliamento dell'offerta di servizi e di lavoro, presso gli edifici della Fondazione di Arco al Bruttogosto, così come approvato con mozione del Consiglio comunale di Arco dell'anno 2021.

Riteniamo necessario disporre gli interventi per facilitare la mobilità e con essa la possibilità di una maggior partecipazione alla vita sociale attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'incoraggiamento all'utilizzo dei mezzi pubblici, aggiornando ed efficientando il servizio riguardo ai luoghi di fermata degli autobus urbani ed extraurbani, con una particolare attenzione a quelli prossimi a luoghi di

cura e servizi pubblici.

Verrà dato completamento ed esecuzione al P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche).

Particolare attenzione e rigore saranno prestati al rilascio dei permessi di edificare in relazione all'osservanza della normativa in tema di accessibilità ai diversamente abili, anche modificando il Regolamento comunale se necessario.

LE DIPENDENZE

Andranno svolte campagne informative e incentivate le iniziative a contrasto di tutte le dipendenze e in particolar modo del fenomeno del gioco d'azzardo in tutte le sue forme. I numeri sono importanti e impattano sia sulla persona che ha la dipendenza che sui suoi familiari.

GIOVANI, PRESENTE E FUTURO

Obiettivo di una politica per i giovani dovrebbe essere quello di realizzare una società in cui possano affrancarsi dalla famiglia in termini di autonomia lavorativa ed abitativa.

I più giovani invece andrebbero aiutati nella costruzione del proprio progetto di vita, anche con percorsi di carattere esperienziale e di crescita personale che li aiutino a fronteggiare i crescenti fenomeni di ansia, solitudine e altri disagi.

L'offerta culturale dovrà quindi rivolgersi in modo specifico anche ai giovani.

È risultato evidente come specie la fascia adolescenziale più giovane abbia necessità di spazi aggregativi, e bisognerà rispondere a questa esigenza.

Agevoleremo le forme di associazionismo giovanile, supportandole e cercando di mettere a disposizione spazi adeguati.

È nostro proposito cercare di coinvolgerli maggiormente nelle scelte amministrative del Comune e per questo intendiamo istituire il Consiglio comunale dei giovani, già esistente in altre realtà amministrative.

Ci confronteremo con il Cantiere 26 per meglio comprendere le esigenze giovanili, e fare scelte nell'ambito del panorama culturale, sostenendone le attività anche in termini economici.

I progetti comunali a carattere esperienziale sull'esempio del progetto "Ci sto affare fatica" andranno implementati; tra questi si cercherà di realizzare il progetto "Aspiranti ciceroni".

Ci proponiamo di realizzare spazi di coworking da mettere a disposizione a canoni contenuti, quali spazi condivisi per l'avvio alla professione dei giovani e quali punti di incontro e aggregazione per progetti futuri.

Il sondaggio del Piano giovani svolto lo scorso anno coinvolgendo tutti gli alunni delle terze medie della Comunità di Valle, ha evidenziato una situazione di disagio esistenziale abbastanza diffusa. La gravità del problema richiede un maggior coinvolgimento di tutti i soggetti a contatto con i giovani: famiglie, insegnanti, educatori sportivi, psicologi, servizi sociali, centri per i giovani e pubblica sicurezza, per costruire insieme interventi e strategie che attenuino il problema.

La rilevanza pubblica di questo tema richiede adeguati investimenti da parte dell'ente pubblico per poter lavorare sull'integrazione e/o l'attivazione di servizi nel dopo-scuola, sul riaccendere la comunicazione familiare, sull'affrontare le dipendenze in generale e in particolare quelle da smartphone.

LA SCUOLA

La manutenzione degli edifici scolastici dovrà avvenire in tempi celeri. Sarà data precedenza d'intervento alle infiltrazioni esistenti presso la Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria di Romarzollo.

Vogliamo prestare maggiore cura agli arredi e ai colori per rendere gli edifici più belli e accoglienti. Particolare attenzione sarà riservata ai cortili scolastici, dotandoli di spazi verdi e nuove piantumazioni.

Si interverrà per l'efficientamento energetico delle strutture.

Per gli spostamenti casa-scuola verrà incentivata la mobilità sostenibile con la realizzazione di cinture pedonali a protezione delle scuole negli orari di entrata e uscita; verranno inoltre favoriti e sostenuti progetti quali "Nonni amici" e "Piedibus".

Il numero dei posti negli asili nido verrà incrementato terminata la ristrutturazione della precedente struttura.

I ragazzi hanno bisogno di spazi di ritrovo e sale dove poter studiare insieme; quelli a disposizione presso

la Biblioteca non sono sufficienti. Prendendo spunto dai regolamenti che consentono l'uso delle palestre scolastiche, si valuterà come poter rendere disponibili alcune porzioni degli edifici comunali.

TERZA ETÀ, CURA E DIGNITÀ

La terza età è un periodo delicato ed in positivo sempre più lungo. Il progressivo invecchiamento della popolazione ci pone dinnanzi al tema dell'assistenza che coinvolge anche i familiari. L'assistenza domiciliare può essere un aiuto importante, ma non è sufficiente a offrire risposte in tutte le situazioni e non da tutti è sostenibile economicamente.

Per questo i servizi sul territorio rimangono fondamentali e ci impegneremo a migliorarli e implementarli in sede di Comunità di Valle: dal trasporto per le visite mediche e gli esami diagnostici, alla distribuzione di pasti e all'erogazione di servizi a domicilio.

Riteniamo inoltre importante potenziare la capacità di accoglienza per le persone affette da demenza senile e altre patologie di decadimento cognitivo e mantenere attivo il Centro di ascolto e di supporto psicologico alle famiglie.

Intendiamo confrontarci con interesse alle esperienze delle cooperative sociali in altri luoghi della nostra Provincia per fornire risposte diversificate in funzione della gravità e della specificità della non-autosufficienza.

Sarà data applicazione al progetto Spazio Argento della Comunità Alto Garda e Ledro.

Cantiere 62

Vogliamo realizzare anche nelle frazioni del Comune di Arco degli spazi accoglienti per piccoli circoli; punti d'incontro dove potersi relazionare, trovare compagnia e svago, svolgere attività utili al benessere psicofisico, fattore indispensabile per prolungare un invecchiamento attivo.

Vi sono persone ancora nel pieno delle loro energie, che potrebbero (spesso desidererebbero) offrire la propria collaborazione per varie attività, tra cui, ad esempio, la gestione di spazi comuni: a loro intendiamo attribuire valore, dando spazio alle loro abilità e competenze mediante specifici patti collaborativi.

Università della terza età e del tempo disponibile

Sarà mantenuta, valorizzata e incrementata nell'offerta culturale.

Sportello servizi e informazioni

Molte persone non hanno dimestichezza con la tecnologia e/o col linguaggio tecnico-burocratico, non tutti posseggono un computer o possono avvalersi dell'aiuto di un familiare. Presso il Comune andrà istituito uno sportello d'aiuto nella compilazione di documenti, moduli e richieste e per la prenotazione di appuntamenti presso enti pubblici che richiedono l'uso di mezzi informatici.

Fondazione Comunità di Arco

Il fabbisogno di strutture attrezzate per ospitare le persone non più autosufficienti è in costante crescita e l'utenza si sta diversificando. Le lunghe liste d'attesa creano difficoltà alle famiglie nel fronteggiare l'emergenza dell'accudimento e i costi di un'assistenza a casa.

Ravvisiamo la necessità di ripensare all'intera struttura sia in termini di spazi che di funzioni. Va incrementata la disponibilità di nuovi spazi, *in primis* includendo l'edificio ex Enel (previa ristrutturazione).

Fondamentale sarà anche affrontare con la Provincia gli aspetti legati alle retribuzioni del personale, in ispecie degli Operatori Socio Sanitari.

L'Amministrazione comunale dovrà farsi promotrice della realizzazione di alloggi semi-protetti da dare in gestione alla Fondazione o cooperative per accogliere le persone parzialmente autonome, prevedendone l'ubicazione preferibilmente negli spazi limitrofi all'attuale struttura, così da poter condividere alcuni servizi in un'ottica di maggior efficacia, efficienza ed economicità.

Ci impegniamo a mantenere la destinazione socio-esistenziale della struttura della Sacra Famiglia al fine di dare risposte al crescente bisogno di strutture protette e semi-protette per anziani e non solo.

COESIONE SOCIALE

Associazioni e volontariato

Le formazioni sociali sono riconosciute dalla Carta costituzionale e sono fondamentali sia per il singolo che per la collettività; per questo andranno sostenute mettendo a disposizione spazi idonei, anche in

modalità condivisa e/o a rotazione, privilegiando quelle di sostegno alle persone.

Si auspica - anche grazie al volontariato - di riaprire il Centro del riuso, riconoscendone la valenza sociale ed ambientale.

Il complesso dell'Oratorio di Bolognano è per una parte sottoutilizzato. Mancano nelle frazioni e soprattutto nell'Oltresarca spazi pubblici sia per aggregazione sociale che per eventi. L'edificio potrà essere destinato a circolo pensionati, sala riunioni e d'incontro, spazi di lavoro collaborativo (coworking) e di intrattenimento. Lo si potrà fare in convenzione con la parrocchia oppure mediante la sua acquisizione.

Siamo inoltre favorevoli all'acquisto dell'adiacente area di proprietà del Villaggio del Fanciullo.

Pari opportunità e violenza sulle donne.

Saranno ottimizzati i servizi delle pari opportunità con interventi di sensibilizzazione e di educazione mediante iniziative di varia natura finalizzate a contrastare la violenza di genere in ogni sua forma, anche attraverso forme di collaborazione con le reti di sostegno presenti oggi sul territorio. Andranno individuate strutture abitative di emergenza.

Approccio all'immigrazione.

Il riconoscimento della dignità umana e dell'uguaglianza sarà fondamento per l'attivazione di iniziative e percorsi integrativi e di sostegno volti a favorire la concreta integrazione degli immigrati sia sotto il profilo umano che nel tessuto economico, ricorrendo anche all'ausilio di intermediatori culturali.

CULTURA

La cultura include il sapere, le sensibilità, le credenze, l'arte, la morale, il diritto, il costume e ogni altra competenza che deriva dalla creatività del libero pensiero.

Ci proponiamo di realizzare, in ambito socioculturale, momenti di unione, dialogo e confronto. "Cultura", infatti, non deve essere soltanto patrimonio di pochi, bensì costituire necessità di dialogo e confronto continuo per diventare veicolo di crescita comunitaria ed elemento di sviluppo del nostro territorio, anche dal punto di vista sociale ed economico.

Adesione al M.A.G. (Museo Alto Garda).

Intendiamo rivalutare con l'Amministrazione comunale di Riva del Garda l'adesione al M.A.G. per potenziare, condividere e ottimizzare le iniziative, anche per contenere i costi di gestione.

Museo diffuso

Andrà approfondita e sostenuta la proposta che il patrimonio di opere d'arte del museo di Rovereto, attualmente non esposto, venga fatto conoscere al pubblico con mostre da allestire anche sul territorio del nostro Comune.

La Biblioteca Civica - la biblioteca, al di là delle sue funzioni principali, deve costituire il perno culturale della città. Non solo luogo di incontro di autori e lettori ma anche catalizzatore di eventi e iniziative che siano di stimolo alla crescita personale della comunità.

Il Teatro ci impegneremo affinché l'infinita e tormentata storia edilizia della struttura si concluda. Quando terminata, Arco disporrà di una sede importante per eventi artistici, convegni e serate culturali. Andrà sin d'ora posta l'attenzione sulla gestione del compendio.

Villa Angerer di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, è sottoposta a vincolo storico-artistico che ne impone la fruizione pubblica.

Il comune di Arco sarà probabilmente coinvolto nelle valutazioni sulle future destinazioni, se non altro per ragioni organizzative e di gestione. Molte sono state negli anni le idee; noi sosteniamo innanzitutto il ripristino del parco, attività in parte già in essere, e la sua apertura al pubblico.

Per quanto riguarda il restauro e il risanamento conservativo degli edifici, siamo favorevoli a scegliere tra una pluralità di possibili funzioni che vanno dal museo botanico (con serre nell'edificio del Sanaclero), al museo Caproni e/o di Segantini e/o del Kurort, ad alloggi a uso transitorio per giovani che vogliono provare a rendersi indipendenti, oppure alloggi semi-protetti per anziani o, ancora, un ostello della gioventù dotato di spazi anche espositivi e per piccole conferenze, oltre ad una caffetteria.

SPORT

Il nostro territorio offre la possibilità di esercitare numerosi sport all'aperto e in forma individuale. Pur

ritenendo la pratica sportiva fondamentale, manifestiamo perplessità circa la Cittadella dello sport e ciò a prescindere dalla sua ubicazione, che in ogni caso non dovrà sorgere in località S. Andrea o in altre aree agricole.

L'eventuale realizzazione di un "palazzetto dello sport" andrà semmai localizzata in zona Baltera, area ormai compromessa e che consentirebbe di ottimizzare gli spazi a parcheggio.

La nostra scelta ricade invece su interventi di manutenzione degli impianti esistenti al fine di migliorarne l'utilizzo contenendo la spesa pubblica. Ma anche per garantire un'accessibilità diffusa sul territorio, evitando un nuovo attrattore del traffico. In quest'ottica sarà importante ristrutturare la palestra delle scuole medie di Prabi sia per le esigenze scolastiche che per offrire nuovi spazi alle attività motorie per adulti.

La piscina sovracomunale per la pratica del nuoto e delle attività connesse va realizzata tramite la ristrutturazione e il potenziamento della piscina Meroni, sempre mirando al riuso e all'ottimizzazione degli spazi e delle risorse.

Inclusione una particolare attenzione sarà dedicata a favorire una nuova cultura di inclusione dei giovani atleti. Spesso le associazioni sportive agiscono già nella fase adolescenziale, in un'ottica di tipo agonistico e competitiva a scapito di quella inclusiva, fattore, questo, che induce all'abbandono dello sport in età giovanile.

Nell'elargire i finanziamenti pubblici, il Comune dovrà sollecitare il rispetto da parte delle società sportive delle esigenze individuali di ogni singolo atleta.

Andranno incentivati e sostenuti percorsi che offrano la possibilità di praticare attività sportiva anche di carattere non agonistico, consentendo a bambini e ragazzi fino ai 16 anni di età la sperimentazione a rotazione di più discipline sportive.

Parimenti andranno incentivate le attività sportive dedicate anche ai soggetti con disabilità, per arrivare finalmente a una società realmente inclusiva. Si darà spazio a quelle associazioni di volontariato sociale che offriranno progetti di inclusione sociale in quest'ambito.

Infine, per rendere la pratica sportiva accessibile a tutti, verranno previsti dei fondi a sostegno dei costi per le famiglie con difficoltà economiche.

SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO

Parlare di sviluppo economico significa porre l'accento oltre che alla crescita economica, anche alla redistribuzione della ricchezza, al benessere della comunità e alla qualità dell'ambiente in cui viviamo.

AGRICOLTURA

L'agricoltura, pur rappresentando il contributo economico meno rilevante nell'Alto Garda, è un asset strategico per la tutela del paesaggio, la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio. Proteggere e valorizzare questo settore è fondamentale per affrontare le sfide ambientali e promuovere un'economia locale resiliente.

È indispensabile preservare la destinazione dei terreni agricoli, evitando trasformazioni d'uso che riducano le superfici e aumentino la frammentazione del territorio.

In questo contesto, rimane cruciale l'applicazione della legge di iniziativa popolare sul distretto agricolo (L.P. 15/2008), che rappresenta una risposta organica alla crisi del settore. Questa legge mira a proteggere le aree agricole e a migliorare la redditività delle produzioni locali attraverso il coinvolgimento sinergico di produttori agricoli, commercianti e operatori turistici.

Un'opportunità importante è l'adesione volontaria al Biodistretto della Valle dei Laghi, per sviluppare una filiera biologica integrata e competitiva che includa prodotti come vino, olio, frutta e ortaggi. Questo approccio promuoverebbe un modello agricolo sostenibile, valorizzando le peculiarità del territorio.

È necessario incentivare progetti di imprenditoria agricola giovanile, anche in forma cooperativa e femminile, attraverso strumenti come la Banca della terra, attualmente poco utilizzata. Sostenere la produttività agricola significa anche promuovere la diversificazione delle colture e favorire la "filiera corta integrata", incoraggiando l'utilizzo dei prodotti locali in ristoranti e in mense pubbliche e private, da quelle di scuole e ospedali a quelle industriali.

Riteniamo fondamentale che Garda Dolomiti destini parte delle sue risorse a sostegno del comparto agricolo, sia promuovendo la filiera corta tra i propri associati, sia tutelando il paesaggio agricolo, che è un valore imprescindibile per l'attrattività turistica della zona.

Un'attenzione particolare deve essere rivolta alle olivaie, un patrimonio di inestimabile valore paesaggistico, ambientale ed economico. Questo patrimonio è a rischio: si registrano uliveti abbandonati, terreni messi in vendita e passaggi di proprietà a stranieri che, in alcuni casi, li utilizzano impropriamente anche come campeggio. Per garantire la conservazione di questo bene unico, sarà necessario prevedere azioni mirate e incentivi per la corretta gestione dei fondi.

Infine, occorre affrontare con determinazione il problema degli agriturismi. Nonostante la competenza sia prevalentemente provinciale, è essenziale attivare controlli rigorosi per garantire che queste strutture rispettino le norme e contribuiscano realmente alla valorizzazione del territorio.

L'agricoltura nell'Alto Garda non è solo un'eredità da proteggere, ma una risorsa da valorizzare per il futuro. Con azioni mirate e un impegno condiviso tra istituzioni, produttori e cittadini, possiamo costruire un modello sostenibile che coniughi tradizione, innovazione e rispetto per il territorio.

COMMERCIO – ESERCIZI PUBBLICI

Il commercio non rappresenta solo un motore economico per la città, ma è anche un fondamentale strumento di aggregazione sociale, in particolare nel centro storico, che si configura come un naturale centro commerciale. Qui, un'offerta merceologica variegata deve soddisfare le esigenze di acquisto di cittadini e turisti, creando al contempo un ambiente piacevole dove trascorrere del tempo passeggiando tra i vicoli.

Siamo contrari alla realizzazione di nuovi centri commerciali, che riteniamo dannosi per il tessuto sociale e per la sostenibilità ambientale. La loro presenza minaccia la sopravvivenza dei piccoli e medi esercizi e comporta un consumo di suolo significativo, oltre ad attrarre traffico veicolare.

Per migliorare la logistica del centro storico, si promuoverà un sistema di accesso a fasce orarie dei veicoli commerciali, e verranno individuati punti di ritiro dedicati per il servizio a domicilio, al fine di ridurre il continuo passaggio di corrieri nel cuore della città.

Riqualificazione del centro storico con interventi mirati che includeranno il miglioramento delle pavimentazioni, lo studio di nuove segnaletiche e la creazione di una maggiore uniformità e coerenza nelle insegne commerciali.

Le parole chiave di questa trasformazione sono: valorizzazione dell'esistente, cura dell'arredo urbano, parcheggi di attestamento, accessibilità e vitalità del centro.

Il processo di riqualificazione dovrà avvenire con un approccio condiviso e partecipativo coinvolgendo il Comitato di partecipazione, Assocentro e i residenti.

Fondamentale la realizzazione di stalli per le biciclette.

Il Comune deve assumere un ruolo attivo nella definizione del calendario e nella scelta degli eventi nel centro storico, cercando di bilanciare le esigenze dei residenti e delle categorie economiche.

Un tema cruciale è la costante perdita degli esercizi di vicinato, che mina la vitalità delle frazioni. L'amministrazione dovrà valutare strumenti di supporto, come la messa a disposizione di spazi pubblici a canoni agevolati o altre forme di sostegno, riconoscendo l'interesse pubblico di mantenere vivi questi centri.

Infine, continueremo a sostenere i mercati settimanali, compreso il mercato contadino, rivalutandone anche l'ubicazione per massimizzarne l'attrattività e la funzionalità.

ARTIGIANATO E INDUSTRIA

L'artigianato e l'industria meritano grande attenzione perché una realtà economica è "sana" solo se tutti i settori sono partecipi. L'attuale crisi di alcuni comparti manifatturieri preoccupa, specialmente in termini di occupazionali, e richiede un atteggiamento propositivo e attento della politica, anche in un'ottica di rilancio di comparti manifatturieri innovativi ed ispirati ai nuovi modelli di economia circolare.

Occorre tenere ben presente che una parte consistente del P.I.L. dell'Alto Garda deriva dall'industria.

La pianificazione urbanistica dovrà preservare le zone industriali e artigianali alla loro vocazione per

evitare di aprire a mire speculative di altra natura che andrebbero a sbilanciare l'economia locale.

L'amministrazione comunale deve monitorare queste situazioni in concerto con la Provincia Autonoma di Trento, al fine di prevenire nei limiti delle loro competenze condizioni di crisi che comporterebbero perdite di posti di lavoro e gravi conseguenze anche sulle ditte artigianali e fornitrici di servizi dell'indotto.

Un utile supporto - anche per le imprese locali - potrebbe essere costituito dalla realizzazione di progetti di rigenerazione urbana con committenza sia pubblica che privata, oppure di interventi correlati al risparmio energetico.

Nell'assegnazione degli appalti, fermi restando i vincoli normativi, si cercherà di ragionare in termini di certificazioni ambientali, cercando di promuovere la filiera corta anche nei lavori pubblici.

TURISMO

È un settore fondamentale e in costante crescita, sia in termini numerici che di indotto economico. Tuttavia, le crescenti presenze stanno evidenziando impatti sociali e ambientali importanti. Il turismo genera positività anche nel lungo periodo, se improntato al rispetto dei residenti e delle specificità culturali e ambientali del territorio che lo accoglie.

Il sovraffollamento turistico sta comportando esternalità negative con ricadute sulla qualità della vita dei residenti e sul bilancio comunale.

Il crescente carico antropico mette in crisi il sistema delle dotazioni: dal sistema di collettamento fognario e dei depuratori, realizzati 50 anni fa e oggi obsoleti e insufficienti rispetto al reale fabbisogno e che per questo necessitano di interventi di ammodernamento ed efficientamento; alla rete idrica e al crescente fabbisogno d'acqua del comparto turistico, alla mobilità, al servizio sanitario del Pronto Soccorso locale nei periodi di alta stagionalità.

Oggi è tangibile il grave impatto sul diritto all'abitare minato dai prezzi crescenti e dalla costante erosione delle residenze ordinarie a favore di case e appartamenti uso vacanza e alloggi turistici. Si tratta di un fenomeno che deve essere attenzionato e governato con maggiori controlli e una opportuna revisione/integrazione delle normative provinciali sul turismo e sul governo del territorio.

La ricchezza prodotta dal turismo è distribuita in modo disomogeneo. Al fine di evitare una frattura tra chi vive di turismo e i residenti è essenziale non peggiorare la qualità della vita di questi ultimi, attivando politiche di maggior sostenibilità ambientale e agendo per un'equa redistribuzione delle ricchezze, anche in termini di retribuzioni.

L'evoluzione in positivo o in negativo del turismo dipenderà da come sapremo governare e indirizzare il fenomeno.

Il focus non deve essere solo sullo sport *outdoor* - "monocultura" turistica - ma anche su Arco *città della salute e del benessere psico-fisico*: pensiamo a una città-giardino dove il bello e la natura sono parte integrante del paesaggio urbano. La messa in rete dei parchi consentirebbe di realizzare un parco botanico diffuso grazie a percorsi dedicati e valorizzati con una particolare cura, ripristinando i vecchi selciati e i muretti a secco.

È fondamentale evitare un'eccessiva usura delle risorse naturali e la trasformazione del nostro territorio in un parco-divertimenti. Nuove infrastrutture per le attività outdoor, come parchi acquatici, campi da golf e percorsi per downhill, rischiano di compromettere il nostro patrimonio, che si fonda su un'identità unica basata su ambiente, paesaggio e storia. È quindi necessario adottare regole più severe e controlli rigorosi per le attività ludiche e sportive, come l'accesso alle falesie e l'uso dei sentieri di montagna da parte dei bikers.

Con una pianificazione attenta e un approccio sostenibile, Arco può consolidare la propria identità turistica, coniugando attrattività e rispetto per l'ambiente e la comunità locale.

Garda Dolomiti

Ci faremo promotori affinché le iniziative e le attività proposte da Garda Dolomiti s.p.a. che beneficia delle risorse proventi della tassa di soggiorno siano monitorate da esperti per analizzare gli effetti sui residenti e sull'ambiente.

Il Protocollo d'intesa Outdoor Park Garda Trentino va integrato con il dettaglio dei partecipanti ai Tavoli

d'Indirizzo, includendovi la partecipazione delle associazioni, dei comitati e dei cittadini al fine di garantire una maggior rappresentatività delle istanze del territorio. Quest'ultimo deve essere conservato quale bene inestimabile.

Mobilità turistica crediamo che il turista, una volta parcheggiata l'auto presso la struttura che lo ospita, debba avere la possibilità di spostarsi in modo alternativo e sostenibile. Per questo, vogliamo incentivare l'uso della mobilità pubblica, implementando soluzioni come ad esempio il servizio Bus&Go.

LAVORO

Le competenze comunali in materia di lavoro sono limitate, ma è fondamentale garantire la dignità e la sicurezza per i lavoratori. A questo proposito, il dibattito pubblico dovrebbe incoraggiare i datori di lavoro, in particolare nei settori come quello della grande distribuzione e del comparto turistico, a prediligere orari di lavoro continuativi e retribuzioni adeguate.

È importante affrontare con determinazione il problema del lavoro precario e dei bassi livelli retributivi, temi che vanno trattati con serietà a livello pubblico, al fine di garantire una condizione lavorativa stabile e dignitosa per tutti.

Lavori inclusivi

Per quanto riguarda i lavori socialmente utili, è fondamentale mantenere e possibilmente estendere le opportunità offerte da strumenti come l'Intervento 3.3.D e il Progettone.

In merito agli appalti di servizi, è necessario prestare particolare attenzione nella redazione del disciplinare, evitando la gara "al massimo ribasso" osservando invece il principio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa". Oltre alla valutazione economica, sarà importante considerare la qualità dell'offerta lavorativa.

Bisognerà prestare attenzione al fenomeno del *caporalato*, che si sta diffondendo.

CURA DEI LUOGHI

URBANISTICA

Dopo anni di espansione edilizia che ha cancellato ampi stralci di paesaggio, è fondamentale preservare ciò che è rimasto del nostro territorio, evitando l'espansione urbana a discapito delle aree agricole e la distruzione dei caratteri architettonici identitari.

Gli obiettivi principali del nostro programma sono:

- tutelare il suolo quale risorsa non rinnovabile,
- incentivare la rigenerazione dell'esistente,
- aumentare la qualità degli interventi garantendo armonia architettonica,
- rispetto del verde urbano quale elemento qualificante della città e della qualità della vita.

La nuova pianificazione urbanistica - di cui il piano regolatore è lo strumento principale di programmazione - e le eventuali varianti, seguiranno i seguenti criteri:

censimento degli edifici inutilizzati (pubblici e privati) e delle residue capacità edificatorie dei piani regolatori;

tutela del suolo dal quale dipendono importanti funzioni ecosistemiche: la depurazione, il filtraggio e lo stoccaggio dell'acqua, la fertilità dei terreni, la regolazione dei gas serra, lo stoccaggio dell'anidride carbonica, la custodia della biodiversità e la conservazione del paesaggio. Nuovo consumo di suolo potrà essere ammesso solo per rilevanti interessi pubblici, in assenza di alternative e a fronte di compensazione ecologica;

perimetrazione degli ambiti urbanizzati per porre un limite definitivo all'espansione insediativa al fine di tutelare il suolo agricolo ed evitare: l'ulteriore erosione del paesaggio; nuove infrastrutture viabilistiche e con esse l'aumento la spesa pubblica; la frammentazione degli habitat e la perdita della biodiversità; riduzione delle superfici impermeabili e controllo degli apporti alle falde con particolare riferimento alle grandi superfici pavimentate (parcheggi, piazzali, ecc.);

riduzione degli indici urbanistici nelle zone di espansione consolidata;

recupero edilizio e rigenerazione urbana per soddisfare le future necessità;

destinazione a residenza primaria delle nuove previsioni urbanistiche;

nelle norme tecniche d'attuazione verrà prevista la possibilità di realizzare agriturismi (la norma è provinciale) solo in presenza di edifici preesistenti.

Sarà importante arrivare all'approvazione del Piano territoriale della Comunità di Valle quale visione d'insieme del territorio.

Perequazione e compensazione

Il ricorso a questi strumenti avverrà in modo rigoroso al fine di consentire al Comune l'acquisizione dei soli terreni necessari alla realizzazione di opere pubbliche già individuate e programmate, evitando interpretazioni e applicazioni estensive. In ogni caso i diritti edificatori eventualmente maturati dovranno interessare zone già edificate e già adeguatamente urbanizzate.

Verrà prestata particolare attenzione alla sussistenza del prevalente interesse pubblico nel bilanciamento dell'interesse pubblico-privato.

Deroghe urbanistiche

Le deroghe urbanistiche saranno soppesate rigorosamente e concesse esclusivamente a fronte di un evidente vantaggio per la collettività.

EDILIZIA

Rigenerazione urbana e qualità architettonica

Riteniamo importante preservare l'identità dei luoghi mantenendo il carattere architettonico degli edifici dei centri storici, garantendo una visione d'insieme più uniforme e una maggior armonia degli interventi edilizi su tutto il territorio.

I membri della Commissione edilizia saranno selezionati tra professionisti ed esperti indipendenti, qualificati nella tutela del paesaggio e del patrimonio storico culturale.

Per gli interventi urbanistici di particolare importanza si farà ricorso al Comitato per la Cultura architettonica e per il Paesaggio istituito con la legge per il governo del territorio n. 15/2015.

Andrà rispettato il "Piano colore" previsto dal regolamento provinciale e verranno individuate alcune tipologie per le insegne pubblicitarie.

Superficie drenante

Verrà monitorata l'equivalenza nella capacità di smaltimento delle acque prima e dopo gli interventi di modifica del territorio.

Recupero degli edifici storici e dell'epoca del Kurort

Gli edifici risalenti al tardo '800 e ai primi anni del '900, con i loro parchi, costituiscono il tratto distintivo di Arco; una parte importante di questo patrimonio è andata persa, ciò che rimane deve essere preservato.

Tra gli edifici pubblici vi sono Villa Angerer, il Quisisana, Villa Elena, Le Palme, l'ex Ospedale, l'ex Oratorio e la stazione delle corriere. Il nostro obiettivo è attivare uno studio funzionale partendo da quelli di proprietà comunale (Quisisana, Villa Elena, ex Oratorio e stazione delle corriere) per individuare le funzioni e le destinazioni d'uso compatibili con la loro architettura per poi, in base alle priorità delle funzioni pubbliche procedere al risanamento di almeno uno di questi edifici nel corso della consiliatura.

MOBILITÀ E TRASPORTI

La mobilità è un tema complesso; parte dei suoi problemi sono interni al Comune, altri derivano dalle peculiarità del nostro territorio e dai flussi turistici. Le soluzioni di ampio raggio andranno concordate a livello di mobilità provinciale e di Comunità di Valle.

Criticità

Il piano stralcio della Comunità di Valle presenta tutt'ora alcune criticità, tra cui l'assenza di un contingente di accesso, la previsione dell'hub di attestamento al Cretaccio (area agricola alle pendici del Monte Brione) e all'assenza di una tempistica nell'esecuzione delle opere.

Il nuovo collegamento Loppio-Busa aumenterà i veicoli che si riverseranno nella Busa creando ulteriori disagi a Vignole e Bolognano (a causa della mancanza dell'ultimo tratto dell'opera) e alla frazione di S. Giorgio, per la quale si dovrà valutare l'introduzione di una Z.T.L. nel tratto di attraversamento e lo studio di una mini-bretella di bypass che limiti il consumo di suolo.

Obiettivi

A fianco di questi macrotemi vi è l'intenzione di garantire spazi adeguati anche alle altre forme di mobilità: quella pedonale e ciclabile, e di ridurre il traffico "parassita" (di attraversamento) e quello legato a piccoli spostamenti, al fine di aumentare la vivibilità e la qualità di vita nella nostra città.

L'assenza di un trasporto pubblico frequente e di piste ciclabili sicure certamente non agevolano un cambio nelle nostre abitudini, portandoci talvolta ad abusare nell'uso dell'autovettura con conseguenze negative in termini di sicurezza, di congestione del traffico, d'inquinamento dell'aria, di consumo di suolo per strade e parcheggi, e di costi privati, ma anche pubblici, per la realizzazione delle opere.

Durante la scorsa consiliatura è stato elaborato il nuovo piano della mobilità sostenibile (P.U.M.S.), il precedente piano della mobilità risaliva al 2014. Oggi non è pensabile, sia in termini di tempo che di risorse pubbliche, ripartire da zero; pertanto, verranno rivalutate alcune delle scelte del recente P.U.M.S. sia in termini di fattibilità delle opere che di priorità d'interventi.

Nel medio periodo, completati i parcheggi di attestamento, si potrà prospettare una Z.T.L. riservata ai residenti, in via della Cinta.

I parcheggi pubblici devono soddisfare le possibilità di mobilità da un luogo all'altro della città e i bisogni dei residenti. Vi sono dei precisi standard urbanistici da rispettare che tuttavia, nelle zone ad alta vocazione turistica, risultano insufficienti.

L'obiettivo che ci proponiamo è di riservare una quota di parcheggi ai residenti, sia in centro che nelle frazioni, potenziando le attuali dotazioni.

Dovrà essere realizzata una piccola area con i servizi connessi.

La mobilità dei turisti dovrà essere indirizzata il più possibile verso il trasporto pubblico, da efficientare e migliorare, e comunque con stalli esterni al centro storico.

Purtroppo, si è sprecata l'occasione di aumentare gli stalli al parcheggio al ponte (ex-Carmellini).

La realizzazione di nuovi parcheggi avverrà prioritariamente con l'ampliamento di quelli esistenti, partendo da quello di Caneve, provando inoltre ad accordarsi per gli ampliamenti di quello dell'Ospedale civile e dell'Ospedale S. Pancrazio, sopraelevandoli di un piano; le strutture saranno tamponate e mascherate dalla vegetazione in modo da garantire un'estetica gradevole. Tale soluzione ha il vantaggio di essere economica, di rapida realizzazione, ambientalmente poco impattante e reversibile.

Va comunque considerato che il pubblico non può essere chiamato a soddisfare l'intera richiesta di posti auto pertinenziali per una seconda o terza vettura per famiglia, peraltro in costante crescita anche a causa dell'incremento delle unità abitative per effetto delle demo-ricostruzioni. Così come previsto dalla legge provinciale verranno quindi individuate aree comunali da mettere a disposizione per la realizzazione di posti auto pertinenziali aggiuntivi, anche in funzione di stalli per camper dei residenti.

Gli ospiti delle attività ricettive alberghiere, extralberghiere e degli alloggi turistici che non dispongono di parcheggi pertinenziali, potranno parcheggiare nei parcheggi di attestamento o in parcheggi a pagamento convenzionati.

Consideriamo prioritario anche il potenziamento dei parcheggi per le biciclette nella città, così da garantire il giusto decoro anche di Piazza III Novembre.

Il parcheggio interrato previsto agli ex campi da tennis non è un'opera condivisa, né frutto di una scelta maturata nella stesura del P.U.M.S., bensì deriva da un vincolo urbanistico a monte del piano. Lo stesso P.U.M.S. la colloca tra le opere da realizzare nel lungo termine, pertanto, prima di ipotizzare un simile intervento (che presenta rilevanti criticità ambientali ed economiche) verranno messi a regime tutti gli altri interventi.

Città pedonale

Per ampliare e rendere più vivibile e attrattivo il centro urbano e le frazioni, riteniamo opportuno estendere le zone a traffico limitato (Z.T.L.), potenziando i parcheggi di attestamento. L'ampliamento di tali zone avverrà gradualmente sulla base di un disegno organico che includa l'arredo urbano, tra cui la collocazione di panchine lungo le vie.

È in corso di elaborazione il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) e alla sua attuazione dovrà essere data priorità per garantire la mobilità alle persone con disabilità.

Attorno ai plessi scolastici devono essere create isole pedonali a tempo sulla base degli orari di ingresso/uscita di scolari e studenti.

Ciclabili cittadine

Si dovrà finalmente giungere alla realizzazione di percorsi ciclabili cittadini e di collegamento con le frazioni, la cd. *Ciclopolitana*.

Il P.U.M.S. andrà integrato per delineare collegamenti ciclabili con i comuni limitrofi e con i poli industriali e artigianali e i centri commerciali, andando a utilizzare anche alcune delle strade interpoderali. Anche via Caproni-Maini a nord dei campeggi in direzione Ceniga potrà essere convertita in ciclabile.

Riteniamo preferibile attuare nuovi sensi unici per realizzare ciclabili sicure; ove i sensi unici non fossero realizzabili, i restringimenti (*pinch-point*) di via Capitelli e quelli previsti dal P.U.M.S. su altre vie dovranno essere ripensati e/o riposizionati in modo da non creare situazione di pericolo. Sarà fondamentale una loro rivisitazione anche per renderli visibili, sicuri e gradevoli per un loro inserimento coerente con il volto delle strade, dando anche più spazio al transito sicuro delle biciclette.

Falesie e Laghel

L'accesso a Laghel andrà regolato con una Z.T.L. la cui estensione e la cadenza temporale sarà oggetto di specifico studio e approfondimento.

Le falesie vanno protette dall'accesso dei veicoli, così come vanno sanzionate le soste nelle aree agricole. Si propone di introdurre un servizio stagionale a pagamento con bus-navette per le falesie, che ben potrebbe essere gestito e organizzato da A.M.S.A s.r.l.

Trasporto collettivo (pubblico e privato)

Il tema è sovracomunale e va affrontato in sinergia con gli altri Comuni e con Trentino Trasporti s.p.a., con l'obiettivo di organizzare un trasporto pubblico capillare, efficiente e sostenibile, anche con mezzi di dimensioni più ridotte. Il servizio Bus&Go andrà potenziato ed esteso nell'arco dell'anno e alle frazioni. Attenzione particolare deve essere prestata alla mobilità delle persone con disabilità, favorendo l'accesso ai mezzi pubblici e a Bus&Go.

Consulente per la mobilità

Si ritiene utile introdurre a livello di Comunità di valle la figura del *Mobility manager*, anche per concordare con le aziende del polo industriale, artigianale e commerciale forme di trasporto collettivo per i lavoratori.

Opere sovracomunali

Ribadiamo con fermezza la contrarietà alla "Valdastico", in quanto comporterebbe ulteriore appesantimento del flusso veicolare sul nostro territorio, e al progetto della Ciclovia del Garda quale nuovo attrattore di flussi turistici e per il danno paesaggistico. Senza dimenticare la gravosa spesa pubblica e il mancato completamento del tratto a sud di Limone, rendendo così l'anello della ciclovia incompleto.

PAESAGGIO

Montagna tra cura e consumo

I rilievi montuosi occupano una buona parte del territorio arcense. Insieme al lago di Garda sono la principale attrattiva del territorio, ma va ricordato che sono una risorsa delicata. Alcuni habitat tipici come pascoli e prati stanno scomparendo, riassorbiti dal bosco.

Siamo favorevoli al recupero delle malghe quale presidio e cura del territorio montano e quali forme sostenibili di attività agro-pastorali.

Anche le malghe andranno recuperate, come presidio del territorio, con vincolo di destinazione a servizio delle attività agro-pastorali di montagna.

Sarà avviato un censimento delle testimonianze storiche quali rovine di castelli (Castil), antichi capitelli, fortificazioni della Grande Guerra, cave di oolite, antichi selciati e mulattiere di arroccamento miliari, con l'obiettivo di restituire nel tempo il loro valore storico anche quale strumento e stimolo di un turismo culturale.

Paesaggio agrario e terrazzamenti

Il paesaggio agrario è l'identità culturale e storica di un territorio e un'importante risorsa naturale per

arginare i cambiamenti climatici, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua e la perdita di biodiversità e per questo deve essere preservato, curato e ripristinato. Una particolare attenzione sarà posta alle opere in pietra a secco come i molti muretti e al ricorso delle antiche tecniche per il loro ripristino e la loro manutenzione.

Le olivaie

Sono uno dei gioielli di Arco e racchiudono in sé valori inestimabili quali la storia, la cultura, il paesaggio e la biodiversità, con specie di flora e fauna uniche nelle Prealpi.

Riteniamo importante proteggere e preservare queste aree anche mediante la divulgazione delle buone pratiche agricole incentivando sfalci mirati, la tutela degli olivi vetusti quali rifugi per lo svernamento della fauna selvatica e la nidificazione, l'apicoltura, nonché di fornire indicazione tipologiche per i muretti, recinzioni, capanni agricoli e cisterne, così da inserirli armoniosamente nel contesto ambientale. Buone pratiche da sostenere anche con contributi economici.

Andrà completato il censimento delle piante e ripristinata una situazione conforme ai titoli di proprietà.

I castagneti

Andrà elaborato un piano per il recupero dei castagneti, tipica e identitaria produzione locale, in buona parte di proprietà comunale e ora in condizioni di abbandono.

Laghet

Altro luogo speciale, che merita di essere valorizzato e salvaguardato con la creazione di una riserva naturale locale per preservare la naturalità del laghetto come area umida protetta.

La Sarca e il Parco Fluviale

Al Parco Fluviale e ai Servizi della Provincia, primo fra tutti il Servizio Bacini Montani, verrà richiesto di prestare maggior attenzione alla salute del fiume operando secondo criteri di ingegneria ambientale tesi alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e nella previsione di casse d'espansione, quali strumenti efficaci di gestione delle acque. Andranno inoltre introdotte azioni politiche tese a garantire una portata d'acqua compatibile con gli standard richiesti per il "deflusso ecologico delle acque".

Flora e Fauna

Le aree montane risultano tra le più ricche sotto il profilo della biodiversità, anche grazie alle diverse fasce climatiche che le contraddistinguono. Vogliamo adottare una gestione del territorio volta alla protezione, al rispetto e alla coesistenza (dove possibile) della fauna selvatica e alla conoscenza e tutela della flora locale mediante incontri informativi e percorsi didattici condotti da esperti, rivolti a tutti e fruibili anche dalle scuole.

Maggiore cura e attenzione verrà riservata alle esigenze del canile e gattile comunale.

GESTIONE AMBIENTALE

EMAS (Sistema di Gestione Ambientale e Verifica)

Utilizzeremo in modo appropriato: comunicazione, partecipazione, comunicazione.

Implementeremo l'uso di questo strumento di gestione (già presente nel nostro comune ma scarsamente utilizzato e conosciuto) per migliorare tutti gli aspetti ambientali significativi.

ACQUA

Miglioramento del monitoraggio dei consumi di acqua potabile e comunicazione regolare ai cittadini per renderli consapevoli nell'utilizzo di questa preziosa risorsa.

Miglioramento della rete di distribuzione (riduzione delle perdite).

Miglioramento della separazione tra acque bianche e acque nere per ridurre il carico verso i depuratori e lo scarico al lago.

Pressione sulla provincia affinché migliori e potenzi il sistema di depurazione.

L'effetto pratico di queste attività è la riduzione dei costi e auspicabilmente delle tariffe.

ENERGIA

Miglioramento del monitoraggio dei consumi con comunicazione regolare ai cittadini per portarli a conoscenza dei vantaggi legati ad un utilizzo moderato e consapevole delle risorse energetiche.

Partecipazione alle comunità energetiche.

Applicazione delle regole riportate nella legge provinciale 16/2007 “Inquinamento Luminoso e Risparmio energetico” per ridurre gli sprechi, migliorare la qualità dell’illuminazione pubblica (*in primis*) e privata. L’effetto pratico di queste attività è la riduzione dei costi e auspicabilmente delle tariffe.

RIFIUTI

È fondamentale collaborare con la Comunità di Valle per sostenere e incentivare le buone pratiche, anche con attività di formazione, informazione e comunicazione regolare.

Miglioramento del monitoraggio della produzione e della qualità della separazione dei rifiuti; l’effetto pratico di queste attività è la riduzione dei costi e auspicabilmente delle tariffe.

Attività di reale controllo per stimolare comportamenti virtuosi.

Estensione di eco compattatori che permettono di recuperare grandi quantità di bottiglie di plastica in modo incentivante. Monitoraggio del grado di soddisfazione del servizio per eventualmente introdurre correttivi.

ARIA

Monitoraggio della qualità dell’aria. Attività di formazione, informazione e comunicazione regolare ai cittadini per renderli consapevoli.

RUMORE

Applicazione, verifiche ed eventuale revisione del piano di Zonizzazione Acustica al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti evitando conflitti.

SUOLO (uso del suolo in relazione alla biodiversità)

Il suolo è la pelle del pianeta che impiega milioni di anni per formarsi; è una risorsa viva, scarsa, non rinnovabile che ci offre gratuitamente numerosi servizi ecosistemici, tra cui depurazione delle acque e loro raccolta.

È sempre più diffusa la consapevolezza dell’importanza di smaltire le acque piovane tramite il servizio naturale che ci offre il suolo, per questo verrà prestata estrema attenzione a evitare la sua impermeabilizzazione cercando dove è possibile di applicare misure compensative.

CAMPI ELETTRROMAGNETICI

È opportuna la limitazione del wi-fi da asili nido, scuole materne, scuole elementari e medie, e luoghi di cura

Per la tecnologia 5G verrà assunto un atteggiamento precauzionale.

DECORO E VERDE URBANO

Gli alberi portano benefici alla salute dell’uomo: aria più salubre ed estati meno torride, agiscono positivamente anche sulla salute psichica influenzando l’umore, l’interazione sociale e riducendo lo stress. L’apporto della vegetazione urbana è studiato dall’economia ambientale per inserire nella valutazione economica un bene, come l’ambiente, difficilmente monetizzabile. Infine, la presenza del verde accresce il valore degli immobili.

Anche i nostri alberi invecchiano e vengono spesso sacrificati nelle ristrutturazioni degli immobili. Occorre ripartire dalla cura dei giardini pubblici e privati. Servono nuove piantumazioni negli spazi pubblici e lungo le vie, perché il verde non è solo bellezza, decoro e salute ma, per Arco, è soprattutto carattere identitario.

Per preservare e garantire ad Arco la conservazione del suo pregiato patrimonio vegetale si procederà:

- alla stesura del Regolamento del verde quale strumento obbligatorio e indispensabile per valutare come intervenire senza improvvisazioni. Il regolamento indicherà tra le varie cose le modalità di potatura, di trattamento fitosanitario, di concimazione delle piante nonché, in caso di lavori pubblici che possono causare danni alle piante, le precauzioni da adottare. Suggestirà quali essenze vegetali siano preferibili per il verde urbano locale;
- al ricorso di figure specializzate per una corretta progettazione e gestione del patrimonio arboreo;
- al restauro dei parchi e dei giardini pubblici storici, andando inoltre ad individuare nuove aree da adibire a parco;
- alla mitigazione paesaggistica e ambientale (siepi e alberature aggiuntive per schermare la nebulizzazione degli anticrittogamici al confine tra aree rurali e urbane e per mitigare l’inquinamento

acustico e da polveri);

- al rispetto delle norme del piano regolatore che impongono spazi a verde nelle aree commerciali e artigianali;

- alla predisposizione di un marchio "Amico del verde" quale riconoscimento ai privati e alle aziende per incentivare buone pratiche di sponsorizzazione con donazioni di piante.

Servizio giardineria

Sarà rivisto e gli eventuali appalti esterni dovranno essere maggiormente dettagliati. Sarà soppesato attentamente l'affidamento di questo importante e delicato servizio alla municipalizzata A.M.S.A. s.r.l.

CITTÀ SICURA

Il nostro è un territorio ricco e si presta a investimenti provenienti dall'esterno. Per questo è fondamentale mantenere alta l'allerta contro le possibili infiltrazioni della criminalità organizzata.

Purtroppo, come spesso accade nei periodi di crisi e di marginalizzazione di fasce crescenti di popolazione, i fenomeni di microcriminalità crescono. Andrà pertanto potenziato il servizio di vigilanza della polizia locale prediligendo un'organizzazione interna che individui alcuni vigili dedicati ad Arco e di videosorveglianza nelle zone più sensibili.

Una forte esigenza di sicurezza investe la mobilità, specie per l'utenza più fragile: persone in carrozzina, pedoni e ciclisti. Esistono strade urbane dove sono presenti flussi significativi di traffico veicolare, sprovviste di marciapiedi. Nel dettaglio si rimanda al capitolo della mobilità.

La recente rivisitazione della Carta provinciale della pericolosità individua le zone sottoposte a diversi gradi di rischio idro-geologico. In alcuni casi edifici esistenti ricadono in aree a elevato rischio. Si tratta di indicazioni da rendere note, potenziando ove possibile i sistemi di protezione attiva e/o passiva. Se non sarà possibile si potranno valutare sistemi di compensazione urbanistica per il trasferimento.

2 - Programmazione Nazionale e provinciale

2.1 - Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

(Fonte: D.E.F 2025 Min.Economia e Finanze)

Il Documento di Economia e Finanza aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2025-2027 e fornisce i relativi elementi informativi anche in relazione all'anno 2028, che entrerà a tutti gli effetti, con la prossima legge di bilancio, nel triennio di riferimento della manovra stessa.

Le previsioni del Conto economico delle Amministrazioni pubbliche sono elaborate sulla base dei risultati di consuntivo rilasciati dall'ISTAT, dell'aggiornamento dello scenario macroeconomico e considerano gli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2025.

La previsione tiene, inoltre, conto dell'aggiornamento, allo stato, del profilo temporale delle spese finanziate da sovvenzioni a fondo perduto e prestiti nell'ambito del PNRR. Tale previsione non include gli effetti che potranno derivare dalla riprogrammazione in corso con le autorità europee e che dovrebbe essere approvata entro la fine del prossimo maggio.

Nello scenario tendenziale, l'indebitamento netto in rapporto al PIL per il 2025 è previsto al 3,3 per cento, in linea con quello indicato dalla NTI 2025, seppur con un saldo primario più elevato di 0,1 p.p.

Per il biennio successivo è confermato l'indebitamento netto nella misura del 2,8 per cento nel 2026 e del 2,6 per cento nel 2027. Il consolidamento proseguirebbe anche nel 2028, quando il disavanzo del Conto delle Amministrazioni pubbliche si attesterebbe al 2,3 per cento, in linea con la previsione del Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) 2025-2029.

2.2 - Conto di cassa del settore pubblico – previsioni tendenziali

Le previsioni di cassa del Settore pubblico sono state elaborate sulla base del quadro macroeconomico, degli effetti della legge di bilancio 2025-2027, dei provvedimenti approvati a tutto marzo 2025, nonché di ogni valutazione derivante dall'attività di monitoraggio sull'andamento degli incassi e dei pagamenti.

Per il 2025 si prevede un saldo del Settore pubblico pari a -128.124 milioni (-5,7% del PIL), in peggioramento di 6.343 milioni rispetto al risultato del 2024 (-121.781 milioni, -5,6% del PIL). Nel 2026 si prevede un miglioramento del saldo rispetto all'anno precedente di 7.198 milioni (-120.926 milioni, -5,2% del PIL), miglioramento che continuerà in modo sempre più marcato fino al 2028.

La tendenza negativa del saldo prevista per il 2025 è riconducibile alla stima in diminuzione degli incassi finali (-21.898 milioni) più consistente di quella dei pagamenti finali (-15.556 milioni); invece, nel 2026, il miglioramento, sconta l'aumento degli incassi finali (+28.036 milioni) più elevato rispetto a quello dei pagamenti finali (+20.838 milioni).

Il saldo primario è previsto migliorare progressivamente negli anni portandosi in avanzo nel 2028.

Aumentano gli incassi correnti su tutto l'arco previsivo, mentre gli incassi in conto capitale, che

seguono l'andamento degli accrediti dall'Unione Europea in attuazione del programma *Next Generation EU*, registrano una flessione nel 2027 dopo la crescita nel 2025 e 2026.

Gli incassi tributari sono previsti in aumento dal +1,8 per cento nel 2025 fino al +3,1 per cento nel 2027, riflettendo la dinamica degli indicatori macroeconomici e gli effetti degli interventi fiscali adottati con la manovra di bilancio.

Gli incassi contributivi presentano un andamento in crescita per effetto sia della dinamica dell'occupazione e delle retribuzioni, sia delle ipotesi relative al rinnovo dei contratti del pubblico impiego per i trienni 2022-2024 e 2025-2027, nonché delle misure presenti a normativa vigente. Le previsioni scontano, fra l'altro, il venir meno dell'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (c.d. "decontribuzione sud") a seguito della decisione della *Commissione Europea C(2024) 4512 final* del 25 giugno 2024.

I pagamenti correnti sono previsti in crescita fino al 2027, tendenza che continua anche nel 2028, invece quelli in conto capitale aumentano nel 2025, si stabilizzano nel 2026 e poi si riducono per il minore impatto dei progetti PNRR.

La spesa di personale è attesa in aumento nel 2025 per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego relativi al triennio 2022-2024, nonché per gli effetti finanziari prodotti dalle leggi di bilancio e dalle norme che hanno previsto assunzioni in deroga alle ordinarie facoltà, per stabilizzarsi nel 2026 e poi riprendere a crescere nel 2027, per effetto dell'avvio dei rinnovi contrattuali relativi al triennio 2025-2027.

I trasferimenti correnti alle famiglie sono previsti in aumento su tutto l'arco previsivo e nel 2025 risentono anche delle maggiori spese per il bonus IRPEF, o trattamento integrativo, previsto dalla legge di bilancio 2025. A tale aumento concorrono le prestazioni erogate dagli enti di previdenza che risentono delle misure introdotte dalla legge di bilancio 2025, degli interventi già presenti a legislazione vigente, nonché della rivalutazione annuale delle prestazioni.

In aumento fino al 2028 la previsione della spesa per interessi passivi netti.

Per quanto riguarda i pagamenti in conto capitale, la spesa per investimenti fissi lordi è attesa in crescita nel 2025 e 2026, mentre è in calo nel 2027 per il minore impatto dei progetti PNRR, per poi sostanzialmente stabilizzarsi nel 2028.

L'andamento delle previsioni dei trasferimenti in conto capitale alle famiglie, stabile nel 2025 e 2026 e in riduzione negli anni successivi, risente del minor utilizzo delle agevolazioni fiscali per i bonus edilizi.

I trasferimenti in conto capitale alle imprese, che riflettono la dinamica dei tiraggi prevista per le principali misure agevolative, in particolare i crediti d'imposta per le misure "*Transizione 4.0*" e "*Transizione 5.0*", crescono nel 2025 e si riducono nel triennio 2026-2028.

La tendenza delle operazioni di carattere finanziario non considera l'aumento e la riduzione degli attivi finanziari, che si compensano a fine anno.

2.3 - Verso ACCRUAL - Progetto "Accrual per gli Enti Locali" – Una nuova contabilità per una migliore gestione pubblica

Il progetto "*Accrual per gli Enti Locali*" ha l'obiettivo di aiutare Comuni, Province e Città Metropolitane a migliorare il modo in cui gestiscono e raccontano l'uso delle risorse pubbliche.

Si tratta di introdurre un nuovo sistema contabile, chiamato *accrual accounting*, che permette di

avere un quadro più completo e preciso della situazione economica e patrimoniale degli enti locali. Questo metodo, già usato in molti Paesi europei, consente di prendere decisioni più informate, pianificare meglio gli investimenti e garantire maggiore trasparenza verso i cittadini.

Il progetto prevede attività pratiche, come formazione per il personale degli enti, supporto tecnico e sperimentazioni sul campo, così da accompagnare passo dopo passo le amministrazioni in questo cambiamento.

Principali interventi previsti nel 2026:

- formazione estesa e personalizzata per dirigenti, funzionari e revisori degli enti locali sul nuovo modello contabile;
- attivazione di progetti pilota in un numero crescente di enti per testare strumenti e metodologie accrual;
- sviluppo e diffusione di software aggiornati in grado di gestire sia la contabilità economico-patrimoniale che finanziaria;
- linee guida operative nazionali per uniformare l'applicazione del principio accrual e garantire coerenza tra gli enti;
- monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti nella fase sperimentale, con raccolta di buone pratiche.

In sintesi, "Accrual per gli Enti Locali" è un'opportunità per rendere la pubblica amministrazione più moderna, efficiente e vicina ai bisogni della comunità.

2.4 - Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario provinciale

(Fonte: D.E.F.P. 2026-2028 Servizio pianificazione)

Nell'attuale contesto transitorio, in attesa che la normativa nazionale sia modificata per adeguarsi alla riforma della *governance* europea, viene innanzitutto confermato che la Giunta provinciale provvederà a rendicontare lo stato di attuazione del Programma di legislatura in sede di presentazione della manovra di bilancio per il 2026-2028.

Per quanto riguarda il DEFP 2026-2028, proprio per l'incertezza che caratterizza l'attuale contesto nazionale e internazionale oltre che per l'assenza di un documento nazionale di riferimento, lo stesso non può assumere una visione completa, soprattutto per quanto attiene agli elementi di entrata. Conseguentemente l'approvazione di un più articolato documento programmatico viene rinviata a un momento successivo all'approvazione, a livello nazionale, del Documento programmatico di bilancio (in analogia a quanto accadeva con la Nota di Aggiornamento al Defp, successiva alla Nadeff nazionale) e quindi in sede di manovra di bilancio per il 2026.

Il contesto nazionale e internazionale condizionano e si riflettono inevitabilmente sullo scenario locale. Nel corso del 2024 il Trentino ha proseguito la sua fase espansiva registrando una crescita del PIL intorno allo 0,8% in termini reali, in linea con la crescita italiana (+0,7%). L'economia è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, soprattutto di parte turistica, e dalla spesa della Pubblica Amministrazione, e in minima parte dal contributo della

domanda esterna. Positivo anche l'apporto degli investimenti. Secondo le stime del modello ITER della Banca d'Italia, nel corso del 2024 la dinamica del valore aggiunto provinciale, misurata in termini reali, è stata caratterizzata da una crescita dello 0,5% nei primi due trimestri e da un recupero nel terzo (+0,8%) che è andato via via rafforzandosi nell'ultima parte dell'anno (+0,9%).

È proseguito il processo verso la normalizzazione degli investimenti in costruzioni per l'esaurirsi dello stimolo del Superbonus 110%. Nel corso del 2024 i volumi di produzione si sono infatti leggermente ridotti rispetto al 2023, pur rimanendo su livelli ancora molto elevati. Il valore aggiunto prodotto dal settore si è molto ridimensionato rispetto ai valori eccezionali dell'anno precedente. Rispetto agli investimenti in beni strumentali, l'incertezza non ha facilitato in generale la propensione delle imprese a investire sia per effetto delle turbolenze dei mercati, sia per i ritardi nella partenza degli incentivi legati a Industria 5.0. Tuttavia le imprese trentine hanno saputo sfruttare le favorevoli condizioni di contesto in termini di politica monetaria, associate alla spinta degli incentivi provinciali e statali volti all'evoluzione green e tecnologica e, in generale, agli investimenti pubblici e privati. Significativo è stato ad esempio il ricorso agli investimenti nel fotovoltaico. Sul fronte delle opere pubbliche nel 2024 la spesa ha sfiorato i 600 milioni di euro, contribuendo a generare valore aggiunto per 470 milioni di euro. Lo sforzo da parte della PA locale rappresenta una presenza costante per lo stimolo della domanda interna, promuovendo investimenti che negli ultimi anni mediamente sono stati prossimi ai 500 milioni di euro l'anno. Sul fronte degli investimenti privati, le misure inserite nel PNRR hanno contribuito a sostenerne la crescita. Il sostegno agli investimenti delle imprese è stato affiancato anche dall'azione del governo provinciale.

Complessivamente nel periodo 2019-2024 sono stati erogati 480 milioni di euro per incentivi di varia natura che hanno contribuito ad attivare 2,1 miliardi di investimenti privati e 1,5 miliardi di PIL potenziale, valori che si aggiungono agli effetti nel tempo in termini di miglioramento della capacità produttiva e di accelerazione rispetto alle transizioni ecologica e digitale.

Le prospettive per il 2025 poggiano sulle ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche previsionali nazionali e su alcuni fattori locali legati alle caratteristiche del territorio trentino. In particolare, i consumi turistici dovrebbero ancora sostenere la domanda interna, grazie anche al bilancio positivo della stagione invernale (+0,9% la crescita delle presenze nel periodo dicembre 2024-aprile 2025). Positivi, anche se deboli, saranno i contributi delle esportazioni, su cui pesa il clima di incertezza legato al complicato contesto internazionale. In particolare, i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti e le eventuali ritorsioni produrrebbero, se confermati, effetti sul commercio mondiale. Sulla crescita avrebbero invece effetti espansivi gli investimenti, anche sostenuti dall'azione pubblica provinciale, e la spesa della PA locale, anche connessa al rinnovo dei contratti pubblici. Visto il contesto di significativa incertezza sulle prospettive di medio periodo, il sentiero di crescita del Trentino si colloca nel 2025 all'interno di un *range* compreso tra lo 0,5% e lo 0,7%, una stima leggermente superiore a quella ipotizzata per l'Italia dal DFP nazionale e dal Fondo Monetario Internazionale. La ripresa della domanda mondiale e, soprattutto, dell'economia tedesca potrebbero avere un effetto compensativo rispetto alle ripercussioni negative legate ai dazi. Dovrebbero accelerare anche i consumi delle famiglie che, a seguito dello *shock* inflazionistico, nel 2024 avevano manifestato un atteggiamento più cauto. Nel 2025 dovrebbero mostrare un leggero aumento anche gli investimenti in beni strumentali soprattutto legati ad *Industria 5.0* a sostegno della trasformazione digitale ed energetica delle

imprese. Le previsioni per il triennio 2026-2028 vedono un aumento della crescita di qualche decimo di punto (+0,9%) nel 2026 e un sentiero di crescita leggermente più rallentato (0,6% - 0,8%) nel biennio successivo, sostanzialmente in linea con le previsioni nazionali, per il venir meno degli effetti positivi sugli investimenti del PNRR.

2.5 - Le disposizioni in materia di finanza pubblica

Ad oggi non è ancora stato approvato il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2026, né sono state date indicazioni in merito ai trasferimenti provinciali ai Comuni.

Sul lato dei trasferimenti correnti è possibile prevedere una conferma degli attuali trasferimenti a valere sul Fondo Perequativo/Solidarietà e sul Fondi per specifici servizi.

Inoltre la Provincia ha garantito le risorse per la copertura per i rinnovi contrattuali del personale dipendente; è quindi possibile prevedere l'assegnazione di trasferimenti compensativi a copertura dei maggiori oneri per la spesa di personale.

Nel corso del 2025 sono state rese disponibili le indicazioni in merito alla disponibilità di risorse a sostegno degli investimenti (Fondo Investimenti – Budget) per la consiliatura 2025/2030.

3 - Dati e Situazione Socio economica dell'Ente

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del territorio, delle attività e dei residenti e/o di chi interagisce con il territorio stesso.

3.1 - Analisi della situazione demografica

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2024	17.686,00
di cui: maschi	8.653
femmine	9.033
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	713
In età scuola obbligo (6/16 anni)	1.920
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	2.373
In età adulta (30/65 anni)	8.712
Oltre 65 anni	3.968
nuclei familiari	7.870
comunità/convivenze	20
Popolazione residente al 01/01/2024	17.806
Nati nell'anno	96
Deceduti nell'anno	147
Saldo naturale	-51
Immigrati nell'anno	618
Emigrati nell'anno	692
saldo migratorio	-74

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
17.868	17.755	17.820	17.806	17.686

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,70%	0,64%	0,72%	0,67%	0,54%

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1,44%	0,95%	1,02%	1,00%	0,83%

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido e tagesmutter					
ANNO SCOLASTICO	2020	2021	2022	2023	2024
n. asili/sezioni	2	2	2	2	2
n. posti	85	85	85	85	85
n. alunni (media annua)	77	84	85	85	85
n. alunni residenti	77	84	85	85	85
n. alunni NON residenti	0	0	0	0	0
n. alunni totali	77	84	85	85	85
media annua bambini frequentanti	77	84	85	85	84
% di bambini (0/2) residenti frequentanti asili nidi	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
% di bambini (0/2) non residenti frequentanti asili nidi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

% di cremazioni registrate rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024
n. decessi RESIDENTI Comune Arco	257	168	181	175	145
n. cremazioni RESIDENTI Comune Arco	161	158	126	118	95
valore in %	62,65%	94,05%	69,61%	67,43%	65,52%

3.2 - Analisi della situazione socio economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici attraverso un processo di coinvolgimento che costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

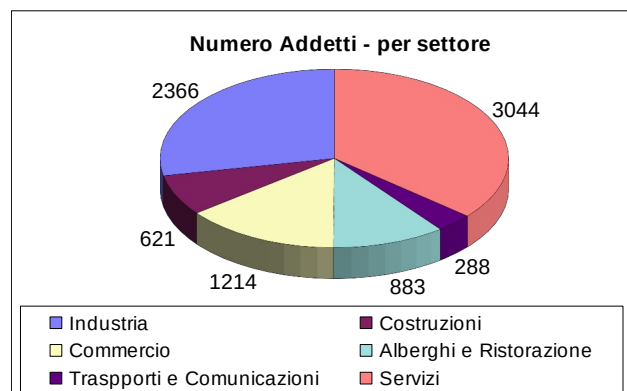
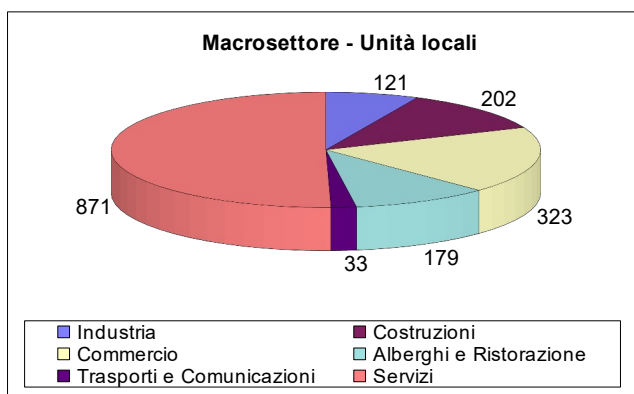
Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di sostenibilità.

Il Servizio Statistica della PAT (fonte ASIA-Archivio Statistico delle Imprese Attive) ha fornito i dati relativi all'anno 2022 per il Comune di Arco, indicanti unità locali ed addetti suddivisi per macrosettori.

La distribuzione è la seguente:

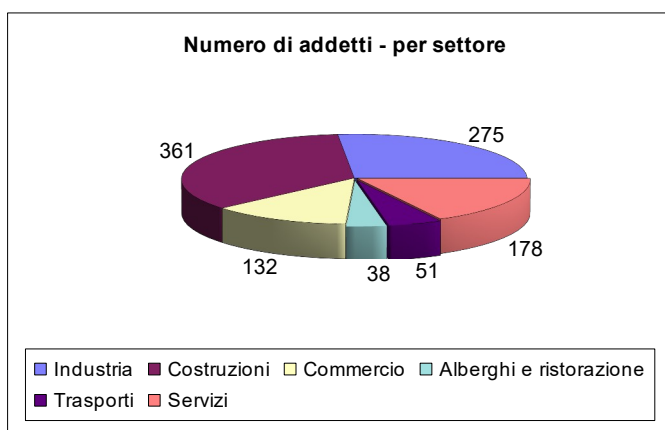
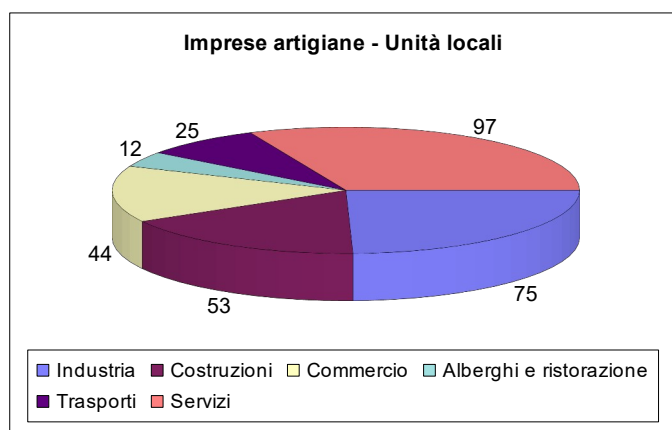
Macrosettori	Unità Locali	Addetti
Industria	121	2366
Costruzioni	202	621
Commercio	323	1214
Alberghi e ristorazione	179	883
Trasporti e comunicazioni	33	288
Servizi	871	3044
Totale	1729	8416



IMPRESE ARTIGIANE:

Di seguito sono riportati i dati riferiti alle unità locali e agli addetti per settore di attività economiche a “carattere artigiano” del comune di Arco, riferiti all’anno 2022 (fonte ASIA-Archivio Statistico delle Imprese Attive).

Imprese artigiane	Unità Locali	Addetti
Industria	75	275
Costruzioni	53	361
Commercio	44	132
Alberghi e ristorazione	12	38
Trasporti	25	51
Servizi	97	178
Totale	306	1729

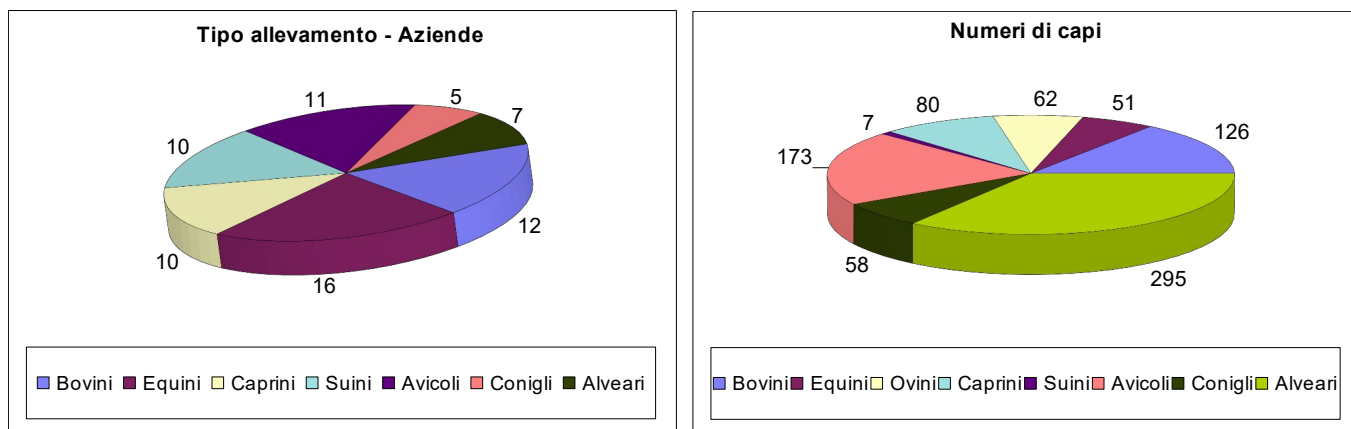


AZIENDE AGRICOLE:

Le aziende agricole censite nel Comune di Arco sono in totale **n. 335**, di cui **n. 38** hanno anche allevamenti (dati aggiornati al 01/12/2020).

Complessivamente, sono allevati **n. 852** capi di bestiame, così suddivisi:

Tipo di allevamento	Aziende	Numeri capi
bovini	12	126
equini	16	51
ovini	10	62
caprini	10	80
suini	3	7
avicoli	11	173
conigli	5	58
alveari	7	295
Totale	74	852



Di seguito si riportano alcune tabelle relative alle imprese agricole presenti sul territorio comunale e sull'indirizzo produttivo delle stesse (dati APIA, anno di riferimento 2024).

INDIRIZZO PRODUTTIVO							
Frutticolo	Viticolo	Zootecnico	Fruttivitticolo	Frutticolo-zootecnico	Fruttivitticolo/zootecnico	Altro	TOTALE
28	15	0	67	3	5	7	125

IMPRENDITORI AGRICOLI PER GENERE					
1^ sezione		2^ sezione		Totale	
M	F	M	F	M	F
53	10	35	9	88	19

IMPRENDITORI ISCRITTI PER SEZIONE								
Imprenditore singolo			Imprenditori associati			totale imprenditori		
Totale	1^ sezione	2^ sezione	Totale	1^ sezione	2^ sezione	Totale	1^ sezione	2^ sezione
107	63	44	18	12	6	125	75	50

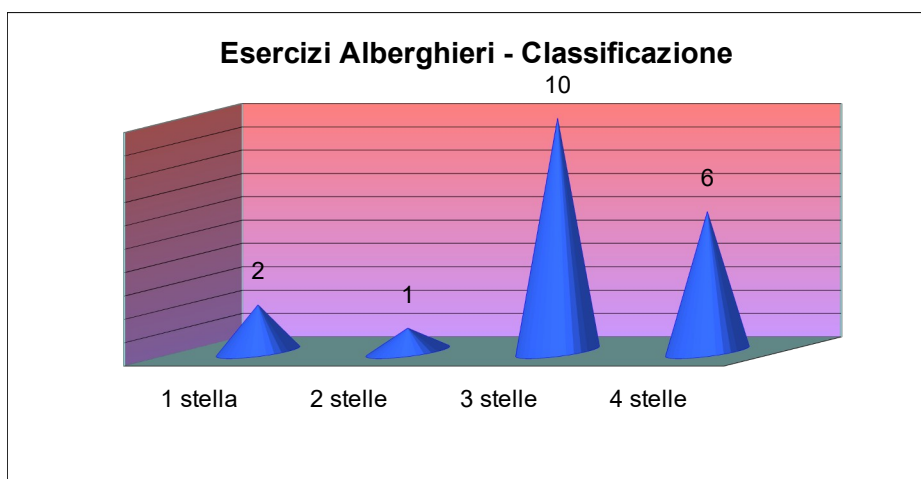
IMPRENDITORI ISCRITTI PER CLASSE DI ETÀ											
1^ sezione				2^ sezione				Totale			
18-35	36-50	51-65	>65	18-35	36-50	51-65	>65	18-35	36-50	51-65	>65
5	17	22	19	2	4	15	23	7	21	37	42

RICETTIVITÀ TURISTICA.

Nel comune di Arco sono presenti **n. 19** esercizi alberghieri, con una ricettività complessiva di **n. 658** camere, con un totale di **n. 1.299** posti letto.

Per classificazione ("stelle"), la suddivisione è così ripartita:

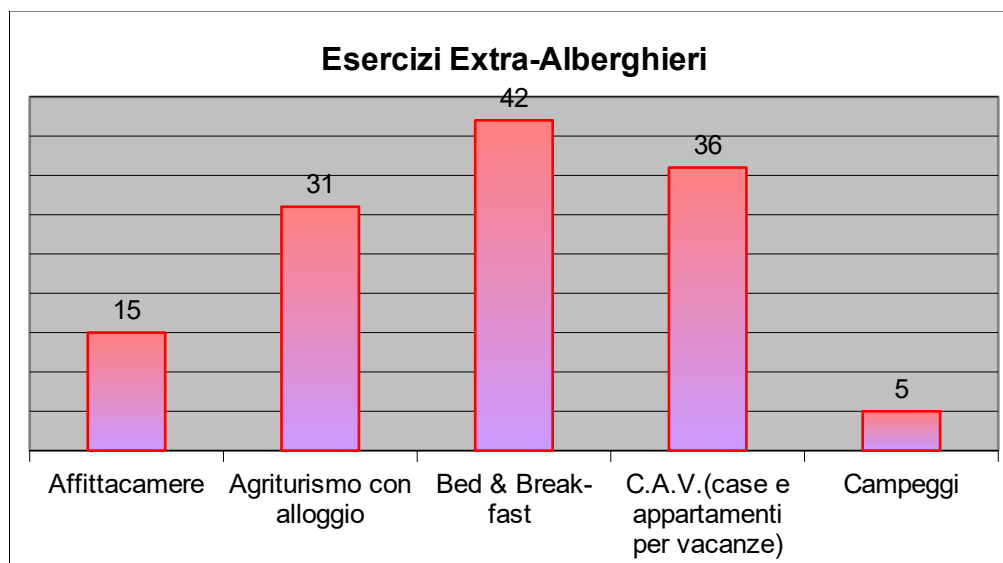
Classificazione "stelle"	n. esercizi alberghieri
1	2
2	1
3	10
4	6
Totale:	19



Classificazione "stelle"					
	1	2	3	4	
Numero delle camere	43	28	312	275	658
Numero totale dei posti letto	82	56	598	563	1.299

Per quanto concerne la **ricettività extra-alberghiera**, risultano attivi nel Comune di Arco i seguenti esercizi, suddivisi per tipologia.

Tipologia	unità
Affittacamere	15
Agriturismo con alloggio	31
Bed & Breakfast	42
C.A.V. (Case e Appartamenti per Vacanze)	36
Campeggi	5
Totale	129



In base ai dati forniti da ISPAT (Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Trento), il **movimento turistico** relativo agli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri (il dato riferito agli alloggi privati e alle seconde case non è disponibile), **nell'anno 2024**, è stato il seguente:

	Esercizi alberghieri	Esercizi extra-alberghieri	TOTALE
Arrivi	66.644	133.025	199.669
Presenze	213.434	647.803	861.237

3.3 - Analisi della situazione territoriale

Superficie in Kmq.		63,24			
RISORSE IDRICHE					
Laghi	1.00	Fiumi e torrenti			6
STRADE					
Statali Km.	18,00	Provinciali Km.	2,00	Comunali Km.	121,00
Vicinali Km.	180,00	Autostrade Km.	0,00	Piste ciclabili Km.	20,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:			
Piano regolatore adottato	NO				
Piano regolatore approvato	SI	Approvato con modifiche d'ufficio dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 7589 di data 06 dicembre 1999 e successive rettifiche e varianti			
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI					
Industriali	NO				
Artigianali	NO				
Commerciali	NO				
Altri strumenti (specificare):					
Piano comunale di classificazione acustica	SI	Approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 42 di data 18/10/2021.			
Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica	SI	Approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 40 di data 13/6/2013 e ss.mm.			
Piano di Azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)	SI	Approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 9 di data 1/3/2020.			
Piano di Risanamento Acustico	NO				
AREE A VERDE, PARCHI E GIARDINI (PROPRIETÀ PUBBLICA)		Superficie complessiva		20 ha	
		Superficie fruibile		20 ha	
AREE PROTETTE:					
Reti di riserve		Sarca Basso corso			
Riserve locali					
Natura 2000		Bus del Diaol Monte Brione			

3.4 - Analisi delle strutture

TABELLA USO DEL SUOLO (dati del PRG comunale)

shape	ZONA PRG	SUPERFICI (mq)_2023
A_101 art.11	CENTRI STORICI	1.039.376,66
B_101 art.12	AREE RESIDENZIALI CONSOLIDATE	132.803,87
B_101 art.13	AREE RESIDENZIALI CONSOLIDATE SPECIALI	184.917,59
B_103 art.14	AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO ESTENSIVE	396.631,33
B_103 art.15	AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO SEMIESTENSIVE	609.887,85
B_103 art.16	AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO INTENSIVE	39.554,65
C_102 art.16	AREA PER EDILIZIA ABITATIVA POPOLARE	12.883,31
H_101 art.17	AREE A VERDE PRIVATO	255.652,10
D_207 art.19	AREE PER ATTREZZATURE RICETTIVE E ALBERGHIERE	54.954,78
D_216 art.20	AREE PER CAMPEGGIO	59.329,75
D_121 art.21	AREE PER ATTIVITÀ COMMERCIALI	180195,83
D_101 art.24	AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE PROVINCIALE	595.293,58
D_104 art.25	AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE LOCALE	226.861,57
L_108 art.27	AREA PER ATTIVITÀ ESTRATTIVE	151.402,02
L_102 art.28	DISCARICHE	196.165,43
F_203 art.31	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - SCOLASTICHE E CULTURALI	73.292,37
F_213 art.31	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - ASSISTENZIALI PUBBLICHE	16.265,34
F_213 art.31	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - ASSISTENZIALI PRIVATE	47.818,18
F_113 art.31	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - OSPEDALIERE	57.633,88
F_207 art.31	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE DI LIVELLO LOCALE- SPORTIVE	116.608,35
F_201 art.31	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE DI LIVELLO LOCALE- DI INTERESSE COMUNE	89.750,13
F_301 art.32	AREE A VERDE PUBBLICO	176.271,94
F_305 art.33	PARCHEGGIO PUBBLICO	59.027,22
F_801 art.34	CIMITERI	28.645,85
F_803 art.29	AREE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE	57.484,35
H_102 art.35	AREE PER ATTIVITÀ SOCIALI PRIVATE	71.872,73
E_103 art.38	AREE AGRICOLE DI INTERESSE PROVINCIALE	2.020.535,67
E_104 art.39	AREE AGRICOLE DI PREGIO	10.042.996,14
E_109 art.40	AREE AGRICOLE DI INTERESSE LOCALE	2.449.788,06
E_106 art.41	AREE A BOSCO	38634275,6

E_107 art.42	AREE A PASCOLO	4.014.370,56
E_108 art.43	AREE IMPRODUTTIVE	6.703,88
Z_102	FIUMI	462.217,83
Z_602 art.66	AREE SOGGETTE A SPECIFICO RIFERIMENTO NORMATIVO	1.387.591,94
	AREE SOGGETTE A PIANO ATTUATIVO	2.219.076,24
Z_504	piano di lottizzazione PL	114.142,92
Z_506	perequazione TP	37.129,08
Z_512	piano di riqualificazione urbana RU	1.991.114,50
Z_514	piano per specifiche finalità PIP	73.537,94
Z_515	compensazione AU	3.151,80
F_601	AREE PER LA VIABILITÀ LOCALE ESISTENTE	628.269,46
F_602	AREE PER LA VIABILITÀ LOCALE IN POTENZIAMENTO	115.583,52
F_501	AREE PER LA VIABILITÀ PRINCIPALE ESISTENTE	170.956,77
F_502	AREE PER LA VIABILITÀ PRINCIPALE IN POTENZIAMENTO	80.331,73

DOTAZIONI TERRITORIALI

Strutture e infrastrutture	N.
Nidi d'infanzia comunali	2
Scuole dell'infanzia provinciali	1
Scuole dell'infanzia equiparate	3
Scuole primarie	4
Scuole secondarie di primo grado	1
Strutture residenziali per anziani*	3
Biblioteca civica e spazi espositivi	1
Farmacie comunali	1
Cimiteri	8
Campi da calcio	4
Campetti polivalenti	3
Campi da tennis	1
Campi da padel	2

**Oltre alla Fondazione Comunità di Arco è compresa anche la RSA Regina (ex Sacra Famiglia) e Sacro cuore di Bolognano (37 posti autorizzati Pat)*

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
Nidi d'infanzia comunali n° 2	posti n° 85	posti n° 133	posti n° 133	posti n° 133	
Scuole dell'infanzia provinciali n° 1	posti n° 108	posti n° 108	posti n° 108	posti n° 108	
Scuole primarie n° 4	posti n° 687	posti n° 687	posti n° 687	posti n° 687	
Scuole secondarie di primo grado n° 1	posti n° 471	posti n° 471	posti n° 471	posti n° 471	
Strutture residenziali per anziani (solo Fondazione comunità di Arco) n° 1	posti n° 132	posti n° 132	posti n° 132	posti n° 132	
Farmacie comunali	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	
Rete fognaria in km.					
- bianca	44	44	44	44	
- nera	57	57	57	57	
- mista	0	0	0	0	
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI	
Rete acquedotto in Km.	118	118	118	118	
Attuazione servizio idrico integrato	NO	NO	NO	NO	
Aree verdi, parchi, giardini	n° 84 ha. 20	n° 84 ha. 20	n° 85 ha. 22	n° 85 ha. 22	
Punti luce illuminazione pubblica	n° 2649	n° 2670	n° 2700	n° 2720	
Rete gas in Km. (di proprietà AGS)	72	72	72	72	
Raccolta rifiuti in quintali:					
- urbani	20.000	19.500	19.000	18.500	
- ingombranti e da spazzamento	4.000	3.500	3.000	2.500	
- raccolta differenziata	68.000	67.500	67.000	66.500	
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO	
Mezzi operativi	n° 25	n° 25	n° 25	n° 25	
Veicoli	n° 9	n° 9	n° 9	n° 9	
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI	
Personal computer	174	175	175	174	
Altre strutture (specificare)	n. 1 postazione per ipovedenti - Centralino - nr. 3 tablet per custodi di vigilanza boschiva nr. 2 tablet per gli uffici comunali - biblioteca nr. 3 tablet scuola materna				

3.5 - Analisi delle risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2026-2028 si rimanda alla sezione operativa specifica.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica.

La corretta previsione e gestione (compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) degli strumenti e degli obiettivi di reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, costituisce il cardine su cui deve poggiare e svilupparsi detta sezione, ciò in combinato disposto di quanto previsto per effetto dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m. e i., normativa che ha introdotto e disciplinato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.).

Detta attività deve esprimersi prevedendo, oltre alle forme di assunzione ordinaria, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge alle progressioni di carriera del personale, nonché le modalità di valorizzazione dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso l'assicurazione di adeguata formazione.

L'attuale quadro giuridico al quale fare riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato dei Comuni è rappresentato dall'art. 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 e successive modifiche.

Il protocollo di intesa sottoscritto in data 28 novembre 2022 e la legge di stabilità provinciale n. 20 del 29 dicembre 2022 e s.m. riprendono sostanzialmente la disciplina prevista per gli anni 2020, 2021 e 2022, mantenendo in vigore a regime, per l'anno 2023, la possibilità di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio). Tali disposizioni sono state confermate anche dal Protocollo di finanza locale per l'anno 2024 e per l'anno 2025, sottoscritto il 18 novembre 2024.

Con deliberazioni n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021, la Giunta Provinciale ha approvato, dopo un lungo percorso di confronto con il Consiglio delle Autonomie Locali, la disciplina per la assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021 e ss., in attuazione dell'art. 8 delle L.P. 27/2010 e ss.mm. Con deliberazione n. 1798 di data 7 ottobre 2022, la Giunta Provinciale ha adeguato la regolamentazione in materia unificando le deliberazioni n. 592/2021 e n. 1503/2021 in un unico provvedimento, approvando l'allegato A, che contempla tutte le disposizioni in materia. Con successiva deliberazione n. 726 di data 28 aprile 2023, la Giunta provinciale ha apportato alcune modifiche alla disciplina delle assunzioni di personale nei Comuni prevista nelle precedenti deliberazioni n. 529/2021 e 1798/2022. Per la sintesi delle disposizioni in materia si rinvia alla sezione "Programmazione del fabbisogno di personale" della presente relazione.

Si riporta di seguito la tabella con le dotazioni del personale previsto in Pianta Organica (da

ultimo aggiornata con deliberazione della Giunta comunale n. 12 di data 4 febbraio 2025) ed effettivamente in servizio, precisando che al 31 luglio 2025 risultavano in servizio anche n. 20 dipendenti con contratto a tempo determinato, dei quali 9 con orario a tempo pieno e 11 con orario a tempo parziale. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori o altri motivi, quali l'assunzione presso la Segreteria del Sindaco e della Giunta comunale, il sostegno nell'ambito del servizio asilo nido, extraorganico presso asilo nido, extraorganico presso scuola infanzia finanziato dalla provincia, copertura posti vacanti.

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN PIANTA ORGANICA a tempo pieno	POSTI IN PIANTA ORGANICA P.T.	Dip.ti di ruolo a tempo pieno	Dipendenti di ruolo a part-time
II ^a Classe	Segretario generale	1		1	
II ^a fascia.	Dirigente	3		2	
D evol.	Avvocato cassazionista	1		1	
D base	Funzionario amministrativo	4		4	
D base	Funzionario contabile	0		0	
D base	Funzionario polizia locale	1		1*	
D base	Funzionario tecnico	5		5	
D base	Funzionario informatico	1		1	
C evol.	Collaboratore amm.vo	8	1	7	1
C evol.	Collaboratore contabile	4		4	
C evol.	Collaboratore tecnico	2		2	
C evol.	Collaboratore pol. locale	2		1*	
C base	Assistente amministrativo	11		9	
C base	Assistente amm.vo/contab.	10	12	8	7
C base	Assistente amm. pol. locale	2		1*	
C base	Assistente contabile	0	2	0	2
C base	Assistente tecnico	8	2	7	1
C base	Agenti pol. locale	16		8*	
C base	Custode forestale	5		5	
C base	Educatrice asilo nido	8	6	8	3
B evol.	Coadiut. amm.vo o contabile	6	5	3	3
B evol.	Cuoco specializzato	2		2	
B evol.	Operaio specializzato	5		5	
B base	Operaio qualificato	21		17	

A	Operaio	1		1	
A	Operatore d'appoggio	5	7	3	2
Totale personale A TEMPO INDETERM. Al 31/07/2025		133	35	106	19
Totale personale A TEMPO DETERM. (compreso personale in comando)				9	11

Totale personale al 31.07.2025

- in pianta organica: n. 133 posti a tempo pieno e n. 35 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 20 posti a tempo pieno): n. 153 posti per unità equivalenti;
- posti coperti: n. 106 a tempo pieno (di cui n. 11 posti servizio polizia locale trasferiti ed in convenzione) e n. 19 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 12,08 posti a tempo pieno): n. 118,08 posti per unità equivalenti;
- * i posti contrassegnati (n. 11) sono coperti da personale appartenente al Corpo di Polizia locale transitato prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda in base a convenzione per la gestione del Progetto Sicurezza, ma mantenuti in pianta organica in via cautelativa.

Le politiche gestionali del personale porranno particolare attenzione anche ai seguenti temi:

- formazione e aggiornamento, quale leva di sviluppo, motivazione e valorizzazione (attraverso una programmazione formalizzata nel piano annuale di formazione, che vede il coinvolgimento in primis, tra gli altri, del Consorzio dei Comuni su varie tematiche di interesse e di T.S.M., in materia di argomenti vari, tra cui il percorso sulla comunicazione denominato "Squadre vincenti" già attivato nel corso del 2025);
- benessere organizzativo (con possibili azioni da adottarsi sulla base del lavoro di analisi del clima organizzativo attivato nel 2025);
- conciliazione famiglia-lavoro (attraverso il part-time, anche temporaneo, ed altri istituti di flessibilità);
- sicurezza e salute (attraverso il sistema di gestione della sicurezza e con il supporto di consulenti esterni, che prevede l'analisi periodica dello stress – lavoro correlato);
- smart working: il 21 settembre 2022 è stato sottoscritto l'accordo provinciale sul lavoro agile per il personale del comparto delle autonomie locali – area non dirigenziale: alla luce del medesimo il comune di Arco, a seguito di concertazione con le OO.SS. aziendali o provinciali, ha approvato il proprio disciplinare sul lavoro agile (con deliberazione n. 52 di data 15 aprile 2024);
- perseguimento nella realizzazione delle azioni previste nel Piano Family Audit in materia di conciliazione lavoro – famiglia e benessere lavorativo;
- assicurazione, nell'ambito del lavoro, di parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;

h) valorizzazione del personale attraverso iniziative quali: risposte positive a trasferimenti interni richiesti dall'interessato/a, nei limiti e con le tempistiche dettate da esigenze organizzative primarie, revisione parziale dei criteri per l'erogazione del Foreg e del salario accessorio, attivare progressioni verticali dal livello base ad evoluto, nonché da categoria a categoria, nel rispetto della normativa vigente e sempre previa concertazione sindacale.

3.6 - Analisi dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il Comune di Arco ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Gestione diretta

Servizio	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Amministrazione generale, compresi servizi demografici, ufficio tecnico e servizi connessi agli organi istituzionali	-
Biblioteca comunale	-
Museo Civico	-
Asilo nido millecolori	-
Mense Scuole Materne	-
Servizi pulizia strade (per la parte concernenti i centri storici)	-
Viabilità e illuminazione pubblica	-
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	-
Istruzione primaria e secondaria	-
Verde pubblico, parchi e giardini	-
Servizi necroscopici cimiteriali (necroforo fossore, lampade votive ecc)	-

Tramite appalto a terzi, anche con riguardo alle singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Micronido di Bolognano	Cooperativa la Cocinella	31/07/2029	-

In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Accertamento, liquidazione e riscossione componente delle insegne pubblicitarie del "Canone unico"	ICA srl	31/12/2026	-
Servizio Taxi	Soggetti diversi	Annuali con tacito rinnovo	-
Impianto sportivo di via Pomerio	Unione Sportiva Dilettantistica Arco 1895	30.06.2027	-
Impianto sportivo di via Pomerio	Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Tennis Arco	26.11.2028	-
Impianto sportivo di via Pomerio	Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Alto Garda e Ledro	13.11.2028	-
Centro Sportivo F.lli Caproni	Società Sportiva Stivo A.s.d.	31.07.2028	-
Centro Sportivo di Romarzollo	Unione Sportiva Baone A.s.d.	22.06.2027	-
Centro Sportivo di Romarzollo – spaccio interno	Unione Sportiva Baone A.s.d.	22.06.2027	-
Arco Climbing Stadium	FASI Federazione Italiana Arrampicata Sportiva Italiana e Rock Master 20.20 Srl SSD	31.12.2034	-
Palestra per l'arrampicata sportiva Indoor con annessi spogliatoi, servizi e locali uso deposito presso scuola elementare G. Segantini di via Nas	Associazione Sportiva Dilettantistica Arco Climbing	09.05.2028	-

Gestione o in concessione attraverso società miste

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Servizi di manutenzione dell'acquedotto e gestioni amministrative dei servizi idrici	Alto Garda Servizi – AGS Spa	30/06/2026	
Gas Metano	Alto Garda Servizi – AGS Spa	Fino alla gara provinciale d'ambito	Nuovo gestore d'ambito ex lege

Gestione attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza contratto/disciplinare di servizio	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Gestione, riscossione e attività di accertamento tributi comunali IMIS, TARI e Canone Unico componente Occupazione Suolo Pubblico, servizio acquedotto	Gestel Srl	31/12/2030	-
Parcheggi	A.M.S.A. Srl	31/12/2027	
Piscina	A.M.S.A. Srl	20/03/2040	
Campeggi	A.M.S.A. Srl	20/03/2040	
Farmacia Comunale di Bolognaro	Farmacie Comunali SpA	31/12/2040	
Supporto informatico elaborazione stipendi e gestione personale	Trentino Digitale SpA	31/12/2026	
Trasporto pubblico urbano	Trentino Trasporti SpA	31/12/2034	

Servizi gestiti in convenzione o con forme collaborative con altri enti pubblici

Servizio	Ente capofila/Ente Gestore	Scadenza concessione	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
----------	----------------------------	----------------------	---

Raccolta, trasporto e smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	Comunità Alto Garda e Ledro	31/12/2029	-
Polizia Locale	Comune di Riva del Garda	31/12/2029	-
Trasporto Pubblico Locale	Comune di Arco	31/12/2034	-
Associazione Forestale	Comune di Arco	28/08/2026	-
Servizio di Custodia Forestale dell'Alto Garda	Comune di Arco	31/12/2026	-
Acquedotto Basso Sarca	Comune di Riva del Garda	Fino a disdetta	-
Servizio nido comunale – rapporti amministrativi e finanziari tra Comune di Arco e Comune di Nago-Torbole per l'utilizzo del servizio in caso di cambio residenza del bambino	Comune di Arco	Rinnovo tacito annuale fino a disdetta	-
Servizio nido comunale – rapporti amministrativi e finanziari tra Comune di Arco e Comune di Riva del Garda per l'utilizzo del servizio in caso di cambio residenza del bambino	Comune di Riva del Garda	Rinnovo tacito annuale fino a disdetta	-
Custodia dei cani abbandonati rinvenuti sul territorio del Comune di Riva del Garda nel Rifugio animali di proprietà del Comune di Arco	Comune di Riva del Garda	17/06/2029	
Concorso spese di gestione sciovia “Coste di Bolbeno”	Comune di Bolbeno	31/10/2027	
Rete delle riserve Basso Sarca	Consorzio Comuni B.I.M.	31/12/2031	
Gestione Casa Artisti Giacomo Vittone di Tenno	Comune di Tenno	31/12/2026	
Attività di supporto alla custodia presso il Castello di Arco	Provincia Autonoma di Trento	in fase di rinnovo	
Attività di supporto alla custodia presso Palazzo Panni (Biblioteca e galleria civica)	Provincia Autonoma di Trento	In fase di rinnovo	
Manutenzione Parco Arciducale di Arco	Provincia Autonoma di Trento	In fase di rinnovo	
Manutenzione Outdoor Park Garda Trentino	Provincia Autonoma di Trento	In fase di rinnovo	

4 – Programmazione, indebitamento, equilibri di bilancio

4.1 – Linee di indirizzo per le entrate comunali

Di seguito vengono esplicitate le linee di indirizzo per quanto attiene la determinazione delle entrate comunali per il prossimo triennio, rimandando alla sezione operativa l'esame puntuale delle singole entrate, ben sapendo che gli spazi decisionali concessi al Comune sono estremamente limitati. In materia tributaria è lo Stato, o la Provincia per quanto di sua competenza, a determinare i tributi e l'entità del loro gettito e inoltre, come già accaduto negli ultimi anni, anche l'autonomia che la legge riserva ai Comuni (aliquote, esenzioni e agevolazioni varie) è oggetto, annualmente, di concertazione fra la rappresentanza dei Comuni e la Provincia in sede di Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale. Stessa cosa vale in materia di trasferimenti da parte della Provincia sia sui fondi della Finanza locale che sugli altri contributi specifici; fermo restando il confronto e le iniziative in seno al Consiglio delle Autonomie. È poi l'accordo fra questi e la Provincia a definire annualmente il livello di trasferimenti ai Comuni e i criteri per il loro riparto.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per le entrate tributarie, l'amministrazione comunale, oltre a quanto disposto dalla specifica normativa, anche per il 2026 dovrà attenersi agli accordi assunti in sede di protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale firmato in data 24/11/2025. Per quanto concerne l'IMIS la scelta è quella di non variare le attuali aliquote in vigore.

Sul versante delle tasse per quanto concerne la TARI, pur con tutti i correttivi e le peculiarità previste, continuerà a vigere l'obbligo normativo di coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani indicati nel Piano Economico Finanziario. Obiettivo dell'amministrazione rimane, ove possibile, quello di contenere il più possibile i costi del servizio in modo da non dover aumentare il tributo a carico dei cittadini.

I trasferimenti correnti

Per quanto riguarda ai trasferimenti correnti si evidenziano le novità introdotte con il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2026, laddove la principale innovazione è rappresentata, per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, all'ulteriore riduzione del fondo perequativo per le annualità 2027 e 2028.

Le entrate extra tributarie

Per le entrate legate ai servizi pubblici, anche in considerazione del perdurare delle difficoltà economiche che investono molti strati della cittadinanza e del tessuto economico a causa soprattutto dell'aumento dell'inflazione, la volontà dell'amministrazione comunale è quella di mantenere inalterato il più possibile il livello tariffario dei servizi. Ciò non significa che nei prossimi anni non possano essere adottate misure di adeguamento di alcune tariffe, ma ciò sarà fatto solo in presenza di ragioni oggettive che lo giustificino o, come nel caso del servizio idrico

integrato dalle disposizioni normative che prevedono l'obbligo di copertura totale dei costi sostenuti. Per quanto riguarda invece i proventi dati dalla gestione dei beni comunali, si intende proseguire con una politica di valorizzazione di taluni immobili sul mercato, in modo che possano assicurare una redditività duratura per il Comune, pur confermando la destinazione di taluni edifici e impianti ad essere concessi o dati in uso in forma gratuita a soggetti che operano senza scopo di lucro sul territorio comunale nel campo sociale, assistenziale, culturale, sportivo, ecc., secondo il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale.

Gli utili da partecipazione in società non hanno mai costituito un elemento significativo per il bilancio comunale, sebbene negli ultimi anni si sia potuto contare sui dividendi della partecipazione in Primiero Energia SpA e su quelli legati alla cresciuta partecipazione in AGS SpA.

Le entrate in conto capitale

Nel medio lungo termine le entrate straordinarie finalizzate all'impiego per le spese di investimento potrebbero essere una criticità per i bilanci comunali. Le sempre più scarse risorse provinciali, difficilmente nei prossimi anni potranno assicurare ai Comuni i livelli di contribuzione che si sono potuti avere negli ultimi anni. Da evidenziare, comunque, che nel corso del 2025 la Provincia ha messo a disposizione dei comuni il "budget" 2025-2027 ammontante complessivamente a € 119 milioni, di cui circa 2,4 milioni a favore del Comune di Arco, che sommato a quello ancora a disposizione somma disponibilità finanziarie ancora disponibili pari a circa 6,5 milioni.

I proventi dei contributi di concessioni in materia di edilizia sono molto probabilmente destinati a confermare gli importi verificatisi nelle ultime annualità. Incerto è l'ammontare dei canoni aggiuntivi in materia di sfruttamento delle risorse idriche il cui ammontare (attualmente circa 550 mila euro annui) è legato a scelte e accordi che farà la Provincia in sede di rinnovo delle concessioni.

Il ricorso all'indebitamento, sebbene da non escludersi a priori, per il momento non è una scelta, dato che il Comune, dopo anni di impegno sul versante della riduzione del debito, è riuscito finalmente ad azzerare i mutui, con indubbi e sostanziosi benefici in termini di riduzione della spesa corrente.

Da evidenziare, comunque, le entrate relative alle risorse statali provenienti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la maggioranza delle quali sono in fase di ultimazione. Attualmente sono quindici i progetti che hanno trovato i relativi finanziamenti. Risulta attualmente possibile anche l'utilizzazione in corso d'anno dell'avanzo di amministrazione disponibile; nonostante l'utilizzo di tale risorsa nel corso dell'ultimo triennio si può contare ancora su una risorsa importante in termini quantitativi, attualmente circa 6,5 milioni tenuto conto di quanto determinato con il Rendiconto 2024 e al netto delle somme già applicate al Bilancio del 2025.

4.2 - Indebitamento

Nel contesto degli enti locali, il limite massimo di indebitamento è determinato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti. Secondo le disposizioni dell'articolo 204 del Decreto

Legislativo n. 267/2000, a partire dal 2015, un ente locale può contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri preesistenti (come mutui già contratti, prestiti obbligazionari già emessi, aperture di credito e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non supera il 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli di entrata) del rendiconto dell'anno penultimo rispetto a quello in cui si prevede la contrazione dei nuovi mutui. Come specificato dall'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, tali limiti devono essere osservati nell'anno in cui si assume il nuovo indebitamento.

Segue un'analisi della situazione dell'indebitamento dell'ente sulla base degli ultimi consuntivi approvati.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2024
Interessi passivi impegnati (a)	€ 0,00
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 23.336.909,50

Andamento del livello di indebitamento

	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 377.117,23	€ 314.264,25	€ 251.411,40
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 62.852,85	€ 62.852,85	€ 62.852,85
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/-	-€ 0,13	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 314.264,25	€ 251.411,40	€ 188.558,55
Nr. Abitanti al 31/12	17.820,00	17.806,00	17.686,00
Debito medio per abitante	€ 17,64	€ 14,12	€ 10,66

Impatto sul bilancio stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2026	2027	2028
Quota interessi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Quota capitale	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 0,00

4.3 - Equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per tutta la durata del mandato, l'Ente ha previsto di non destinare alcuna entrata di parte corrente a finanziamento di spese di investimento

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a:

- approvare ed aggiornare trimestralmente il Piano Annuale dei Flussi di Cassa di cui ai

sensi legge n. 189/2024 di concerto con tutti i responsabili di settore;

- evitare il ricorso all'anticipazione di liquidità mediante;
- l'ente presenta una giacenza di cassa iniziale che garantisce il rispetto dei tempi di pagamento e garantisce l'assolvimento delle ordinarie obbligazioni.

5 - Rispetto termini di pagamento

Le pubbliche amministrazioni devono effettuare il pagamento delle fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento. Il rispetto di queste scadenze è essenziale per la stabilità economica e per l'adeguamento alle direttive europee, sottoposte a stretto controllo della Commissione Europea. Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Italia ha previsto la Riforma 1.11 per ridurre i tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche e sanitarie. Gli obiettivi da raggiungere entro il primo trimestre del 2025, con conferma nel 2026, includono un tempo medio di pagamento di 30 giorni per le amministrazioni pubbliche, con un tempo medio di ritardo pari a zero per tutti i comparti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora il rispetto di tali obblighi attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), che raccoglie dati sulle fatture delle oltre 22.000 amministrazioni registrate. Ogni ente locale deve garantire il pagamento delle transazioni nei termini previsti e ridurre il debito commerciale di almeno il 10% rispetto all'anno precedente, salvo che il debito residuo sia inferiore al 5% delle fatture ricevute.

Gli enti non conformi devono accantonare risorse nel "Fondo di garanzia debiti commerciali" entro il 28 febbraio, con un valore pari al 5% della spesa per beni e servizi in caso di ritardi superiori a 60 giorni, ridotto progressivamente per ritardi minori. L'importo accantonato viene liberato nell'esercizio successivo, qualora entrambi i parametri siano rispettati.

Infine, il DL n. 13/2023 stabilisce che le amministrazioni, escluse quelle sanitarie, debbano assegnare obiettivi specifici ai dirigenti responsabili dei pagamenti, integrando i loro contratti individuali con parametri di performance legati al rispetto dei tempi di pagamento.

Ai fini della verifica del rispetto dei tempi di pagamento gli indicatori sono calcolati dalla PCC/Area Rgs, così come lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato a fine anno.

L'ente presenta al 31 dicembre 2024 i seguenti dati:

Stock di debito commerciale al 31 dicembre 2024	€ 865,68
Stock di debito commerciale al 31 dicembre 2023	€ 11.829,41
Stock di debito commerciale al 31 dicembre 2022	€ 6.571,53

Il Tempo Medio di Pagamento (TMP): misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

L'ente ha registrato TMP pari a:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Tempo Medio di Pagamento	-13,59	-16,94	- 17,77

Tempo Medio di Ritardo (TMR): misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

L'ente ha registrato TMR pari a:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Tempo Medio di Ritardo	-14,52	-13,83	-17,84

6 - Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

6.1 - Equilibri di bilancio

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 3.582.342,42	€ 3.842.227,03	€ 3.740.603,57
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 3.118.412,42	€ 3.511.726,03	€ 3.329.032,57
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 3.389.171,03	€ 3.303.992,80	€ 3.845.082,72

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri

in sede di rendiconto 2025.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020

6.2 - Debiti fuori bilancio

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti i seguenti i debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L:	2022	2023	2024
lettera a) - sentenze esecutive	€ 1.846,00	-	-
lettera b) - copertura disavanzi	-	-	-
lettera c) - ricapitalizzazioni	-	-	-
lettera d) - procedure espropriative / occupazione d'urgenza	-	-	-
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	-	-	-
Totale	€ 1.846,00	-	-

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 consente agli enti locali, in caso di piani di rateizzazione superiori all'anno, di garantire la copertura finanziaria delle quote annuali nei bilanci corrispondenti.

Sfruttando questa possibilità, l'Ente ha riconosciuto i seguenti debiti fuori bilancio che avranno impatto sulle annualità previste nel presente DUP:

2026	-
2027	-
2028	-

7 - Indirizzi e obiettivi strategici per Missione sulla base del programma della Sindaca

All'inizio della legislatura la Sindaca, sentita la Giunta, ha presentato in Consiglio comunale gli indirizzi generali di governo della nuova amministrazione per la loro approvazione.

Essi esprimono il programma di governo che deve qui tradursi in una precisa pianificazione di azioni e progetti strategici per la sua realizzazione nell'arco temporale del mandato.

Gli obiettivi delineati nel programma di legislatura vengono tradotti e definiti nel principale strumento di programmazione dell'ente: il Documento unico di programmazione (D.U.P.) dal quale dipendono e prendono forma anche gli altri atti programmatici: Bilancio di previsione, il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.), il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), ecc.

Il D.U.P. prevede la sezione strategica e la sezione operativa.

Nella sezione strategica sono declinate le linee di programma assunte per il quinquennio del mandato amministrativo in obiettivi strategici strutturate in missioni.

Mentre nella sezione operativa per ciascun obiettivo strategico saranno definiti uno o più obiettivi operativi, che andranno a concretizzare nel corrispondente triennio del Bilancio di previsione, le politiche strategiche dell'ente, strutturate in programmi. La sezione operativa del D.U.P. diviene a propria volta propedeutica alla formazione del Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) e del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) strumenti assunti dalla Giunta comunale in collaborazione con la struttura dell'ente, per trasformare gli obiettivi operativi in atti concreti di gestione compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione del Comune.

La struttura del D.U.P. è coerente con le indicazioni del D.Lgs. n. 118/11 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42/09*" che mira a rendere i bilanci delle pubbliche amministrazioni locali omogenei, confrontabili e aggregabili, introducendo principi contabili uniformi per la gestione e la rendicontazione a tal fine la rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Con deliberazione n. 24 del 17 giugno 2025 sono stati approvati in Consiglio comunale gli indirizzi generali di governo e le linee programmatiche della sindacata riferiti al mandato elettorale 2025-2030 ispirati ai seguenti principi:

- ascolto, partecipazione e trasparenza nell'azione amministrativa;
- cura e rispetto delle persone, sia come singoli soggetti, sia nelle forme di aggregazione sociale;
- tutela e promozione dei diritti e delle libertà, della dignità e della salute;
- attenzione finalizzata al superamento di tutte le forme di discriminazione;
- cura, attenzione, risparmio e recupero dei luoghi e del territorio;
- rispetto per tutte le forme di vita;

- ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;
- utilizzo nell'azione di governo del metodo sistemico, poiché tutto è interconnesso.

Gli indirizzi generali sono suddivisi in capitoli: Buona amministrazione: ascolto, partecipazione e trasparenza; organizzazione della struttura amministrativa; A.M.S.A. s.r.l. e servizi e sinergie sovracomunali; Ben-essere delle persone: crisi abitativa; salute e servizi; giovani, presente e futuro; terza età, cura e dignità; coesione sociale; cultura e sport; Sviluppo economico e lavoro: agricoltura; commercio; artigianato e industria; turismo e lavoro e Cura dei luoghi: urbanistica – edilizia; mobilità e trasporti; paesaggio; gestione Ambientale; decoro, verde urbano e città sicura; tutti ricondotti all'interno di questo documento nelle Missioni di riferimento.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzi strategici

La persona è al centro dell'azione amministrativa.

L'accesso ai servizi comunali potrà essere facilitato prevedendo l'istituzione di uno sportello d'accoglienza e primo ascolto e tramite il potenziamento dello strumento del SensorCivico.

Particolare rilievo va riconosciuto alle commissioni consiliari quale momento importante di confronto tra maggioranza e minoranza politica, anche con valenza propositiva; al ruolo dei comitati di partecipazione quale importante momento di raccolta di istanze e suggerimenti e al rapporto diretto con la cittadinanza.

Il personale rappresenta la risorsa più importante del Comune, la struttura comunale dovrà essere organizzata con particolare attenzione al clima di lavoro dei dipendenti, così da migliorare il grado di soddisfazione e l'efficacia dell'azione amministrativa.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzi strategici

Le competenze comunali in materia di ordine pubblico e sicurezza attengono principalmente al servizio di Polizia locale a cui si uniscono le altre Forze dell'ordine presenti sul territorio.

Purtroppo, come spesso accade nei periodi di crisi e di marginalizzazione di fasce crescenti di popolazione i fenomeni di microcriminalità crescono.

Sarà importante il confronto in sede di Conferenza dei Sindaci per arrivare al potenziamento del servizio della Polizia Locale e per giungere a una organizzazione che preveda agenti dedicati ai singoli comuni.

Si proseguirà nella realizzazione del progetto per la nuova videosorveglianza sia a livello comunale che a livello di Comunità di Valle.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

I indirizzi strategici

Si reputa prioritario mantenere aperto il dialogo con la Dirigenza degli Istituti scolastici per garantire la precisa conoscenza delle esigenze e delle problematiche.

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici è una delle priorità; è importante garantire ai ragazzi, ai docenti e agli operatori strutture e cortili/giardini curati.

Si interverrà anche per l'efficientamento energetico delle strutture scolastiche.

Per gli spostamenti casa-scuola si cercherà di incentivare la mobilità sostenibile con la realizzazione di cinture pedonali a protezione delle scuole negli orari di entrata e uscita e a favorire progetti quali "Nonni amici" e "Piedibus".

Il numero dei posti negli asili nido verrà incrementato terminata la ristrutturazione del nido in via Donatori di sangue. Un'attenzione particolare verrà data alla prima infanzia (nido d'infanzia e scuola dell'infanzia) anche in coerenza con la L.P. n. 4/2022.

Si favorirà l'implementazione degli spazi e sale, dove i ragazzi si possono ritrovare anche per studiare. Gli attuali spazi della biblioteca non sono sufficienti.

Importante sarà anche il sostegno alle attività proposte a integrazione della didattica scolastica; si promuoveranno attività di formazione e di sostegno anche di tipo esperienziale e/o teorico legate al territorio, ai beni comuni, all'ambiente o ai beni culturali del Comune.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzi strategici

La cultura include il sapere, le sensibilità, le credenze, l'arte, la morale, il diritto, il costume e ogni altra competenza che deriva dalla creatività del libero pensiero. Ci proponiamo di realizzare, in ambito socioculturale, momenti di unione, dialogo e confronto. La "Cultura", infatti, non deve essere soltanto patrimonio di pochi, bensì diventare veicolo di crescita comunitaria ed elemento di sviluppo del nostro territorio, anche dal punto di vista sociale ed economico.

La Biblioteca civica: al di là delle sue funzioni principali, deve costituire il perno culturale della città. Non solo luogo di incontro di autori e lettori, ma anche catalizzatore di eventi e iniziative che siano di stimolo alla crescita personale della comunità. Gli spazi a disposizione sono sottodimensionati rispetto agli standard di legge e alle esigenze della cittadinanza.

Vi è l'intento di realizzare una nuova sede della biblioteca, del fondo antico e dell'archivio storico.

Il teatro: quando la struttura sarà finalmente terminata e arredata Arco disporrà di una sede importante per eventi artistici, convegni e serate culturali. Andrà sin d'ora posta l'attenzione sulla gestione del compendio.

Villa Angerer: di proprietà della Provincia Autonoma di Trento è sottoposta a vincolo storico-artistico che ne impone la fruizione pubblica. Il comune di Arco sarà probabilmente coinvolto nelle valutazioni sulle future destinazioni, se non altro per ragioni organizzative e di gestione. Siamo favorevoli al ripristino del parco, attività in parte già in essere, e alla sua apertura al pubblico. Per quanto riguarda il restauro e il risanamento conservativo degli edifici si potrà scegliere tra una pluralità di possibili funzioni che non precludano la fruizione pubblica.

Adesione Museo Alto Garda (M.A.G.): se ci saranno i presupposti vi sarà la disponibilità a rivalutare con l'Amministrazione comunale di Riva del Garda l'adesione al M.A.G. per potenziare, condividere e ottimizzare le iniziative, specialmente nell'ottica di proporre un museo diffuso del territorio e mettere in rete le varie realtà presenti, consapevoli che un ente sovra comunale debba avere pari dignità e pari diritti verso tutti gli attori coinvolti.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzi strategici

Obiettivo di una politica per i giovani dovrebbe essere quello di realizzare una società in cui possano affrancarsi dalla famiglia in termini di autonomia lavorativa e abitativa. I più giovani invece andrebbero aiutati nella costruzione del proprio progetto di vita, anche con percorsi di carattere esperienziale e di crescita personale che li aiutino a fronteggiare i crescenti fenomeni di ansia, solitudine e altri disagi. L'offerta culturale dovrà quindi rivolgersi in modo specifico anche ai giovani. È risultato evidente come, specie la fascia adolescenziale più giovane, abbia necessità di spazi aggregativi; bisognerà rispondere a questa esigenza.

Ci si propone di consolidare le politiche giovanili territoriali, per il tramite del Piano Giovani di Zona della Comunità Alto Garda e Ledro, nell'ottica di una più ampia visione territoriale di gestione delle politiche giovanili e di condivisione delle co-responsabilità con i Comuni limitrofi. Si agevoleranno le forme di associazionismo giovanile, supportandole e cercando di mettere a disposizione spazi adeguati, sperimentando strumenti di coinvolgimento attivo.

I progetti comunali a carattere esperienziale sull'esempio del progetto "Ci sto affare fatica" andranno implementati; tra questi si cercherà di realizzare il progetto "Aspiranti ciceroni".

Elemento di rilievo nelle politiche giovanili la promozione dei Patti Digitali.

Le ricerche, anche a livello locale, evidenziano una situazione di disagio esistenziale in aumento. La gravità del problema richiede un maggior coinvolgimento di tutti i soggetti a contatto con i giovani: famiglie, insegnanti, educatori sportivi, psicologi, servizi sociali, centri per i giovani e pubblica sicurezza, per costruire insieme interventi e strategie che attenuino il problema. La rilevanza pubblica di questo tema richiede adeguati investimenti da parte dell'ente pubblico per poter lavorare sull'implementazione di servizi nel dopo-scuola, sull'affrontare le dipendenze in generale e in particolare quelle da smartphone.

A tal fine si promuoverà la co-progettazione e l'attivazione con enti del terzo settore e con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro di progetti sperimentali a supporto del disagio giovanile.

Il Cantiere 26 è un importante spazio a supporto delle esigenze dei giovani e dalla comunità, come luogo di innovazione giovanile, di connessione sociale e relazionale, di formazione al lavoro e sviluppo di competenze trasversali, di sperimentazione culturale e artistica, facilitando lo sviluppo processi di partecipazione civica e welfare di prossimità.

Ci si propone di realizzare spazi di coworking da mettere a disposizione a canoni contenuti, quali spazi condivisi per l'avvio alla professione dei giovani e quali punti di incontro e aggregazione.

SPORT: il nostro territorio offre la possibilità di esercitare numerosi sport all'aperto e in forma individuale.

Per quanto invece concerne gli impianti si ritiene strategica la manutenzione e l'efficientamento delle strutture esistenti per contenere la spesa pubblica e al contempo per garantire un'accessibilità diffusa sul territorio. In questa direzione sarà importante giungere alla ristrutturazione della palestra delle scuole medie di Prabi, sia per le esigenze scolastiche che per

offrire nuovi spazi alle attività motorie della cittadinanza.

Per la pratica del nuoto e delle attività connesse si è favorevoli alla ristrutturazione e al potenziamento della piscina Meroni.

Si manifestano invece forti perplessità per la c.d. “Cittadella dello sport” e ciò a prescindere dalla sua ubicazione, che in ogni caso non dovrà essere in località S. Andrea o in altre aree agricole, proprio per gli elevati costi di costruzione e gestione, ma anche quale attrattore di traffico.

Inclusione: si ritiene importante favorire la cultura dell’inclusione dei giovani atleti, raccomandando alle associazioni sportive di tenere un approccio più inclusivo e meno agonistico per contenere l’abbandono delle pratiche sportive nella fase adolescenziale.

Si sosterranno i percorsi che offrano la possibilità di praticare attività sportiva anche di carattere non agonistico, consentendo a bambini e ragazzi fino ai 16 anni di età la sperimentazione a rotazione di più discipline sportive.

Parimenti andranno incentivate le attività sportive dedicate anche ai soggetti con disabilità, per arrivare finalmente a una società realmente inclusiva. Si darà spazio a quelle associazioni di volontariato sociale che offriranno progetti di inclusione sociale in quest’ambito.

Infine, per rendere la pratica sportiva accessibile a tutti, verranno previsti dei fondi a sostegno dei costi per le famiglie con difficoltà economiche.

MISSIONE 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzi strategici

È un settore importante e in costante crescita. Tuttavia, l'aumento delle presenze oltre ad aspetti positivi sta comportando impatti sociali e ambientali importanti.

Il crescente carico antropico sta pesando sul sistema di collettamento fognario e dei depuratori, inadeguati rispetto al reale fabbisogno; sul fabbisogno d'acqua del comparto turistico; sulla mobilità; sul servizio sanitario del Pronto Soccorso locale nei periodi di alta stagionalità e in questi ultimi anni impatta gravemente sull'abitare a causa della crescente erosione delle residenze ordinarie a favore di case e appartamenti uso vacanza e alloggi turistici.

Al fine di evitare una frattura tra chi vive di turismo e i residenti è essenziale non peggiorare la qualità della vita di questi ultimi.

L'evoluzione in positivo o in negativo del turismo dipenderà da come sapremo governare e indirizzare il comparto che resta comunque un elemento importante.

Si ritiene opportuno diversificare le tipologie di turismo: a quello legato allo sport riteniamo importante affiancare un turismo "c.d. lento" legato al benessere psico-fisico, legato ad Arco città-giardino dove il bello e la natura sono parte integrante del paesaggio urbano. La messa in rete dei parchi consentirebbe di realizzare un parco botanico diffuso grazie a percorsi dedicati.

È fondamentale evitare un'eccessiva usura delle risorse naturali e la trasformazione del nostro territorio in un parco-divertimenti. Nuove infrastrutture per le attività outdoor, come parchi acquatici, campi da golf e percorsi per downhill, rischiano di compromettere il nostro patrimonio, che si fonda su un'identità unica basata su ambiente, paesaggio e storia.

Garda Dolomiti: ci faremo promotori affinché le iniziative e le attività proposte da Garda Dolomiti s.p.a. siano valutate anche rispetto alle ripercussioni sui residenti e sull'ambiente. L'attività dei Rangers sul territorio sarà concertata con l'Amministrazione comunale.

Mobilità turistica: si cercherà di incentivare i turisti a muoversi in modo alternativo e sostenibile rispetto all'uso dell'auto privata, con nuove politiche della sosta e implementando la mobilità pubblica anche con soluzioni come il servizio Bus&Go.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzi strategici

L'urbanistica è lo strumento fondamentale per lo sviluppo e il disegno della città. Dopo anni di espansione edilizia che ha cancellato ampi stralci di paesaggio, è fondamentale preservare ciò che è rimasto del nostro territorio, evitando l'espansione urbana a discapito delle aree agricole, alle quali dovrà pertanto essere garantita una maggior tutela. Si opererà con particolare attenzione alla tutela del suolo quale risorsa non rinnovabile, procedendo alla perimetrazione degli ambiti urbanizzati per limitare l'espansione della città e delle infrastrutture, garantendo zone permeabili anche all'interno del contesto urbano per il corretto smaltimento delle acque. Il tutto avverrà anche attraverso la revisione degli indici edificatori.

Per una pianificazione organica e coerente sarà importante arrivare all'approvazione del Piano territoriale della Comunità di Valle quale visione d'insieme del territorio.

Sarà richiesta una maggiore attenzione agli interventi edilizi al fine di garantire l'armonia architettonica degli edifici con il contesto, riteniamo importante preservare l'identità dei luoghi e mantenere il carattere architettonico degli edifici dei centri storici.

Gli edifici comunali dell'epoca del Kurort costituiscono il tratto distintivo di Arco si lavorerà al fine di procedere al risanamento di parte di questo patrimonio collettivo.

Il tema dell'abitare è un problema sociale destinato ad aggravarsi se non si interverrà per preservare le residenze ordinaria necessarie al fabbisogno dei residenti. Per impostare politiche di edilizia abitativa si dovrà partire da un nuovo dimensionamento residenziale che censisca gli edifici inutilizzati (pubblici e privati) e le attuali capacità edificatorie del piano regolatore. L'obiettivo è quello di incentivare la rigenerazione dell'esistente, di valutare cambi di destinazione d'uso a favore del residenziale, favorire l'edilizia agevolata e la destinazione a prima casa, limitare in ambito residenziale la percentuale delle attività complementari e favorire l'edilizia convenzionata. Si agirà su più fronti: controlli legge Gilmozzi, attività a garanzia dei locatori e modulazioni sull'Imis.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzi strategici

Gestione ambientale:

EMAS (Sistema di Gestione Ambientale e Verifica) si utilizzeranno in modo appropriato: comunicazione, partecipazione, comunicazione e verrà implementato l'uso di questo strumento di gestione per migliorare tutti gli aspetti ambientali significativi, tra i quali:

l'acqua si migliorerà il monitoraggio dei consumi di acqua potabile, i cui dati sono presenti sul sito e accessibili a tutti. Si rendono necessari interventi di miglioramento della rete di distribuzione (riduzione delle perdite) e per la separazione tra acque bianche e acque nere per ridurre il carico verso i depuratori e lo scarico al lago. Anche la Provincia dovrà essere coinvolta affinché migliori e potenzi il sistema di depurazione.

I rifiuti è fondamentale collaborare con la Comunità di Valle per sostenere e incentivare le buone pratiche, anche con attività di formazione, informazione e comunicazione regolare. Andrà implementato il monitoraggio della produzione e della qualità della separazione dei rifiuti; l'effetto pratico di queste attività è la riduzione dei costi e auspicabilmente delle tariffe. Estensione di eco compattatori che permettono di recuperare grandi quantità di bottiglie di plastica in modo incentivante e di carta e cartone. Monitoraggio del grado di soddisfazione del servizio per eventualmente introdurre correttivi.

L'aria sarà importante tenere monitorata la qualità dell'aria, anche con attività di informazione e comunicazione regolare ai cittadini.

Il rumore applicazione, verifiche ed eventuale revisione del piano di Zonizzazione Acustica al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti al fine di prevenire ed evitare contrasti.

Il suolo è la pelle del pianeta che impiega milioni di anni per formarsi; è una risorsa viva, scarsa, non rinnovabile che ci offre gratuitamente numerosi servizi ecosistemici tra cui depurazione delle acque e loro raccolta e garantisce la biodiversità. È sempre più diffusa la consapevolezza dell'importanza di smaltire le acque piovane tramite il servizio naturale che ci offre il suolo, per questo verrà prestata estrema attenzione a evitare la sua impermeabilizzazione cercando dove è possibile di applicare misure compensative.

I campi elettromagnetici è opportuna la limitazione del wi-fi da asili nido, scuole materne, scuole elementari e medie, e luoghi di cura. Per la tecnologia 5G verrà assunto un atteggiamento precauzionale.

Decoro e verde urbano

Gli alberi portano benefici alla salute dell'uomo: aria più salubre ed estati meno torride, agiscono

positivamente anche sulla salute psichica influenzando l'umore, l'interazione sociale e riducendo lo stress. L'apporto della vegetazione urbana è studiato dall'economia ambientale per inserire nella valutazione economica un bene, come l'ambiente, difficilmente monetizzabile. Infine, la presenza del verde accresce il valore degli immobili.

Anche i nostri alberi invecchiano e vengono spesso sacrificati nelle ristrutturazioni degli immobili. Occorre ripartire dalla cura dei giardini pubblici e privati. Servono nuove piantumazioni negli spazi pubblici e lungo le vie, perché il verde non è solo bellezza, decoro e salute ma, per Arco, è soprattutto carattere identitario.

Per preservare e garantire la conservazione del pregiato patrimonio vegetale si procederà:

- alla stesura del Regolamento del verde quale strumento obbligatorio e indispensabile per interventi corretti;
- al ricorso di figure specializzate per la progettazione e gestione del patrimonio arboreo;
- al restauro dei parchi e dei giardini pubblici storici e loro implementazione;
- alla mitigazione paesaggistica e ambientale (siepi e alberature aggiuntive per schermare la nebulizzazione degli anticrittogamici al confine tra aree rurali e urbane e per mitigare l'inquinamento acustico e da polveri);
- al rispetto delle norme del piano regolatore che impongono spazi a verde nelle aree commerciali e artigianali;
- alla predisposizione di un marchio "Amico del verde" quale riconoscimento ai privati e alle aziende per incentivare buone pratiche di sponsorizzazione con donazioni di piante.

Il servizio giardineria sarà rivisto e gli eventuali appalti esterni dovranno essere maggiormente dettagliati, si cercherà di affidare parte di questo importante servizio alla municipalizzata A.M.S.A. s.r.l.

Montagna tra cura e consumo: i rilievi montuosi occupano una buona parte del territorio arcense. Insieme al lago di Garda sono la principale attrattiva del territorio, ma va ricordato che sono una risorsa delicata. Alcuni habitat tipici come pascoli e prati stanno scomparendo, riassorbiti dal bosco. Siamo favorevoli al recupero delle malghe quale presidio del territorio. Con vincolo di destinazione a servizio delle attività agro-pastorali di montagna. Sarà avviato un censimento delle testimonianze storiche quali rovine di castelli (Castil), antichi capitelli, fortificazioni della Grande Guerra, cave di olite, antichi selciati e mulattiere di arroccamento militari, con l'obiettivo di restituire nel tempo il loro valore storico anche quale strumento e stimolo di un turismo culturale.

Paesaggio agrario e terrazzamenti: fanno parte dell'identità culturale e storica di un territorio e sono un'importante risorsa naturale per arginare i cambiamenti climatici. Una particolare attenzione sarà posta alle opere in pietra a secco come i molti muretti.

Le olivaie: sono uno dei gioielli di Arco e racchiudono in sé valori inestimabili quali la storia, la cultura, il paesaggio e la biodiversità, con specie di flora e fauna unica nelle Prealpi. Riteniamo importante proteggere e preservare queste aree anche mediante la divulgazione delle buone pratiche agricole, da sostenere anche con contributi economici. Andrà completato il censimento delle piante e ripristinata una situazione conforme ai titoli di proprietà.

I castagneti: andrà elaborato un piano di recupero dei castagneti, tipica e identitaria produzione locale, in buona parte di proprietà comunale e ora in condizioni di abbandono.

Laghel: altro luogo speciale, che merita di essere valorizzato e salvaguardato con la creazione di una riserva naturale locale per preservare la naturalità del laghetto come area umida.

La Sarca e il Parco fluviale: al Parco fluviale e ai Servizi della Provincia, primo fra tutti il Servizio Bacini Montani, verrà richiesto di prestare maggior attenzione alla salute del fiume operando secondo criteri di ingegneria ambientale tesi alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e nella previsione di casse d'espansione, quali strumenti efficaci di gestione delle acque. Andranno inoltre introdotte azioni politiche tese a garantire una portata d'acqua compatibile con gli standard richiesti per il deflusso ecologico delle acque.

Canile e gattile: verrà prestata particolare cura e attenzione verrà riservata alle esigenze di queste strutture.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzi strategici

La mobilità è un tema complesso; parte dei suoi problemi sono interni al Comune, altri derivano dalle peculiarità del nostro territorio e dai flussi turistici. Le soluzioni di ampio raggio andranno concordate a livello di mobilità provinciale e di Comunità di Valle.

Il piano stralcio della Comunità di Valle presenta tutt'ora alcune criticità, tra cui l'assenza di un contingente di accesso, la previsione dell'hub di attestamento al Cretaccio (area agricola alle pendici del Monte Brione) e all'assenza di una tempistica nell'esecuzione delle opere.

Il nuovo collegamento Loppio-Busa aumenterà i veicoli che si riverseranno nella Busa creando ulteriori disagi a Vignole e Bolognano (a causa della mancanza dell'ultimo tratto dell'opera) e alla frazione di S. Giorgio, per la quale si dovrà valutare l'introduzione di una Z.T.L. nel tratto di attraversamento e lo studio di una mini-bretella di bypass che limiti il consumo di suolo.

A fianco di questi macrotemi vi è l'intenzione di garantire spazi adeguati anche alle altre forme di mobilità: quella pedonale e ciclabile; di ridurre il traffico "parassita" (di attraversamento) e quello legato a piccoli spostamenti al fine di aumentare la vivibilità e la qualità di vita nella nostra città.

L'assenza di un trasporto pubblico frequente e di piste ciclabili sicure certamente non agevolano un cambio nelle nostre abitudini, portandoci talvolta ad abusare nell'uso dell'autovettura con conseguenze negative in termini: di sicurezza, di congestione del traffico, d'inquinamento dell'aria, di consumo di suolo per strade e parcheggi, di costi privati, ma anche pubblici per la realizzazione delle opere.

Durante la scorsa consiliatura è stato elaborato il nuovo piano della mobilità sostenibile (P.U.M.S.), le politiche sulla mobilità partiranno da lì anche se alcune delle scelte presenti verranno rivalutate sia in termini di fattibilità delle opere che di priorità di interventi e alcune stralciate.

Nel medio periodo si potrà prospettare una Z.T.L. in via della Cinta riservata ai residenti.

I parcheggi pubblici devono soddisfare le possibilità di mobilità da un luogo all'altro della città e i bisogni dei residenti. Vi sono dei precisi standard urbanistici da rispettare tuttavia, nelle zone ad alta vocazione turistica, risultano insufficienti. L'obiettivo che ci proponiamo è di riservare una quota di parcheggi ai residenti, sia in centro che nelle frazioni, potenziando le attuali dotazioni. La mobilità dei turisti dovrà essere indirizzata il più possibile verso il trasporto pubblico, da efficientare e migliorare, e comunque con stalli esterni ai centri storici.

La realizzazione di nuovi posti auto avverrà prioritariamente con l'ampliamento di quelli esistenti, partendo da Caneve.

Tuttavia il pubblico non può essere chiamato a soddisfare l'intera richiesta di posti auto pertinenziali per una seconda o terza vettura per famiglia.

Si potranno individuare aree comunali da mettere a disposizione per la realizzazione di posti auto pertinenziali aggiuntivi e anche in funzione di stalli per camper dei residenti.

Gli ospiti delle attività ricettive alberghiere, extralberghiere e degli alloggi turistici che non

dispongono di parcheggi pertinenziali, potranno sostare nei parcheggi di attestamento o in parcheggi a pagamento convenzionati.

Per ampliare e rendere più vivibile e attrattivo il centro urbano e le frazioni, riteniamo opportuno estendere le zone a traffico limitato (Z.T.L.). L'ampliamento di tali zone avverrà gradualmente sulla base di un disegno organico che includa nuovi gli stalli per le biciclette e la collocazione di panchine.

È in corso di elaborazione il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) e alla sua attuazione dovrà essere data priorità per garantire la mobilità alle persone con disabilità.

Attorno ai plessi scolastici devono essere create isole pedonali temporanee sulla base degli orari di ingresso/uscita di scolari e studenti.

Si dovrà finalmente giungere alla realizzazione di percorsi ciclabili cittadini e di collegamento con le frazioni, la c.d. Ciclopolitana, per questo il P.U.M.S. andrà integrato per delineare collegamenti ciclabili con i comuni limitrofi e con i poli industriali, artigianali e i centri commerciali, andando a utilizzare anche alcune interpoderali. Sì, lavorerà per realizzare un collegamento ciclabile della zona industriale del Linfano (parte del progetto Go Green per la mobilità casa-lavoro), anche in collaborazione con le realtà industriali della zona.

Per realizzare percorsi ciclabili ove non realizzabili in sede propria seguiremo le linee guida per la mobilità sostenibile: democrazia dello spazio pubblico – redistribuire lo spazio stradale a favore di pedoni, ciclisti e trasporto pubblico, riducendo quello destinato alle auto; promuovendo la convivenza sicura, visibile e rispettosa tra bici e veicoli ("la strada è di tutti"); Città 30 km/h – adottando il limite generalizzato di 30 km/h per migliorare sicurezza, qualità dell'aria e vivibilità urbana senza penalizzare gli spostamenti.

Per quanto riguarda le misure di moderazione della velocità e del traffico, già previste nel P.U.M.S., attueremo interventi che mirano a correggere le criticità emerse, quali: lo spostamento di alcuni pinch point, la soppressione di altri e il miglioramento di quelli che resteranno. Utilizzeremo anche altre tipologie di misure finalizzate a garantire una maggiore sicurezza e una migliore convivenza per l'utenza debole sulle nostre strade.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzi strategici

Il ruolo del Corpo dei Vigili del Fuoco volontari è fondamentale quale presidio e strumento di soccorso sul territorio.

È richiesto il costante aggiornamento del Piano di Protezione civile in collaborazione con il corpo dei Vigili del Fuoco volontari. Andranno implementati i mezzi di comunicazione per coinvolgere la popolazione.

Si prevede di dare maggiore evidenza pubblica al piano mediante la pubblicazione di alcuni estratti operativi sul sito web del comune e organizzando incontri pubblici per informare meglio la popolazione.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzi strategici

Rete di welfare sociale: perseguire il confronto costante con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, soggetto responsabile delle politiche socio-assistenziali del territorio che redige il Piano Sociale con gli altri Comuni del territorio e con i soggetti del Terzo settore, per progettare un sistema integrato di servizi, contestualizzato localmente, in grado di monitorare e sostenere le problematiche non solo assistenziali, abitative ed economiche di singoli o gruppi familiari, ma anche per promuovere e sviluppare azioni di benessere della comunità.

Politiche del Lavoro: agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone deboli e con disabilità, favorendo, ove possibile, il recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale tramite l'attivazione di diverse forme di intervento di accompagnamento all'occupabilità previste dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro.

Politiche di sostegno e assistenza delle varie forme di disagio: condividere e sostenere, anche finanziariamente, progettualità e azioni attivate sia direttamente dal Comune che in sinergia con la Comunità di Valle o da soggetti del terzo settore e del mondo del volontariato. Particolare attenzione verrà data alle diverse forme di prevenzione alla solitudine e al disagio giovanile.

Politiche di benessere Familiare e di Agio: consolidare la rete di sostegno e promozione delle famiglie dell'intero territorio, in un'ottica di piano distrettuale condiviso e co-progettato, per quanto possibile, con i Comuni limitrofi o attraverso il Distretto Famiglia Alto Garda e Ledro; definire un piano comunale unico e complessivo delle attività del Comune a Marchio Family, che coinvolga i diversi servizi comunali. Si ha intenzione di individuare e attivare misure a sostegno delle famiglie in particolare nell'ottica di politiche a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Emergenza abitativa: tra gli altri interventi si valuterà l'adesione alla Fondazione Trentino Abitare quale strumento per sostenere la domanda e offerta locativa con garanzie patrimoniali.

Prima Infanzia: sviluppo di servizi moderni, flessibili e sempre più rispondenti alle esigenze della famiglia e dei genitori e facilitazione della collaborazione tra i servizi rivolti alla fascia 0-6 anni (nido, micronido, scuola dell'infanzia provinciale ed equiparate, Tagesmutter) per la realizzazione di progettualità innovative e trasversali.

Associazioni e volontariato sono formazioni sociali fondamentali sia per il singolo che per la collettività; per questo andranno sostenute mettendo a disposizione spazi idonei, anche in modalità condivisa e/o a rotazione, privilegiando quelle di sostegno alle persone.

Si auspica di riaprire il Centro del riuso, riconoscendone la valenza sociale ed ambientale.

Pari opportunità e violenza sulle donne: andranno ottimizzati i servizi delle pari opportunità con interventi di sensibilizzazione e di educazione mediante iniziative di varia natura finalizzate a contrastare la violenza di genere in ogni sua forma, anche attraverso forme di collaborazione con le reti di sostegno presenti oggi sul territorio. Andranno individuate strutture abitative di

emergenza anche per il tramite della Comunità di Valle.

Disabilità: portare a compimento il PEBA e attivare servizi e progetti a sostegno delle persone con disabilità in raccordo con gli enti del terzo settore e le istituzioni locali.

Politiche a sostegno della terza età: il progressivo invecchiamento della popolazione ci pone dinnanzi al tema dell'assistenza che coinvolge anche i familiari. L'assistenza domiciliare può essere un aiuto importante, ma non è sufficiente a offrire risposte in tutte le situazioni e non da tutti è sostenibile economicamente.

Per questo i servizi sul territorio rimangono fondamentali e ci impegneremo a migliorarli e implementarli in sede di Comunità di Valle: dal trasporto per le visite mediche e gli esami diagnostici, alla distribuzione di pasti e all'erogazione di servizi a domicilio.

Riteniamo inoltre essenziale potenziare la capacità di accoglienza per le persone affette da demenza senile e altre patologie di decadimento cognitivo e mantenere attivo il Centro di ascolto e di supporto psicologico alle famiglie.

Verrà sostenuto il progetto Spazio Argento della Comunità Alto Garda e Ledro.

Il progetto Cantiere 62 si pone l'obiettivo di realizzare, in modo diffuso nelle frazioni del Comune di Arco, degli spazi accoglienti per piccoli circoli; punti d'incontro dove potersi relazionare, trovare compagnia e svago, svolgere attività utili al benessere psicofisico, fattore indispensabile per prolungare un invecchiamento attivo.

Università della terza età e del tempo disponibile: sarà mantenuta, valorizzata e incrementata nell'offerta culturale.

Sportello servizi e informazioni: molte persone non hanno dimestichezza con la tecnologia e/o col linguaggio tecnico-burocratico vi è la volontà di istituire presso il Comune uno sportello d'aiuto nella compilazione di documenti, moduli e richieste e per la prenotazione di appuntamenti presso enti pubblici che richiedono l'uso di mezzi informatici.

Fondazione Comunità di Arco: il fabbisogno di strutture attrezzate per ospitare le persone non più autosufficienti è in costante crescita e l'utenza si sta diversificando. Le lunghe liste d'attesa creano difficoltà alle famiglie nel fronteggiare l'emergenza dell'accudimento e i costi di un'assistenza a casa. Si terrà monitorato il progetto di ampliamento della struttura, insistendo per l'aumento dei posti accreditati. L'Amministrazione comunale solleciterà la realizzazione di alloggi semi-protetti da gestire tramite la Fondazione o cooperative per accogliere le persone parzialmente autonome, prevedendone l'ubicazione preferibilmente negli spazi limitrofi all'attuale struttura.

Ci impegniamo a mantenere la destinazione socio-esistenziale della struttura della Sacra Famiglia al fine di dare risposte al crescente bisogno di strutture protette e semi-protette per anziani e non solo.

Approccio alle nuove famiglie e all'immigrazione: il riconoscimento della dignità umana e dell'uguaglianza sarà fondamento per l'attivazione di iniziative e percorsi inclusivi e di sostegno volti a favorire la concreta integrazione delle nuove famiglie e di persone immigrate sia sotto il profilo relazionale che nel tessuto economico, ricorrendo a progetti di scambio culturale e di socializzazione ma anche grazie all'ausilio di servizi di intermediazione culturale.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzi strategici

Il commercio non rappresenta solo un motore economico per la città, ma è anche un fondamentale strumento di aggregazione sociale, in particolare nel centro storico, che si configura come un naturale centro commerciale. Qui, un'offerta merceologica variegata dovrebbe soddisfare le esigenze di acquisto di cittadini e turisti, creando al contempo un ambiente piacevole dove trascorrere del tempo passeggiando tra i vicoli.

Per migliorare la logistica del centro storico, si promuoverà un sistema di accesso a fasce orarie dei veicoli commerciali, verranno individuati punti di ritiro dedicati per il servizio a domicilio, al fine di ridurre il continuo passaggio di corrieri nel cuore della città.

Le parole chiave di questa trasformazione sono: valorizzazione dell'esistente, cura dell'arredo urbano, parcheggi di attestamento, accessibilità e vitalità del centro.

Il processo di riqualificazione dovrà avvenire con un approccio condiviso e partecipativo coinvolgendo il Comitato di partecipazione, Assocentro e i residenti.

Non si condivide l'espansione di nuovi centri commerciali perché loro presenza mette in difficoltà la sopravvivenza dei piccoli e medi esercizi nel centro, ostacolano l'aggregazione sociale e sono ambientalmente poco sostenibili, oltre a risultare attrattori di traffico.

Il Comune deve assumere un ruolo attivo nella definizione del calendario e nella scelta degli eventi nel centro storico, cercando di bilanciare le esigenze dei residenti e delle categorie economiche.

Un tema cruciale è la costante perdita degli esercizi di vicinato, che mina la vitalità delle frazioni. Si dovranno valutare strumenti di supporto, come la messa a disposizione di spazi pubblici a canoni agevolati o altre forme di sostegno, riconoscendo l'interesse pubblico di mantenere vivi questi centri.

Si continuerà a sostenere i mercati settimanali e il mercato contadino.

L'artigianato e l'industria meritano grande attenzione perché una realtà economica è "sana" solo se tutti i settori sono partecipi. L'attuale crisi di alcuni comparti manifatturieri preoccupa, specialmente in termini di occupazionali, e richiede un atteggiamento propositivo e attento della politica, anche in un'ottica di rilancio di comparti innovativi e ispirati ai nuovi modelli di economia circolare. L'amministrazione comunale deve monitorare queste situazioni in concerto con la Provincia Autonoma di Trento

La pianificazione urbanistica dovrà preservare le zone industriali e artigianali alla loro vocazione per evitare di aprire a mire speculative che andrebbero a sbilanciare l'economia locale.

Un utile supporto - anche per le imprese locali - potrebbe essere costituito dalla realizzazione di progetti di rigenerazione urbana con committenza sia pubblica che privata, oppure di interventi correlati al risparmio energetico.

Nell'assegnazione degli appalti, fermi restando i vincoli normativi, si cercherà di ragionare in termini di certificazioni ambientali, cercando di promuovere la filiera corta anche nei lavori pubblici.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Indirizzi strategici

L'agricoltura, pur rappresentando il contributo economico meno rilevante nell'Alto Garda, è un asset strategico per la tutela del paesaggio, la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio. Proteggere e valorizzare questo settore è fondamentale per affrontare le sfide ambientali e promuovere un'economia locale resiliente.

È indispensabile preservare la destinazione dei terreni agricoli, evitando trasformazioni d'uso che riducano le superfici e aumentino la frammentazione del territorio.

In questo contesto, rimane cruciale l'applicazione della legge di iniziativa popolare sul distretto agricolo (L.P. 15/2008), che rappresenta una risposta organica alla crisi del settore. Questa legge mira a proteggere le aree agricole e a migliorare la redditività delle produzioni locali attraverso il coinvolgimento sinergico di produttori agricoli, commercianti e operatori turistici.

Un'opportunità importante è l'adesione volontaria al Biodistretto della Valle dei Laghi, per sviluppare una filiera biologica integrata e competitiva che includa prodotti come vino, olio, frutta e ortaggi.

È necessario incentivare progetti di imprenditoria agricola giovanile, anche in forma cooperativa e femminile, attraverso strumenti come la Banca della terra, attualmente poco utilizzata.

Sostenere la produttività agricola significa anche promuovere la diversificazione delle colture e favorire la "filiera corta integrata", incoraggiando l'utilizzo dei prodotti locali in ristoranti e in mense pubbliche e private, da quelle di scuole e ospedali a quelle industriali.

Riteniamo fondamentale che Garda Dolomiti destini parte delle sue risorse a sostegno del comparto agricolo, sia promuovendo la filiera corta tra i propri associati, sia tutelando il paesaggio agricolo, che è un valore imprescindibile per l'attrattività turistica della zona.

Un'attenzione particolare deve essere rivolta alle olivaie, un patrimonio di inestimabile valore paesaggistico, ambientale ed economico. Questo patrimonio è a rischio: si registrano uliveti abbandonati, terreni messi in vendita e passaggi di proprietà a stranieri che, in alcuni casi, li utilizzano impropriamente anche come campeggio. Per garantire la conservazione di questo bene unico, sarà necessario prevedere azioni mirate e incentivi per la corretta gestione dei fondi. Infine, occorre affrontare con determinazione il problema degli agriturismi. Nonostante la competenza sia prevalentemente provinciale, è essenziale attivare controlli rigorosi per garantire che queste strutture rispettino le norme e contribuiscano realmente alla valorizzazione del territorio.

Si presterà particolare attenzione al tema della caccia e della pesca, si restituirà centralità alla biodiversità che costituisce il nostro patrimonio naturale, attenzionando le specie aliene immesse attraverso azioni di contenimento degli individui e divulgazione.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

I indirizzi strategici

Miglioramento del monitoraggio dei consumi con comunicazione regolare ai cittadini per portarli a conoscenza dei vantaggi legati a un utilizzo moderato e consapevole delle risorse energetiche. Applicazione delle regole riportate nella legge provinciale 16/2007 "Inquinamento luminoso e risparmio energetico" per ridurre gli sprechi, migliorare la qualità dell'illuminazione pubblica (in primis) e privata. L'effetto pratico di queste attività è la riduzione dei costi e auspicabilmente delle tariffe. Si ritiene di aderire agli incentivi dell'autoconsumo diffuso implementando gli impianti fotovoltaici ed efficientando il sistema di pompe di calore

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Indirizzi strategici

Prevedere i relativi fondi nel bilancio di previsione e monitorarne l'utilizzo e la loro congruità nel corso dell'annualità.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Indirizzi strategici

Nell'anno 2027 saranno completamente rimborsate alla Provincia Autonoma di Trento le risorse anticipate per l'estinzione anticipata dei mutui avvenuta nell'anno 2017. Per il prossimo triennio 2026-2028 non vi è alcuna previsione di nuovi mutui e pertanto nessuna previsione di spesa per interessi passivi.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Indirizzi strategici

Non è previsto alcun ricorso all'istituto dell'anticipazione di Tesoreria, in quanto l'Ente ha la liquidità per sostenere in autonomia le spese previste.

Si riepilogano di seguito il trend storico e gli stanziamenti per ciascuna missione previsti nel triennio di riferimento del Bilancio.

Missione	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 6.027.429,31	€ 5.998.710,44	€ 9.973.409,02	€ 7.719.784,00	€ 6.756.894,00	€ 6.750.544,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 728.432,77	€ 919.500,00	€ 934.000,00	€ 930.000,00	€ 951.500,00	€ 951.500,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 1.987.377,73	€ 1.448.345,50	€ 2.448.771,84	€ 2.183.149,03	€ 1.192.450,00	€ 1.192.450,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 2.243.146,42	€ 6.182.903,54	€ 4.925.942,36	€ 2.061.100,00	€ 2.066.350,00	€ 1.546.350,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 2.280.991,88	€ 3.986.002,67	€ 2.701.727,47	€ 1.162.000,00	€ 812.000,00	€ 812.000,00
7	Turismo	€ 123.057,84	€ 125.942,67	€ 164.000,00	€ 151.100,00	€ 151.100,00	€ 151.100,00
8	Assetto del territorio	€ 75.250,10	€ 86.477,42	€ 283.912,48	€ 226.500,00	€ 96.500,00	€ 96.500,00

Missione	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
	ed edilizia abitativa						
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 6.843.213,91	€ 9.010.100,14	€ 13.501.477,85	€ 9.002.580,81	€ 6.954.340,00	€ 6.951.340,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 2.607.460,07	€ 3.043.783,00	€ 8.086.572,71	€ 6.773.407,82	€ 3.347.000,00	€ 3.197.000,00
11	Soccorso civile	€ 247.047,28	€ 251.609,02	€ 352.000,00	€ 178.300,00	€ 179.100,00	€ 179.100,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 2.489.674,51	€ 4.075.781,25	€ 4.914.983,57	€ 4.008.950,00	€ 3.875.950,00	€ 3.855.850,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 150.909,48	€ 138.298,39	€ 162.450,00	€ 153.950,00	€ 153.950,00	€ 153.950,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 1.742,57	€ 1.864,55	€ 2.000,00	€ 42.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
17	Energia e diversificazione delle	€ 18.350,44	€ 26.799,09	€ 40.837,04	€ 36.200,00	€ 36.200,00	€ 36.200,00

Missione	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
	fonti energetiche						
20	Fondi accantonamenti ^e	€ 0,00	€ 0,00	€ 560.688,00	€ 735.398,00	€ 585.598,00	€ 618.048,00
50	Debito pubblico	€ 62.852,85	€ 62.852,85	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 0,00
60	Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	€ 3.350.592,61	€ 4.308.626,13	€ 5.130.500,00	€ 5.147.000,00	€ 5.147.000,00	€ 5.147.000,00

8 - Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali e la loro tempistica sono:

1. Il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio per le conseguenti deliberazioni;
2. eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione;
3. lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
4. il Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio, presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto, o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvare da parte del Consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, anche mediante l'uso di documenti semplificati per facilitare la comprensione da parte dei cittadini.

Il Bilancio Consolidato consente altresì la rendicontazione dei costi sostenuti dall'intero gruppo "Ente Locale", offrendo una visione completa delle attività dell'ente.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO) del Documento Unico di Programmazione (DUP) ha un carattere generale e programmatico, fornendo supporto al processo di previsione sulla base degli indirizzi strategici della Sezione Strategica (SeS).

Essa contiene la programmazione operativa dell'ente su base annuale e pluriennale, guidando la redazione dei documenti contabili di previsione. Redatta per competenza sull'intero periodo e per cassa sul primo esercizio, si fonda su valutazioni economico-patrimoniali e supporta la manovra di bilancio.

La SeO definisce per ogni missione i programmi operativi, specificando gli obiettivi annuali e pluriennali, le risorse assegnate e gli strumenti necessari alla loro realizzazione. I programmi costituiscono l'elemento centrale della programmazione e devono essere coerenti con gli indirizzi strategici della SeS.

La SeO ha i seguenti obiettivi:

- definire gli obiettivi dei programmi e le relative necessità finanziarie;
- orientare le deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- fornire una base per il controllo strategico, monitorando l'attuazione dei programmi.

Il contenuto minimo della SeO comprende:

- gli indirizzi e gli obiettivi per il gruppo di amministrazione pubblica;
- la coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici;
- la valutazione delle entrate, le politiche fiscali e tariffarie;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento;
- la programmazione della spesa per missioni e programmi;
- l'analisi degli impegni pluriennali e la sostenibilità economico-finanziaria degli organismi esterni;
- la programmazione dei lavori pubblici, degli acquisti di beni e servizi, delle risorse per il personale e del Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

Struttura della SeO:

1. Parte 1:
 - definisce i programmi operativi con obiettivi annuali e pluriennali;
 - assicura la coerenza tra le scelte programmatiche e gli strumenti di bilancio;
 - supporta il processo decisionale e il controllo strategico.
2. Parte 2:
 - Contiene la programmazione dettagliata di lavori pubblici, gestione del patrimonio e risorse per il personale.
 - Include il programma triennale dei lavori pubblici e il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

La SeO garantisce una programmazione chiara ed efficace, fornendo un quadro strategico e operativo per la gestione finanziaria dell'ente.

1 - Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) è composto da un insieme di soggetti che, a vario titolo, sono riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo. La sua definizione è regolata dal D.P.C.M. 28/12/2011 in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, con successivi aggiornamenti normativi.

1.1 - Componenti del GAP

1. Organismi strumentali: articolazioni organizzative dell'amministrazione pubblica capogruppo, privi di personalità giuridica ma con autonomia contabile. Sono già inclusi nel rendiconto dell'ente capogruppo.
2. Enti strumentali: soggetti pubblici o privati con personalità giuridica e autonomia contabile, tra cui aziende speciali, enti autonomi, consorzi e fondazioni.
3. Enti strumentali controllati: enti pubblici o privati su cui la capogruppo esercita controllo attraverso:
 - possesso della maggioranza dei voti esercitabili;
 - potere di nomina/rimozione della maggioranza degli organi decisionali;
 - maggioranza dei diritti di voto nelle decisioni strategiche;
 - obbligo di ripianare disavanzi in misura superiore alla quota di partecipazione;
 - influenza dominante su gestione e tariffe, derivante da contratti o statuti.
4. Enti strumentali partecipati: soggetti in cui l'amministrazione detiene una partecipazione, senza però esercitare un controllo diretto.
5. Società partecipate e controllate:
 - Società controllate: la capogruppo detiene la maggioranza dei voti o esercita un'influenza dominante tramite patti parasociali o clausole contrattuali. L'attività si considera prevalente se oltre l'80% del fatturato deriva da rapporti con l'ente controllante.
 - Società partecipate: società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali. Dal 2019, includono società in cui l'ente detiene almeno il 20% dei voti (o il 10% se quotata).

1.2 - Esclusioni dal GAP

Non rientrano nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende sottoposti a procedura concorsuale, mentre sono inclusi quelli in liquidazione.

1.3 - Bilancio Consolidato

Il GAP può includere gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o imprese, aggregando i relativi bilanci consolidati per una visione unitaria della gestione finanziaria. Questa definizione garantisce trasparenza e uniformità nel rendiconto delle amministrazioni pubbliche, assicurando un controllo efficace sulle risorse e sulle partecipazioni.

Di seguito si riporta il gruppo di amministrazione pubblica approvato e il perimetro di consolidamento con delibera giuntale n. 84 di data 13/05/2025.

Gruppo amministrazione pubblica	
ANNO 2025	ANNO 2026
Azienda Municipalizzata Sviluppo Arco (AMSA) Srl	Azienda Municipalizzata Sviluppo Arco (AMSA) Srl
Farmacie Comunali Spa	Farmacie Comunali Spa
Trentino Trasporti Spa	Trentino Trasporti Spa
Gestel Srl	Gestel Srl
Trentino Digitale spa	Trentino Digitale spa
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.

1.4 - Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ha disposto che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisse alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali, impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia”*.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 36 di data 12/6/2013 ha approvato uno specifico documento riguardante gli indirizzi, le direttive e le misure per il controllo della gestione e il contenimento delle spese delle società controllate dal Comune di Arco, in attuazione del protocollo d'intesa di data 20 settembre 2012.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi approvato con Decreto Sindacale n. 28 di data 19 maggio 2015 un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate. In data 20 aprile 2016 è stata predisposta l'apposita relazione, sottoscritta dal Sindaco, concernente i risultati conseguiti in riferimento al citato Piano.

Successivamente è intervenuta l'approvazione, a livello statale, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, costituente "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 210 di data 8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Di conseguenza anche il legislatore provinciale è tornato sull'argomento con la duplice finalità di adeguamento al quadro nazionale e di efficientamento della spesa pubblica e dello strumento societario, attraverso l'articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19. Questa disposizione è intervenuta su più ambiti:

- a) la riformulazione dell'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, con particolare riferimento allo strumento del programma di riordino;
- b) la rivisitazione dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, relativamente alla tematica della composizione degli organi collegiali e alla remunerazione dei compensi, con estensione agli organi di controllo e ai dirigenti;
- c) il contenuto già in parte previsto dall'articolo 24 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, in ordine alla legittimazione (modalità, limiti ed oggetto) dell'azione amministrativa della Provincia e degli enti locali nel costituire o partecipare in società;
- d) il tema del personale delle società con la finalità di adeguare la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, alle novità sancite dagli articoli 19 e 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- e) la questione spiccatamente caratteristica, che scaturisce dalla decisione di costituire il polo dei trasporti, riunificando gli enti proprietario delle infrastrutture e gestore del servizio di trasporto pubblico locale;
- f) le opportune disposizioni transitorie e finali, per raccordare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia e degli enti locali, il regime normativo da applicare alle società interessate in futuro dalla quotazione in borsa e l'adeguamento degli statuti entro un unico termine in ragione delle novità introdotte a livello statale e provinciale.

In riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm. (TUSP sulle società partecipate) e dal citato art. 7 della legge provinciale n. 19 di data 30/12/2016, con deliberazione consiliare n. 52 di data 20/9/2017 si è provveduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune ed alla individuazione delle partecipazioni da alienare, ricognizione che ha costituito aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato nel 2015.

Inoltre, entro il 31/12/2017, sempre in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm., si è provveduto all'adeguamento degli statuti delle società "in house" alle nuove disposizioni normative introdotte.

Con deliberazioni annuali approvate dal Consiglio comunale (da ultimo con deliberazione n. 47 di data 30/12/2024) si è provveduto alla ricognizione periodica triennale delle partecipazioni societarie e al relativo programma di razionalizzazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18, comma 3 bis della LP 1/2005 e dall'art. 24 della LP 27/2010.

La Provincia, con deliberazione della Giunta provinciale n. 787 di data 09/05/2018 ha approvato i criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia. Il Consiglio delle Autonomie, in data 11/4/2018 ha inoltre approvato lo schema di protocollo per l'individuazione del sistema di amministrazione e di controllo e delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate e partecipate dagli Enti locali. Intesa che ha in parte innovato quanto previsto dal sopra citato Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Nell'ambito delle partecipazioni societarie del Comune, un ruolo strategicamente importante è svolto dalle società controllate alle quali il Comune ha attribuito specifici servizi o funzioni.

Amsa srl fin dalla sua nascita e ancor prima quando era una municipalizzata, si caratterizza per essere organismo strumentale mediante il quale il Comune persegue le proprie finalità istituzionali in ragione di quelli che sono servizi pubblici locali e gli altri servizi di carattere strumentale e di interesse generale che sono stati affidati.

Con la concessione, nel 2016, dell'immobile della stazione delle autocorriere e nel 2019 del compendio immobiliare di proprietà comunale comprendente i fabbricati dell'ex oratorio e dell'ex macello di via della Cinta, per una loro sistemazione e successiva gestione, alla società viene riconosciuto un ruolo nel supportare il Comune nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare con scelte e modalità di utilizzo che sono in linea con gli scopi statuari della società.

Gestel srl è ormai una realtà consolidata con un ruolo fondamentale per gli enti soci rispetto ai servizi e alle funzioni strumentali che esercita in campo tributario e di gestione di talune entrate; con l'annualità 2025, anche al fine di facilitare l'utenza nelle procedure concernenti la materia tributaria/extra tributaria, è stata affidata alla società la gestione del servizio di acquedotto integrato.

Fra le partecipazioni che non sono di controllo o lo sono congiuntamente con altri Enti, vi è la partecipazione in **AGS spa** azienda fortemente radicata sul territorio dell'Alto Garda e che opera in un settore strategico come quello energetico e attività correlate. La partecipazione del Comune, dal 2018, non è più simbolica ma ha assunto una sua rilevanza (6,1006%) grazie all'operazione di permuta che ha visto l'acquisizione di azioni della società a fronte della cessione degli "assets" del gas metano di proprietà del Comune. La società gestisce (quantomeno fino alla prossima gara d'ambito provinciale) il servizio pubblico locale di distribuzione del gas metano.

Anche la partecipazione in **Farmacie comunali spa** risulta strategicamente importante in quanto consente di gestire la farmacia comunale di Bolognano attraverso una società "*in house*" che raggruppa una pluralità di enti soci sul territorio provinciale e quindi di poter fare sistema in tale settore di attività. A fine 2017 è stato perfezionato l'acquisizione del

ramo d'azienda della farmacia di Bolognano per quanto attiene le scorte e altri beni mobili durevoli (mentre l'acquisizione del compendio aziendale, compreso l'avviamento è avvenuta a titolo gratuito dal 01/01/2017, come previsto dal contratto di servizio sottoscritto nel 2000), Ciò ha consentito di procedere, a decorrere dall'1/1/2018 con un contratto di concessione amministrativa, sempre a Farmacie Comunali spa e con le modalità dell'"in house" del compendio aziendale riguardante la farmacia di Bolognano.

Fra le partecipazioni strategiche per il Comune vi è anche quella in **Garda Dolomiti spa**, società a suo tempo costituita in base ad una precisa norma provinciale e che vede coinvolti sia soggetti pubblici che privati in un settore di attività fondamentale per l'economia locale come quello del turismo.

Altre partecipazioni sono riferite a società c.d. di sistema, costituite a suo tempo dalla Provincia Autonoma di Trento e alla quale il Comune, al pari di altri Enti partecipa la fine di poter affidare taluni servizi con la modalità dell' "*in house*". È il caso di **Trentino Trasporti spa**, la quale risulta attualmente affidato il servizio di trasporto pubblico locale. Si tratta di un affidamento il cui disciplinare, recentemente sottoscritto, fissa il termine al 31/12/2034.

Altra società partecipata e affidataria di servizi "*in house*" è **Trentino Digitale spa** cui sono affidati in particolare taluni servizi strumentali inerenti la gestione informatizzata del personale.

Infine altre partecipazioni di minor rilievo, sia per la valenza strategica della società che per la quota di partecipazione detenuta sono riferite a: **Primiero Energia spa**, **Gardascuola società cooperativa**, **Consorzio dei Comuni Trentini - società cooperativa**, anch'essa con le caratteristiche della società "*in house*".

Di seguito si riporta, per ogni partecipazione societaria, un prospetto con i dati maggiormente significativi della partecipazione e dei rapporti fra Comune e Società, tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune, oltre ad un prospetto riepilogativo delle partecipazioni societarie.

AZIENDA MUNICIPALE SVILUPPO ARCO S.R.L.				
C.F. 01683140220	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 10.988.992,00		€ 18.212.077,00	100,00%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Codice: 55.30.01 - campeggi Codice: 56.30.01 - attività di somministrazione di bevande in bar e caffetterie			
Tipologia di società	SOCIETÀ CONTROLLATA Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico			
ATTIVITÀ	Realizzazione e gestione di impianti sportivi rivolti alla pubblica fruizione, di strutture turistico-ricettive e/o adibite a manifestazioni culturali, esecuzione opere pubbliche connesse, strumentali e/o propedeutiche alle predette attività, realizzazione e gestione di parcheggi. (affidamenti diretti in house)			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Affidamento di servizi pubblici locali mediante le modalità in house: aree di sosta a pagamento e piscina comunale. Affidamento di altri servizi di interesse generale e strumentali: campeggi e immobile "Casinò di Arco".			
Obiettivi di Programmazione triennio 2026-2028	Vedasi quanto riportato più avanti alla voce "indirizzi e obiettivi programmatici" del capitolo "Gli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP)" della Sezione operativa			
ANNO		2022	2023	2024
Capitale sociale		10.988.992,00	10.988.992,00	10.988.992,00
Patrimonio netto al 31/12		17.434.411,00	17.875.463,00	18.212.077,00
Valore della produzione		3.103.799,00	3.478.777,00	3.935.456,00
Costi della produzione		2.363.315,00	2.851.237,00	3.253.599,00
Risultato di esercizio		578.111,00	441.051,00	336.614,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	25.394,96	29.048,28	30.475,87
	pagato	23.111,70	32.530,88	25.682,10
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	85.495,00	95.575,00	95.575,00
	pagato	85.495,00	95.575,00	95.575,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		254.924,17	278.754,01	109.722,28
Debiti nei confronti della società		93.117,74	108.129,90	13.023,50

GESTIONE ENTRATE LOCALI S.R.L.				
C.F. 02091030227	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 12.400,00		€ 96.149,93	30,9304%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Imprese di gestione esattoriale (N.82.99.1)			
Tipologia di società	SOCIETÀ CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE- Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico (in House)			
ATTIVITÀ	Gestione delle entrate tributarie e non, comprensiva dei servizi attinenti ed operativamente strumentali, che i vari soci, anche per conto delle loro forme associative o collaborative, affideranno con apposite convenzioni di servizio			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Entrate locali (Gestione delle fasi di accertamento, liquidazione e riscossione di entrate tributarie: ICI, IMUP, IMIS, TARES, TARI e Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche) - ((affidamento diretto in house))			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2026-2028				
ANNO		2022	2023	2024
Capitale sociale		40.090,00	40.090,00	40.400,00
Patrimonio netto al 31/12		277.349,00	294.849,00	310.859,00
Valore della produzione		1.413.738,00	1.556.696,00	1.542.740,00
Costi della produzione		1.371.270,00	1.525.486,00	1.507.267,00
Risultato di esercizio		19.924,00	17.499,00	16.011,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	525.483,55	424.826,60	428.538,08
	pagato	429.642,92	428.051,94	424.733,36
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	48.000,00	55.000,00	36.720,90
	pagato	65.341,43	47.455,00	36.880,65
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		114.299,21	263.902,09	366.749,04
Debiti nei confronti della società		5.759,00	13.316,06	61.857,15

ALTO GARDA SERVIZI S.P.A.				
C.F. 01581060223	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto		Quota di partecipazione
	€ 1.417.416,00	€ 4.154.061,03 (*)		6,1010%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Codice 35.1 - Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica Codice: 35.15.00 - commercio di energia elettrica Codice: 35.22.00 - distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte Codice: 35.30.00 - fornitura di vapore e aria condizionata Codice: 36.00.00 - raccolta, trattamento e fornitura di acqua			
Tipologia di società	SOCIETÀ PARTECIPATA Società per azioni con capitale misto a prevalenza pubblica			
ATTIVITÀ	Produzione di energia elettrica, distribuzione e vendita di energia elettrica e gas, gestione del ciclo idrico relativamente a impianti acquedottistici, reti di distribuzione e fognatura, gestione dell'illuminazione			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Servizio di distribuzione del gas metano. Affidamento appalti di servizio relativi al servizio idrico			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2026-2028				
ANNO		2022	2023	2024
Capitale sociale		23.234.016,00	23.234.016,00	23.234.016,00
Patrimonio netto al 31/12		63.641.946,00	66.675.870,00	68.713.690,00
Valore della produzione		15.324.754,00	13.975.215,00	14.136.647,00
Costi della produzione		11.907.298,00	10.693.355,00	11.154.095,00
Risultato di esercizio		8.374.681,00	4.228.037,00	2.335.198,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		68.145,00	38.161,20	38.161,20
Oneri per contratti di servizio	impegnato	228.040,03	280.986,52	272.617,03
	pagato	275.030,64	284.419,32	255.644,09
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		119.722,20	118.649,79	0,00

(*) calcolato al netto degli utili distribuiti

FARMACIE COMUNALI S.P.A.				
C.F. 01581140223	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 516,50		€ 1.127,04 (*)	0,0104%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Codice: 47.73.10 - commercio al dettaglio di medicinali soggetti a prescrizione medica; Codice: 46.46.3 - commercio all'ingrosso di prodotti medicali e ortopedici; Codice: 46.46.10 - commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici.			
Tipologia di società	SOCIETÀ CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE - Società per azioni a partecipazione pubblica (in house)			
ATTIVITÀ	Gestione delle farmacie comunali, distribuzione all'ingrosso di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico, ogni altra attività collaterale e/o funzionale con il servizio farmaceutico			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Farmacia comunale di Bolognano (affidamento diretto in house)			
Obiettivi di Programmazione triennio 2026-2028				
ANNO		2022	2023	2024
Capitale sociale		4.964.081,50	4.964.081,50	4.964.081,50
Patrimonio netto al 31/12		11.455.328,00	11.558.875,00	11.846.532,00
Valore della produzione		25.633.260,00	24.803.977,00	25.259.386,00
Costi della produzione		23.552.765,00	23.143.821,00	23.580.906,00
Risultato di esercizio		1.580.736,00	1.325.416,00	1.274.553,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		130,00	105,00	105,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		93.767,75	101.527,25	96.117,75
Debiti nei confronti della società		4.695,60	4.462,36	4.594,37

(*) calcolato al netto degli utili distribuiti

GARDA DOLOMITI - AZIENDA PER IL TURISMO SPA				
C.F. 01855030225	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 32.250,00		€ 44.477,27	5,375%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Altre attività di servizi per la persona nca (S.96.09.09) - Pubbliche relazioni e comunicazione (M.70.21)			
Tipologia di società	SOCIETÀ PARTECIPATA - Società per azioni mista con maggioranza di capitale privato			
ATTIVITÀ	Promozione e diffusione dell'immagine turistica del Garda Trentino tramite la realizzazione di servizi di informazione ed assistenza turistica, iniziative di marketing turistico, di progetti specifici volti a valorizzare l'offerta turistica della destinazione e del patrimonio ambientale, culturale e storico dell'ambito di riferimento			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico			
Obiettivi di Programmazione triennio 2026-2028				
ANNO		2022	2023	2024
Capitale sociale		600.000,00	600.000,00	600.000,00
Patrimonio netto al 31/12		732.574,00	785.430,00	827.484,00
Valore della produzione		8.961.004,00	10.327.179,00	13.524.350,00
Costi della produzione		8.934.304,00	10.197.595,00	13.378.002,00
Risultato di esercizio		7.974,00	52.857,00	42.051,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	10.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	750,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Acquisto vari)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00

TRENTINO TRASPORTI S.P.A.				
C.F. 02002560221	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 772,00		€ 1.730,53	0,0024%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Codice: 49.31.0 - trasporto di linea di passeggeri su strada; Codice: 49.1 - trasporto ferroviario di passeggeri; Codice: 68.20.0 - affitto e gestione di beni immobili propri o in locazione.			
Tipologia di società	SOCIETÀ CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE - Società per azioni a capitale quasi interamente pubblico (in House)			
ATTIVITÀ	Gestione del trasporto pubblico locale attraverso le seguenti attività: esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica; gestione di trasporti su strada di persone e di merci; conduzione di avioilinee, effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili; conduzione di linee navali, fluviali o lacuali			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Trasporto pubblico urbano Alto Garda (affidamento diretto in house)			
Obiettivi di Programmazione triennio 2026-2028				
ANNO		2022	2023	2024
Capitale sociale		31.629.738,00	31.629.738,00	31.629.738,00
Patrimonio netto al 31/12		72.087.441,00	72.096.905,00	72.105.416,00
Valore della produzione		121.434.191,00	122.068.054,00	126.293.570,00
Costi della produzione		120.868.953,00	122.426.212,00	126.886.164,00
Risultato di esercizio		9.151,00	9.464,00	9.516,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	960.000,00	1.409.569,43	1.362.256,84
	pagato	945.601,00	960.874,96	1.259.275,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		224.470,66	687.609,50	79.850,00

TRENTINO DIGITALE S.P.A.				
C.F. 00990320228	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 4.898,00		€ 33.157,04	0,0613%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Codice: 62.20.10 - attività di consulenza informatica Codice: 62.10.00 - attività di programmazione informatica			
Tipologia di società	SOCIETÀ CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE - - Società per azioni con capitale interamente pubblico (in House)			
ATTIVITÀ	Servizi di progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e servizi telematici, a supporto delle competenze assegnate alla Pubblica Amministrazione Locale sia per l'automazione dei processi gestionali e operativi sia per il supporto alle funzioni di programmazione e governo			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Affidamento in forma diretta di servizi strumentali afferenti la gestione del personale e degli stipendi. Affidamento in house.			
Obiettivi di Programmazione triennio 2026-2028				
ANNO		2022	2023	2024
Capitale sociale		6.433.680,00	8.033.208,00	8.033.208,00
Patrimonio netto al 31/12		42.233.496,00	53.404.334,00	54.089.796,00
Valore della produzione		60.701.895,00	58.845.473,00	62.035.767,00
Costi della produzione		59.975.985,00	58.785.108,00	62.013.927,00
Risultato di esercizio		587.235,00	956.484,00	685.462,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	16.979,96	16.829,90	16.993,38
	pagato	14.955,98	15.820,72	10.679,15
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	3.970,49
Debiti nei confronti della società		2.864,40	3.691,60	6.495,60

PRIMIERO ENERGIA S.P.A.				
C.F. 01699790224	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 134.770,00		€ 1.118.154,70 (*)	1,356%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Produzione di energia elettrica (D.35.11)			
Tipologia di società	SOCIETÀ PARTECIPATA - Società per azioni con capitale misto a prevalenza pubblica			
ATTIVITÀ	Esercizio delle attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico			
Obiettivi di Programmazione triennio 2026-2028				
ANNO		2022	2023	2024
Capitale sociale		9.938.990,00	9.938.990,00	9.938.990,00
Patrimonio netto al 31/12		55.309.950,00	70.808.668,00	89.417.079,00
Valore della produzione		70.242.490,00	50.614.900,00	50.511.688,00
Costi della produzione		69.058.652,00	28.111.414,00	20.538.161,00
Risultato di esercizio		801.013,00	17.486.513,00	24.074.856,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		26.954,00	74.123,50	94.549,61
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00

(*) calcolato al netto degli utili distribuiti

GARDASCUOLA SOCIETÀ COOPERATIVA				
C.F. 01335020226	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 103,30		€ 133,31	0,0826%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei (P.85.31.2) - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca (Q.88.99)			
Tipologia di società	SOCIETÀ PARTECIPATA - Società cooperativa sociale a capitale misto a prevalenza privata (in House)			
ATTIVITÀ	Istituzione e formazione, attraverso l'organizzazione dei mezzi economici, tecnici, finanziari e umani, di attività scolastiche a tutti i livelli di istruzione, di formazione professionale, di servizi ai giovani, nonché la gestione di tutti i servizi collaterali (ricettivi, trasporti, gite, vacanze studio), funzionali al potenziamento di dette attività			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico			
Obiettivi di Programmazione triennio 2026-2028				
ANNO		2022	2023	2024
Capitale sociale		136.096,97	155.897,00	155.897,00
Patrimonio netto al 31/12		286.806,00	174.032,00	161.390,00
Valore della produzione		3.008.826,00	2.571.746,00	2.836.603,00
Costi della produzione		3.098.589,00	2.716.061,00	2.836.851,00
Risultato di esercizio		-89.034,00	-132.575,00	16.455,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (utilizzo palestra..)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETÀ COOPERATIVA				
C.F. 0153350222	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 51,64		€ 39.642,12	0,5405%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Codice: 82.99.99 - tutti gli altri servizi vari di supporto alle imprese n.c.a.			
Tipologia di società	SOCIETÀ CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE Società cooperativa a capitale interamente pubblico (in House)			
ATTIVITÀ	Svolgimento di varie attività di consulenza per gli Enti soci - supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali Prestare ai soci ogni forma di assistenza; attuare le iniziative e compiere le operazioni atti a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli Enti soci			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Affidamento di servizi a carattere strumentale (formazione del personale) e altre attività di supporto all'attività dell'Ente. Affidamento in house			
Obiettivi di Programmazione triennio 2026-2028				
ANNO		2022	2023	2024
Capitale sociale		9.553,40	9.553,40	9.553,40
Patrimonio netto al 31/12		5.073.983,00	5.998.394,00	7.334.343,00
Valore della produzione		4.527.917,00	6.333.145,00	7.065.008,00
Costi della produzione		3.773.529,00	5.275.636,00	5.547.071,00
Risultato di esercizio		643.870,00	943.728,00	1.364.258,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	11.898,79	19.006,82	21.672,22
	pagato	11.970,35	14.741,09	21.091,11
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	4.892,20	4.892,20	4.892,20
	pagato	4.892,20	4.892,20	4.892,20
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (PNRR - M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE". ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI)	impegnato	0,00	0,00	30.421,83
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		4.044,50	7.490,00	7.621,50

Di seguito si riporta una schema riassuntivo riferito alle partecipazioni del Comune al 31/12/2024:

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE al 31/12/2024	N.ro azioni o quote	Valore NOMINALE della partecipazione	% di partecip.	Valore della partecipazione nel bilancio del Comune
				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2024 al netto dell'utile da distribuire)
Società in house a controllo pubblico singolare (Art. 2 lettera m ed o) D.lgs 175/2016)				
AMSA Srl	1	10.988.992,00	100,000%	18.212.077,00
		10.988.992,00		18.212.077,00
Società "in house" a controllo pubblico congiunto (Art. 2 lettera m ed o) D.lgs 175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2024 al netto dell'utile da distribuire)
GestEL Srl	1	12.400,00	30,9304%	96.149,93
FARMACIE COMUNALI Spa	10	516,50	0,0104%	1.127,04
TRENTINO TRASPORTI Spa	772	772,00	0,0024%	1.730,53
TRENTINO DIGITALE Spa	4.898	4.898,00	0,0613%	33.157,04
CONSORZIO COMUNI TARENTINI Soc. coop.	1	51,64	0,5405%	39.642,12
		18.638,14		171.806,66
Altre Società partecipate (Art. 2 lettera n) D.lgs 175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2024 al netto dell'utile da distribuire)
AGS Spa	27.258	1.417.416,00	6,101%	4.154.061,03
GARDA DOLOMITI Spa	129	32.250,00	5,375%	44.477,27
PRIMIERO ENERGIA Spa	13.477	134.770,00	1,356%	1.118.154,70
GARDASCUOLA Soc. coop.	1	103,29	0,0826%	133,31
		1.584.539,29		5.316.826,31
Valore complessivo a bilancio		12.592.169,43		23.700.709,97

2 - Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli

La ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo passo nell'attività di programmazione dell'ente. Per sua natura, un ente locale ha il compito di perseguire fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso la fornitura di servizi. Questa missione trova sostegno in un'attività parallela di acquisizione delle risorse finanziarie.

La ricerca delle fonti di finanziamento è fondamentale per garantire la veridicità e l'affidabilità del processo di programmazione dell'ente. Dall'esito di questa attività e dall'ammontare delle risorse previste deriva la sostenibilità finanziaria delle proposte di spesa formulate durante la programmazione. Di conseguenza, la programmazione operativa del DUP si sviluppa definendo in modo accurato le entrate di cui l'ente potrà disporre, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

2.1 - Entrate di parte corrente

Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'articolo 119 della Costituzione garantisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e dei vincoli economici e finanziari dell'Unione Europea. Questi enti dispongono di risorse proprie, possono stabilire tributi ed entrate autonome in conformità con la Costituzione e partecipano al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio. Inoltre, la legge provinciale prevede un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, a favore dei singoli Comuni. La previsione delle entrate tributarie si basa su una stima realistica, considerando gli accertamenti in corso, le informazioni disponibili dalle banche dati dell'ente e l'evoluzione normativa.

Il quadro delle entrate correnti di natura tributaria è il seguente:

Tipologia/ Categoria	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	€ 2.853.244,66	€ 3.112.165,94	€ 3.189.000,00	€ 3.189.000,00	€ 3.189.000,00	€ 3.189.000,00
Imposta di soggiorno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Imposta municipale propria	€ 6.599.957,79	€ 6.542.239,95	€ 6.520.000,00	€ 6.653.000,00	€ 6.760.000,00	€ 6.760.000,00
Addizionale comunale IRPEF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre entrate di natura tributaria	€ 2.627,92	€ 3.476,27	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 9.455.830,37	€ 9.657.882,16	€ 9.710.000,00	€ 9.843.000,00	€ 9.950.000,00	€ 9.950.000,00

In considerazione della sinteticità del bilancio di previsione che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, si ritiene opportuno fornire un'analisi maggiormente dettagliata della composizione e della natura delle entrate di bilancio nelle componenti che costituiscono le varie tipologie di entrata.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) (Tipologia 101 – Categorie 6 e 8)

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e sostituisce, dal 2015 per i Comuni trentini, la componente IMU della IUC prevista a livello nazionale. La normativa ha subito in questi anni delle modifiche, seppure marginali, da parte della Provincia, ultima delle quali con la legge provinciale n. 2/2025. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spetta allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS.

L'IMIS, come l'IMU a livello nazionale, non si applica all'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, è riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale, così come per altre agevolazioni introdotte negli ultimi anni sempre da parte della Provincia (determinati gruppi D, ecc.).

Negli anni è proseguito l'allargamento della base imponibile a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento eseguite dalla società affidataria, Gestel srl, interessando contribuenti parzialmente o totalmente evasori.

Per quanto riguarda le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento, queste proseguiranno, tramite la società Gestel srl con la quale è stata rinnovata la convenzione di servizio fino al 2030. L'obiettivo, come sempre, è quello di una verifica massiva e non a campione, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al Comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizioni, in

primo luogo gli archivi forniti dall'Ufficio del Catasto e quelli interni estrapolati dall'anagrafe comunale.

La legge provinciale sull'IMIS in vigore prevede le seguenti aliquote da applicare:

- 0,35% solo per le abitazioni principali e relative pertinenze di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9, con una detrazione pari a € 369,17;
- 0,445% per i fabbricati abitativi locati a canone concordato;
- 0,55% per le categorie A10, C1, C3 e D2;
- 0,79% per le categorie D1 e da D3 a D9 (tranne categoria D5 – banche ed assicurazioni). Con l'eccezione della categoria D1 la cui rendita catastale sia uguale o minore a 75.000, nel cui caso l'aliquota è fissata nella misura dello 0,55% e delle categorie D7 e D8 le cui rendite catastali siano uguali o minori a 50.000 nel cui caso l'aliquota è fissata nella misura dello 0,55%;
- 0,895% per tutte le altre categorie comprese le aree fabbricabili.

Sulla base della legge provinciale n. 20 di data 29/12/2016 (legge finanziaria della Provincia per l'anno 2017) il Comune di Arco, già dal 2017, si è avvalso della facoltà di esentare le aree edificabili, comunque denominate, che in base alle norme di attuazione del piano regolatore generale comunale consentono esclusivamente l'ampliamento di fabbricati esistenti.

Attualmente sono in vigore agevolazioni per l'unità immobiliare e relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e la riduzione di aliquota e per i fabbricati abitativi locati a canone concordato.

La previsione per il triennio 2026-2028 considera un'entrata annua complessiva pari ad € 6,5 milioni, tenuto conto del gettito storico dell'IMIS degli anni precedenti (per il 2024 pari ad € 6,476 milioni) e comprende, oltre ai versamenti di competenza dell'anno, anche quelli spontanei degli arretrati di anni precedenti effettuati dai contribuenti (c.d. "ravvedimento operoso").

Alle previsioni di competenza, si aggiungono quelle riguardanti l'attività di accertamento delle imposte immobiliari riferite agli anni pregressi iscritte a bilancio sulla base degli importi stimati dalla società Gestel srl. La relativa entrata è compensata parzialmente fra le spese da una quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolata secondo quanto previsto dai nuovi principi contabili.

Tassa sui rifiuti (TARI) (Tipologia 101 – Categoria 51)

La TARI serve per coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compresa la pulizia strade.

Si ricorda che le entrate del servizio devono coprire tutti i relativi costi. Il tributo è riscosso sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF) che viene redatto in funzione delle disposizioni e del modello forniti da ARERA, nonché dell'articolazione tariffaria fra diverse categorie tenuto conto dei parametri e delle modalità stabilite dal DPR 158/1999.

La determinazione delle tariffe viene adottata con provvedimento del Consiglio comunale sulla base dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, tenuto conto del PEF, dei costi, del Comune e di quelli del gestore del servizio, sulla base dei modelli stabiliti da ARERA. Le

previsioni di bilancio riportano i dati di cui al PEF 2022/2025; entro i termini di legge (30 aprile dell'anno di competenza) sarà adottato il PEF del triennio 2026/2029 e, conseguentemente, saranno eventualmente aggiornate anche le relative singole poste di bilancio. Da evidenziare che, in aggiunta ai costi stabiliti dal PEF 2022/2025, a far data dall'anno 2024, tra i costi, quindi anche tra le entrate, devono essere considerate le componenti perequative da applicare a tutte le utenze e, successivamente, da versare al neo ente CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali); l'importo complessivo per il comune di Arco riferito all'anno 2024 risulta essere pari ad € 17.400,00.

Anche per il tributo sui rifiuti, alle previsioni di competenza, si aggiungono le previsioni riguardanti l'attività di accertamento della Tares e della TARI riferite agli anni pregressi iscritte a bilancio secondo i nuovi principi contabili.

Titolo II: Trasferimenti correnti

Il quadro delle entrate relative ai trasferimenti correnti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)	2028 (Stanzamenti)
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 7.636.427,65	€ 7.733.562,75	€ 8.214.300,00	€ 8.309.500,00	€ 8.431.500,00	€ 8.368.500,00
103	Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 201.000,00	€ 201.000,00	€ 201.000,00
	TOTALE	€ 7.636.427,65	€ 7.733.562,75	€ 8.215.300,00	€ 8.510.500,00	€ 8.632.500,00	€ 8.569.500,00

Contributi statali (Tipologia 101 – Categoria 1)

Tra i trasferimenti statali figura solamente l'ammontare di 34 mila euro annui quale compartecipazione al mancato gettito dell'imposta sulla pubblicità dovuto alle esenzioni introdotte a suo tempo dallo Stato.

Trasferimenti dalla Provincia (Tipologia 101 – Categoria 2)

Fondo perequativo e fondo di solidarietà

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, ha sospeso l'ulteriore decurtazione (per i Comuni con più di 15.000 abitanti), che era stata decisa nell'ambito del Protocollo d'intesa per il 2020, ferma restando la riduzione fin qui applicata. Tale disposizione trova conferma anche per l'anno 2026.

Il Fondo perequativo comprende anche: la quota di trasferimento provinciale assegnata per le biblioteche, l'indennità di vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente, il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012 e il contributo riconosciuto per il personale di supporto ai servizi di protezione civile. È poi stata aggiunta la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione dal 2016 dell'IMIS per le abitazioni principali (eccetto quelle di lusso) e la quota di compensazione IMIS per gli imbullonati, e per i fabbricati rurali e per le scuole paritarie. Infine, risultano ricompresi i trasferimenti a sostegno dei maggiori oneri per il personale dipendente a seguito del rinnovo del contratto per i trienni 2022/2024 - 2025/2027 e per le progressioni orizzontali.

Dall'importo così stabilito viene detratta la somma che la Provincia tratterrà a titolo di recupero della quota interessi sui mutui estinti anticipatamente con fondi erogati dalla Provincia stessa (circa 63 mila euro annui).

Da evidenziare che il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2026, sottoscritto in data 24 novembre 2025, per alcuni Comuni tra cui quello Arco, prevede la "quota integrativa" del fondo perequativo solo per l'annualità 2026, ciò comporta, per il biennio 2027/2028, una minore entrata annua pari a 171.104,88 euro.

Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali

Tra i trasferimenti provinciali di natura corrente figura il Fondo a sostegno di specifici servizi comunali. Fra questi:

- il contributo a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi relativi alla gestione associata del servizio di custodia forestale di cui il Comune di Arco è capofila;
- il contributo per il servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale dell'Alto Garda trasferito nel 2005 dalla Provincia e di cui il Comune di Arco funge da capofila nella gestione associata tra Comune di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole;
- i contributi relativi ai servizi socio educativi della prima infanzia (asili nido e tagesmutter).

Altre entrate correnti dalla Provincia

Fondo Investimenti. È prevista, per le annualità 2026 e 2027, solo la quota annua dell'ex FIM da restituire alla Provincia per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 per 63 mila euro.

Trasferimenti per l'istruzione pubblica. Riguardano i contributi per la scuola provinciale per l'infanzia di Romarzollo il cui ammontare, copre quasi il 100% dei costi sostenuti dal Comune per la struttura, ad eccezione dei costi per la mensa che sono coperti per lo più dalle entrate tariffarie.

Trasferimenti per il fondo Sanifond. Dal 2016 sono previsti fra le entrate dalla Provincia le somme che vengono poi erogate dal Comune al Fondo sanitario Sanifond dei dipendenti pubblici provinciali sulla base delle disposizioni che lo disciplinano.

Trasferimenti nel campo sociale. Le previsioni concernono i contributi che la Provincia assegna al Comune per le iniziative a sostegno all'occupazione, in particolare per i vari

“Interventi” in materia di politica del lavoro. Il trasferimento è stabilito tenuto conto della spesa per tali iniziative inserita a bilancio e il grado di contribuzione assicurato dalla Provincia sulla spesa totale che mediamente copre circa il 60-65% dell'onere complessivo.

Altri trasferimenti provinciali. Sono riferiti a importi residuali riguardanti contributi che si prevedono per altre iniziative in campo sociale e culturale.

Trasferimenti da altri enti pubblici (Tipologia 101 – Categoria 2)

Fra tali entrate figura il trasferimento delle quote del 5 per mille devolute al Comune di Arco dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi.

Sono inoltre previsti altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche che concernono i rimborsi e la compartecipazione alle spese per le gestioni associate per le quali il Comune di Arco è capofila quali: il servizio di vigilanza boschiva, la gestione associata delle risorse forestali, il rimborso per il servizio di asilo nido da parte dei comuni convenzionati e la compartecipazione alle spese per il servizio di trasporto pubblico urbano. Sono poi previsti i trasferimenti da parte del Comune di Riva del Garda e Nago-Torbole quale compartecipazione ai costi di gestione del rifugio animali. Sono infine considerati altri contributi, da parte della Comunità Alto Garda e Ledro, a sostegno di iniziative culturali e sociali.

Trasferimenti da Imprese (Tipologia 103)

Si tratta di eventuali trasferimenti a titolo di contratti di sponsorizzazione con imprese.

Titolo III: Entrate extratributarie

Il quadro delle entrate extratributarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)	2028 (Stanzamenti)
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 4.566.797,19	€ 4.702.097,08	€ 4.727.600,00	€ 4.926.500,00	€ 5.059.800,00	€ 5.062.800,00
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	€ 192.029,14	€ 170.919,44	€ 177.000,00	€ 208.000,00	€ 208.000,00	€ 208.000,00

	degli illeciti						
300	Interessi attivi	€ 31.775,34	€ 168.811,80	€ 432.000,00	€ 310.000,00	€ 310.000,00	€ 310.000,00
400	Altre entrate da redditi da capitale	€ 95.229,00	€ 112.389,70	€ 132.600,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 714.126,48	€ 791.296,57	€ 798.800,00	€ 799.000,00	€ 819.000,00	€ 819.000,00
	TOTALE	€ 5.599.957,15	€ 5.945.514,59	€ 6.268.000,00	€ 6.363.500,00	€ 6.516.800,00	€ 6.519.800,00

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tipologia 100)

Proventi dalla vendita di beni (Categoria 1)

Proventi dalla gestione del servizio acquedotto

Gli introiti preventivati del servizio acquedotto sono quelli che risultano dalla deliberazione giuntale n. 194 di data 09/12/2025, i quali, per legge, devono coprire integralmente i costi del servizio in oggetto; ammontano annualmente a circa 748,7 mila euro. Rispetto al 2025 le tariffe della quota variabile rimangono invariate; solo la tariffa della fissa annua aumenta leggermente: quella delle utenze domestiche passa da 18,64 a 21,87 € mentre quella per le utenze non domestiche passa da 46,60 a 54,68 €.

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito, la totale copertura dei costi suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Proventi dalla gestione del servizio fognature

Gli introiti preventivati del servizio fognatura sono quelli che risultano dalla deliberazione giuntale n. 195 di data 09/12/2025, i quali per legge devono coprire integralmente i costi del servizio in oggetto che ammontano annualmente a circa 322,9 mila euro. Rispetto al 2025 la tariffa della quota variabile aumenta leggermente passando da 0,1400 a 0,1423 € al mc, così come quella fissa, da 8,07 a 10,29 annua.

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Proventi dalla gestione del servizio di depurazione

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta (circa 1,5 milioni di euro) meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa e quindi ha un effetto neutro sul bilancio comunale. La tariffa depurazione che sarà applicata agli scarichi civili e produttivi per l'anno 2025 ammonta ad € 0,85 per metro cubo, come stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 103 del 31/01/2025; ad oggi non risulta adottata la deliberazione della relativa tariffa per il 2026.

Canone di concessione per il servizio di distribuzione del Gas metano

Si tratta del canone di concessione che il gestore del servizio di distribuzione del gas metano (AGS spa) corrisponde al Comune a seguito dell'accordo sottoscritto nel 2013 in attesa della gara che andrà a riaffidare il servizio di distribuzione a un unico soggetto in ambito provinciale. Con il contratto di permuta degli "assets" del gas metano sottoscritto nel 2018 tra Comune e AGS spa viene meno la quota di canone riferita al capitale di località legato alla proprietà dei beni, fermo restando l'importo annuo di 50 mila euro che AGS spa si è impegnata a versare al Comune a titolo di parziale ristoro per il venire meno di tali entrate. Va inoltre detto che la gara provinciale per l'individuazione del nuovo gestore è probabile che muti il quadro di riferimento anche per quanto concerne il canone legato alla sola distribuzione del gas.

Proventi dalla cessione di energia prodotta da fonti alternative

L'entrata comprende i proventi e gli incentivi statali dati dalla cessione di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà comunale che beneficiano degli incentivi, nonché quelli della centralina idroelettrica di Gambor/Prabi in funzione da inizio 2013.

Proventi da legna da ardere

Riguardano le entrate derivanti dalla vendita di legame da ardere mediante le particelle boschive. I proventi della vendita di legname d'opera, invece, costituiscono invece un'entrata straordinaria riportata in bilancio al titolo 4.

Proventi dalla vendita di servizi (Categoria 2)

Proventi del servizio mensa delle scuole materne

Sul territorio comunale vi è la presenza della scuola dell'infanzia provinciale di Romarzollo (oltre ad altre 3 scuole equiparate) per la quale al Comune compete, fra l'altro, la gestione del servizio mensa ai circa 140 bambini frequentanti. Il costo del pasto, in questo caso, è fissato dalla Provincia e al Comune spettano i relativi proventi destinati alla copertura dei costi per la fornitura dei generi alimentari della refezione e della loro preparazione (luce,

acqua gas).

Proventi dei servizi museali e culturali

Le entrate riguardano i proventi dagli ingressi al Castello di Arco e i proventi della gestione degli altri servizi culturali (manifestazioni a pagamento).

Proventi del servizio parcheggi a pagamento

Il servizio parcheggi a pagamento è concesso con apposito contratto di servizio ad AMSA srl, la quale corrisponde al Comune una percentuale del 51% degli introiti del servizio. Le tariffe applicate sono quelle stabilite con deliberazione giuntale n. 211 di data 22/12/2025 a decorrere dall'anno 2026, la quale sinteticamente, rispetto alle tariffe vigenti dal 2022, ha modificato la tariffa oraria per autovetture portandola da 1,00 a 1,50 € e ha rivisto la tariffa giornaliera per le autovetture per gli ospiti di alberghi, garnì e affittacamere, passando da 1,50 a 7,00 euro.

Proventi del servizio asilo nido

Attualmente sono due le strutture di asilo nido comunale presenti sul territorio. Una è quella in via Francesco II di Borbone 5 gestita in diretta economia da parte del Comune con una capienza di 66 posti. L'altra è la struttura di micronido di Bolognano gestita tramite un appalto affidato alla cooperativa "La Coccinella" con una disponibilità di 19 posti. Il servizio è offerto agli utenti residenti del Comune oltre che ai residenti dei Comuni di Nago Torbole con il quale esiste apposita convenzione.

Nel corso del triennio 2026/2028, ipoteticamente da settembre 2026, è prevista l'attivazione del nuovo plesso di via Donatori di Sangue; aumenteranno, quindi, anche le relative entrate, seppur in misura molto meno proporzionale rispetto alle relative spese di gestione.

I proventi sono dati dalle rette versate dagli utenti che coprono circa il 15% dei costi. I proventi dalle rette dell'asilo nido, essendo commisurati al coefficiente ICEF, sono fortemente condizionate dalla situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie. Come già detto, le entrate del servizio, oltre che dalle rette degli utenti, sono costituite soprattutto dal contributo specifico della Provincia in materia di finanza locale per i servizi socio educativi all'infanzia e in misura residuale dalle quote di compartecipazione dei Comuni convenzionati. La quota non coperta dalle entrate citate, rimane a carico del bilancio comunale.

Proventi dei servizi cimiteriali

Tale entrata comprende i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione e cremazione.

Entrate dalla gestione di impianti sportivi e sale comunali

Si tratta soprattutto di quanto corrisposto da parte di associazioni o altri organismi per l'utilizzo in orario extra scolastico delle palestre e degli impianti sportivi comunali, o di sale pubbliche o altri spazi di proprietà del Comune.

Altri proventi

Tra i proventi della categoria sono pure previsti i diritti di segreteria, di rogito, di notifica, sul rilascio delle concessioni edilizie, per il rilascio delle carte di identità.

Vi sono poi i proventi derivanti dalle tariffe per la celebrazione dei matrimoni e costituzione di unioni civili legata al progetto "Wedding Arco".

Proventi dalla gestione di beni (Categoria 3)

Proventi dalla gestione di fabbricati

Riguardano gli affitti e i canoni per la locazione o la concessione di fabbricati a soggetti terzi. Tra le locazioni di edifici sono compresi gli alloggi di edilizia pubblica, i cui affitti sono determinati con riferimento alle disposizioni provinciali in materia; complessivamente si tratta di 11 alloggi i cui proventi sono di circa 7.500,00 euro annui (tenuto conto che quattro unità abitative attualmente sono in ristrutturazione) e sono gestiti dall'ITEA, in virtù di apposita convenzione.

Altri proventi per circa 180 mila euro annui sono dati dalla locazione o concessione di edifici comunali a vario titolo. Si riporta di seguito un elenco dettagliato con l'oggetto della locazione o concessione, il soggetto locatario o concessionario, la durata e l'importo del canone.

N	Locazioni edifici	Conduttore	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Caserma Carabinieri (p.ed. 1755 c.c. Arco)	Ministero dell'Interno	02.08.2016 01.08.2022 rinnovo tacito di 6 anni fino al 01.08.2028 sospeso per lavori di ristrutturazione dal mese di novembre 2025		NO
1bis	Caserma Carabinieri Villa Althamer (p.ed. 573/1 c.c. Arco sub 4)	Ministero dell'Interno	concessione transitoria in via di definizione	11.362,08	NO
2	Sede AMSA s.p.a. locali al primo piano mq. 205 Casinò municipale p.ed. 671 c.c. Arco	Azienda Municipale Sviluppo S.p.a. Arco	01.07.2018 30.06.2024 rinnovo tacito di 6 anni fino al 30.06.2030	27.350,00	NO
3	Sede Farmacie Comunali s.p.a.	Farmacie Comunali S.p.a.	01.03.2022 29.02.2029	21.600,00	NO

	(p.m. 1 sub 1 p.ed. 1505 c.c. Oltresarca)				
4	Immobile ex OMNI p.ed. 670/1 c.c. Arco Tre locali di mq. 10,20 – mq. 16,10 e mq. 18,60 nonché del locale bagno con antibagno di complessivi mq. 8,60 posti al primo piano facente parte del sub 9	C.G.I.L. del Trentino	02.03.2018 01.03.2024 rinnovo tacito di 6 anni fino al 01.03.2030	2.650,00	NO
4bis	Immobile ex OMNI p.ed. 670/1 c.c. Arco primo piano n. 2 locali di mq. 14,90 e di mq. 10 facenti complessivi mq. 24,90 parte del sub 9	C.G.I.L. del Trentino	01.07.2025 01.03.2030	1.560,00	NO
5	Immobile ex OMNI p.ed. 670/1 c.c. Arco Due locali di mq. 18,10 e mq. 32,40 posti al primo piano facente parte del sub 9	Assocentro – Consorzio Operatori Centro Storico di Arco	13.05.2024 12.05.2030	3.159,96	NO
6	Capannone artigianale in via Sabbioni mq. 32 della p.ed. 1845 sub 2 e mq. 80 della p.ed. 2107 sub 1 c.c. Arco	Assocentro – Consorzio Operatori Centro Storico di Arco	01.09.203 15.11.2027 ai sensi dell'art. 27 comma 5 della Legge 27.7.1978 n. 392 no tacito rinnovo	2.691,96	NO
Totale canoni locazioni				70.374,00	

N	Concessioni di edifici	Concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Malga Vallestrè p.ed. 1735 c.c. Arco e circostanti terreni ad uso pascolo, stalla e baito di Malga Campo e circostanti terreni ad uso pascolo	Azienda Agricola individuale Giuliani Luca	07.05.2024 31.10.2025 possibile rinnovo alla scadenza fino al 31.10.2026	4.650,00	SI ma sospeso con D.G. n. 68/2024
2	Locale cabina elettrica posta al piano interrato del Palazzo Municipale (p.ed.	Società Elettrica Trentina per la distribuzione di	16.10.2021 15.10.2030	920,00	NO

	252 c.c. Arco sub 1) concessione comprensiva del diritto di mantenimento dell'elettrodotto interrato con cavi MT/bt e al passo e ripasso a piedi e con mezzi compatibili per l'accesso alla cabina	Energia Elettrica S.p.a.			
3	Locali p.ed. 252 sub 1 c.c. Arco e mq. 42,07 della p.f. 4105 c.c. Arco	Società Donegani Carlo & C. S.a.s.	01.12.2014 31.11.2028	82.100,00	NO
4	Locali presso Palazzo Giuliani Esercizio commerciale Zamboni (p.ed. 250 p.m. 20 sub 34 c.c. Arco)	Zamboni & Zamboni S.nc. Di Laura Zamboni & C.	01.05.2017 30.04.2023 tacito rinnovo 01.05.2023 30.04.2029 comunicato recesso a far data dal 26.05.2026	9.700,00	NO
5	Locale di mq. 38,50 presso tribuna centro sportivo comunale via Pomerio (p.ed. 1752/1 c.c. Arco)	Sezione Associazione Italiana Arbitri Arco Riva	15.02.2023 14.02.2029	2.900,00	NO
6	Centro Sportivo di Romarzollo Palazzina servizi p.ed. 1106 sub 3 c.c. Romarzollo e campo da bocce di mq. 94 realizzato sulla p.f. 1386/1 c.c. Romarzollo		Recesso dell contratto per decadenza in fase di concessione		NO
7	Località Linfano Foci del Sarca pp.edd. 1944 e 1945, delle pp.ff. 1054, 1055/1, 1056/3, 1057/2, p.f. 1058/1, p.f. 1058/4, 1059/4, 1063/2, 1064/3, 1065/2, 1065/3, 1065/4, 4201/1, 4202/2, 4504/1, 4504/3, 4504/10 4505/2 in c.c. Arco	Circolo Vela Arco Asd	01.03.2023 28.02.2038	20.000,00	SI
Totale canoni di concessione "ordinarie"				120,270,00	

Proventi dalla gestione dei terreni

Si tratta dei proventi derivanti da affitto o concessione di terreni comunali. La previsione di entrata è di circa 56 mila euro annui e si riferisce ai terreni che si riportano di seguito, comprese le porzioni di terreno affittate a società di gestione della telefonia mobile per l'installazione di antenne.

N	Affitto Terreni	Affittuario	Durata	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo
---	-----------------	-------------	--------	--------------	--------------------------

					d'uso civico
1	p.f. 2332/3 c.c. Oltresarca n. 65 olivi	Bombardelli Giovanni	precaria	35,00	SI
2	Affittanza lotto n. 1 Dosso di Romarzollo		scaduta/rinuncia in previsione nuova gara		NO
3	Affittanza lotto n. 2 Dosso di Romarzollo		scaduta/rinuncia in previsione nuova gara		NO
4	Affittanza lotto n. 3 Dosso di Romarzollo		scaduta/rinuncia in previsione nuova gara		NO
5	Affittanza lotto n. 4 Dosso di Romarzollo		scaduta/rinuncia in previsione nuova gara		NO
6	Affitto di mq. 33 della p.f. 1789/2 c.c. Oltresarca loc. Caneve	Cellnex Italia S.p.a. (subentro del contratto dal 1.04.2022)	28.11.2021 27.11.2030 in fase di conversione	8.000,00	NO
7	Affitto di mq. 21 della p.ed. 2050 c.c. Arco sub 1	Cellnex Italia S.p.a. (subentro del contratto dal 1.04.2022)	28.11.2021 27.11.2030 in fase di conversione	10.400,00	NO
Totale canoni affittanza terreni				18.435,00	

N	Concessioni e posteggi commerciali isolati	Concessionario	Durata	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Chiosco c/o giardini Segantini (p.ed. 1995 c.c. Arco)	Il Chiosco s.n.c. di Scirè Giovanni & C	12.07.2006 31.12.2020 prorogata fino al 31.12.2032	3.150,00	NO
2	Concessione mq. 13,20 della p.f. 134/3 cc Arco (patrimonio indisponibile) Via Baden Powell	Cellnex Italia S.p.a.	22.10.2022 21.10.2031	820,00 (canone unico)	
3	Area in località Linfano destinata ad impianto stradale di distribuzione carburanti e di autolavaggio p.ed. 1835 e della p.f. 4504/6 c.c. Arco	Pad Multienergy S.p.a.	01.11.2022 31.10.2028	17.300,00	NO
4	Concessione di mq. 500 della p.f. 1966/3 loc. Baone c.c. Romarzollo	Azienda Agricola individuale Santuliana Renato	01.05.2024 30.04.2032	55,00	SI
5	Concessione d'uso di mq. 80,10 della p.f. 4532/2 e di mq. 37,90 della p.f. 3003/1 c.c. Arco – demanio superficie complessiva di mq. 118,00 Utilizzo dell'area	Pennella Massimo Buchwald Birte	In fase di stipula contratto scadenza 2034	1.040,00	NO

	concessa in uso – area a verde -				
6	Concessione mq. 310 della p.f. 1058/2 e di mq. 809 della p.f. 1059/1 in cc Arco località Foci del Sarca - demanio	Circolo Vela Arco A.s.d.	01.01.2023 fino alla realizzazione del parcheggio a nord della SS 240 previsto dal relativo piano attuativo ed in ogni caso non oltre il 31.12.2025	6.180,00	NO
7	Concessione della p.f. 2970 cc Arco per la coltivazione di olivi	Bertapelle Andrea	01.03.2019 28.02.2027	102,00	SI
8	Concessione/locazione parte della p.f. 109 cc Arco Parco alla Lizza al Castello e casetta prefabbricata (chiosco in legno) ad uso commerciale – demanio	Ristorante al Vaticano di Cassetti Mariano e Fava Maria Luisa e C S.a.s.	27.06.2019 26.06.2022 tacito rinnovo 27.06.2022 31.12.2025	5.800,00	NO
9	Concessione prati di montagna in cc Romarzollo a S. Giovanni al Monte in località Carezer, Costa, Pozza Brusa e Pari da Gom	Società Agrilife 2.0 di Donati Nicole e Moira Società Agricola Semplice	Termine 31/12/2025	1.770,00	Alcuni prati sono gravati dal vincolo d'uso civico
10	Concessione di mq. 150 della p.f. 2803/2 cc Oltresarca loc. Ir	Pesaresi Emanuele	21.02.2023 20.02.2031	55,00	SI
Totale canone di concessione				35.802,00	

N	Concessioni diritto di accesso pedonale	Concessionario	Durata	Canone annuo
1	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale ex Carmellini) parcheggio al ponte	Piller Hoffer Maurizio	09.08.2025 08.08.2033	500,00
2	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Trenti Alberto e Battisti Mariella	09.08.2025 08.08.2033	500,00
3	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Bombardelli Luigi e Rigo Manuela	09.08.2025 08.08.2033	500,00
Totale canoni di concessione				1.500,00

Proventi dalla gestione di aziende commerciali

Sono riferiti gli affitti delle aziende commerciali, con un entrata prevista in circa 97 mila euro annui per i seguenti contratti:

N	Affitti aziende commerciali	Affittuario	Durata del contratto	Canone annuo comprensivo di IVA	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Malga Zanga (p.ed. 638 c.c. Oltresarca) ristorante, camere e gestione rurale di alpeggio	La Mulattiera Trentina S.a.s. di Lietaviete Loriga	09.03.2023 08.03.2029	14.900,00	NO
2	Malga S. Giovanni ristorante e camere (p.ed. 741 c.c. Romarzollo)	Kunel S.a.s. Di Tamburini Pietro e Bresciani Marco	005.07.2024 31.01.2031	41.400,00	NO
3	Chiosco parco urbano Nelson Mandela – Loc. Braile (p.ed. 2422 cc Arco)	Vivaldi Alessandro & C snc	24.06.2019 31.12.2025	40.900,00	NO
Totale canoni affitto ramo d'azienda "ordinarie"				97.200,00	

Canoni di concessione cimiteriale

I proventi a bilancio riguardano ora gli introiti ordinari dei canoni annuali delle concessione e dei canoni dei rinnovi di coloro che optano per il pagamento in unica soluzione anticipata sulla base di quanto stabilito dal regolamento cimiteriale.

Canone Unico patrimoniale

Il Canone unico di fatto accorpa due componenti: il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (ex COSAP) e il canone per le insegne pubblicitarie e le pubbliche affissioni (ex imposta sulla Pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni). Le entrate sono al lordo dell'aggio per la riscossione corrisposto a Gestel srl alla quale è affidato il servizio per la prima componente e ad ICA srl alla quale invece è affidato il servizio per la seconda componente.

Sovraccanoni

Tale entrata è riferite ai sovraccanoni sulle concessioni di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico per un introito annuo di 150 mila euro.

Canoni per contratti di servizio con società controllata AMSA srl

È prevista la contabilizzazione in entrata del canone dovuto dalla società controllata AMSA srl in base al contratto di servizio, contratto che prevede che tale somma si compensi con quanto il Comune deve annualmente alla società a integrazione dei proventi della piscina comunale per effetto delle tariffe agevolate applicate agli utenti.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Tipologia 200)

Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Categoria 2)

Fra tali proventi sono ricomprese le sanzioni amministrative per le violazioni al codice della strada il cui gettito è stato preventivato prudenzialmente in 200 mila euro annui. Le sanzioni sono rilevate nell'ambito della attività del servizio di Polizia locale intercomunale. A queste si aggiungono le sanzioni amministrative per la violazione ai regolamenti comunali.

Interessi attivi (Tipologia 300)

I proventi riferiti agli interessi attivi sulle giacenze di cassa, nel biennio 2024/2025 hanno subito un sostanziale incremento in virtù della riscossione dalla Provincia Autonoma di Trento di contributi straordinari per opere concluse e del rialzo del tasso d'interesse. A questi si aggiungono le entrate riferite a interessi per ritardati pagamenti da parte di soggetti vari. L'entrata prevista risulta essere superiore a 300 mila € annui.

Altre entrate da redditi da capitale (Tipologia 400)

Tali entrate sono costituite sostanzialmente dai dividendi da partecipazione. La previsione di entrata è stata stimata, prudenzialmente, in 120 mila euro annui sulla base del riscosso nelle precedenti annualità.

Rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500)

Si tratta in particolare di entrate costituite da rimborsi o compartecipazione a talune spese previste a bilancio, da parte di privati e altri soggetti. Nello specifico riguardano:

- il rimborso delle spese per il personale comunale in comando presso altri enti o organismi;
- il concorso spesa da parte di privati al pagamento di rette per il collocamento di soggetti in strutture residenziali per anziani o altre strutture protette;
- i rimborsi effettuati dall'INAIL in occasione di infortuni di dipendenti;
- i rimborsi dallo Stato e dalla Provincia per elezioni e censimenti;
- il rimborso dall'INPS delle somme anticipate a titolo di TFR da parte del Comune per la quota di competenza della cassa previdenziale;
- il rimborso dallo Stato per IVA a credito;
- l'entrata per il fondo incentivante per il personale legato alle progettazioni interne;
- altri rimborsi e compartecipazioni non classificabili.

2.2 - Entrate di parte capitale

L'analisi delle risorse finanziarie in conto capitale riguarda le fonti di finanziamento a lungo termine per progetti di investimento e spese straordinarie. Include la valutazione di opzioni come contributi, trasferimenti in conto capitale e prestiti a lungo termine, esaminandone gli impatti sulla situazione finanziaria complessiva dell'ente. Questa pianificazione è fondamentale per una gestione efficace delle risorse pubbliche e per il successo dei progetti di sviluppo locale.

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
100	Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
200	Contributi agli investimenti	€ 3.725.070,87	€ 9.216.990,06	€ 5.490.438,83	€ 6.056.500,00	€ 665.000,00	€ 1.000,00
300	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 44.162,10	€ 64.128,33	€ 35.000,00	€ 557.000,00	€ 37.000,00	€ 36.000,00
500	Altre entrate in conto capitale	€ 1.598.338,82	€ 1.778.884,59	€ 2.646.250,00	€ 1.096.000,00	€ 1.096.000,00	€ 1.091.000,00
	TOTALE	€ 5.367.571,79	€ 11.060.002,98	€ 8.171.688,83	€ 7.709.500,00	€ 1.798.000,00	€ 1.128.000,00

Contributi agli investimenti (Tipologia 200)

Trasferimenti di capitale dalla Provincia

Allo stato attuale risultano previste le risorse del Fondo investimenti per la quota legata all'ex Fondo investimenti minori relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione provinciale n. 1035/2016 (13,8 milioni di euro, per il Comune di Arco circa 63 mila euro annui per il biennio 2026/2027).

Sempre sul Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m. (cd "budget"), al momento sono disponibili circa 2,4 milioni assegnati dalla Provincia nel corso del 2025 per il periodo 2025/2027.

In sede di redazione del bilancio di previsione 2026/2028 verrà in ogni caso previsto l'utilizzo parziale di trasferimenti provinciali derivanti dalle quote residuo sul Fondo Investimenti provinciale di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/93 ancora a disposizione del Comune che ammontano a circa 8,1 milioni di euro.

Altri trasferimenti in conto capitale da enti pubblici

Allo stato attuale non sono previsti trasferimenti straordinari da parte di Enti pubblici locali.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tipologia 400)

Alienazione di beni immobili

Nel presente documento vi è una sezione specifica denominata "Gestione del patrimonio e piano delle alienazioni", alla quale si rimanda, dove sono riportate le operazioni di alienazione e permuta di beni immobili di proprietà comunale o altri diritti reali previste dall'amministrazione per il prossimo triennio. L'entrata prevista complessiva risulta essere pari a 500.000,00 euro.

Per quanto concerne invece i proventi inseriti fra le entrate del bilancio, derivanti da alienazioni o permuta di beni immobili o interessanti altri diritti reali, è stata prevista una somma annua di 10 mila euro per il triennio; somme legate a operazioni riguardanti cessioni di relitti stradali, regolarizzazioni catastali e tavolari o servitù a favore di terzi che, come di consueto, si vanno annualmente a perfezionare.

Vendita di legname

L'entrata si riferisce ai proventi dalla vendita di legname dei boschi comunali in attuazione del Piano di gestione forestale, attualmente per il triennio 2026-2028 è prevista un'entrata pari a 2.000,00 euro.

Altre entrate in conto capitale (Tipologia 500)

contributi di concessione

Si tratta dei contributi di concessione in materia di edilizia. Le previsioni di introito risultano essere pari a 400.000 € annue.

Canoni aggiuntivi

Si tratta dei proventi che sono stati attribuiti al Comune quale compartecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 ha stabilito che anche per le successive annualità vengono assegnati ai comuni circa 51 milioni di euro complessivi (per il Comune di Arco circa 596 mila euro annui); tali risorse finanziarie saranno

assegnate ai comuni e alle comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

Altre entrate in conto capitale

Fra queste rientrano le sanzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le previsioni di introito ammontano a circa 100.000,00 annui.

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7 – tipologia 100)

L'art. 1 del Regolamento di esecuzione della LP 3/2006 approvato con DPP 21/6/2007 n. 14-94/Leg., riconosce fra le forme di indebitamento possibili per gli enti locali quelle che consentono di superare momentanee carenze di liquidità (anticipazioni di cassa) rientranti nel limite dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario. È pertanto prevista a bilancio, prudenzialmente, la possibilità di ricorrere all'anticipazione di cassa con il tesoriere. L'importo massimo dell'anticipazione concedibile in base a quanto previsto dalla normativa vigente è pari a circa € 5.200.000,00 (3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2024). La somma annuale iscritta annualmente a bilancio è pari a € 5.000.000,00.

2.3 - Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Sono stati già assunti impegni pluriennali che devono essere presi in considerazione nella preparazione degli stanziamenti del bilancio per il triennio di riferimento, come segue:

Titolo	Descrizione	2026	2027	2028
1	Spese correnti	€ 6.926.011,33	€ 3.548.587,86	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 581.132,71	€ 8.761,00	€ 0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 7.507.144,04	€ 3.557.348,86	€ 0,00

2.4 - Obiettivi per ciascun Programma, nell'ambito di ciascuna Missione

In questa sezione vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che il Comune intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni Programma sono definite le misure operative annuali e pluriennali che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica, oltre all'individuazione delle risorse finanziarie destinate.

I Programmi sono elencati, nell'ambito di ogni Missione, secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile. Per ogni Programma viene riportata una descrizione sintetica dei contenuti come definiti nel glossario di cui all'allegato n. 14 del D.Lgs. 118/2011.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 6.615.784,00	€ 7.343.146,32	€ 6.617.894,00	€ 6.611.544,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 1.104.000,00	€ 4.067.412,19	€ 139.000,00	€ 139.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 7.719.784,00	€ 11.410.558,51	€ 6.756.894,00	€ 6.750.544,00

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative all'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; agli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; al personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; alle attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; alle commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche

funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Misure operative

Le finalità da conseguire sono la cura delle attività politiche e istituzionali della Sindaca, della Giunta, del Consiglio e delle Commissioni connesse con la realizzazione degli indirizzi strategici di mandato, delle relazioni e dei progetti da realizzarsi mediante l'efficientamento e l'efficacia delle azioni svolte dagli Assessorati. Supportare l'attività degli organi istituzionali. Promuovere la facilitazione del sistema di comunicazione con gli organi istituzionali e con i cittadini relativamente all'attività degli organi medesimi.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 580.000,00	€ 681.956,49	€ 580.000,00	€ 580.000,00
di cui spese di personale	€ 79.500,00	€ 90.627,92	€ 79.500,00	€ 79.500,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 580.000,00	€ 681.956,49	€ 580.000,00	€ 580.000,00

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli

atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Misure operative

Il Servizio Segreteria provvede all'espletamento dei compiti inerenti al funzionamento della Giunta comunale, del Consiglio comunale e delle sue articolazioni, supportando altresì i singoli componenti dei collegi per consentire l'esplicazione del mandato istituzionale. Assicura anche il necessario supporto all'attività del Presidente del Consiglio e delle Commissioni consiliari.

Provvede alla predisposizione dei provvedimenti della Giunta e del Consiglio, alla convocazioni delle sedute, al deposito degli atti nel sito istituzionale, alla verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'Ente e alle liquidazioni dei gettoni di presenza.

Provvede altresì alla predisposizione dei provvedimenti relativi alla conferenza dei capigruppo e alle commissioni consiliari, alla convocazioni delle sedute, alla verbalizzazione delle adunanze e alla liquidazione dei gettoni di presenza.

Cura la registrazione, l'assegnazione, la pubblicazione in *internet* delle interrogazioni, interpellanze, mozioni, dei decreti sindacali e delle ordinanze contingibili e urgenti.

Esamina in via preliminare gli atti che sono stati sottoposti alla Giunta comunale e al Consiglio comunale al fine di verificare la rispondenza degli stessi alle disposizioni normative statutarie e regolamentari vigenti, salva comunque sempre, in entrambe le fattispecie, la competenza dei Servizi competenti circa la verifica del rispetto della normativa tecnica di riferimento.

Cura le incombenze delle richieste di accesso agli atti e delle segnalazioni dei Consiglieri comunali interagendo con gli uffici al fine di raccogliere la documentazione.

Su iniziativa delle strutture responsabili delle procedure di scelta del contraente, cura gli adempimenti necessari alla repertoriatura, registrazione (*sister*), trasmissione, conservazione ed erogazione dei diritti di segreteria dei contratti.

Il Servizio Segreteria attua anche attività e compiti connessi alla gestione della normativa in materia di Amministrazione trasparente, curricula dei Consiglieri, dei compensi agli amministratori, delle dichiarazioni riferite alla carica di amministratore comunale ecc.

Assolve alle funzioni ausiliarie del Segretario generale in ogni altra attività che la legge, lo statuto e i regolamenti dell'Ente attribuiscono al Segretario generale.

Assolve alla tenuta, aggiornamento dei registri delle richieste di accesso suddiviso fra le fattispecie "accesso documentale – accesso civico semplice e accesso civico generalizzato" e relativa pubblicazione sul sito *web* istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 634.760,00	€ 716.675,48	€ 634.600,00	€ 634.950,00
di cui spese di personale	€ 582.610,00	€ 658.436,91	€ 582.350,00	€ 582.650,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 85.000,00	€ 253.194,42	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 719.760,00	€ 969.869,90	€ 654.600,00	€ 654.950,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Misure operative

Al Programma fanno riferimento le attività del Servizio Finanziario gestito dall'Area Amministrativa Finanziaria al quale spetta, in particolare, il coordinamento dell'attività finanziaria, la tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica degli equilibri di bilancio e la stesura dei documenti del rendiconto, sia quello finanziario che il bilancio economico patrimoniale (stato patrimoniale e conto economico) e il bilancio consolidato. Si tratta di una attività fortemente normata sia dalla legge che dai principi contabili oltre che dalle disposizioni del regolamento di contabilità.

La contabilità comunale rimane fondamentalmente una contabilità di tipo finanziario, benchè, accanto alle risultanze di tipo finanziario che misurano le entrate e le spese in termini di accertamenti e impegni, si affiancano i documenti tipici della contabilità privata quali lo stato patrimoniale e il conto economico.

In aggiunta alle contabilità di tipo finanziario ed economico-patrimoniale è predisposto anche il bilancio consolidato nel quale, al pari di quanto avviene nelle società private, la rendicontazione dei dati del bilancio comunale viene esposta unitamente a quelli degli organismi partecipati ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica.

Tale sistema contabile prevede che le scelte programmatiche del Consiglio comunale si fermino a livello di Tipologia per quanto concerne le entrate e di Programma (suddiviso fra spese correnti e spese in conto capitale) per le spese. Tale sinteticità rende la lettura di tali documenti difficile, si cerca di sopperire fornendo un'analisi aggiuntiva ed elementi più specifici all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP).

In un contesto di criticità della finanza pubblica in cui le risorse a disposizione sono sempre più limitate ed è fondamentale ottimizzare il loro impiego, le informazioni desumibili dal sistema della contabilità possono aiutare a compiere le scelte migliori.

Negli ultimi anni l'attività del Servizio finanziario ha conosciuto profondi cambiamenti anche con una serie di nuovi compiti che il più delle volte si sono aggiunti a quelli già in essere. Fra questi, senza essere esaustivi, si possono citare: le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, gli adempimenti legati alla certificazione dei debiti e per quanto attiene la registrazione e il

monitoraggio dell'iter delle fatture passive e dei tempi di pagamento delle stesse tramite l'apposita piattaforma telematica per la certificazione dei crediti del Ministero dell'economia e delle finanze (il quale a far data dal 2025 rappresenta anche un obiettivo legato ai finanziamenti del PNRR), la verifica degli inadempimenti tributari dei beneficiari di mandati di pagamento e le conseguenti procedure da attivare in caso di inadempienza; i rapporti e gli adempimenti nei confronti della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti riguardo l'attività di verifica e controllo che la stessa esercita, tramite la piattaforma telematica ConTe; la gestione della fattura elettronica nonché della disciplina dello *split payment* e del *reverse charge* legata ai pagamenti della maggior parte delle fatture, le modalità di trasmissione dei dati dei bilanci e dei rendiconti al MEF tramite il portale della Banca Dati dell'Amministrazione Pubblica (BDAP); la modalità di incasso delle entrate comunali, tramite il sistema PagoPa.

Al Servizio finanziario compete non solo la gestione contabile delle entrate extratributarie, ma anche la gestione e la verifica dell'iter amministrativo delle stesse, in particolare per quanto riguarda le tariffe verso l'utenza (asili nido, mensa scuola materna, servizi cimiteriali, celebrazione matrimoni e unioni civili, ecc.) e altre entrate di natura patrimoniale (fitti e concessioni attive, proventi del patrimonio boschivo, ecc.), le entrate dei parcheggi a pagamento, in concessione ad AMSA srl e quelle della cessione al GSE di energia prodotta da fonti alternative.

In materia di entrate da servizi pubblici locali compete al servizio l'istruttoria per la determinazione delle tariffe dei servizi cimiteriali, delle aree di sosta a pagamento, del trasporto pubblico locale, della piscina comunale e del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura, mentre la depurazione è di competenza della PAT ed il Comune svolge la funzione di sostituto d'imposta) con gli adempimenti, per quest'ultimo, connessi alla disciplina provinciale in materia di modello tariffario.

Altro adempimento a carico del Servizio Finanziario riguarda l'attività connessa con i controlli interni e in particolare, per quanto attiene i controlli in materia di equilibri finanziari e il controllo di gestione; per quest'ultimo annualmente, vengono raccolti tutta una serie di dati dai vari servizi comunali utilizzati per l'elaborazione di indici e indicatori di economicità, efficienza ed efficacia che vengono poi inseriti assieme ad altri dati e risultanze nell'apposito Referto sui risultati del controllo a cura del Responsabile del Servizio Finanziario.

Nell'ambito della gestione contabile del Comune assume rilievo anche la gestione fiscale connessa con le attività a natura commerciale per le quali necessita, al pari di quanto avviene nelle aziende private, la tenuta delle contabilità IVA e IRAP e la predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali.

Vi sono poi gli adempimenti per quanto concerne i rapporti con la Provincia riguardo alla complessa materia della finanza locale dalla quale dipendono gran parte delle risorse finanziarie del Comune. Se è vero che la determinazione dei trasferimenti della Provincia dipende da scelte che vengono operate nell'ambito dei rapporti Provincia/Consiglio delle Autonomie Locali, tramite il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, al Comune e al servizio finanziario rimangono in carica gli adempimenti conseguenti sia riguardo alle comunicazioni che periodicamente devono essere fatte alla Provincia, sia per quanto concerne le richieste periodiche di erogazione dei fondi in termini di cassa.

Stante la restrizione da parte della Provincia delle erogazioni in materia di cassa dei contributi assegnati in termini finanziari, al Servizio finanziario compete il monitoraggio e la verifica

periodica della disponibilità di cassa, dei flussi in entrata e delle possibilità di spesa, anche per poter assicurare il pagamento dei creditori entro termini certi, con l'obiettivo di evitare il più possibile, o comunque contenere, il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nei confronti del Tesoriere comunale.

Il Servizio finanziario, inoltre, in sinergia con i competenti Servizi di riferimento, nel corso del triennio in oggetto dovrà gestire dal punto di vista finanziario tutti gli adempimenti concernenti i trasferimenti statali relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Servizio finanziario comprende anche le attività del servizio di economato, al quale spettano i compiti nella riscossione di entrate e nella gestione di talune spese minute che interessano trasversalmente i vari servizi comunali e che sono disciplinate nel regolamento di contabilità del Comune di Arco. Oltre all'attività amministrativa riferita ai servizi cimiteriali, di cui si dirà nell'apposito Programma, all'ufficio economato compete la gestione del patrimonio boschivo e silvo pastorale fra i quali la gestione dei permessi per la raccolta dei funghi. Anche per il prossimo triennio si intende riproporre il sistema, ormai collaudato, della cessione di legna da ardere in stanghe o a steli/ceppi ai censiti del Comune in possesso di determinati requisiti (persone invalide ed anziane), avvalendosi di una ditta specializzata alla quale affidare il taglio e l'esbosco di un apposito lotto di legna, oltre naturalmente alla consueta assegnazione delle parti di legna (squadre) in piedi da assegnare a chi richieda di usufruire di tale modalità.

Provvede inoltre alla vendita di lotti di legname, uso commercio, provenienti da schianti di vento o neve o a seguito della realizzazione della viabilità forestale e alla conseguente gestione delle migliori boschive.

L'ufficio economato svolge funzione di provveditorato per l'acquisto di gran parte del materiale di consumo e di minuteria che viene utilizzato dagli uffici e dalle varie strutture comunali, comprese quelle per la gestione ordinaria dell'asilo nido "Millecolori" e della scuola infanzia di Romarzollo. Per tale attività già da tempo vengono utilizzati gli strumenti del mercato elettronico, in particolare il Mepat e il Mepa messi a disposizione dalle centrali di committenza preposte. Inoltre l'ufficio economato già da alcuni anni, per alcune forniture, ha attivato gli Acquisti Verdi con l'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali in particolare nelle gare di appalto per la fornitura dei generi alimentari e misti biologici, di produzione integrata ed ecologici per le mense della scuola infanzia e asilo nido nonché nella fornitura dei capi di vestiario per gli operai del cantiere comunale. Tali modalità saranno applicate anche per la fornitura dei prodotti di pulizia e igienici. Infine, l'ufficio economato si occupa degli abbonamenti alle riviste, periodici e quotidiani per i vari servizi comunali, al pagamento della tassa di possesso di tutto il parco automezzi del Comune, del servizio di manutenzione imbustatrice e noleggio affrancatrice in dotazione all'ufficio protocollo, del servizio di rilegatura degli atti degli uffici comunali, dell'appalto e conseguente monitoraggio del servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti comunali, aderendo al sistema provinciale di accesso ai ristoranti convenzionati.

All'Ufficio compete anche l'inventariazione dei beni mobili acquistati e le procedure riferite alla consegna di tali beni ai vari responsabili.

Altra attività che fa capo in maniera sistematica al Servizio finanziario è la gestione dei rapporti con le società partecipate dal Comune e in particolare con le società controllate e le società *"in house"*, per quanto riguarda gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società. La normativa in materia di società partecipate dall'ente locale e di affidamento dei servizi pubblici locali è

caratterizzata da sempre maggiori vincoli e adempimenti per le società e l'introduzione a carico del Comune e dei suoi Organi di obblighi in materia di controlli e verifiche sull'operato delle società partecipate in particolar modo quelle controllate.

La riforma in materia di partecipazioni pubbliche e servizi pubblici locali (D.Lgs. 175/2016 cd. "riforma Madia" e il successivo recepimento a livello provinciale), pone in carico agli Enti locali costanti e puntuali adempimenti e verifiche delle partecipazioni detenute. Almeno a cadenza biennale va operata la ricognizione periodica delle partecipazioni societarie secondo le disposizioni impartite dal MEF e le linee guida della Corte dei Conti.

Il Comune dispone di apposite banche dati che vengono periodicamente aggiornate con tutta una serie di informazioni attinenti le società e gli organismi partecipati, comprese le partecipazioni indirette, l'oggetto della partecipazione e dei servizi affidati, ecc. Questo sia per ottemperare agli obblighi in materia di trasparenza che per adempiere in modo tempestivo e adeguato alle ormai frequenti richieste che pervengono a tale titolo dalla Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo, dalla Provincia e dagli altri organismi preposti.

Il Servizio finanziario supporta l'attività di controllo e verifica delle società partecipate e soprattutto quelle controllate, in particolare per quanto riguarda i bilanci delle stesse o nell'ambito degli organismi societari preposti al controllo analogo per le società affidatarie di servizi pubblici locali o strumentali con la modalità dell'"in house".

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamen di Competenza)	2026 (Stanziamen di Cassa)	2027 (Stanziamen di Competenza)	2028 (Stanziamen di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 570.000,00	€ 636.763,41	€ 567.400,00	€ 563.900,00
di cui spese di personale	€ 500.400,00	€ 560.244,18	€ 497.800,00	€ 494.300,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 570.000,00	€ 636.763,41	€ 567.400,00	€ 563.900,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Misure operative

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria importante e ormai insostituibile per il comune.

Con l'IMIS si è accentuato ulteriormente il peso delle entrate tributarie sul bilancio comunale a scapito dei trasferimenti provinciali.

La Provincia decurta dai trasferimenti residuali del fondo perequativo le somme che lo Stato rivendica quale riserva per la propria quota di imposizione sugli immobili. La mancata riscossione di una parte dell'imposta rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti, nel loro complesso, per il bilancio comunale.

In questa ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti, che con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano un'approfondita conoscenza del territorio: gli edifici in primis, ma anche le altre infrastrutture e i terreni edificabili. Solo in questo modo il Comune può, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia, nel rispetto del principio di equità fiscale di "fare pagare tutti in modo da poter così far pagare meno".

La scelta fatta dal 2009 di esternalizzare la gestione dei tributi immobiliari tramite relativo contratto di servizio alla società Gestel s.r.l. si inserisce proprio in una logica di massimizzare l'efficienza nell'attività di verifica e controllo dei tributi comunali, oltre al fornire un supporto puntuale ai contribuenti.

Grazie anche alla collaborazione con il Comune la società assicura un servizio preciso e aggiornato.

Tutto ciò ha consentito il recupero di consistenti entrate e un allargamento della base imponibile con un buon aumento del gettito dell'imposta annuale.

Gestel srl partecipa anche al progetto del Sistema Informativo Territoriale comunale che ha come obiettivo proprio la mappatura cartografica del territorio comunale e del patrimonio immobiliare presente su di esso.

Dal 2017 alla società è stata affidata anche la gestione del COSAP che dal 2021 è diventata la componente specifica sempre riferita all'occupazione di aree e suolo pubblico, del nuovo Canone Unico, con tutti i relativi adempimenti, compresa l'attività di accertamento e le periodiche verifiche e adempimenti in occasione dei mercati e delle fiere.

Va inoltre ricordato che a Gestel srl compete anche la gestione della tassa sui rifiuti (TARI) e dal 2025, anche la gestione della contabilizzazione del front office e della fatturazione del servizio idrico integrato.

Al Servizio finanziario del Comune continua a far capo l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria di propria competenza, compresa la disciplina regolamentare, quella delle tariffe e delle aliquote, il coordinamento delle entrate tributarie, nonché la gestione dei rapporti con la società incaricata del servizio, oltre ai rapporti con la PAT per quanto riguarda il misuratore fiscale IMIS e i riflessi che le conseguenti stime hanno sui trasferimenti in materia di finanza locale.

Con l'introduzione del Canone Unico (local tax) previsto dalla legge 160/2019, sono stati accorpate in un'unica entrata di natura patrimoniale, l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la COSAP. Tale entrata è attualmente gestita con incarichi separati per le sue due componenti. La componente riferita all'occupazione del suolo pubblico, continua a essere gestita tramite Gestel srl con la modalità dell'"*in house*" come già accadeva per la COSAP. La componente invece riguardante le insegne pubblicitarie, almeno per il prossimo triennio sarà gestita ancora mediante affidamento a soggetto esterno. Attualmente risulta affidataria, fino al 31/12/2026, la ditta ICA srl.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 371.600,00	€ 460.764,57	€ 371.600,00	€ 371.600,00
di cui spese di personale	€ 35.800,00	€ 42.700,85	€ 35.800,00	€ 35.800,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 371.600,00	€ 460.764,57	€ 371.600,00	€ 371.600,00

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Misure operative

La gestione amministrativa del patrimonio immobiliare del Comune

Nell'ambito del Servizio finanziario è costituito un apposito ufficio al quale compete la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione, e permuta riferite ai beni immobili, alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc., alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del Comune.

L'ufficio si occupa inoltre degli aspetti di carattere tecnico inerenti le funzioni riguardanti la gestione del patrimonio comunale sopra descritte; in particolare, le verifiche, i sopralluoghi e tutti gli altri adempimenti di natura tecnica necessari. Allo stesso compete anche la gestione delle polizze assicurative del Comune unitamente al *broker* assicurativo scelto dal Consorzio dei Comuni Trenti.

Le spese a bilancio per il Programma comprendono per la parte corrente gli oneri per il personale operaio e tecnico addetto alla manutenzione del patrimonio e degli stabili comunali, le spese di manutenzione e gestione del magazzino comunale e dei relativi mezzi e attrezzature, le relative utenze, le spese di pulizia, riscaldamento ecc., le spese per materiale di consumo utilizzato nella manutenzione degli stabili del patrimonio non altrimenti classificati in bilancio, oltre a spese per incarichi tecnici legati a pratiche interessanti il patrimonio immobiliare del Comune.

Per quanto riguarda le operazioni immobiliari sono in fase istruttoria varie pratiche arretrate, che riguardano quasi sempre occupazioni di fatto di proprietà comunali, da regolarizzare con contratti di vendita o di permuta. La gran parte di queste operazioni riguardano beni demaniali o terreni gravati dal diritto d'uso civico, per cui non vengono qui specificate, sia perché gli elaborati tecnici devono essere predisposti dalla controparte, sia perché le relative delibere dovranno essere approvate dal Consiglio comunale, come espressamente previsto dalle norme vigenti.

Nel corso del 2026, l'amministrazione intende effettuare la cessione dei seguenti beni di proprietà:

- vendita di un locale situato a piano terra del palazzo Giuliani, situato ad Arco in piazza 3 novembre, per il quale è in scadenza nel 2026 un contratto di locazione;
- vendita, o locazione, di tre posti auto situati a piano terra del parcheggio multipiano situato ad Arco, in largo Arciduca Alberto, individuati dalle pp.mm. 144, 145 e 146 della p.ed 2297 c.c. Arco.

Sarà inoltre attentamente valutata, con analisi delle priorità nonché dei benefici, non solo

economici, la cessione di altre proprietà e/o edifici attualmente non utilizzati.

Per quanto riguarda gli acquisti, sono due quelli in evidenza:

- l'acquisizione delle pp.ff. 268 e 281/2 c.c. Romarzollo di proprietà della Buzzi Unicem S.p.A. per il completamento della viabilità alternativa per Padaro e San Giovanni al Monte;
- l'acquisizione del Villaggio del fanciullo a Bolognano.

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2026 (Stanziamen- ti di Cassa)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)	2028 (Stanziamen- ti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 860.850,00	€ 1.007.859,81	€ 861.200,00	€ 861.200,00
di cui spese di personale	€ 574.500,00	€ 621.196,95	€ 574.850,00	€ 574.850,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 838.000,00	€ 3.190.431,63	€ 45.000,00	€ 45.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.698.850,00	€ 4.198.291,44	€ 906.200,00	€ 906.200,00

Programma 6 – Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Misure operative

Edilizia privata: il programma comprende i servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie, in particolare per quanto attiene: ai permessi a costruire; alle segnalazioni per inizio attività edilizia; all'iter per il calcolo dei contributi di costruzione; alla predisposizione di certificati di destinazione urbanistica; alla redazione delle varie istruttorie, con disamina della documentazione allegata. Le attività connesse alla vigilanza e al controllo edilizio del territorio, le certificazioni di agibilità e la definizione delle pratiche di condono.

L'attività gestionale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità delle prestazioni svolte, con l'intento di soddisfare le richieste e le necessità dei cittadini e allo stesso tempo assicurare un adeguato supporto ai tecnici progettisti.

Al fine di migliorare l'efficienza del servizio è prevista nei prossimi anni una ulteriore informatizzazione della gestione delle pratiche partendo dal sistema di archiviazione delle stesse.

Lavori pubblici e gestione patrimonio: il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione programmatica dovrà tendere a un naturale quanto motivato sviluppo della sfera ordinaria e degli investimenti straordinari.

Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell'Amministrazione consisteranno in operazioni manutentive finalizzate al rinnovo periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione e miglioramento degli impianti tecnologici, anche nell'ottica di un miglior efficientamento e di una riduzione della spesa corrente. In quest'ottica sono state ristrutturate e/o sostituite le centrali termiche dei grandi complessi, successivamente si dovrà completare l'ammodernamento e l'eventuale sostituzione degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria.

Sono in fase di conclusione i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile sito in via Donatori di Sangue da destinare a nuovo asilo nido, dove inoltre si procederà a effettuare ulteriori lavori di risanamento della parte cantinata e, parallelamente, l'affidamento della fornitura degli arredi e della cucina.

Continuano i lavori di consolidamento e restauro del muro perimetrale del Parco Arciducale, di

ripristino della viabilità montana e forestale danneggiata, di manutenzione straordinaria di un tratto della strada in loc. Laghel e di riqualificazione e recupero della qualità urbana dei centri storici presso le località Grotta e Moletta.

Sono terminati i lavori di riqualificazione e recupero della qualità urbana del centro storico di Bolognano e sono previste ulteriori opere per completare la riqualificazione dei tratti di viabilità all'interno del centro storico che non era stato possibile includere nell'appalto principale. Inoltre, sarà valutata la progettazione della pavimentazione anche per le ultime frazioni sprovviste di rinnovate pavimentazioni, e per porzioni del centro storico di Arco che hanno urgenza di interventi come, ad esempio, piazza Sant'Anna.

Stanno per essere avviati i lavori di ristrutturazione e ampliamento della Caserma dei Carabinieri di Arco.

A seguito della consegna del rilievo strumentale, è in fase di avvio la progettazione di interventi di recupero e valorizzazione del Castello di Arco. La nuova amministrazione valuterà gli ambiti che dovranno essere prioritariamente oggetto di intervento, nell'ottica di operare per stralci esecutivi in funzione delle disponibilità. Sempre nell'ottica di valorizzazione e conservazione del patrimonio storico, sul versante opposto della valle, si intende anche recuperare i ruderi della torre medievale e della cinta muraria di Castellino in loc. Castil al Monte Velo.

L'amministrazione è inoltre intenzionata ad avviare un programma di recupero delle malghe comunali, attraverso lavori di manutenzione straordinaria.

Sono terminati i lavori di realizzazione del teatro presso il "Quisisana" dopo anni di fermo cantiere dovuto al susseguirsi di fallimenti delle imprese aggiudicatrici. È in corso la progettazione degli arredi e delle attrezzature scenotecniche. Rispetto al compendio adiacente al teatro, la Pensione Quisisana e Villa Becker, l'Amministrazione intende procedere con uno studio di fattibilità e valutare una successiva progettazione del suo recupero. Considerata l'urgenza nel trovare spazi maggiori e consoni per biblioteca e archivio si è valutato di poter destinare gli edifici come nuova sede del Fondo Antico e Biblioteca "B. Emmert".

Sono in corso di esecuzione degli importanti interventi di manutenzione straordinaria sulle coperture della palestra della scuola primaria di Romarzollo e della scuola primaria Segantini.

Il progetto di recupero funzionale e strutturale dell'edificio storico località Vastrè di Bosco Caproni, dopo una gara andata deserta, è stato rivisto in alcune parti e sarà oggetto di un prossimo tentativo di affidamento.

Si procederà anche con la messa in sicurezza del versante ovest del Monte Brione, sopra l'abitato della frazione della Grotta, dopo una perizia sulla pericolosità di caduta massi fatta redigere dall'amministrazione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 978.656,00	€ 1.061.818,74	€ 980.756,00	€ 979.056,00
di cui spese di personale	€ 817.478,00	€ 872.717,06	€ 819.578,00	€ 817.878,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 117.000,00	€ 121.956,23	€ 46.000,00	€ 46.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.095.656,00	€ 1.183.774,97	€ 1.026.756,00	€ 1.025.056,00

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Misure operative

Al Programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dai Servizi Demografici e Ufficio Relazioni con il Pubblico. In particolare si tratta delle funzioni specifiche in materia di anagrafe A.N.P.R.(Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze (regolarmente accertate dal Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro e/o verificate d'ufficio a mezzo acquisizione contratti di compravendita o affitto e dati catastali) di persone residenti nel Comune e delle persone, già residenti in Arco, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenziario permessi di soggiorno) e il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari (con verifica dei requisiti); la gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo e dell'albo dei Giudici popolari delle Corti d'assise e d'assise d'appello; la gestione delle procedure relative alla leva militare, dalla formazione delle liste fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Istat e Censimenti) e l'elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; le attività inerenti la tenuta dei Registri di Stato Civile (nascite – matrimoni – unioni civili - cittadinanze – morti e verbali di pubblicazioni di matrimonio), il progetto Wedding Arco e tutti gli adempimenti in materia di separazione e scioglimento dei matrimoni, unioni civili e coppie di fatto; la raccolta delle DAT (Disposizioni Anticipate di Trattamento) e il loro inserimento nella banca dati nazionale. Prosegue il processo di dematerializzazione del cartaceo relativo ad anagrafe – stato civile – carte di identità – permessi di soggiorno.

La collaborazione con Gestel Srl e il Catasto consentono il costante aggiornamento dell'indirizzo toponomastico di tutte le famiglie. Il puntuale allineamento dei dati garantisce la precisa gestione dei tributi (ANPR – IMIS – TARI). Inoltre, evita la sovrapposizione delle residenze, facilitando il rilievo di abusi sia in tema di edilizia privata, che in tema di alloggi ad uso turistico.

Attività di controllo che l'attuale amministrazione intende implementare con la verifica puntuale di alcune residenze. Il dato degli alloggi a uso turistico è costantemente aggiornato (sono circa 400 alla data del 31 dicembre 2024, di cui 124 attivati nell'anno stesso). Viene aggiornata anche la situazione degli "alloggi popolari" gestiti da ITEA.

La rapida evoluzione e diffusione dell'utilizzo di strumenti telematici (gestione SGATE bonus energia dal 2009 - attivazione delle tessere sanitarie dal 2012 - introduzione della carta di identità elettronica dal 6 novembre 2017 – ingresso in ANPR dal 16 luglio 2018 – gestione GEPI reddito di cittadinanza, ora reddito di inclusione, dal 2019 - attivazione SPID dal 2021 –

attivazione servizio online STANZA DEL CITTADINO dal 2022), impongono una costante riorganizzazione del lavoro, mediante il potenziamento dei collegamenti con le altre amministrazioni e una riqualificazione del ruolo dei servizi demografici quale punto di riferimento per gli utenti e per l'amministrazione.

L'U.R.P. ha il compito di garantire i diritti all'informazione e alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; si propone quindi come punto di riferimento al quale potersi rivolgere per essere guidati nell'individuazione delle competenze dei servizi comunali e per ottenere le prime informazioni utili ad avviare i procedimenti. Sono promosse e incentivate tutte le pratiche gestibili tramite posta elettronica e la piattaforma ANPR, la quale consente alle persone in completa autonomia di inserire richieste di residenza o cambi di indirizzo o di rettifica dati o scaricare certificazioni anagrafiche ed elettorali.

Attualmente i cittadini possono entrare nel sistema SensorCivico e inviare segnalazioni, reclami e istanze direttamente via "web" agli Uffici comunali (318 segnalazioni nel 2024). Tali istanze sono poi gestite con l'apposito applicativo per quanto concerne l'attribuzione al servizio di competenza per la loro trattazione e il riscontro da inviare al cittadino.

La piattaforma SensorCivico verrà sostituita a breve da una piattaforma integrata nel sito web istituzionale più snella e flessibile denominata "Segnalazione disservizi versione evoluta - Interazione con i cittadini". Rimane l'impegno a dare riscontro alle segnalazioni dei cittadini in tempi brevi.

Sempre in un'ottica di digitalizzazione e di integrazione con il cittadino verranno attivati sul sito istituzionale nuovi servizi digitali come: accesso agli atti, servizi cimiteriali, gestione eventi e manifestazioni, richiesta passi carrai ecc.

È previsto un aggiornamento del canale comunicativo del Notiziario Comunale, con la possibilità di affiancare alle copie stampate una versione digitale.

Le spese a bilancio per il Programma comprendono in particolare: gli oneri per il personale dei Servizi Demografici e URP, le spese previste a supporto dell'attività legata al progetto Wedding Arco, le spese per consultazioni elettorali, il trasferimento per il funzionamento della Commissione Elettorale Circondariale, le spese per censimenti e altre rilevazioni statistiche.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 424.480,00	€ 480.677,41	€ 441.230,00	€ 441.230,00
di cui spese di personale	€ 361.330,00	€ 407.581,76	€ 358.080,00	€ 358.080,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 424.480,00	€ 480.677,41	€ 441.230,00	€ 441.230,00

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Misure operative

Anche nel corso del 2026 una parte delle risorse finanziarie sarà utilizzata per mantenere un buon livello di efficienza nelle dotazioni informatiche sia hardware che software, in modo particolare per quanto riguarda il mantenimento e l'implementazione dei sistemi di *cloud computing*.

Nel corso dell'anno 2026 si conta di completare i progetti PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) già finanziati nel 2025 in particolare: Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (anncsu) – comuni (maggio 2025)" - PNRR M1C1 Investimento 1.3 "dati e interoperabilità". Obiettivo è garantire a tutti i Comuni il conferimento dei dati georeferenziati relativi a tutti i numeri civici così da allineare l'archivio ANNCSU con gli stradari e i numeri civici di tutti i Comuni italiani. Anche il Comune di Arco potrà quindi verificare ed eventualmente integrare l'attuale lista di strade e numeri civici.

Nel Corso del 2026 si conta di completare anche la Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali' - SEND - Comuni (maggio 2024)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'unione europea – NextGenerationEU.

La piattaforma Notifiche Digitali (PND) permette alla Pubblica Amministrazione (PA) di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. I cittadini potranno accedere all'atto notificato direttamente dal proprio dispositivo, tramite diversi canali: sull'app IO o dalla propria PEC, ricevendo un avviso con un'e-mail o un sms. Questo permetterà di ridurre i tempi di recapito, risparmiare sui costi di notificazione e scaricare e archiviare gli atti in digitale, compiendo una scelta sostenibile anche per l'ambiente. Per quanti, invece, vorranno continuare ad affidarsi ai metodi tradizionali di notifica e ricezione la piattaforma assicurerà l'invio delle comunicazioni anche in formato cartaceo presso punti fisici. La Piattaforma Notifiche offre agli enti pubblici un sistema più efficiente e sicuro di invio delle comunicazioni, diminuendo l'incertezza della reperibilità dei destinatari e riducendo i tempi e i costi di gestione.

Continuerà anche nel 2026 il progetto di revamping strutturato degli impianti di video-controllo, integrato con la revisione dell'attuale sistema, iniziato nel 2024. Il progetto prevede di adeguare

l'infrastruttura dati attraverso l'eliminazione delle tratte wi-fi e di realizzare collegamenti in fibra ottica per avere la massima stabilità del segnale, considerando che il centro di controllo dell'intero sistema sarà la sede della polizia Locale Alto Garda e Ledro.

Le attuali videocamere dislocate sul territorio verranno razionalizzate per numero di punti, anche sostituendo le attrezzature con telecamere di ultima generazione più efficaci in termini di qualità d'immagine.

È prevista anche l'installazione di nuove videocamere in punti strategici concordati con carabinieri e polizia locale, tra questi ci sono, ad esempio, le videocamere di lettura targhe sulle strade di accesso e uscita dalla città; per questa parte del progetto è aperto un confronto con la Comunità di Valle poiché impegnata in un progetto simile di portata sovracomunale, al fine di ottimizzare i tempi.

L'investimento economico complessivo è importante ed è pari a 1.129.000 euro. Il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è stato consegnato e a maggio 2025 è stato dato incarico di verifica della progettazione; sono in corso gli adeguamenti del PFTE da parte del fornitore e il primo stralcio verrà eseguito nel corso del 2026 con un investimento economico di 422.000,00 euro.

Una parte delle risorse verrà impegnata anche per aumentare il livello di sicurezza informatica nell'ente; la cybersecurity, è diventata infatti una priorità assoluta a causa della crescente dipendenza da sistemi digitali e della minaccia sempre più presente degli attacchi informatici. Le pubbliche amministrazioni gestiscono grandi quantità di dati sensibili. Nel corso del 2026 si interverrà su tre ambiti principali: identificare e valutare le vulnerabilità dei sistemi informatici e sviluppare piani di sicurezza adeguati; verranno implementati controlli di sicurezza tecnologici, organizzativi e procedurali per proteggere i dati e le infrastrutture, non da ultimo verrà informato e aggiornato il personale sui rischi informatici, sulle buone pratiche di sicurezza e sulla gestione degli eventuali incidenti informatici.

Anche per facilitare le attività di smart working per il personale dipendente, si sta per completare l'affidamento di un progetto denominato Voi Smart per una nuova centrale telefonica in cloud. Il nuovo impianto telefonico – che sostituisce una centrale vecchia di 25 anni - permetterà di eliminare il server fisico attualmente attivo in Comune e di gestire in modo “dinamico” il proprio numero interno sia da casa, su qualsiasi tipo di device, che sulla postazione di lavoro assicurando la massima comunicazione verso il cittadino e le imprese. La soluzione tecnologica, oltre a contenere i costi annuali di assistenza e manutenzione, assicura una maggior sicurezza informatica attraverso un sistema di crittografia end to end, un'autenticazione a più fattori, un'infrastruttura tollerante ai guasti e una piena conformità alle normative tecniche come la NIS2.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 259.708,00	€ 309.432,84	€ 258.708,00	€ 258.708,00
di cui spese di personale	€ 116.854,00	€ 128.244,28	€ 116.854,00	€ 116.854,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 64.000,00	€ 151.829,91	€ 28.000,00	€ 28.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 323.708,00	€ 461.262,75	€ 286.708,00	€ 286.708,00

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Misure operative

Il Servizio Personale

Il programma dei fabbisogni del personale, oltre al rispetto della normativa in materia di spesa e di assunzioni, sarà orientato a rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini e del territorio, utilizzando, laddove necessario, anche contratti di lavoro flessibile e/o forme di supporto ai servizi comunali attraverso ricorso a bandi LSU o progetti ex LP. 32/1990 oppure lavoro interinale.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di contemperare le esigenze di dimensionamento degli organici e dei costi con le aspettative dei lavoratori, la motivazione e il benessere organizzativo.

Nel corso del 2015 è stato dato adempimento ad una parziale "Riorganizzazione interna ed accorpamento di servizi", attuando dei trasferimenti interni e introducendo accorpamenti di uffici oppure dislocazioni diverse degli stessi, in modo da permettere anche una certa interscambiabilità e rotazione del personale in caso di assenze.

La dotazione organica è stata rivista nel 2018 (con deliberazione consiliare n. 65 di data 17/12/2018) al fine di:

- garantire il turn-over, alla luce delle ultime proposte legislative in materia, che tendono a concedere alla P.A. il turn over al 100% con i calcoli basati sui risparmi di spesa;
- riqualificare l'organico con le nuove assunzioni;
- riconoscere lo sviluppo professionale alle risorse interne e riqualificare le figure di categoria inferiore.

In attuazione dell'anzidetta delibera consiliare, la pianta organica è stata oggetto di diversi adeguamenti dovuti a nuove esigenze di servizio nel corso del precedente triennio.

L'ultimo intervento sulla dotazione organica è stato adottato con deliberazione consiliare n. 49 di data 30 dicembre 2024, cui è seguita deliberazione giunta n. 12 di data 4 febbraio 2025 di approvazione della pianta organica.

Ulteriori interventi sulla struttura organizzativa saranno valutati nel corso del triennio 2026 – 2028 in funzione delle diverse esigenze organizzative e di razionalizzazione che si dovessero manifestare, anche in relazione al contenimento della spesa per il personale, garantendo peraltro quantità e qualità dei servizi erogati.

Dovranno essere sviluppate azioni positive per la crescita professionale e per il miglioramento dei rapporti con l'utenza. Anche il piano formativo proseguirà nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi erogati e di favorire l'incremento del livello delle prestazioni del personale.

Proseguirà la collaborazione con il medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e l'aggiornamento della formazione specifica in materia di sicurezza sul lavoro

coordinata dalla referente interna, al fine di elevare la cultura della sicurezza e del benessere organizzativo, in vista di una riduzione degli infortuni e di prevenzione delle malattie professionali, ivi compreso lo stress lavoro correlato.

La politica di gestione del personale nel corso del triennio 2026 – 2028 sarà finalizzata al rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di intesa di finanza locale e delle previsioni di bilancio.

In merito ai vincoli imposti dalla finanza locale, si rinvia a quanto illustrato in dettaglio nella sezione “Programmazione del fabbisogno di personale”.

L’amministrazione prevede di operare come segue:

Assunzioni a tempo indeterminato:

- attivazione di concorsi pubblici, nel rispetto della spesa sostenuta nel 2019 sulle varie missioni del bilancio;
- assunzioni di personale per l'assolvimento di adempimenti obbligatori e secondo i parametri previsti da disposizioni provinciali (servizio asilo nido e personale per il servizio di mensa e pulizia della scuola provinciale dell'infanzia);
- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999.

Assunzioni a tempo determinato:

- assunzioni per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto o in comando presso la Provincia; oppure al fine di compensare riduzioni di orario concesse ai dipendenti;
- assunzione del personale necessario per garantire la funzionalità del servizio asilo nido e scuola dell'infanzia e per assicurare lo svolgimento di servizi i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;
- assunzione del personale necessario per garantire un servizio pubblico essenziale;
- assunzioni il cui onere sia interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea.

Procedure di mobilità:

- si prevede il possibile ricorso alla mobilità secondo quanto disposto dal CCPL.

Procedure di stabilizzazione:

- l'amministrazione valuterà il ricorso a procedure di stabilizzazione del personale precario regolate da specifiche normative provinciali.

Procedure di progressione verticale (da livello base ad evoluto) ed orizzontali:

- l'amministrazione intende attivare tali procedure nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva provinciale e dai vincoli di bilancio, previa apposita concertazione sindacale.

Attività relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale anche oltre il limite del 15% (già garantito a livello di pianta organica) del personale a tempo pieno, secondo le indicazioni della vigente deliberazione della Giunta comunale.

Altre politiche gestionali del personale porranno particolare attenzione ai seguenti temi:

- a. formazione e aggiornamento, quale leva di sviluppo, motivazione e valorizzazione (attraverso una programmazione formalizzata nel piano annuale di formazione, che vede il coinvolgimento in primis, tra gli altri, del Consorzio dei Comuni su varie tematiche di interesse e di T.S.M., in materia di argomenti vari, tra cui il percorso sulla comunicazione denominato “Squadre vincenti”

già attivato nel corso del 2025);

b. benessere organizzativo (con possibili azioni da adottarsi sulla base del lavoro di analisi del clima organizzativo attivato nel 2025);

c. conciliazione famiglia-lavoro (attraverso il part-time, anche temporaneo, ed altri istituti di flessibilità) anche in attuazione del piano delle attività previste nel progetto di certificazione Family Audit relativamente al settore del personale;

d. sicurezza e salute (attraverso il sistema di gestione della sicurezza e con il supporto di consulenti esterni, che prevede l'analisi periodica dello stress – lavoro correlato);

e. smart working: il 21 settembre 2022 è stato sottoscritto l'accordo provinciale sul lavoro agile per il personale del comparto delle autonomie locali – area non dirigenziale: alla luce del medesimo il comune di Arco, a seguito di concertazione con le OO.SS. aziendali o provinciali, ha approvato il proprio disciplinare sul lavoro agile (con deliberazione n. 52 di data 15 aprile 2024);

f) perseguimento nella realizzazione delle azioni previste nel Piano Family Audit in materia di conciliazione lavoro – famiglia e benessere lavorativo;

g) assicurazione, nell'ambito del lavoro, di parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;

h) valorizzazione del personale attraverso iniziative quali: risposte positive a trasferimenti interni richiesti dall'interessato/a, nei limiti e con le tempistiche dettate da esigenze organizzative primarie, revisione parziale dei criteri per l'erogazione del Foreg e del salario accessorio, attivare progressioni verticali dal livello base ad evoluto, nonché da categoria a categoria, nel rispetto della normativa vigente e sempre previa concertazione sindacale.

Il Servizio Stipendi

Al Programma delle Risorse umane fa capo anche il Servizio Stipendi ricompreso nell'Area Amministrativa Finanziaria. Al servizio stipendi compete la gestione del trattamento economico del personale, degli amministratori, dei Consiglieri comunali, dei componenti le commissioni, dei lavoratori socialmente utili (LSU) e di eventuali collaborazioni coordinate e continuative. Al servizio stipendi spettano inoltre gli adempimenti fiscali in materia di sostituto d'imposta e i rapporti con gli enti previdenziali e assicurativi per quanto attiene gli obblighi di legge.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.135.030,00	€ 1.042.365,65	€ 1.119.700,00	€ 1.119.700,00
di cui spese di personale	€ 647.280,00	€ 704.891,75	€ 636.950,00	€ 636.950,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.135.030,00	€ 1.042.365,65	€ 1.119.700,00	€ 1.119.700,00

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Misure operative

Il Programma ha carattere residuale rispetto alla Missione 1. Sono comprese le spese generali difficilmente ripartibili e che interessano trasversalmente i vari Programmi della Missione 1 come le spese assicurative, le spese postali, tasse e imposte varie, l'IVA a debito, ecc.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 800.700,00	€ 944.831,92	€ 802.700,00	€ 801.200,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 800.700,00	€ 1.294.831,92	€ 802.700,00	€ 801.200,00

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 906.500,00	€ 1.205.479,45	€ 928.500,00	€ 928.500,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 23.500,00	€ 59.558,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 930.000,00	€ 1.265.037,45	€ 951.500,00	€ 951.500,00

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Misure operative

Il servizio di polizia locale è svolto dal 2009 in forma associata tra i Comuni dell'Alto Garda e Ledro e la Comunità, in applicazione della L.P. 27 giugno 2005, n. 8, e dei principi stabiliti dalla

Legge 7 marzo 1986, n. 65 “*Legge Quadro sull’Ordinamento della Polizia Municipale*”, dalla L.R. 19 luglio 1992, n. 5 e del “*Progetto Sicurezza del Territorio*”, che prevede la riorganizzazione delle funzioni di Polizia Locale sul territorio provinciale attraverso la suddivisione del territorio in 20 ambiti all’interno dei quali i Comuni possono svolgere in forma associata le funzioni di Polizia Locale (deliberazione della Giunta Provinciale n. 2554 del 18 ottobre 2002).

Il Servizio è attualmente regolato da una convenzione con scadenza al 31 dicembre 2029.

Dopo la riorganizzazione del servizio operata nel 2016, in attuazione a quanto disposto dell’art. 39, comma 3 bis, della L.P. 13 novembre, n. 12, attualmente il personale e la gestione amministrativa sono transitati in capo al comune capofila di Riva del Garda.

Rimangono in capo al Comune di Arco tutte le materie e i servizi cosiddetti accessori (la sottoscrizione di ordinanze e autorizzazioni in materia di viabilità) che, pur essendo svolti con il supporto del Corpo intercomunale della Polizia Locale, sono in capo all’Area Amministrativa-Finanziaria.

Al Comune compete la gestione dei rapporti economici con il Comune di Riva del Garda derivanti dalla convenzione per la gestione del servizio che prevede la compartecipazione del Comune ai costi unitamente ai contributi provinciali. Il trasferimento di fondi al Comune di Riva del Garda assorbe gran parte delle spese che precedentemente erano sostenute direttamente dal Comune.

In sede di Conferenza dei sindaci verrà affrontato il tema del potenziamento dell’organico per poter garantire un servizio che risponda maggiormente alle esigenze del territorio. A tal fine sarà necessario reperire risorse aggiuntive. Il tema verrà sottoposto all’attenzione della Provincia anche per il tramite del Consiglio delle Autonomie Locali.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 906.500,00	€ 1.205.479,45	€ 928.500,00	€ 928.500,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 23.500,00	€ 59.558,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 930.000,00	€ 1.265.037,45	€ 951.500,00	€ 951.500,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.074.850,00	€ 1.428.619,77	€ 1.071.450,00	€ 1.071.450,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 1.108.299,03	€ 1.725.639,18	€ 121.000,00	€ 121.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.183.149,03	€ 3.154.258,95	€ 1.192.450,00	€ 1.192.450,00

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Misure operative

Per quanto attiene alla scuola materna di Rormarzollo proseguiranno gli interventi di manutentivi. Si provvederà inoltre a garantire la disponibilità del personale ausiliario per la gestione dell'attività. Tutte le attività didattiche, così come i percorsi di musica e di teatro, prevedono progetti specificamente destinati alle scuole materne, in modo da coinvolgere anche i più piccoli.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 388.750,00	€ 461.056,50	€ 385.350,00	€ 385.350,00
di cui spese di personale	€ 230.750,00	€ 256.536,12	€ 227.350,00	€ 227.350,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 78.500,00	€ 97.507,18	€ 39.000,00	€ 39.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 467.250,00	€ 558.563,68	€ 424.350,00	€ 424.350,00

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Misure operative

L'Ufficio Economato e il Servizio Patrimonio garantiscono interventi di acquisto beni e prestazioni di servizi necessari al funzionamento della scuola e tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli stabili scolastici per il loro mantenimento e per poter fornire agli alunni uno standard qualitativo il più elevato possibile, compatibilmente con le risorse disponibili. In quest'ottica si rinvia agli interventi descritti nell'ambito della Missione 1, Programma 6.

L'Ufficio CULTURA, SPORT e TURISMO garantisce interventi a favore dell'istruzione e a sostegno della didattica, anche nell'ottica di una crescita e formazione più varia e completa. La disponibilità di servizi di sostegno per bisogni speciali o forme di collaborazione che garantiscano servizi aggiuntivi e complementari alla programmazione scolastica standard. Oltre a questi, sono possibili interventi di carattere transitorio – attuati in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e con altri diversi soggetti che siano competenti al supporto alla scuola – volti a mettere a disposizione gli strumenti per cercare di offrire uno standard elevato delle prestazioni scolastiche.

È previsto inoltre lo stanziamento di fondi a sostegno dell'attività di supporto alla didattica, così da garantire anche il soddisfacimento di esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali (B.E.S.) o per dare supporto alle famiglie; per dare la possibilità di attuare progetti di orientamento scolastico, anche in previsione della scelta per la scuola secondaria di secondo grado e per l'università; per iniziative di crescita personale e di formazione in ambiti complementari al programma scolastico tradizionale (musica, arte, ecc).

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 686.100,00	€ 967.563,27	€ 686.100,00	€ 686.100,00

di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 1.029.799,03	€ 1.628.132,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.715.899,03	€ 2.595.695,27	€ 768.100,00	€ 768.100,00

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.433.600,00	€ 1.695.523,04	€ 1.438.350,00	€ 1.438.350,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 627.500,00	€ 2.677.299,71	€ 628.000,00	€ 108.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.061.100,00	€ 4.372.822,75	€ 2.066.350,00	€ 1.546.350,00

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Misure operative

Castello

Il castello è il bene monumentale con il maggior numero di visitatori presente sul territorio di Arco e uno dei più frequentati dell'Alto Garda. È inserito nel distretto dei castelli dell'Alto Garda con ruolo di riferimento rispetto agli altri castelli e fa parte della Rete trentina dei castelli.

Per il periodo di consiliatura in esame si prevedono diverse azioni di promozione e valorizzazione anche collegate al programma di interventi di sistemazione e potenziamento:

- valorizzazione e conservazione degli spazi del Castello, anche con implementazione delle attrezzature e con attività e iniziative di promozione;
- interventi e progetti per agevolare l'accessibilità;
- spettacoli ed eventi con proposte di rilievo e supporto ad iniziative di spettacolo o di tipo promozionale;
- attività di formazione didattica per le scuole e per gruppi di formazione permanente;
- materiali informativi e supporti per la visita del sito (cartellonistica, dépliant, audio-guide, ecc.);
- sito o pagina web dedicata al castello, in collegamento con il sito istituzionale esistente e pagine di comunicazione e informazione tramite canali social media;
- studio di restauro e recupero di porzioni del castello, con priorità alle aree che necessitano interventi celeri;
- progettazione di un piccolo esercizio pubblico e di nuovi servizi igienici.

Galleria civica "G. Segantini"

Nel periodo in esame si prevedono le seguenti misure operative sul museo cittadino:

- valorizzazione del nucleo di opere d'arte di proprietà del comune attraverso iniziative promozionali, pubblicazioni o altri eventi;
- prosecuzione del progetto di approfondimento su Segantini, volto a promuovere attraverso l'attività espositiva, lo spazio multimediale dedicato e le attività di ricerca Arco come luogo segantiniano per eccellenza anche attraverso il rapporto con le maggiori istituzioni che conservano opere di Segantini nel mondo;
- mostre temporanee e altre iniziative di approfondimento, come giornate di studio, azioni di ricerca e di divulgazione, promozione di attività tematiche collegate e realizzate presso altre istituzioni;
- attività didattica anche mediante laboratori in lingua straniera;
- coinvolgimento nell'ambito del progetto della Galleria Civica di diversi segmenti della comunità locale e dei principali portatori di interesse mediante incontri divulgativi e momenti di formazione;
- interventi migliorativi e riallestimenti della Galleria, ma anche uno studio per un possibile ampliamento della stessa all'interno di Palazzo dei Panni.

Parco Arciduca

Per quanto compreso nel numero di parchi e giardini e quindi inserito anche nel programma relativo, l'interesse storico del parco è sicuramente un aspetto che trova spazio anche nel programma di promozione culturale, in particolare per la valorizzazione del compendio attraverso la realizzazione di eventi dedicati, ma anche in azioni di documentazione e di promozione e nella proposta di una attività didattica collegata al parco che vede la collaborazione su base convenzionale del MUSE (Museo delle Scienze di Trento). Si prevede la realizzazione di nuove attività e di eventi, anche nel periodo invernale per dare risalto alla filosofia della flora di epoca kurort.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 113.000,00	€ 134.569,36	€ 113.000,00	€ 113.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 470.000,00	€ 648.542,83	€ 530.000,00	€ 30.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 583.000,00	€ 783.112,19	€ 643.000,00	€ 143.000,00

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).

Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Misure operative

Fondo Antico "B. Emmert"

Catalogato a cura della Provincia Autonoma di Trento, il Fondo Antico comprende la parte più preziosa e importante del patrimonio librario dell'Amministrazione Comunale, acquisita con il lascito di Bruno Emmert. Il Fondo è aperto alla consultazione degli studiosi e dei ricercatori, con particolare riferimento a quelli universitari.

Nel periodo in esame si prevedono le seguenti misure operative:

- acquisto di cataloghi storici delle mostre segantiniane, in coerenza con la natura del fondo stesso che già presenta un'interessante bibliografia sul pittore, in sinergia con la galleria civica;
- arricchimento documentario della sezione napoleonica risorgimentale e trentina, che costituiscono il cuore e la parte più significativa per rarità ed importanza;
- progressiva digitalizzazione delle raccolte e pubblicazione sul web, al fine di far conoscere e promuovere la ricchezza del fondo storico e fornire una prima evidenza dei documenti sia sotto il profilo bibliologico che testuale. Con la collaborazione del Servizio Civile, in risposta ad un bando specifico;
- collaborazione al progetto "Archivio dei Possessori", coordinato dalla Soprintendenza provinciale, finalizzato ad approfondire la storia delle raccolte e dei beni librari antichi contenuti nelle biblioteche trentine;
- ricerca e/o traduzioni dei libri del fondo da parte degli studenti universitari e ricercatori.

Biblioteca civica "B. Emmert"

Coerentemente con l'evoluzione che l'ha caratterizzata nell'ultimo decennio, si intende procedere con una sempre maggior enfasi sulla centralità dell'utente e sui servizi. Il progetto del

necessario spostamento in una nuova sede, più consona per dimensione e organizzazione degli spazi, favorirà la fruizione dei servizi di una biblioteca moderna che affianca ai tradizionali compiti di conservazione e messa a disposizione di libri e documenti, i servizi di accesso, condivisione, diffusione di informazioni, saperi, esperienze, luogo di incontro e crescita dell'intera comunità.

Nel periodo in esame si prevedono le seguenti misure operative:

- mantenere aggiornato il patrimonio documentario mediante acquisti periodici e mirati e le operazioni d'inventario e revisione del patrimonio;
- continuare la sperimentazione di punti prestito e interventi culturali al di fuori della sede istituzionale;
- adeguare gli spazi della corte interna di Palazzo dei Panni per offrire agli utenti della biblioteca civica un confortevole spazio di lettura e socializzazione;
- valorizzare le disponibilità date dai nostri utenti per permettere la collaborazione diretta del cittadino promuovendo una cogestione del servizio;
- proseguire con il percorso di collaborazione tra le biblioteche dell'Alto Garda e Ledro;
- promuovere il libro e la lettura, oltre che l'accesso alla conoscenza attraverso i nuovi media, attraverso i percorsi coordinati con le scuole e le attività di laboratorio e lettura animata per i più giovani;
- promuovere l'educazione civica e digitale in collaborazione con la scuola;
- promuovere in biblioteca il punto di facilitazione digitale, sviluppato aderendo al progetto di Reti di facilitazione della Provincia Autonoma di Trento e del Consorzio dei Comuni;
- realizzare occasioni di confronto ed educazione permanente per gli adulti;
- organizzare rassegne e ospitare presentazioni di libri anche in collaborazione con gli altri servizi del Comune, le biblioteche della Comunità e altri enti pubblici e privati;
- organizzare assieme alle biblioteche trentine il concorso letterario Sceglilibro e promuovere la partecipazione attiva delle classi aderenti;
- organizzare all'interno della biblioteca delle esperienze di gaming, prevalentemente con giochi da tavolo per mostrare la relazione, spesso sottesa, fra giochi e letteratura;
- collaborare con l'Ufficio politiche sociali, i servizi e le associazioni del territorio per organizzare attività di scambio culturale e occasioni di incontro per favorire l'integrazione, la convivenza multiculturale e rafforzare la competenza della lingua italiana;
- potenziare gli strumenti di comunicazione con la creazione di un nuovo sito della biblioteca.

Archivio storico "F. Caproni"

Agli obiettivi primari dell'archivio storico (conservazione, tutela, promozione della conoscenza, valorizzazione e incremento delle fonti archivistiche conservate) si affiancano un servizio continuativo e gratuito di consultazione dei documenti e l'offerta didattica riservata alle scuole, nonché la collaborazione per progetti culturali di altri enti.

Nel periodo in esame si prevedono le seguenti misure operative:

- proseguimento delle iniziative di offerta culturale e di percorsi didattici per le scuole;
- aumentare la visibilità esterna e la conoscenza dell'Archivio, con la realizzazione di attività promozionali;
- studio per un progetto di digitalizzazione del patrimonio documentario conservato in archivio storico;

- riordino e inventariazione dell'archivio di deposito sito al primo piano del cantiere comunale, mediante appalto a ditta esterna;
- consolidamento della collaborazione con le associazioni culturali per dare visibilità alla documentazione di pregio conservata nell'archivio storico;
- proseguire la collaborazione con la Provincia autonoma di Trento per l'utilizzo del prodotto informatico "Sistema AST" (Archivi Storici Trentini), attraverso la quale la Provincia si rapporta coi vari istituti archivistici nell'ambito del "Sistema Informativo Trentino della Cultura". La PAT mette a disposizione gratuitamente il prodotto informatico per consentire la memorizzazione e la gestione dei dati relativi alle attività di censimento, inventariazione, tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico, garantendo adeguati livelli di sicurezza;
- l'archivio di deposito continuerà a essere incrementato col materiale archivistico proveniente dall'Archivio corrente e dall'Area tecnica collocandolo nelle due sale dell'archivio al cantiere comunale, in attesa di un necessario ampliamento degli spazi.

Attività culturali

Le attività di promozione culturale del triennio in esame prevedono di proseguire nelle proposte di manifestazioni tradizionali che si ripetono a cadenza annuale, integrate da iniziative e attività legate a ricorrenze specifiche e ad attività una tantum.

Si suddividono in diverse specificità e ambiti di azione:

MUSICA. Rassegne che riguardano vari generi musicali; alcune si identificano con le principali festività e con i periodi di maggiore presenza turistica: "Pasqua Musicale Arcense", "Musiche per il Natale", "Festa della Musica Europea". A queste si aggiungono collaborazioni con diversi festival o format per l'organizzazione di appuntamenti che possano essere messi in cartellone anche ad Arco. L'obiettivo di promozione della musica si coniuga con l'obiettivo di valorizzare spazi non convenzionali di interesse storico, artistico o ambientale.

TEATRO. Si confermano le rassegne per bambini "Teatro a Gonfie Vele" e l'estiva "l'Ora dei Burattini"; la rassegna di teatro amatoriale "B. Cattoi" rivolta alle famiglie; per l'apertura del nuovo teatro al Quisisana si progetterà la sua stagione inaugurale e la forma di gestione della struttura.

CINEMA. Si collabora con la sala cinema della Comunità di Valle, attraverso la proposta curata dal Coordinamento teatrale trentino; si propongono la rassegna "LunedìCinema" in collaborazione con il Comune di Riva del Garda e il cineforum in collaborazione con associazioni locali e, durante l'estate, un ciclo di film all'aperto, in collaborazione con l'oratorio di Arco.

LETTERATURA E INFORMAZIONE. Continua l'importante rassegna dell'editoria gardesana "Pagine del Garda", relativa alle proposte editoriali delle regioni che si affacciano sul Garda. Si aggiungono anche presentazioni librarie e collaborazioni editoriali legate a particolari eventi organizzati dall'Amministrazione o tematicamente legate al territorio e il supporto all'associazione "La Busa Consapevole" per la realizzazione del "Festival dell'informazione indipendente".

DIDATTICA. Si propongono diverse attività a favore delle scuole per gli approfondimenti culturali in ambito locale e territoriale, sia legati alla Galleria Civica che ai beni culturali e architettonici della città, oltre che per l'educazione civica. Con il MUSE (Museo delle Scienze di Trento) si realizza una specifica offerta didattica al Parco Arciducale, ai giardini centrali e ad altri luoghi di interesse naturalistico. Per lo studio delle lingue, vengono proposti anche percorsi CLIL per le

scuole dell'obbligo. Per la Galleria Civica e il Castello, sono proposti anche specifici progetti per visite guidate ed approfondimenti storici.

ARTI FIGURATIVE. Continuano le iniziative dedicate alla valorizzazione della figura di Giovanni Segantini e del nucleo di opere di proprietà dell'Amministrazione comunale, che costituiscono il punto focale della Galleria Civica. Si vorrebbe garantire l'apertura della Galleria per almeno nove mesi l'anno. Si cercherà inoltre di consolidare, attraverso collaborazioni o convenzioni, il rapporto con istituzioni museali e culturali pubbliche e private, in special modo per le collezioni svizzere di opere segantiniane, ma anche per realtà museali italiane. Si aggiungono eventuali progetti estemporanei che possano avere una ricaduta positiva per la promozione culturale, che in special modo indaghino e promuovano artisti locali. Continua la collaborazione intercomunale alla Casa degli Artisti "G. Vittone" e tutte quelle con le associazioni e realtà diverse del territorio.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO. Attraverso progetti speciali celebrativi o interventi strettamente collegati alla storia e alla cultura di Arco, si propongono percorsi di ricerca, di studio, di celebrazione: legati a ricorrenze o a personaggi che hanno vissuto o legati al territorio di Arco.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.320.600,00	€ 1.560.953,68	€ 1.325.350,00	€ 1.325.350,00
di cui spese di personale	€ 414.500,00	€ 454.146,62	€ 415.250,00	€ 415.250,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 157.500,00	€ 2.028.756,88	€ 98.000,00	€ 78.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.478.100,00	€ 3.589.710,56	€ 1.423.350,00	€ 1.403.350,00

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 782.000,00	€ 1.183.420,75	€ 782.000,00	€ 782.000,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 380.000,00	€ 1.512.260,01	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.162.000,00	€ 2.695.680,76	€ 812.000,00	€ 812.000,00

Programma 1 - Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Misure operative

La pratica sportiva costituisce una ricchezza e un'importante opportunità per la comunità locale. In particolare, per i giovani lo sport non rappresenta soltanto attività agonistica, ma è anche strumento educativo di aggregazione e socializzazione. Contribuisce alla formazione del carattere, promuovendo valori come disciplina, perseveranza, rispetto delle regole e degli avversari, e l'importanza del lavoro di squadra.

In quest'ottica, è fondamentale consolidare la collaborazione con le associazioni sportive e con le famiglie, incentivando uno sport formativo, inclusivo e "pulito", capace di generare benessere psico-fisico, relazioni e senso civico. Su questo principio è calibrato anche il sistema dei contributi e degli interventi pubblici: assegnazione di palestre e strutture, riconoscimento di patrocinii comunali, collaborazione a iniziative proposte dalle associazioni.

Particolare attenzione è rivolta alla gestione degli impianti sportivi: campi da calcio, pista di atletica, campi da tennis, palestre comunali e la parete di arrampicata (fino al 31/12/2025 in gestione alla FASI – Federazione Arrampicata Sportiva Italiana, e in fase di rinnovo). Per garantire strutture di qualità è necessario individuare modelli di gestione condivisi con le società, migliorando l'efficienza e ampliando la fruibilità per tutte le discipline.

Arrampicata Sportiva e attività outdoor.

L'Alto Garda, e in particolare Arco, è riconosciuto a livello internazionale per la possibilità di praticare sport all'aperto tutto l'anno: una risorsa preziosa per i residenti e un fattore strategico per il turismo.

Occorre tuttavia preservare il territorio da eccessiva usura o trasformazioni che rischiano di snaturarlo. Infrastrutture come parchi acquatici, campi da golf o percorsi per downhill non sostenibili rischiano di compromettere un patrimonio fondato su ambiente, paesaggio e storia. Servono dunque regole più severe e controlli puntuali per attività come l'uso delle falesie e la fruizione dei sentieri di montagna da parte dei bikers.

Il territorio è fragile e necessita di cura: le attività outdoor devono ispirarsi al rispetto dell'ambiente, coinvolgendo associazioni sportive, volontariato, SAT e tutti i soggetti che hanno a cuore la tutela del paesaggio.

Eccessi, incuria e mancanza di manutenzione hanno già provocato il deterioramento di percorsi e aree naturali: occorre intervenire insieme ad APT Garda Dolomiti, alla Rete delle Riserve del Sarca, al Bim e con i Patti di collaborazione e il volontariato per fermare il degrado e avviare azioni di ripristino.

All'interno del progetto "Outdoor Park Garda Trentino" saranno individuati interventi per la sistemazione e messa in sicurezza dei percorsi di arrampicata, la valorizzazione di falesie esistenti, il miglioramento degli accessi e delle aree di servizio.

Si interverrà anche per tutelare selciati e sentieri laddove la pratica della mountain bike non sia sostenibile e provochi danni.

Con APT Garda Dolomiti e i Comuni aderenti al progetto è stato attivato un accordo per il controllo e la manutenzione di falesie e sentieri tramite le squadre di "rangers". È iniziata anche la collaborazione per il recupero dei selciati storici. L'Amministrazione comunale coordinerà in maniera attenta queste attività sul territorio.

Tenuto conto di questo, si prevede di:

- coordinare il calendario annuale delle iniziative rivolte al pubblico, allo scopo di valorizzare

ogni singola manifestazione ed evitare un disagio eccessivo ai residenti;

- promuovere, sostenere e sviluppare le attività sportive finalizzate alla pratica dello sport dilettantistico per la formazione educativa e sportiva dei giovani (attività di promozione dello sport in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e il Comune di Arco, impianto sciistico di Borgo Lares);
- sostenere e patrocinare le manifestazioni e gli appuntamenti sportivi, compresi quelli di particolare rilevanza che possano concorrere alla promozione della pratica sportiva, sempre ispirandosi ai principi di sostenibilità e tutela dell'ambiente e del territorio;
- sostenere le associazioni nello svolgimento delle diverse manifestazioni, fornendo linee guida per organizzare eventi e manifestazioni attente e sostenibili;
- sostenere finanziariamente associazioni, gruppi e altri organismi operanti nel territorio;
- prestare particolare attenzione a favorire una nuova cultura di inclusione dei giovani atleti, al fine di contrastare l'abbandono dello sport in età giovanile a causa, anche, di un approccio più agonistico e competitivo che attento all'inclusione;
- incentivare i percorsi che offrano la possibilità di praticare attività sportiva anche di carattere non agonistico, consentendo a bambini e ragazzi fino ai 16 anni di età la sperimentazione a rotazione di più discipline sportive;
- incentivare le attività sportive dedicate ai soggetti con disabilità;
- incentivare una pratica sportiva accessibile a tutti, prevedendo fondi a sostegno dei costi e in modo particolare per le famiglie con difficoltà economiche;
- promuovere iniziative di coordinamento e di scambio fra le varie società sportive del territorio (Festa dello Sport);
- promuovere la collaborazione tra i Comuni, affinché le potenzialità ambientali, sportive ed economiche del territorio, possano essere valorizzate anche a livello sovracomunale;
- coordinare l'utilizzo delle palestre, comunali e non, da parte delle diverse associazioni, mediante la stesura e l'approvazione di un "piano palestre";
- sviluppare le attività sportive praticate in palestra durante i periodi invernali anche nel periodo estivo, mettendo a disposizione spazi all'aperto;
- consolidare e sistematizzare azioni rivolte al sostegno della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro a favore delle famiglie arcensi tramite iniziative che coinvolgano associazioni locali.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 526.200,00	€ 675.731,88	€ 526.200,00	€ 526.200,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 380.000,00	€ 1.512.260,01	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 906.200,00	€ 2.187.991,89	€ 556.200,00	€ 556.200,00

Programma 2 – Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Misure operative

Centro giovani Cantiere 26: a seguito dell'affidamento in concessione del servizio Centro giovani Cantiere 26 (avviato in aprile 2024 per il successivo quadriennio), consolidamento della collaborazione con l'ente gestore Cooperativa Smart onlus al fine di sostenere il Centro come servizio pubblico a supporto delle esigenze dei giovani e dalla comunità, come luogo idoneo all'incontro, alla socializzazione, allo svolgimento di attività informative, educative, formative, ricreative e culturali in un'ottica di promozione del protagonismo giovanile. Sarà importante individuare spazi per il sostegno a forme di coworking.

Piano Giovani di Zona: consolidamento delle azioni del Piano che è coordinato dall'ente capofila Comunità Alto Garda e Ledro, sostenuto finanziariamente dai 7 Comuni del territorio ospitato negli spazi del Cantiere 26. Progetti pilota sovracomunali volti a un monitoraggio della condizione giovanile del territorio dell'Alto Garda (v. ad es: il progetto Difese Immunitarie);

Progetti e iniziative di cittadinanza attiva ed educazione civica:

- sostegno finanziario e collaborazione operativa con l'associazione Arco Giovani per la realizzazione della sesta annualità (estate 2026) del progetto "Ci sto? Affare fatica" rivolto a minori e adolescenti durante il periodo estivo;
- incontro annuale con i neomaggiorenni e i rappresentanti dell'amministrazione comunale;
- attivazione di tirocini e stage alternanza scuola lavoro presso uffici e servizi comunali vari (in convenzione con scuole superiori e università);
- sostenere azioni e progettualità, in collaborazione con l'associazionismo locale, volte a favorire la conciliazione famiglia lavoro durante il periodo estivo;
- sostenere azioni e progettualità di cittadinanza attiva e partecipata, in collaborazione con l'associazionismo locale, volte a favorire il protagonismo giovanile.

Progetto "Patti digitali": attivazione del progetto, basato su accordi condivisi tra scuola, famiglie e territorio per educare bambini e ragazzi a un uso consapevole e sicuro delle tecnologie, coinvolgendo genitori, insegnanti, enti locali e associazioni (sportive, culturali, sociali).

Progetto educativa di strada e coach di quartiere: in collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro si valuterà l'attivazione sperimentale di progetti volti a prevenire il disagio giovanile. Il progetto di educativa di strada prevede la presenza costante di educatori nei luoghi di ritrovo informali di bambini e ragazzi, per intercettare bisogni, prevenire situazioni di disagio e creare relazioni di fiducia direttamente nei contesti di vita quotidiana. Il progetto del coach di quartiere cerca di supplire in particolare al fenomeno dell'abbandono giovanile. Affianca l'ente pubblico nell'organizzazione di attività sportive e ricreative non competitive, informali e a bassa soglia, rafforzando il senso di comunità in dialogo con associazioni sportive, sociali e culturali del territorio.

Questa tipologia di progetti mira a costruire reti educative diffuse e a ridurre fenomeni di marginalità e povertà educativa.

Progetti Servizio civile: attivazione di progetti di servizio civile universale provinciale (in diversi servizi comunali come, ad esempio, ufficio ambiente o biblioteca) che consentono ai giovani di fare un'esperienza concreta in variegati contesti organizzativi pubblici, accrescendo il proprio bagaglio personale di conoscenze e competenze, anche professionali.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 255.800,00	€ 507.688,87	€ 255.800,00	€ 255.800,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 255.800,00	€ 507.688,87	€ 255.800,00	€ 255.800,00

Missione 7 - Turismo

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 151.100,00	€ 238.654,96	€ 151.100,00	€ 151.100,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 151.100,00	€ 238.654,96	€ 151.100,00	€ 151.100,00

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

La chiave di lettura delle misure operative sarà il passaggio da una logica di promozione e vendita del prodotto turistico a un modello di ospitalità che valorizza l'identità del territorio. L'obiettivo principale è mantenere nelle mani della comunità locale il patrimonio e le risorse

generate da ambiente, paesaggio, cultura e storia, affinché diventino motore di benessere condiviso e duraturo. AMSA e APT Garda Dolomiti verranno coordinate per supportare l'assessorato competente nel raggiungimento di questo obiettivo.

Per cercare di raggiungere gli obiettivi:

- attiveremo un sistema di monitoraggio costante dei flussi turistici, presenze e picchi stagionali, producendo report regolari da condividere in Consiglio comunale e con gli operatori del settore;
- in caso di eccessiva pressione turistica su aree sensibili — come il centro storico, le aree naturali, le falesie e la rete sentieristica — valuteremo l'introduzione di limiti e contingentamenti per garantire sicurezza, sostenibilità e tutela del territorio;
- promuoveremo campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte ai visitatori, per incoraggiare comportamenti rispettosi verso i residenti, l'ambiente e le risorse locali;
- attraverso interventi di riqualificazione dell'offerta turistica promuoveremo una diversificazione rispetto alla prevalente tipizzazione verso sport e outdoor. Gli interventi riguarderanno la promozione di Arco come città della salute e del benessere psico-fisico, la creazione di un parco botanico diffuso capace di connettere aree verdi e percorsi naturalistici, il recupero di selciati e muretti a secco quali elementi identitari del paesaggio agricolo, il ripristino dell'accessibilità ai luoghi storici del territorio – castelli, chiese, capitelli e opere della Grande Guerra – con l'obiettivo di conservarli e renderli fruibili, nonché la cura e valorizzazione dell'olivaia e dei castagneti, la tutela del paesaggio rurale e della tradizione locale.
- promuoveremo regole e controlli rigorosi per le attività sportive e ludiche ad alto impatto ambientale e territoriale, come il downhill, le falesie e i grandi impianti turistici, al fine di garantire sicurezza, sostenibilità e rispetto del paesaggio;
- in un'ottica di governance partecipata, lavoreremo alla revisione del Protocollo Outdoor Park Garda Trentino, assicurando la presenza di associazioni, comitati e cittadini all'interno dei Tavoli d'Indirizzo, così da rendere le decisioni più condivise e rappresentative. Lavoreremo per una maggiore rappresentatività territoriale nelle scelte di Garda Dolomiti S.p.A., la società che gestisce la tassa di soggiorno, affinché le risorse derivanti dal turismo siano impiegate in modo equo e coerente con le esigenze locali. Infine, garantiremo una comunicazione trasparente e continua alla cittadinanza sui risultati delle politiche turistiche e sugli impatti delle scelte adottate, promuovendo fiducia e partecipazione attiva;
- favoriremo l'uso della mobilità pubblica attraverso la diffusione della Guest Card a tutti gli ospiti e l'introduzione di servizi innovativi, come il sistema Bus&Go, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'utilizzo dell'auto privata. In collaborazione con i Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole, lavoreremo a un sistema integrato di gestione dei flussi turistici, in particolare di quelli giornalieri, indirizzandoli verso parcheggi di attestamento per limitare il traffico interno alla Busa e migliorare la qualità della vita dei residenti. Sarà inoltre potenziata la rete di collegamenti tra strutture ricettive, centro cittadino, impianti sportivi, falesie e aree naturalistiche, garantendo una mobilità sostenibile e connessa;
- sosterremo, presso APT Garda Dolomiti la creazione di una Guest Card Residenti per offrire loro benefici concreti e le stesse agevolazioni riservate ai turisti — trasporto gratuito, accesso agevolato ai servizi e alle attrazioni; promuovendo così un turismo più equo e condiviso;
- in collaborazione con APT, Comunità di Valle e altri enti competenti, indirizzeremo le politiche

turistiche locali verso la promozione di un'occupazione stabile, qualificata e rispettosa dei diritti dei lavoratori;

- manterremo un monitoraggio costante delle dinamiche legate agli affitti brevi, per contrastare l'erosione dell'offerta abitativa destinata ai residenti. Agiremo utilizzando strumenti fiscali e urbanistici comunali, ma anche sollecitando una revisione delle normative provinciali.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 151.100,00	€ 238.654,96	€ 151.100,00	€ 151.100,00
di cui spese di personale	€ 44.200,00	€ 50.209,58	€ 44.200,00	€ 44.200,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 151.100,00	€ 238.654,96	€ 151.100,00	€ 151.100,00

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 70.500,00	€ 76.703,86	€ 70.500,00	€ 70.500,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 156.000,00	€ 329.215,77	€ 26.000,00	€ 26.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 226.500,00	€ 405.919,63	€ 96.500,00	€ 96.500,00

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Comprende anche le spese per l'erogazione di contributi a cittadini, imprese e a altri soggetti destinati al consolidamento di edifici e manufatti per la protezione da calamità.

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Misure operative

A questo settore compete l'ordinaria attività d'ufficio e d'istruttoria, nonché le istruttorie rispetto alle deroghe urbanistiche, alle varianti urbanistiche, alla pianificazione dei piani scaduti e alla redazione delle convenzioni urbanistiche.

L'urbanistica è lo strumento per la pianificazione del territorio e lo sviluppo della città. Difficile se non impossibile correggere alcuni degli errori pianificatori dell'Alto Garda. Si cercherà per questo

d'intervenire per modificare alcune previsioni in un'ottica di maggior tutela delle aree agricole, di sviluppo più armonico della città e di tutela nei limiti consentiti della residenzialità ordinaria.

Si procederà con la stesura di una nuova variante urbanistica generale che si pone tra gli obiettivi:

- la perimetrazione degli ambiti urbanizzati per porre un limite all'espansione insediativa;
- la difesa del territorio in termini di tutela del paesaggio e del suolo e in particolare di quello agricolo;
- la revisione di alcuni indici urbanistici nelle zone di espansione consolidata;
- il recupero edilizio e rigenerazione urbana per soddisfare le future necessità;
- revisione delle percentuali di attività complementare ammesse nell'ambito residenziale;
- la destinazione a residenza primaria e convenzionata.

Si procederà alla pianificazione delle aree con piani attuativi scaduti. Le nuove pianificazioni seguiranno i principi indicati e privilegeranno la destinazione residenziale di tipo convenzionato.

Nella gestione e pianificazione degli spazi pubblici (parcheggi, piazzali, ecc.) verrà posta attenzione al mantenimento, ma anche al recupero della permeabilità al fine di tutelare gli apporti alle falde, ed evitare il sovraccarico delle reti, e ciò con particolare riferimento alle grandi superfici pavimentate.

Proseguirà l'attività di vigilanza e controllo del territorio, in particolare si procederà con la verifica della sussistenza dei requisiti in capo alle strutture agrituristiche.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 70.500,00	€ 76.703,86	€ 70.500,00	€ 70.500,00
di cui spese di personale	€ 60.200,00	€ 65.803,86	€ 60.200,00	€ 60.200,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 146.000,00	€ 302.238,26	€ 21.000,00	€ 21.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 216.500,00	€ 378.942,12	€ 91.500,00	€ 91.500,00

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Misure operative

Punto di partenza è l'elaborazione di un nuovo dimensionamento residenziale che censisca il patrimonio immobiliare e le attuali capacità edificatorie del piano regolatore, al fine di fotografare in modo oggettivo la situazione e il relativo fabbisogno.

Il tema dell'abitare è attualmente uno dei principali problemi. La carenza di locazione ordinarie e relativi costi, così come i prezzi degli immobili, sta privando molte persone dalla possibilità di rimanere a vivere nel nostro comune. Si tratta di fenomeno relativamente recente determinato anche dai crescenti flussi turistici.

Pur essendo limitate le competenze comunali si procederà, e per alcune si è già iniziato, con le seguenti attività:

- attivazione dei controlli per il rispetto dei vincoli di residenza ordinaria per gli immobili soggetti alla legge Gilmozzi;
- sostegno e promozione dei contratti a canone concordato;
- adesione alla Fondazione Trentino Abitare al fine di offrire garanzie ai locatori;
- modifica delle percentuali di attività complementari ammesse nel residenziale anche in ambito del centro storico;
- revisione delle aliquote IMIS a far corso dal 2027;
- particolare attenzione verrà posta per gli alloggi gestiti tramite società immobiliari.

Il tema dell'abitare dovrà essere affrontato anche in sede di Comunità di Valle per rafforzare il peso rispetto alla Provincia alla quale compete la possibilità di intervenire concretamente modificando la legge sul turismo e quella sul governo del territorio, fino ad arrivare a prevedere fondi di garanzia per la morosità.

Alla Provincia verrà richiesta anche la modifica della L.P. n. 14/2014 e del regolamento che disciplinano l'Imis al fine di consentirne l'aumento per gli alloggi turistici, facoltà oggi preclusa ai comuni (art. 5 e art. 8 e ter 1).

A livello di edilizia si ipotizzano alcuni correttivi al regolamento edilizio circa le dimensioni degli alloggi e dei locali, prevedendo inoltre alcune indicazioni tipologiche rispetto ai balconi, al piano colore e ai materiali e ciò per una maggior uniformità e armonia compositiva.

Edilizia c.d. pubblica o convenzionata

Per quanto riguarda il settore dell'edilizia residenziale pubblica il Comune di Arco ha ceduto a

ITEA 35 alloggi, ricevendo in cambio spazi per attività sociali a Bolognano (farmacia, micronido e saletta polifunzionale).

Altri 12 appartamenti (casa Martinelli a Bolognano composta e l'ex casa sociale S. Giorgio) sono anch'essi gestiti da ITEA mediante apposita convenzione.

A breve 16 appartamenti siti nel nostro comune verranno locati a canone moderato con un bando della Comunità Alto Garda e Ledro.

L'amministrazione comunale si attiverà nei prossimi mesi per il recupero di Villa Teresita, con un progetto per dare risposte abitative temporanee a persone che si trovano in difficoltà. Così come ci si attiverà per il recupero di Villa Pasquali.

Vi è l'intenzione di recuperare a fini abitativi l'ex scuola di Vigne, si valuteranno progettualità per forme di edilizia convenzionata a fini locativi.

Eventuali nuove previsioni urbanistiche o trasformazione d'uso saranno riservate prevalentemente all'edilizia convenzionata.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 26.977,51	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 10.000,00	€ 26.977,51	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 6.773.935,00	€ 7.812.605,30	€ 6.774.340,00	€ 6.771.340,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 2.228.645,81	€ 5.776.001,41	€ 180.000,00	€ 180.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 9.002.580,81	€ 13.588.606,71	€ 6.954.340,00	€ 6.951.340,00

Programma 1 - Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana (ad esclusione degli interventi in aree forestali). Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per contrastare l'erosione del suolo e ogni altra forma di degrado fisico di origine sia naturale sia antropica, nonché per pratiche agricole meno dannose per il suolo. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per: i servizi di protezione civile (ricompresi nella Missione 11 Soccorso civile programma 01 Sistema di protezione civile), la gestione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico (compresi nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente programma 04 Servizio idrico integrato), gli interventi di difesa del suolo in aree forestali (compresi nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni (compresi nella Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare), interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nella Missione 11 Soccorso civile programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali o

nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Misure operative

Il comune di Arco è caratterizzato da una varietà del paesaggio che va dalle falesie, alla presenza del fiume Sarca fino alle zone montane. Questa particolarità, unita alla vicinanza con il lago di Garda, lo rende un polo di forte attrazione turistica, ma nello stesso soggetto a eventi di carattere geologico che possono interessare la fruizione del territorio. Per questa ragione l'Amministrazione è sempre molto attenta alla gestione e protezione del territorio; infatti, negli anni è intervenuta costantemente con opere di messa in sicurezza. Sono attivi i monitoraggi alle pendici del Monte Brione tramite gli inclinometri del Monte Velo al fine di poter intervenire tempestivamente.

Vista la vocazione sportiva del territorio, si prevede di intervenire anche sulle falesie di arrampicata e su altri versanti critici, in particolare la falesia Placche di Baone, la falesia Policromuro e in loc. Laghel con interventi finalizzati alla mitigazione del rischio di crolli.

Visti gli ultimi avvenimenti atmosferici, si sta collaborando con la PAT per la messa in sicurezza delle aree limitrofe al fiume Sarca, mediante sovrizzo e potenziamento degli argini in loc. Caneve, nella zona del campo sportivo di via Pomerio e più a sud, in corrispondenza dell'area produttiva in loc. Linfano.

È in corso la redazione del progetto per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio a monte dell'abitato della Grotta in risposta all'evento franoso del 5/12/2022 che ha danneggiato la barriera paramassi esistente. La realizzazione degli interventi è prevista per la primavera del 2026.

Si prevede lo studio per l'ipotesi di realizzazione di un'area di laminazione del torrente Bordellino in zona Fangolino-S. Andrea in dialogo con il Comune di Riva del Garda e con i Bacini Montani, allo scopo di prevenire potenziali pericoli in zona artigianale di S. Giorgio in caso di forti piogge improvvise.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 458.244,54	€ 1.014.794,69	€ 25.000,00	€ 25.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 458.244,54	€ 1.014.794,69	€ 25.000,00	€ 25.000,00

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Misure operative

Il Comune di Arco, registrato EMAS dal 2009, ha in atto vari interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente e del territorio che interessano trasversalmente diversi ambiti di azione. Tra questi la cura e valorizzazione del verde urbano rivestono un ruolo importante.

Nello specifico:

- il parco Nelson Mandela in località Braile, voluto come fruit forest e sede degli orti urbani, pensato come punto di aggregazione con la particolarità di presentare per lo più essenze con frutti commestibili allo scopo di agevolare momenti di incontro, coinvolgimento e cultura, coadiuvati dalla presenza dell'orto sociale e didattico e di un chiosco con tettoia. Si proseguirà con la realizzazione dell'impianto irriguo per il frutteto con la piantumazione delle essenze mancanti, di nuove essenze con la realizzazione di nuovi punti di attrazione e coinvolgimento, inclusa pannellistica;
- l'Oliveaia di Arco, le coste del castello richiederanno particolare manutenzione dei percorsi e della vegetazione con eliminazione delle piante invasive e piantumazioni di essenze aromatiche e mediterranee. Si prevede anche opere di rifacimento delle staccionate laddove ammalorate;
- sono in corso interventi per la valorizzazione del Parco dell'Arboreto, per il quale è stata migliorata la via d'accesso ed è stata completata la struttura al servizio della didattica. Si prevede la redazione del piano di gestione e l'aumento del numero di addetti alla custodia tramite i programmi della Provincia;
- si prevedono i lavori per migliorare la qualità dei giardini del centro storico, includendo i giardini del complesso ex-ospedaliero "Armani", in collaborazione con APSS; i giardini centrali con rifacimento vialetti e opere di sistemazione delle parti verdi allo scopo di migliorare la salute dei grandi alberi e l'aspetto della parte a prato; viale delle Magnolie e Viale delle Palme con inserimento di copri suolo, nuove piantumazioni, e miglioramento dello stato del suolo eliminando dove possibile la componente impermeabile delle passeggiate;
- si prevede già nel 2026 di procedere con le adempienze previste dalle norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani (Legge 14 gennaio 2013, n. 10) attraverso il catasto arboreo, il piano

del verde urbano e il regolamento del verde urbano. Verrà riproposta la festa degli alberi prevista per norma il 21 novembre e concretizzata l'iniziativa "porre a dimora un albero per ogni neonato" come da modifiche della legge 29 gennaio 1992, n. 113.

La promozione della tutela dell'ambiente e l'educazione ambientale sono strumenti preziosi per il coinvolgimento della cittadinanza nella conservazione e gestione della natura. A tale scopo saranno previste numerose iniziative dedicate al tema dei rifiuti, della riduzione dell'uso dell'acqua imbottigliata a favore dell'acqua più salubre e sostenibile del nostro acquedotto, la festa degli alberi, momenti di confronto, approfondimento ed esplorazione dedicati alla biodiversità del nostro territorio urbano ed extraurbano.

Per quanto riguarda gli interventi di monitoraggio, si mantengono in atto iniziative per contenere la diffusione della zanzara tigre. Ulteriori iniziative di monitoraggio e prevenzione riguardano altri infestanti quali la *Paysandisia archon* delle palme e la mosca olearia.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 868.545,00	€ 1.044.145,39	€ 868.750,00	€ 868.750,00
di cui spese di personale	€ 385.695,00	€ 413.923,71	€ 385.900,00	€ 385.900,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 425.000,00	€ 2.201.888,40	€ 60.000,00	€ 60.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.293.545,00	€ 3.246.033,79	€ 928.750,00	€ 928.750,00

Programma 3 – Rifiuti

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Misure operative

Il Servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, con sistema “porta a porta” per tutte e cinque le frazioni di rifiuto (secco, organico, imballaggi leggeri, carta e vetro), partita a gennaio 2023, è affidato in gestione alla Comunità Alto Garda e Ledro.

La pulizia strade è curata direttamente dal cantiere comunale nei centri storici del Comune, mentre, per le restanti aree, è gestita dalla Comunità Alto Garda e Ledro.

Il cantiere comunale si occupa inoltre dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalla propria attività.

Si proseguirà con attività informativa per supportare la cittadinanza nel percorso di miglioramento della qualità della raccolta differenziata, anche attraverso serate nelle frazioni e coinvolgimento delle scuole in collaborazione con la Comunità di Valle.

Si prevede uno studio con azienda specializzata per il posizionamento di cestini stradali per la raccolta differenziata.

Si supporteranno le buone pratiche legate al riuso e al risparmio sugli acquisti e sulla pratica dell'usa e getta attraverso il supporto di associazioni dedicate.

Si prevede lo studio di una campagna volta alla riduzione dell'acquisto di acqua imbottigliata.

Si studierà la riattivazione degli ecovolontari per supporto alla gestione e conferimento dei rifiuti durante gli eventi.

È stato confermato in quanto efficace il servizio di raccolta dedicato per le aree montane (S. Giovanni al Monte e Monte Velo) opportunamente pensato per limitare la presenza dell'orso in prossimità delle abitazioni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 3.264.330,00	€ 3.881.182,63	€ 3.264.730,00	€ 3.264.730,00
di cui spese di personale	€ 194.150,00	€ 213.949,53	€ 194.550,00	€ 194.550,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.264.330,00	€ 3.881.182,63	€ 3.264.730,00	€ 3.264.730,00

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Comprende anche le spese per la gestione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Misure operative

Il programma riguarda la gestione del servizio idrico integrato. La legge n. 36/94 (legge Galli) e ss.mm.ii., si pone quale obiettivo la riorganizzazione sull'intero territorio nazionale del servizio idrico integrato, attraverso forme gestionali organizzate per ambiti territoriali sovracomunali, dove l'ente gestore assume le responsabilità dell'intero ciclo di utilizzo dell'acqua, dalla captazione alla relativa restituzione ai corpi idrici, comprendendo il trasporto, la distribuzione, la raccolta e la depurazione delle acque reflue. Lo scopo principale della già menzionata legge risulta pertanto quello della salvaguardia delle risorse idriche mediante il razionale utilizzo e l' oculata gestione del servizio secondo i criteri di efficienza, di efficacia ed economicità. Nel contesto della Provincia Autonoma di Trento a tutt'oggi non esiste un quadro normativo completo e non sono stati individuati gli ambiti territoriali di intervento e pertanto non è prefigurabile un indirizzo specifico per la realtà comunale.

Nel corso del 2016 è stato approvato il Fascicolo integrato acquedotto (FIA) che include il libretto di acquedotto (LIA), il piano di autocontrollo dell'acqua destinata al consumo umano (PAC) e il piano di adeguamento delle utilizzazioni d'acqua pubblica ad uso potabile (PAU) ed inoltre sono state fatte delle campagne di ricerca perdite al fine di programmare gli interventi di efficientamento della rete. Si prevede l'integrazione del FIA come da richiesta normativa.

È intenzione dell'Amministrazione estendere progressivamente il sistema di telecontrollo a tutta la rete al fine di verificare gli effettivi consumi e individuare eventuali carenze, anomalie e dispersioni della stessa e predisporre gli interventi conseguenti. Considerando anche di installare un sistema di telelettura del contatore all'utenza nelle zone montane dove il raggiungimento fisico degli agglomerati richiede maggior tempo di spostamento.

Per quanto riguarda nuove fonti di approvvigionamento idrico è in atto la verifica di un possibile potenziamento delle sorgenti dell'Oltresarca in loc. S. Giacomo e la valutazione per la realizzazione di un terzo pozzo a Prabi.

Sempre nell'ambito di ridurre le perdite è in atto lo studio della rete acquedottistica attraverso la modellizzazione computerizzata al fine di regolare in modo puntuale le pressioni di sistema.

Si rende ora necessario provvedere alla manutenzione straordinaria di alcuni punti critici della rete, in particolare in fascia lago, dove l'amministrazione intende procedere alla modifica

dell'assetto della rete di raccolta del refluo in località Linfano mediante realizzazione di una nuova rete con modifica delle stazioni di pompaggio attuali. Tra i punti critici della rete vi è la zona di Laghel ancor oggi priva di rete fognaria, si dovrà programmare per i prossimi anni l'intervento.

Al fine di migliorare il deflusso delle acque bianche, a fronte degli eventi meteorici di breve durata ma intensi verificatisi negli ultimi anni, si intende valutare di integrare l'attuale rete di scarico con l'uso delle vecchie "fitte" ora dismesse dal "consorzio irriguo"; si rende pertanto necessario completarne l'acquisizione, verificarne la funzionalità e prevedere un piano d'azione per garantirne l'efficienza.

Per quanto riguarda la depurazione, la cui gestione è di competenza della Provincia, al Comune spetta la riscossione del relativo canone dovuto dagli utenti (incassato unitamente a quello di acquedotto e fognatura), che viene successivamente riversato alla Provincia.

I servizi di acquedotto e fognatura sono attualmente gestiti da parte del Comune. In conseguenza delle ristrettezze di personale, oltre che per una più razionale ed efficiente gestione, molte attività, riguardanti aspetti tecnici e alcuni aspetti amministrativi, sono affidate all'esterno mediante appositi contratti d'appalto. Si tratta in particolare della manutenzione ordinaria della rete dell'acquedotto, delle opere di presa e delle altre infrastrutture, così come l'espletamento di talune attività amministrative quali la gestione dei contratti con l'utenza, l'attività di "front office" e la predisposizione della fatturazione, nonché la lettura dei contatori. Sempre relativamente alle attività amministrative e contabili, al Comune spetta, mediante il Servizio Finanziario, l'attività coattiva di riscossione dell'insoluto, la gestione del modello tariffario dell'acquedotto e della fognatura, i rapporti con la Provincia in merito ai proventi della depurazione.

Il servizio di depurazione viene effettuato e garantito dagli impianti della Provincia Autonoma di Trento tramite l'Agenzia per la Depurazione (ADEP).

Le spese a bilancio in parte corrente per il Programma, relative ai costi per i servizi di acquedotto e fognatura, sono coperte dai relativi corrispettivi tariffari, a eccezione di quelle riferite ai proventi della depurazione che sono trasferiti alla Provincia per un importo pari a quanto riscosso in entrata.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 2.325.680,00	€ 2.548.457,58	€ 2.326.130,00	€ 2.323.130,00
di cui spese di personale	€ 92.900,00	€ 102.511,52	€ 93.350,00	€ 90.350,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 1.280.401,27	€ 1.983.817,41	€ 75.000,00	€ 75.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.606.081,27	€ 4.532.274,99	€ 2.401.130,00	€ 2.398.130,00

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi nonché gli interventi di difesa del suolo in aree forestali. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Misure operative

La gestione delle aree naturali sensibili viene realizzata in collaborazione con la Rete delle Riserve della Sarca (Parco fluviale del Sarca) con azioni di riqualificazione e promozione, in particolare si prevedono opere per ripristinare le pozze d'alpeggio in località Malga Campo e Vallestré, realizzazione di nuove pozze naturalistiche, operazioni per il contenimento delle specie invasive, lo studio della biodiversità in castagneto e oliveto.

Interventi di manutenzione dei beni e delle infrastrutture in ambito montano sono costantemente realizzati in base alle varie esigenze, in particolare si preve la riqualificazione di alcuni tratti di viabilità montana in località Padaro e S. Giovanni al Monte. Si stanno concludendo le operazioni di manutenzione straordinaria in località Carobbi, Pianaura e Monte Velo legate alle forti precipitazioni di ottobre 2023.

Il servizio di manutenzione ordinaria, comprensivo di pulizia e sostituzione canalette, già affidato fino al 2026, dovrebbe preservare il più possibile questo tipo di viabilità da ulteriori danni dovuti alle precipitazioni.

Il Programma comprende inoltre gli interventi che fanno capo ai trasferimenti provinciali in materia di Piano di Sviluppo rurale (PSN) gestiti nell'ambito della Gestione associata dell'associazione forestale dell'Alto Garda, la cui programmazione viene annualmente predisposta entro il mese di aprile. Per il 2026 è stato richiesto il recupero dei pascoli e il rifacimento delle staccionate in zona Malga Campo e Vallestré.

Preziosa la conservazione della biodiversità in ambiente urbano, si prevedono sfalci mirati e utilizzo di specie vegetali autoctone allo scopo di tutelare gli insetti impollinatori, la riduzione dell'inquinamento luminoso per tutelare le specie notturne e l'adozione della "delibera salva rondini".

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 315.380,00	€ 338.819,70	€ 314.730,00	€ 314.730,00
di cui spese di personale	€ 264.250,00	€ 287.606,04	€ 263.600,00	€ 263.600,00
TITOLO 2 - Spese in conto	€ 65.000,00	€ 575.500,91	€ 20.000,00	€ 20.000,00

capitale				
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 380.380,00	€ 914.320,61	€ 334.730,00	€ 334.730,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 2.776.550,00	€ 3.273.960,71	€ 2.777.000,00	€ 2.777.000,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 3.996.857,82	€ 5.992.996,16	€ 570.000,00	€ 420.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 6.773.407,82	€ 9.266.956,87	€ 3.347.000,00	€ 3.197.000,00

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.

Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Misure operative

Al Programma fa riferimento il servizio di trasporto pubblico urbano locale gestito in forma associata mediante apposita convenzione fra i Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole. Il servizio è affidato a Trentino Trasporti S.p.A. con la modalità dell'“*in house* “. Attualmente il servizio è regolato da un apposito disciplinare sottoscritto con la società, con durata dall'1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2034 e comprende le linee del trasporto urbano dell'Alto Garda che collegano i tre comuni interessati dalla gestione associata e la linea Riva-Campi.

Il Comune di Arco, in qualità di ente capofila della gestione associata, cura tutti gli adempimenti conseguenti: coordina i rapporti con gli altri Comuni e con la Provincia Autonoma di Trento, che trasferisce alla gestione associata — tramite il bilancio del Comune di Arco — oltre un 1,4 milioni di euro all'anno, risorse destinate a coprire parte dei costi del servizio.

Si porrà attenzione alla promozione della mobilità alternativa attraverso il trasporto pubblico locale (TPL), l'ammodernamento, l'efficientamento e la razionalizzazione del servizio, mantenendo al contempo il controllo della spesa.

Tra le azioni di rilievo si inserisce il potenziamento e l'estensione del servizio a chiamata “Bus&Go”, avviato nel corso del 2022 e consolidatosi nel triennio 2023-2025, registrando un riscontro positivo da parte dell'utenza, con numeri in costante crescita. Trentino Trasporti S.p.A. è affidataria anche del trasporto extraurbano per conto della Provincia e di alcune tratte ferroviarie.

In prospettiva, è prevista l'estensione del servizio Bus&Go su base annuale a partire dal 2027, con l'ipotesi di un bando triennale finalizzato a contenere i costi e garantire la continuità. Il servizio è utilizzato sia dai residenti (in particolare dai giovani) sia dai turisti. Tale estensione comporterà tuttavia un aumento della spesa per i Comuni, motivo per cui si intende richiedere un contributo all'APT Garda Dolomiti e un incremento del contributo provinciale.

Nel 2019 la società Netmobility S.r.l. ha elaborato lo studio per la riorganizzazione della rete urbana del trasporto pubblico locale. Si continuerà con il monitoraggio del servizio al fine di valutare eventuali aggiornamenti del piano d'area, intervenendo sul cadenzamento e sul tracciato delle linee 1, 2 e 3 del trasporto urbano, sia sull'ulteriore implementazione del servizio a chiamata “Bus&Go”, in un'ottica di maggiore efficienza e flessibilità.

Si prevede di ristrutturare e mantenere in sede l'attuale stazione delle corriere, una soluzione condivisa con Trentino Trasporti e ritenuta strategica per migliorare l'utilizzo del trasporto pubblico locale (TPL) garantendo al servizio maggiore visibilità, accessibilità e integrazione con la mobilità urbana.

Si ritiene essenziale intervenire per potenziare le fermate delle linee locali, incrementandone visibilità, comfort, sicurezza e capacità di comunicare le potenzialità del servizio. Particolare attenzione dovrà essere posta alle fermate ancora prive di accessibilità per tutti i tipi di utenza, partendo da quelle di maggiore interesse: ospedali, servizi sanitari, scuole, servizi pubblici e centri commerciali.

L'obiettivo e l'impegno delle amministrazioni comunali coinvolte nella gestione associata del trasporto pubblico urbano dell'Alto Garda rimangono quelli di incentivarne l'utilizzo, rendendo il servizio più attrattivo, affinché diventi una reale alternativa all'automobile privata all'interno di un sistema di mobilità integrata e sostenibile. Tra gli obiettivi vi è inoltre quello di garantire un

accesso inclusivo e sicuro alle persone con disabilità e di favorire la fruizione del territorio da parte dei turisti, promuovendo soluzioni di trasporto pubblico comode, flessibili e sostenibili per la mobilità turistica.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.850.000,00	€ 2.093.581,23	€ 1.850.000,00	€ 1.850.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.850.000,00	€ 2.093.581,23	€ 1.850.000,00	€ 1.850.000,00

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Misure operative

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali relativi alla mobilità e all'illuminazione pubblica. Gli interventi comprendono sia attività di manutenzione ordinaria, come la sostituzione di tratti di asfalto ammalorato, il rinnovo della segnaletica stradale obsoleta e il posizionamento di nuova segnaletica, sia interventi di miglioramento e adeguamento degli impianti di illuminazione esistenti, nel rispetto delle indicazioni del PRIC.

La Città pedonale: per rendere più vivibile e attrattivo il centro e le frazioni, verranno estese gradualmente le Z.T.L., potenziando i parcheggi di attestamento e integrando l'arredo urbano, come panchine lungo le vie.

Particolare attenzione è riservata alla progettazione e realizzazione di nuovi percorsi ciclabili, sia all'interno che all'esterno dei centri abitati, e più in generale alla promozione di tutte le forme di mobilità sostenibile, compresa quella pedonale. L'obiettivo è ridurre il traffico "parassita" di attraversamento e quello legato a piccoli spostamenti, aumentando la vivibilità e la qualità della vita nella città.

Durante la scorsa consiliatura è stato elaborato il nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), a sostituire il precedente piano risalente al 2014. L'adozione del PUMS ha permesso di definire interventi in scenari di breve, medio e lungo termine, con l'obiettivo di aumentare gli spostamenti sostenibili, in particolare tra il centro e le frazioni di Arco.

Alcune delle scelte del recente PUMS verranno rivalutate sia in termini di fattibilità delle opere sia di priorità degli interventi, al fine di garantire soluzioni concrete, efficaci e sostenibili per la mobilità urbana.

Nel medio periodo, si prevede il completamento dei parcheggi di attestamento, di conseguenza si potrà prospettare una Z.T.L. riservata ai residenti a cominciare da via della Cinta. La realizzazione di nuovi parcheggi avverrà prioritariamente con l'ampliamento di quelli esistenti.

Si provvederà a individuare aree comunali da mettere a disposizione per la realizzazione di posti auto pertinenziali aggiuntivi, anche per realizzare stalli per il rimessaggio dei camper dei residenti.

Nell'ambito delle misure in programma si prevede che gli ospiti delle attività ricettive alberghiere,

extralberghiere e degli alloggi turistici che non dispongono di parcheggi pertinenziali, potranno parcheggiare nei parcheggi di attestamento o in parcheggi a pagamento convenzionati. La mobilità dei turisti dovrà essere indirizzata il più possibile verso il trasporto pubblico.

È in corso di elaborazione il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), alla sua attuazione dovrà essere data priorità per garantire la mobilità alle persone con disabilità.

Si ritiene utile proporre l'introduzione a livello di Comunità di valle della figura del Mobility manager, anche per concordare con le aziende del polo industriale, artigianale e commerciale forme di trasporto collettivo per i lavoratori.

Verrà proposto e sostenuto lo stralcio della previsione contenuta nel Piano Stralcio della Mobilità di Valle per l'Hub del Cretaccio e il suo spostamento sul sedime della discarica della Maza.

Per le opere sovracomunali si conferma la contrarietà alla "Valdastico" e al progetto della Ciclovía del Garda, entrambe destinate a divenire nuovi attrattori di traffico a comportare ingente spesa pubblica e a causare un grave danno ambientale e paesaggistico.

Nel corso del triennio 2026-2028 sono in previsione i seguenti interventi:

- razionalizzazione della sosta, con zone riservate ai residenti, revisione delle tariffe orarie, gestione dei parcheggi e rilascio delle autorizzazioni per l'accesso alle ZTL. L'obiettivo è di arrivare a un modello integrato che consenta di gestire in modo efficiente il rilascio delle autorizzazioni, il controllo dei transiti agli ingressi delle ZTL tramite varchi con telecamere, e la sosta automatizzata nei parcheggi a pagamento. Tutte le informazioni dai parcheggi si ritiene debbano confluire in un sistema informativo centralizzato, collegato a pannelli a LED installati nei principali snodi urbani. Questi pannelli, oltre a fornire indicazioni sui parcheggi liberi, contribuiranno a ottimizzare il traffico verso il centro e a veicolare altre informazioni utili agli utenti. Si ritiene che gli interventi debbano essere coordinati a livello sovracomunale, sia per quanto riguarda le soluzioni tecniche, sia per le strategie funzionali alla moderazione del traffico;
- realizzazione di parcheggio pubblico a servizio della frazione di Massone in via Capuccini;
- realizzazione di un parcheggio pubblico in località' Pratosaiano;
- realizzazione di un parcheggio pubblico a Bolognano in via Cacciatore;
- la realizzazione dei lavori di sistemazione del parcheggio pubblico di Bolognano presso la Canonica;
- previo studio di fattibilità, potenziamento tramite sopraelevazione del parcheggio di attestamento di Caneve;
- acquisizione dell'area e realizzazione di un parcheggio a Padaro;
- realizzazione e/o messa a disposizione di un'area per un parcheggio a Varignano in via Frisoni;
- verranno valutati possibili accordi per l'ampliamento dei parcheggi presso l'Ospedale Civile e l'Ospedale S. Pancrazio;
- la realizzazione della rotatoria tra via S. Caterina e via Venezia che prevede anche la riqualificazione della stessa, attraverso l'inserimento di un percorso ciclabile con alberature e l'adeguamento della curva all'incrocio con via Cerere. Via Cerere nel tratto tra via Venezia e via S. Andrea diventerà strada F-bis;
- la verifica ed eventuale modifica del progetto dell'intersezione tra via Degasperi, via Monte Baldo, via Cerere e via Nas, nodo strategico di accesso al compendio ospedaliero, ponendo particolare attenzione alla mobilità dolce, alla mitigazione delle isole di calore e alla corretta

gestione delle acque meteoriche;

- l'implementazione definitiva delle misure sperimentali di moderazione del traffico già attuate su alcune vie con interventi che mirano a correggere le criticità emerse. Sono previsti: l'eliminazione di alcuni pinch point, lo spostamento degli altri e il loro miglioramento. Sarà inoltre introdotta una serie aggiuntiva di misure finalizzate a garantire una maggiore sicurezza e una migliore convivenza per l'utenza debole sulle nostre strade;
- la realizzazione delle passerelle al ponte di via Segantini, opera che comporterà prolungati disagi per la circolazione stradale, si procederà alla regolamentazione del traffico per mitigarli;
- si provvederà ad affidare uno studio per implementare soluzioni di parcheggio per le biciclette, così da garantire il giusto decoro a piazze e vie cittadine;
- si darà avvio alla progettazione per definire le modalità con cui realizzare la ciclopoltana, un insieme di percorsi cittadini e di collegamento con le frazioni;
- si provvederà a integrare e implementare la progettazione di percorsi ciclabili di collegamento con i comuni limitrofi, con i poli industriali e artigianali e i centri commerciali, andando a utilizzare anche alcune delle strade interpoderali che diventeranno F-Bis;
- si prevede il potenziamento delle Zone scolastiche attorno ai plessi scolastici, dove dovranno essere create o migliorate isole pedonali a tempo sulla base degli orari di ingresso/uscita di scolari e studenti;
- verrà dato avvio a un apposito studio per implementare interventi di regolazione del traffico (anche divieti e/o Z.T.L.) verso Laghel, verso le falesie e verso l'olivaia;
- rifacimento pavimentazione ammalorate dalla presenza delle radici di alberi in zona Via Caduti di Cefalonia; Via Donatori di Sanguine; via XXIV Maggio e parcheggio all'Ufficio Postale;
- per quanto riguarda illuminazione pubblica si provvederà ad affidare l'incarico per l'aggiornamento del PRIC al fine di ottimizzare gli interventi per la sostituzione e adeguamento dei corpi illuminanti con lampade a led su varie strade del territorio comunale;
- in previsione dell'apertura del Collegamento Loppio-Busa, che inizialmente mancherà del tratto di collegamento con la località Cretaccio e che solo successivamente vedrà la realizzazione del lotto 4 (collegamento Cretaccio-rotatoria di Via S. Isidoro) si ritiene imprescindibile da parte della Provincia la realizzazione della rotatoria di Bolognano con particolare attenzione agli attraversamenti pedonali.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 926.550,00	€ 1.180.379,48	€ 927.000,00	€ 927.000,00
di cui spese di personale	€ 132.300,00	€ 145.127,07	€ 132.750,00	€ 132.750,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 3.996.857,82	€ 5.992.996,16	€ 570.000,00	€ 420.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 4.923.407,82	€ 7.173.375,64	€ 1.497.000,00	€ 1.347.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 148.300,00	€ 155.782,55	€ 149.100,00	€ 149.100,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 30.000,00	€ 230.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 178.300,00	€ 385.782,55	€ 179.100,00	€ 179.100,00

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (monitoraggio del rischio di eventi calamitosi, sistemi di allertamento, gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Misure operative

Continueremo nell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Arco. Implementando i momenti di formazione, informazione e coinvolgimento della popolazione.

Il Programma considera anche i rapporti con il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Arco, in ragione di quelle che sono le disposizioni normative in materia. Fra le spese correnti sono inseriti i contributi ordinari che vengono assegnati annualmente dal Comune al Corpo, gran parte dei quali sono finalizzati a coprire i costi di gestione e manutenzione della sede, oltre che per gli altri fabbisogni legati alle innumerevoli attività svolte. Fra le spese in conto capitale, invece, sono previsti i trasferimenti che il Comune assegna annualmente al Corpo per l'acquisto di attrezzature, automezzi, dispositivi di protezione, ecc., in taluni casi in compartecipazione ad altri contributi specificatamente assegnati dalla Provincia.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 148.300,00	€ 155.782,55	€ 149.100,00	€ 149.100,00
di cui spese di personale	€ 82.800,00	€ 90.782,55	€ 83.600,00	€ 83.600,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 30.000,00	€ 230.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 178.300,00	€ 385.782,55	€ 179.100,00	€ 179.100,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 3.344.450,00	€ 4.053.088,59	€ 3.840.950,00	€ 3.820.850,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 664.500,00	€ 1.535.680,30	€ 35.000,00	€ 35.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 4.008.950,00	€ 5.588.768,89	€ 3.875.950,00	€ 3.855.850,00

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori. Non comprende le spese per l'infanzia ricomprese nel programma "Interventi per asili nido" della medesima missione.

Misure operative

Prima Infanzia

- adozione di criteri organizzativi del servizio nido Millecolori volti a migliorare il servizio per le

famiglie; ottimizzazione della gestione della turnistica del personale (sia educativo che ausiliario), con la supervisione del coordinamento pedagogico assegnato al servizio (affido incarico a La Coccinella s.c.s); costante percorso di aggiornamento della formazione del servizio cucina del nido, del micronido e della scuola materna di Romarzollo, anche tramite l'adozione di un nuovo menù revisionato con il supporto di una dietista, sia per il servizio nido che per il servizio di scuola materna, nel rispetto delle linee guida provinciali per l'alimentazione infantile, delle esigenze specifiche dei bambini e della stagionalità degli alimenti;

- perfezionamento della digitalizzazione della procedura di ammissione e frequenza al servizio nido mediante l'utilizzo della piattaforma informatica, (quale strumento di dialogo e di verifica sulla qualità dei servizi erogati);
- consolidamento della collaborazione tra i servizi rivolti alla fascia 0-6 anni (nido, micronido, scuola dell'infanzia provinciale ed equiparate, Tagesmutter) per la realizzazione di progettualità trasversali (ad es. Festa delle Famiglie etc.);
- adeguamento della procedura per la determinazione e quantificazione delle rette di frequenza del servizio nido e dei contributi spettanti alle famiglie beneficiarie dei servizi Tagesmutter, (gestiti dai soggetti accreditati all'Albo Pat) in base alle indicazioni provinciali;
- rinnovo del contratto di affidamento della gestione del servizio micronido, con decorrenza dall'anno educativo 2025/2026 (per ulteriori 4 anni);
- avvio della procedura di gara per l'affidamento in gestione di un nuovo servizio di nido, parallelamente alla conclusione della procedura di ristrutturazione e arredo dell'immobile di via Donatori di Sangue.

Famiglia

- partecipazione e potenziamento al sistema dei centri servizi educativi territoriali (CSET) per minori e famiglie, sistema gestito da Casa Mia APSP su mandato della Comunità di Valle per tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro; potenziamento dell'attività del centro "Frisbee", presso il primo piano di villa Althamer, anche in collaborazione con il limitrofo Istituto comprensivo di Arco; attivazione e supporto di specifiche progettualità a supporto di alcuni gruppi a rischio di disagio giovanile presenti sul territorio comunale;
- realizzazione di percorsi di informazione e formazione rivolti alle famiglie e alla prima infanzia, (in collaborazione con cooperative e associazioni del terzo settore) e nel rispetto del Piano annuale delle Politiche Familiari attinente alla certificazione Comune amico della Famiglia;
- progettazione e sostegno di iniziative di politiche per il benessere familiare in collaborazione con associazioni locali e soggetti appartenenti al Distretto Famiglia dell'Alto Garda (ad es. Festa delle Famiglie partecipazione al Distretto Famiglia Alto Garda, predisposizione Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari; sviluppo fase biennale di consolidamento della certificazione Family Audit Executive);
- individuazione e attivazione di azioni rivolte al sostegno della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro a favore delle famiglie arcensi, anche tramite progetti volti ad offrire alle famiglie, concreti benefici economici a supporto della partecipazione dei giovani, in età scolare, ad attività ricreative, di socializzazione, culturali e sportive (es.: progetto Tempo giovani).

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 2.004.950,00	€ 2.215.888,32	€ 2.484.950,00	€ 2.464.850,00
di cui spese di personale	€ 987.300,00	€ 1.046.398,63	€ 956.300,00	€ 936.200,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 554.500,00	€ 1.397.170,18	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.559.450,00	€ 3.613.058,50	€ 2.494.950,00	€ 2.474.850,00

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Misure operative

- attuazione degli accordi stabiliti tra Provincia, Consorzio dei Comuni Trentini e Conferenza dei Presidenti delle Comunità di Valle sui criteri di copertura degli oneri riferiti alle strutture residenziali per le persone con disabilità accolte in strutture residenziali specializzate (rapporto convenzionale con la Comunità di Valle);
- sostegno a progettualità mirate, proposte soggetti attivi sul territorio (ad es.: progetto C'entro anch'io, tirocini Perla, Dal Dopo di Noi al Durante, Festival della Diversità, adesione convenzione Disability Card etc.);
- sostegno e collaborazione con gli uffici tecnici comunali e assessorati competenti per la redazione e sviluppo del PEBA (piano di eliminazione delle barriere architettoniche fisiche, sensoriali e cognitive, volto ad aumentare il livello di inclusività del territorio comunale).

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 35.000,00	€ 57.544,66	€ 35.000,00	€ 35.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 35.000,00	€ 57.544,66	€ 35.000,00	€ 35.000,00

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Misure operative

Compartecipazione alle spese per l'accoglimento e mantenimento di persone indigenti in RSA, a seguito di valutazione della competente UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) e aggiornamento del Regolamento per la compartecipazione alla copertura delle spese di ricovero in RSA di persone indigenti.

Potenziamento della rete dei servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno della solitudine o dell'istituzionalizzazione degli anziani (sostegno dei corsi di ginnastica motoria in collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro).

Sostegno all'attività dei vari circoli pensionati (contributi ordinari).

Mantenimento servizio offerto tramite il progetto Intervento 3.3.D e 3.3.F "Particolari servizi ausiliari di tipo sociale" a favore di persone anziane (e loro famiglie, ove esistenti) residenti presso il proprio domicilio.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 210.500,00	€ 233.126,30	€ 210.500,00	€ 210.500,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 210.500,00	€ 233.126,30	€ 210.500,00	€ 210.500,00

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Misure operative

Mantenimento e sviluppo di progetti per l'accompagnamento all'occupabilità temporanea attraverso lavori socialmente utili (Intervento 3.3.D, Intervento 3.3.F etc.) in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro provinciale, il centro per l'impiego e i servizi territoriali segnalanti (SerT, Csm, SS, etc).

Sostegno/finanziamento servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno di disagio e povertà sociale quali:

- svolgimento di lavori di pubblica utilità anche connessi alla messa alla prova, in convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia su segnalazione del Tribunale;
- attività svolta dal centro di ascolto e accoglienza della Caritas di Arco, rivolta a persone indigenti del territorio comunale;
- disponibilità della struttura di accoglienza a media protezione "Casa degli Ulivi", rivolta a persone a rischio di esclusione sociale in situazione di emergenza abitativa, (progetto gestito da una cooperativa sociale locale su finanziamento provinciale coordinato dal servizio socio-assistenziale della Comunità di Valle);
- avvio di una co-progettazione con la Comunità Alto Garda e Ledro per la riqualificazione dell'immobile denominato "Villa Teresita" al fine dello sviluppo di un progetto di housing sociale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 525.000,00	€ 868.048,88	€ 525.000,00	€ 525.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

incremento di attività finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 525.000,00	€ 868.048,88	€ 525.000,00	€ 525.000,00

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Misure operative

Sostegno a progettualità varie in collaborazione con la Comunità di Valle ed enti territoriali; sostegno a progettualità varie in collaborazione con la Comunità di Valle ed enti territoriali diversi (ad es. tavolo solidarietà Comunità di Valle, Ce.d.As. Etc).

Sostegno all'incentivazione e sviluppo delle attività dell'associazionismo locale e alla sinergia degli interventi (collaborazione per l'attivazione dei progetti elaborati dalle associazioni locali) tramite contributi ordinari, partenariati o specifiche collaborazioni e finanziamenti (ad es: progetti inclusione sociale, violenza sulle donne, corsi italiano per stranieri etc.).

Coordinamento dei percorsi di co-progettazione per la costruzione e sottoscrizione di nuovi patti di collaborazione fra amministrazione comunale e cittadinanza per la valorizzazione dei beni comuni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 284.300,00	€ 324.852,11	€ 300.700,00	€ 300.700,00
di cui spese di personale	€ 155.000,00	€ 167.608,78	€ 171.400,00	€ 171.400,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 5.000,00	€ 26.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 289.300,00	€ 350.852,11	€ 300.700,00	€ 300.700,00

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Misure operative

La gestione e la manutenzione degli otto cimiteri comunali è attualmente gestita in diretta economia dal Comune, compreso il servizio di necroforo fossore; tutte attività che fanno capo all'Area tecnica comunale. Negli ultimi anni sono state intraprese varie attività manutentive come il rifacimento del sistema di raffrescamento e la sostituzione dei serramenti della palazzina servizi del cimitero centrale di Arco e la manutenzione straordinaria delle coperture dei cimiteri frazionali.

Allo scopo di eliminare l'utilizzo di erbicidi a base di glifosato, e per garantire l'accesso facilitato a chi ha difficoltà di deambulazione, si prevede, dove possibile, la sostituzione del ghiaio con superficie inerbita. Nei cimiteri di Arco, di Romarzollo e di Bolognano si prevede anche la pavimentazione con elementi non impermeabilizzanti dei viali centrali.

Le attività e i compiti amministrativi riguardanti i servizi necroscopici e cimiteriali, invece, fanno capo al Servizio Demografico e U.R.P. L'attività ordinaria concerne, in particolare, le funzioni amministrative connesse con le sepolture e gli altri servizi cimiteriali, oltre al rilascio delle concessioni cimiteriali con la predisposizione degli appositi contratti secondo la disciplina regolamentare prevista in materia.

Viene gestito in diretta economica dal Comune anche il servizio di lampade votive per la parte amministrativa e di riscossione dei corrispettivi del servizio, mentre la parte tecnica del servizio è gestita dal cantiere comunale e dai necrofori addetti al servizio nei cimiteri.

Per quanto concerne la cremazione dei defunti l'Amministrazione comunale interviene dal punto di vista finanziario a favore dei cittadini residenti accollandosi una parte del servizio di cremazione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 284.700,00	€ 353.628,32	€ 284.800,00	€ 284.800,00
di cui spese di personale	€ 142.000,00	€ 157.933,03	€ 142.100,00	€ 142.100,00
TITOLO 2 - Spese in conto	€ 105.000,00	€ 112.510,12	€ 25.000,00	€ 25.000,00

capitale				
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 389.700,00	€ 466.138,44	€ 309.800,00	€ 309.800,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 153.950,00	€ 164.142,74	€ 153.950,00	€ 153.950,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 153.950,00	€ 164.142,74	€ 153.950,00	€ 153.950,00

Programma 2 - Commercio - reti distributive -tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Misure operative

Per quanto attiene al commercio, vista l'impossibilità di realizzare nuove grandi strutture di vendita sul nostro territorio, l'operatività del servizio si sviluppa sulla gestione delle strutture esistenti ed eventualmente nuove che rientrano nel regime di liberalizzazione del settore commerciale.

L'amministrazione intende proseguire nell'azione di valorizzazione e rivitalizzazione del centro storico di Arco, attraverso il sostegno e l'incentivazione di eventi volti a renderlo più attrattivo e

interessante, sia per i residenti che per i turisti. Il raggiungimento di tale obiettivo passa anche attraverso un'intensa e proficua collaborazione con le associazioni del territorio per la realizzazione di eventi ad alta attrattiva turistica quali, ad esempio, dei mercatini di Natale, dell'artigianato, della creatività e similari.

Un utile supporto - anche per imprese locali - potrebbe essere costituito dalla realizzazione di progetti di rigenerazione urbana o di risparmio energetico.

Si cercherà anche di favorire progetti di sostenibilità energetica per il distretto artigianale del nostro Comune, eventualmente anche approfittando di bandi e fondi per l'efficientamento energetico e fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda il nostro distretto industriale e in particolare l'area ad alta intensità produttiva del Linfano, l'amministrazione ha avviato dialoghi con gli imprenditori riuniti in Confindustria, con l'assessore provinciale di riferimento e con alcune delle sigle sindacali che rappresentano i settori produttivi del nostro territorio.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 107.950,00	€ 116.307,39	€ 107.950,00	€ 107.950,00
di cui spese di personale	€ 99.500,00	€ 109.331,85	€ 99.500,00	€ 99.500,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 107.950,00	€ 116.307,39	€ 107.950,00	€ 107.950,00

Programma 4 - Reti e altri servizi

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Misure operative

Come detto in precedenza, la gestione della componente riferita alle insegne pubblicitarie e riscossione del relativo gettito del Canone unico di cui alla L160/2019 è affidata in concessione a un soggetto esterno fino al 2026 sulla base di una recente procedura a evidenza pubblica, svolta in accordo ad altri comuni della zona che ha individuato sempre in ICA srl il concessionario.

Le spese a bilancio per il Programma riguardano l'aggio che viene corrisposto periodicamente al concessionario in base al contratto di concessione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 46.000,00	€ 47.835,35	€ 46.000,00	€ 46.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 46.000,00	€ 47.835,35	€ 46.000,00	€ 46.000,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Misure operative

Si proseguirà il censimento degli olivi con uso civico negli ambiti di Romarzollo e Oltresarca.

Si prevede il censimento dei castagni a uso civico e al piano per riassegnare le piante ai privati per ripristinare la fascia a castagneto oggi in forte abbandono da Drena a Nago.

Si presterà particolare attenzione ai giovani nell'imprenditoria agricola.

Si prevedono azioni per la promozione della filiera corta e dell'utilizzo dei prodotti locali nella ristorazione locale.

Si presterà particolare attenzione alla tutela del suolo agricolo, prevedendo la restituzione parziale orti di aree comunali con destinazione agricola.

Si prevede un dialogo sempre più stretto con la Provincia, i Comuni e i portatori d'interesse per promuovere pratiche di tutela del comparto dell'olivicoltura

Si prevede co-finanziamento per uno studio del valore economico del paesaggio olivicolo al fine di prevedere nuove forme di sussidio allo scopo di scongiurare l'abbandono di quei luoghi più complessi da gestire perché impervi e non meccanizzabili

Per alcune strade montane si prevede la manutenzione grazie al coinvolgimento di associazioni e censiti attraverso patti di collaborazione o altri strumenti simili, al fine di garantire interventi tempestivi e mirati

Nell'ambito della promozione territoriale la partecipazione all'Associazione Nazionale Città dell'olio connota il Comune di Arco come soggetto attivo nella collaborazione con i produttori locali al fine di valorizzare l'immagine dell'olio sui mercati garantendo la qualità del prodotto.

Il mercato contadino nel centro cittadino è un altro punto d'interesse che aggiunge all'offerta un contatto diretto tra il produttore e l'acquirente.

Nell'ambito della regolamentazione dei fuochi, la bruciatura degli elementi residui di potatura nelle zone olivicole ha subito una notevole riduzione limitandone la possibilità in un periodo temporale specifico.

In prosecuzione al progetto della "banca della terra", che non ha avuto adesioni, si intende promuovere iniziative per la sensibilizzazione degli utenti all'utilizzazione di tale strumento.

Riguardo l'ambito forestale è stato rinnovato il Piano Forestale per la gestione del patrimonio silvo-pastorale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

tesoriere/cassiere				
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 31.200,00	€ 49.937,25	€ 31.200,00	€ 31.200,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 5.000,00	€ 9.187,04	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 36.200,00	€ 59.124,29	€ 36.200,00	€ 36.200,00

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.

Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.

Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

L'interesse dell'Amministrazione comunale in ambito di risparmio energetico si concretizza nell'adempimento delle azioni previste dal PAESC, approvato nel 2020, che valuta anche gli impatti dei cambiamenti climatici sul nostro territorio, prevedendo azioni di resilienza nei confronti di tali fenomeni. Il PAESC dovrà essere rinnovato nel corso del 2025.

Si prevede di aggiornare il PRIC al fine di proseguire nell'istallazione di nuovi corpi luce a basso consumo (LED) in alcuni stabili comunali e per l'illuminazione pubblica. Si prevede di ottenere il duplice risultato di una diminuzione sia dei consumi energetici che dell'inquinamento luminoso.

Nel 2024 è stato redatto, a cura dell'Energy Manager comunale, lo "Studio di fattibilità per l'installazione di impianti fotovoltaici di proprietà del Comune di Arco e analisi tecnico-economica per l'accesso agli incentivi di cui al Decreto Ministeriale 07/12/2023, n.414 (Decreto "CACER").

L'accesso agli incentivi del D.M. 7/12/2023 n. 414 ("CACER") per l'autoconsumo a distanza consentirà al Comune di ridurre strutturalmente la spesa energetica e stabilizzare i costi nel medio-lungo periodo. L'energia prodotta da impianti FER nella disponibilità dell'Ente e consumata sui propri punti di prelievo ubicati sotto la medesima cabina primaria verrà valorizzata con una tariffa incentivante riconosciuta in conto esercizio per 20 anni, generando un flusso certo e programmabile e aumentando la bancabilità degli interventi. Ciò avverrà senza necessità di costituire una Comunità Energetica o di realizzare linee dedicate, bensì sfruttando la rete pubblica e la regolazione dell'"autoconsumo diffuso" definita da ARERA (TIAD), con governance semplificata per un unico soggetto pubblico. Le eventuali eccedenze immesse in rete continueranno a essere remunerate dai meccanismi di mercato, massimizzando il valore dell'energia prodotta. Il modello sarà scalabile (estendibile ad altre utenze comunali sotto la stessa cabina primaria), coerente con gli obiettivi di decarbonizzazione e con la pianificazione energetico-ambientale dell'Ente, e contribuirà a mitigare la volatilità dei prezzi, con ritorni socio-economici e ambientali misurabili.

Si prevede, pertanto, di dare attuazione ai principali interventi previsti nello studio realizzando impianti fotovoltaici su almeno quattro stabili comunali.

Dovendo intervenire su alcune centrali termiche di edifici comunali che necessitano di urgenti manutenzioni, si è optato, alla luce dell'incentivo del Conto Termico 3.0, di sostituire parte dei gruppi termici accoppiati esistenti (alimentati a gas), con un sistema misto di caldaia più pompe di calore che garantiscano sia la medesima potenza frigorifera precedente, sia una potenza termica complessiva immutata con un maggiore utilizzo di energie rinnovabili.

Continua inoltre l'impegno per l'istallazione degli impianti per l'energia rinnovabile sulla base dello studio di fattibilità effettuato dall'Energy Manager comunale relativo agli impianti fotovoltaici.

Per quanto concerne il servizio pubblico di distribuzione del Gas naturale di cui il Comune è titolare sul proprio territorio, va rammentato che la normativa attuale (in particolare il D.Lgs. n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011) prevede che tale servizio, attualmente affidato in proroga "ope legis" ad AGS spa, pro futuro dovrà essere affidato tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia Autonoma di Trento svolge le funzioni di stazione appaltante in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune, al fine di concludere il rapporto concessorio con l'attuale gestore, ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale; stima già condivisa dal Comune per formare, unitamente a quella degli altri Comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il

servizio dall'operatore scelto con la gara.

L'art. 9, comma 4 del DM n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento.

Per effetto di tale previsione e in considerazione del fatto che vi sono zone del territorio non ancora servite, tramite il Responsabile del procedimento e su indicazione della Giunta comunale, è stata manifestato alla Provincia Autonoma di Trento in data 09/02/2018, l'interesse all'estensione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale e ad altri interventi sulla rete e impianti esistenti, nelle seguenti località del territorio comunale:

- estensione della rete nella parte alta della località Gazzi;
- metanizzazione del centro abitato della frazione di Padaro;
- interventi di adeguamento e messa in sicurezza delle utenze in località maso Giare;
- potenziamento della cabina di MP nella frazione di Bolognano rendendo autonoma Vignole con una propria cabina.

La Giunta comunale ha approvato il "Documento guida comunale" che farà parte del documento guida dell'ambito provinciale predisposto dalla Stazione appaltante, documento dal quale emerge che sebbene l'indice m/pdr sia maggiore di 25, per entrambi gli interventi di estensione della rete proposti il VAN test (valore attualizzato netto) lato utente risulta superato e così anche il valore TIR (Tasso interno di rendimento) lato gestore è superiore al minimo richiesto. Ne discende che in sede di gara, sebbene tali interventi non rivestano carattere obbligatorio per il nuovo gestore, vi è comunque la facoltà di proporli da parte degli offerenti quali opere da inserire nel piano di sviluppo degli impianti.

Quindi solamente all'esito della gara d'ambito provinciale sarà possibile definire l'effettiva estensione della rete gas anche alle due nuclei abitativi come richiesto dal Comune.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 31.200,00	€ 49.937,25	€ 31.200,00	€ 31.200,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 5.000,00	€ 9.187,04	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 36.200,00	€ 59.124,29	€ 36.200,00	€ 36.200,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 718.398,00	€ 216.637,00	€ 574.598,00	€ 607.048,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 17.000,00	€ 0,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 735.398,00	€ 216.637,00	€ 585.598,00	€ 618.048,00

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

La previsione si spesa per il Fondo di Riserva per spese impreviste da utilizzare in parte corrente, è attualmente quantificata secondo quanto è riportato nella seguente tabella. Tali importi risultano nel limite previsto dalla normativa e dall'articolo 17 del Regolamento di Contabilità.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 276.637,00	€ 216.637,00	€ 134.137,00	€ 165.987,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 276.637,00	€ 216.637,00	€ 134.137,00	€ 165.987,00

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è inserito attualmente a bilancio per gli importi riportati nella seguente tabella.

Per le modalità e i criteri utilizzati per la sua determinazione, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili in materia, si rimanda alla nota integrativa al relativo bilancio di previsione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 434.300,00	€ 0,00	€ 443.000,00	€ 443.500,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 17.000,00	€ 0,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

conto terzi e partite di giro				
TOTALE	€ 451.300,00	€ 0,00	€ 444.000,00	€ 444.600,00

Programma 3 – Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Misure operative

Non è previsto, rispetto a quanto già accantonato nell'avanzo di amministrazione, alcun stanziamento ulteriore per il Fondo rischi da contenzioso così come per il Fondo perdite su partecipate mentre per il Fondo indennità fine mandato sono valorizzate le previsioni per i rispettivi anni, pari annualmente ad una mensilità dell'indennità (€ 7.461,00).

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 7.461,00	€ 0,00	€ 7.461,00	€ 7.461,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 7.461,00	€ 0,00	€ 7.461,00	€ 7.461,00

Missione 50 - Debito pubblico

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 0,00

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Attualmente non risulta alcun indebitamento da mutui in quanto l'ultimo è stato completamente rimborsato al 31/12/2017. Per il prossimo triennio 2026-2028 non vi è alcuna previsione di nuovi mutui e pertanto non vi è nemmeno alcuna previsione di spesa per interessi passivi su mutui.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di	2026 (Stanziamenti di	2027 (Stanziamenti di	2028 (Stanziamenti di
	di	di	di	di

	Competenza)	Cassa)	Competenza)	Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Non vi è alcuna previsione di spesa per rimborso quote capitale di mutui per il triennio 2026-2028.

Risulta invece stanziato a bilancio l'importo annuale di € 63.000 (che cesserà nel 2027) al fine di poter erogare alla PAT quanto dovuto a rimborso delle somme che la stessa ha trasferito al Comune nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 0,00

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Misure operative

L'importo massimo dell'anticipazione concedibile in base a quanto previsto dalla normativa vigente è pari a circa 5,2 milioni (3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2024). La somma annuale iscritta annualmente a bilancio è pari a € 5.000.000,00 ed è al di sotto di tale limite. Nel corso delle ultime annualità, comunque, non è stato necessario ricorrere a tale istituto.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
--------	---	------------------------------------	---	---

TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 5.147.000,00	€ 5.846.687,43	€ 5.147.000,00	€ 5.147.000,00
TOTALE	€ 5.147.000,00	€ 5.846.687,43	€ 5.147.000,00	€ 5.147.000,00

Programma 1 - Servizi per conto di terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 5.147.000,00	€ 5.846.687,43	€ 5.147.000,00	€ 5.147.000,00
TOTALE	€ 5.147.000,00	€ 5.846.687,43	€ 5.147.000,00	€ 5.147.000,00

3 - Programmazione in materia di lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Il DUP, nella presente sezione, riporta quindi la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002 la quale prevede venga redatto il Programma Generale delle Opere Pubbliche a valenza triennale in analogia all'arco temporale del bilancio di previsione.

Poiché le schede previste da tale delibera non consentono di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1, viene aggiunta una ulteriore scheda (scheda 1-bis) nella quale sono riportate le opere in corso di esecuzione e non ancora concluse.

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 500.000 euro, così come previsto dall'art. 52 della L.P. 26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa consente l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, la tipologia di intervento, nonché il riferimento alla Missione e al Programma di bilancio.

La programmazione delle opere inserite nella presente sezione, è riferita agli interventi inseriti nel Programma generale delle opere pubbliche per il triennio 2026-2028.

Il presente Programma generale delle opere pubbliche 2026-2028 è coerente con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico finanziaria previsti dalla normativa in materia, prevede per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e ai benefici connessi con gli interventi.

Struttura del programma delle opere pubbliche

Con riferimento al documento programmatico predisposto dal Sindaco o di altri atti contenenti indirizzi politici generali ed ai fini della predisposizione del programma dei lavori pubblici, nonché tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale, la scrivente Amministrazione ha definito, in ragione di un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze della collettività, il quadro dei lavori e degli interventi necessari per il loro soddisfacimento, tenuto conto delle risorse disponibili o attivabili attraverso le diverse forme di finanziamento (vedasi scheda 1).

La scheda 1-bis riporta le opere in corso di esecuzione con le relative somme imputate negli anni 2025 e precedenti e i relativi importi previsti per gli stessi interventi nel triennio in oggetto. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria gli stessi sono riportati in modo

accorpato per singolo immobile o settore di intervento.

La scheda 3 riporta la programmazione vera e propria delle opere per le annualità 2026-2028 e si suddivide in due parti: La prima riguarda le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio e il cui finanziamento è riportato nella scheda 2. La seconda individua le opere che, pur rientrando nella programmazione dell'ente, sono subordinate in termini di fattibilità alla disponibilità del finanziamento (area di inseribilità). In caso di accertamento delle risorse si renderà necessario apportare una modifica al bilancio e alla relazione previsionale e programmatica.

La scheda 3 parte prima riporta i valori di programmazione delle opere che coincidono con i valori di bilancio ad eccezione del fatto che non sono ripresi gli importi che a bilancio sono già stati impegnati nel 2025 (eventualmente anche mediante il Fondo Pluriennale Vincolato) ma imputati sugli anni 2026 e 2027 sulla base del principio dell'esigibilità della spesa, oltre che ad essere stati riportati nella scheda 1 bis fra gli interventi in corso di esecuzione. Nella articolazione delle previsioni delle varie opere sul triennio è stato applicato il criterio dell'esigibilità della spesa secondo i nuovi principi di bilancio e quindi tenuto conto del crono programma finanziario preventivato per la spesa sulla base dei dati in possesso del servizio lavori pubblici comunale.

La scheda 3 parte seconda (scheda 3-a) come detto riporta le opere in area di inseribilità che potranno eventualmente essere inserite nella prima parte (e a bilancio) in incasso d'anno qualora si accertassero i finanziamenti, che momentaneamente sono presuntivamente elencati nella apposita scheda 2-a.

TABELLA 1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Cod.	DESCRIZIONE
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
07	Manutenzione straordinaria
08	Completamento
09	Ampliamento
99	Altro

TABELLA 2 – CATEGORIE DI OPERE

Cod.	DESCRIZIONE
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del Suolo
04	Produzione e distribuzione di energia elettrica
05	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio e artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata
13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma della Sindaca

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
Efficientamento energetico edifici scolastici	1.600.000,00	1.000.000,00
Interventi migliorativi su arredi e cortili scolastici con spazi verdi e piantumazioni	400.000,00	-
Potenziamento parcheggio attestamento Caneve mediante sopraelevazione e riqualificazione delle aree circostanti	3.500.000,00	-
Realizzazione area parcheggio/sosta Frazioni	600.000,00	-
Progettazione e realizzazione Ciclopolitana (percorsi ciclabili cittadini e collegamento frazioni)	800.000,00	-
Realizzazione percorsi ciclabili di collegamento con comuni limitrofi e poli industriali/artigianali	800.000,00	500.000,00
Implementazione definitiva delle misure sperimentali di moderazione del traffico	250.000,00	-
Potenziamento fermate TPL e relative opere di sbarriamento	180.000,00	-
Ristrutturazione palestra scuole medie di Prabi	4.000.000,00	2.000.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi esistenti	1.500.000,00	-
Completamento e funzionalizzazione del Teatro presso il complesso "Quisisana"	2.500.000,00	-
Studio funzionale destinazioni d'uso e risanamento conservativo Villa Quisisana	12.000.000,00	5.000.000,00
Riqualificazione centro storico (pavimentazioni, segnaletica, uniformita insegne, arredo urbano)	1.800.000,00	-
Struttura comunali per esigenze abitative temporanee	500.000,00	200.000,00
Realizzazione/adeguamento spazi per circoli anziani nelle frazioni	350.000,00	-
Valorizzazione a uso pubblico area Villaggio del Fanciullo adiacente Oratorio Bolognano	300.000,00	-
Adeguamento porzioni edifici comunali per realizzare spazi aggregativi e ricreativi per ragazzi	400.000,00	-
Installazione impianti fotovoltaici su edifici comunali	800.000,00	400.000,00
Aggiornamento PRIC e sostituzione corpi illuminanti con LED negli impianti di pubblica illuminazione	800.000,00	400.000,00
Completamento ed esecuzione P.E.B.A. - Piano Eliminazione Barriere Architettoniche	500.000,00	-
Estensione graduale ZTL con integrazione arredo urbano	350.000,00	-
Restauro e valorizzazione parchi e giardini pubblici storici	400.000,00	-
Interventi di efficientamento reti di distribuzione acqua potabile e monitoraggio reti bianche reflue	1.700.000,00	800.000,00
Riqualificazione cimiteri	900.000,00	-
Verifica e messa in sicurezza aree a rischio crolli rocciosi	1.000.000,00	300.000,00
Realizzazione variante Varignano	320.000,00	-
Recupero funzionale delle Malghe comunali	650.000,00	400.000,00
TOTALE	38.900.000,00	11.000.000,00

Scheda 1-bis

Opere in corso di esecuzione

Codifica per categoria e per programma RPP	Elenco descrittivo dei lavori	Esigibilità della spesa			
		Importo imputato nel 2025 e anni precedenti	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
			Importo imputato	Importo imputato	Importo imputato
1	RIGENERAZIONE URBANA GROTTA – MOLETTA - 3408	675.000,00	0,00	0,00	0,00
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA LAGHEL - 3173	270.000,00	0,00	0,00	0,00
3	RECUPERO STABILE BOSCO CAPRONI - 3004	300.000,00	0,00	0,00	0,00
4	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO IN VIA CAPPUCCINI IN LOCALITA' MASSONE - 3448	500.000,00	0,00	0,00	0,00
5	REALIZZAZIONE DI UN PARCO PUBBLICO CON PARCHEGGIO IN LOCALITA' PRATOSAIANO AD ARCO - 3918	280.000,00	0,00	0,00	0,00
6	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DELLA PALESTRA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA DI ROMARZOLLO - 3255	300.647,05	0,00	0,00	0,00
7	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DELLA SCUOLA PRIMARIA SEGANTINI - 3255	305.450,00	0,00	0,00	0,00
8	LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITA' MONTANA E FORESTALE DANNEGGIATA DALLE PRECIPITAZIONI DI OTTOBRE 2023 - 3233	553.000,00	0,00	0,00	0,00
9	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN TRATTO DI STRADA COMUNALE DI LAGHEL - 3173	270.000,00	0,00	0,00	0,00
10	LAVORI DI RINNOVO DEI SOTTOSERVIZI E VALORIZZAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI IN PORFIDO NELLE STRADE DEL CENTRO STORICO DI ARCO - 3684	355.000,00	0,00	0,00	0,00
11	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI 3136	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00
12	REALIZZAZIONE DI DUE PASSERELLE CICLOPEDONALI A MARGINE DEL PONTE STORICO SUL FIUME SARCA - 3903	1.650.000,00	1.650.000,00	0,00	0,00
13	SPOSTAMENTO DELLA STAZIONE DI POMPAGGIO E COSTRUZIONE DI UN NUOVO COLLETTORE FOGNARIO COMUNALE IN LOC. LINFANO - 3556	815.100,00	815.100,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.474.197,05	2.465.100,00	0,00	0,00

Scheda 2
Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Risorse disponibili		Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
1	Budget - ex FIM (cap 1105/E)	1.921.000,00	664.000,00	300.000,00	2.885.000,00
2	Canoni BIM (CAP 1019/E)	118.000,00	286.000,00	0,00	404.000,00
3	Oneri urbanizzazione e sanzioni (cap 1130/E e 1131/E)	120.500,00	0,00	0,00	120.500,00
4	Contributi BIM specifici	429.500,00	0,00	0,00	429.500,00
5	Trasferimenti Comuni e Comunità	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
6	Alienazioni e Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Proventi Boschi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI		2.789.000,00	950.000,00	300.000,00	4.039.000,00

Scheda 2a
Fonti di finanziamento presunte per opere in area di inseribilità

Risorse disponibili		Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
1	TRASFERIMENTO P.A.T. PER FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI	1.300.000,00	2.000.000,00	0,00	3.300.000,00
2	ALIENAZIONI	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
3	Altre entrate (avanzo, contributi specifici, ecc.)	0,00	2.400.000,00	20.702.000,00	23.102.000,00
TOTALI		1.300.000,00	4.800.000,00	20.702.000,00	26.802.000,00

Scheda 3
Quadro pluriennale delle opere pubbliche - parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria, tipologia e Missione e Programma	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per avvio lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
17041211	1	Opere di completamento dei lavori di ristrutturazione, miglioramento statico ed energetico dell'immobile contraddistinto dalla p.ed. 2315 c.c. Arco, ubicato in via Donatori di Sangue, per l'apertura di un nuovo asilo nido - 3518	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> compatibile	2026	260.000,00	260.000,00	0,00	0,00
06991005	1	Lavori di revamping del sistema di video controllo, 1° Lotto 3699	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> non pertinente	2026	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00
19070105	1	Manutenzione straordinaria dell'immobile denominato "Villa Teresita" - 3007	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> compatibile	2026	318.000,00	318.000,00	0,00	0,00
04991701	1	Realizzazione impianti fotovoltaici sulle coperture di immobili comunali	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> compatibile	2026	620.000,00	620.000,00	0,00	0,00
12031005	2	Lavori recupero castello - Rivalutazione della zona della area della Lizza nonché della zona	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> da acquisire	2026	850.000,00	350.000,00	500.000,00	0,00

		d'ingresso 3860						
03990901	2	Opere di mitigazione del rischio a monte dell'abitato della frazione Grotta ad Arco - 3449	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> compatibile	2026	341.000,00	341.000,00	0,00	0,00
01011005	3	Realizzazione rotatoria via Venezia 3444	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> non pertinente	2026	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00
06991005	3	Lavori di revamping del sistema di video controllo, 2° Lotto 3699	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> non pertinente	2027	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00
06991005	3	Lavori di revamping del sistema di video controllo, 3° Lotto 3699	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> non pertinente	2028	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Totale disponibilità					4.039.000,00	2.789.000,00	950.000,00	300.000,00

Scheda 3a
Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria, tipologia e Missione e Programma	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
						Disponibilità finanziarie presunte	Disponibilità finanziarie presunte	Disponibilità finanziarie presunte
11080502	1	Opere di completamento allestimento interno Teatro/Auditorium ex Quisisana	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> non pertinente		2.500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	0,00
07040905	1	Riqualificazione malga Campo	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> compatibile		300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
01040902	1	Riqualificazione delle aree per attrezzature di interesse comunale situate in località Caneve	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> compatibile		3.472.000,00	0,00	1.000.000,00	2.472.000,00
12030501	2	Recupero e valorizzazione del complesso del Castello di Arco	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> da acquisire		1.280.000,00	0,00	500.000,00	780.000,00
1011005	2	Realizzazione parcheggi Bolognano	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> non pertinente		300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
17040401	2	Lavori di adeguamento sismico della scuola primaria G. Segantini	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> compatibile		3.000.000,00	0,00	500.000,00	2.500.000,00
17040401	3	Demolizione e ricostruzione della palestra della scuola secondaria di primo grado	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> compatibile		3.950.000,00	0,00	1.000.000,00	2.950.000,00
11080502	3	Risanamento conservativo Quisisana e villa Becker	<u>urb:</u> compatibile <u>amb:</u> compatibile		12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00
Totale disponibilità					26.802.000,00	1.300.000,00	4.800.000,00	20.702.000,00

4 – Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Il Comune di Arco risulta fra gli enti attuatori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'Amministrazione ha proposto alcuni interventi ed ha ricevuto finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e per la digitalizzazione dell'attività della pubblica amministrazione.

Alcuni degli interventi sono stati integralmente o parzialmente realizzati, altri sono in fase di realizzazione.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli interventi rientranti nel PNRR con evidenziato per ciascun intervento lo stato di avanzamento, il valore dell'intervento, con i relativi accertamenti, le riscossioni, gli impegni e i pagamenti.

Breve relazione sullo stato di avanzamento	Finanziamenti	Accertamenti totali	Riscossioni totali	Impegni totali	Pagamenti totali
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – Realizzazione impianto fotovoltaico su palazzina magazzino e archivio comunale. Lavori conclusi e certificati a dicembre 2020. Finanziato anche con fondi propri per € 6.000,00.	60.000,00	60.000,00	30.000,00	35.814,12	29.377,03
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – Riqualificazione tratto ciclopeditonale Riva del Garda. Lavori conclusi nel 2020 e certificati ad agosto 2021. Finanziato anche con fondi propri per € 7.000,00.	30.000,00	30.000,00	15.000,00	36.428,71	36.428,71
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – Efficientamento energetico illuminazione pubblica. Lavori conclusi nel 2022 e certificati ad agosto 2023.	90.000,00	90.000,00	45.000,00	70.973,87	70.973,87
Abilitazione al cloud delle PA locali. Con determinazione nr. 231 del 29 dicembre 2022 è stato affidato alla ditta Maggioli Spa l'incarico di migrare in cloud la piattaforma tecnologica denominata Sicr@web , ora Sicra Evo. Il progetto si è concluso con la validazione effettuata in data 17 settembre 2024. Attualmente la piattaforma SicraEvo è pienamente operativa. Con altra determinazione nr. 232 del 29 dicembre 2022 è stato dato incarico alla ditta Maggioli Spa di attivare e configurare una nuova piattaforma tecnologica denominata "Servizi digitali d'iscrizione al nido" completamente integrata nella base dati anagrafica comunale, per la parte di immissione e controllo dati, e con il modulo finanziario, per quanto riguarda la gestione contabile e di fatturazione. Nonostante le numerose difficoltà incontrate nella fase di configurazione e avviamento non ancora totalmente risolte, la piattaforma denominata SIMEAL permette di gestire informaticamente l'intera procedura di gestione delle iscrizioni al nido: dall'iscrizione da parte del genitore, alla redazione della graduatoria di ammissione, fino all'inserimento al nido con relativa gestione contabile di fatturazione.	115.064,00	115.064,00	115.064,00	112.850,00	102.236,00
Servizi e cittadinanza digitale. Esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Con determinazione nr. 56 del 9 maggio 2023 è stato dato incarico al Consorzio dei Comuni, società in house a	155.234,00	30.421,83	0,00	30.421,83	30.421,83

partecipazione pubblica, di realizzare un nuovo sito internet istituzionale, in linea con le nuove disposizioni CAD per il design dei siti internet e i servizi digitali della PA. Da gennaio 2025 il nuovo sito comunale, che è stato completamente rivisto e aggiornato, è in linea con nuovi servizi digitali verticali, sempre più rivolti al cittadino.					
Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale – spid. Con determinazione dirigenziale nr. 100 del 20 luglio 2023, il Segretario generale ha affidato a Trentino Digitale Spa società in house a partecipazione pubblica, i servizi di accompagnamento e supporto dei Comuni per il monitoraggio degli avvisi del PNRR sulla missione M1C: l'acquisizione delle risorse, la loro destinazione nel contesto della realizzazione del Piano di Trasformazione Digitale e per la rendicontazione. Tutte le attività si sono svolte con esito positivo, nei modi e nei tempi concordati. Con determinazione nr. 175 del 15 ottobre 2024, il Segretario generale ha affidato alla stessa Trentino Digitale Spa società in house, l'attivazione della modalità di autenticazione "Entra con CIE" per l'accesso dei cittadini ai servizi online del comune di Arco, utilizzando la piattaforma federata di autenticazione messa a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento. La funzionalità è ora pienamente operativa.	14.000,00	14.000,00	14.000,00	6.575,80	6.575,80
Servizi e cittadinanza digitale. Esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Con determinazione nr. 116 del 10 luglio 2024 è stato affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, società <i>in house</i> , l'attivazione di 3 API (Application Programming Interface), che da aprile 2025 consentono al Comune di Arco di esporre sulla PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) i dati relativi a: eventi, luoghi e servizi pubblicati sul sito web istituzionale, strutturati secondo gli standard pubblicati sul "Catalogo nazionale per lo scambio di dati e informazioni tra Pubbliche Amministrazioni" (interop.pagopa.it).	20.344,00	3.755,04	0,00	3.755,04	0,00
Servizi e cittadinanza digitale. Esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Il Segretario generale con determinazione dirigenziale nr. 84 del 15 maggio 2025 ha affidato alla ditta Trentino Digitale Spa società in house, la realizzazione delle attività previste per attivare e configurare la "Piattaforma Notifiche Digitali – SEND: una piattaforma nazionale che permette di ricevere notifiche a valore legale dalle Pubbliche Amministrazioni (come multe, avvisi di accertamento, esiti di pratiche, ecc.) in modo digitale invece che tramite posta cartacea. L'obiettivo è rendere le notifiche più veloci, sicure, economiche e comode per cittadini e imprese. Terminati i momenti formativi e i test di configurazione, il sistema SEND sarà operativo a partire dal 1° gennaio 2026.	32.589,00	3.769,80	0,00	3.769,80	0,00
J-DEMOS: integrazione fra il portale ministeriale ANPR le liste elettorali. Con determinazione dirigenziale nr 64 del 15 maggio 2023, il Segretario Generale, ha affidato alla ditta Maggioli Spa, fornitrice dell'intera piattaforma tecnologica Sic@web l'incarico di fornire il modulo software per l'integrazione fra le liste elettorali e il portale nazionale ANPR, A seguito delle attività svolte con esito positivo, nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 3, comma 1, del Decreto di riparto n. 18/2023, per l'integrazione dinamica fra le liste elettorali del	3.928,40	3.928,40	0,00	3.416,00	3.416,00

comune di Arco ed il portale nazionale ANPR, con determinazione dirigenziale nr. 128 del 26 settembre 2023 è stato chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il relativo contributo. Ad oggi sul portale PNRR il contributo risulta in "Stato di pagamento" ma non è ancora stato incassato dall'ente.					
Servizi e cittadinanza digitale. Esperienza dei cittadini nei servizi pubblici. Il Segretario generale con determinazione nr. 144 del 18 agosto 2025 ha affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, società in house a partecipazione pubblica, l'attivazione dell'App IO per nr. 11 servizi digitali pubblicati sul sito web istituzionale. I servizi vanno dall'accesso agli atti, a richiedere un passo carrabile, alla richiesta di sepoltura di un defunto. Questi sono stati verificati e testati e si conta di metterli in linea nel 2026. In questa fase sono in corso le verifiche PNRR per la liquidazione del finanziamento al comune.	3.773,00	2.370,46	0,00	2.370,46	0,00
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale – Riqualificazione e arredo urbano centro storico di Bolognano. Lavori in appalto conclusi in data 21/07/2025. L'approvazione del collaudo è prevista entro il 31/03/2026. È in corso di esecuzione il restauro della fontana storica la cui fine è prevista per gennaio 2026. Finanziato anche con fondi propri per € 654.451,67.	1.360.548,33	1.360.548,33	544.214,49	1.980.101,44	1.387.570,37
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale – Riqualificazione e arredo urbano centro storico di Grotta e Moletta. La fine dei lavori in appalto è prevista per metà del mese di novembre 2025 e l'approvazione del certificato di regolare esecuzione entro il 31/03/2026. Finanziato anche con fondi propri per € 166.364,07.	508.635,93	508.600,00	76.532,36	659.649,31	359.217,26
Progetto Sport e inclusione sociale” – Riqualificazione struttura di arrampicata Climbing Stadium. Lavori in appalto conclusi in data 09/08/2024, certificato di collaudo approvato in data 29/09/2025. A settembre 2025 è stata completata la fornitura e posa del lotto 2 delle pareti di arrampicata prevista nelle somme a disposizione dell'opera. Sono in corso gli ultimi pagamenti e la rimodulazione finale del quadro economico ai fini della rendicontazione della spesa. Finanziato anche con fondi propri per € 290.000,00.	4.800.000,00	4.800.000,00	400.000,00	4.579.262,12	4.159.869,08
Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” – Parco Arciducale. Lavori in appalto conclusi in data 09/05/2025, certificato di regolare esecuzione approvato in data 08/08/2025. Sono in corso gli ultimi pagamenti e la rimodulazione finale del qe ai fini della rendicontazione della spesa.	1.296.000,00	1.296.000,00	0,00	1.143.920,61	950.457,56
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” – Realizzazione pista ciclabile a servizio della zona industriale e artigianale. Lavori conclusi in data 19/01/2024 e cre approvato in data 21/05/2024; sono in corso le operazioni di rendicontazione. Finanziato anche con fondi propri per € 20.000,00.	300.000,00	300.000,00	30.008,43	319.464,07	312.712,76

5 - La gestione del patrimonio e piano delle alienazioni

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Per quanto attiene la gestione e valorizzazione degli immobili di proprietà comunale che non sono direttamente utilizzati per le funzioni e attività istituzionali del Comune, questi, in alcuni casi sono messi a disposizione, anche con comodati o concessioni a titolo gratuito, a organismi e associazioni *no profit* operanti sul territorio, in attuazione del principio costituzionale della sussidiarietà. Altri invece sono fonte di redditività per il Comune essendo locati o concessi a terzi con appositi contratti. Nella sezione del presente documento, dedicata all'analisi delle entrate comunali, sono elencati in modo dettagliato tutti gli immobili concessi o locati a terzi con il rispettivo provento annuo a favore del Comune.

L'art. 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, *“per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico-private”*.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare il Comune, ha individuato, nell'ambito dell'elenco degli immobili di sua proprietà quelli che non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali possono essere oggetto di dismissione o valorizzazione mediante la cessione o concessione di eventuali diritti reali.

Per quanto riguarda le operazioni immobiliari sono in fase istruttoria varie pratiche arretrate, che riguardano principalmente occupazioni di fatto di proprietà comunali, da regolarizzare con contratti di vendita o di permuta. La gran parte di queste operazioni riguardano beni demaniali o terreni gravati dal diritto d'uso civico, per cui non vengono qui specificate, sia perché gli elaborati tecnici devono essere predisposti dalle controparti e sia perché le relative delibere dovranno essere approvate dal Consiglio comunale, come espressamente previsto dalle norme vigenti.

Nel corso del triennio in oggetto, l'amministrazione intende effettuare le seguenti operazioni patrimoniali.

VENDITE

1. Il Comune è proprietario di **locale ad uso commerciale**, nuovo e mai utilizzato, situato a piano terra del condominio **Villa San Pietro**, individuato dalla p.m. 37 della p.ed. 2488 in P.T. 4654 c.c. Arco. Il locale, per vari motivi, non è utilizzabile dall'amministrazione comunale, per cui se ne prevede la vendita.
2. **Posti macchina** situati a piano terra nel **garage coperto** con sede ad Arco in largo Arciduca Alberto, individuati dalle pp.mm. 144, 145, 146 della p.ed. 2297, di mq. 13 cadauno, in c.c. Arco. Questi posti macchina non sono stati mai utilizzati dall'amministrazione comunale, per cui si ritiene opportuno metterli in vendita, con priorità per i cittadini residenti nel centro storico della città, proprietari di edifici o appartamenti situati nelle vicinanze del garage coperto.
3. Nell'ambito di **palazzo Giuliani**, edificio dichiarato di interesse storico-artistico, situato ad Arco in Piazza 3 novembre, il Comune possiede un **locale a uso commerciale**, costituito da una bottega di mq. 54 a piano terra e da due magazzini rispettivamente di mq. 17 e mq. 21 a piano ammezzato, individuati dalla p.m. 34 della p.ed. 250 c.c. Arco. Questi spazi sono stati, per molti anni, oggetto di affitto ad operatori commerciali della città, il cui ultimo contratto scadrà per recesso nel prossimo mese di maggio. L'amministrazione è convinta che questa destinazione commerciale non sia soltanto un dato storico, ma anche una specifica vocazione dei locali, per cui si intende procedere alla loro vendita, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni della P.A.T. per quanto riguarda il vincolo storico-artistico.
Sempre nell'ambito di **Palazzo Giuliani**, il Comune è proprietario del **sottotetto**, p.m. 28 di mq. 227, volume inutilizzato da molti anni e per il quale si è già esperito un tentativo di vendita nel 2015, con esito negativo; l'intenzione è quindi quella di procedere ad un nuovo esperimento di vendita.
4. **Posti macchina esterni** individuati sulle superfici della p.f. 195/4 arativo di mq. 300 e della p.f. 196 prato di mq. 126, in P.T. 1389II c.c. Arco **via Mantova**. Queste due particelle sono inutilizzabili per finalità pubbliche, tanto che il loro acquisto era stato già stato richiesto, nell'anno 2007, dai proprietari dei vicini condomini, ma l'operazione non si era poi conclusa a causa del mancato accordo sul prezzo. L'ipotesi attuale, diversa da quella precedente, consiste nella creazione di 8 posti macchina, da mettere in vendita singolarmente, ma, almeno in una prima fase, soltanto a favore dei proprietari degli appartamenti esistenti nei tre condomini in quell'area, già di fatto utilizzata dai condomini per parcheggiare le automobili di loro proprietà.
5. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 73 di data 4/12/2006, aveva deciso di cedere, a titolo di transazione, ai proprietari pro tempore del **condominio situato in via Braile**, n. 11, individuato dalla p.ed. 1277 in P.T. 277 c.c. Arco, un'area residuale di 258 mq. della p.f. 2121/1 di proprietà comunale. L'occupazione senza titolo era dovuta al fatto che il Comune, nel 1983, aveva acquistato dalla Fondazione d'Arco di Mantova l'intera p.f. 2121/1 di mq. 19.296 che comprendeva però anche l'area di 258 mq. già utilizzata dal condominio, in totale buona fede, a decorrere dal 1968, come spazio pertinenziale. Per evitare i costi di una procedura di usucapione, il condominio aveva manifestato la disponibilità a versare al Comune, a titolo di transazione e a definizione della potenziale

vertenza, l'importo di euro 6.000,00. Tuttavia il contratto di cessione della p.ed. 1277 non è stato a suo tempo stipulato per varie ragioni, in particolare a causa di una mancata delega di firma all'amministratore e del successivo decesso di qualche comproprietario. Recentemente, il nuovo amministratore ha manifestato la disponibilità a stipulare il contratto di transazione e a regolarizzare la situazione con le modalità allora concordate.

6. Il Comune è proprietario della p.f. 1376/2 di mq. 149 in c.c. Arco, terreno agricolo in località San Giorgio, attualmente libero e inutilizzato, non utilizzabile per finalità pubbliche, per si ritiene opportuno procedere alla sua vendita.
7. Regolarizzazioni varie riguardanti beni demaniali o beni gravati dal diritto d'uso civico: importo complessivo per le pratiche in corso circa 50.000 euro.

Nei prospetti riportati di seguito sono elencati gli immobili oggetto di vendita.

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2026	2027	2028
Cessione attrezzatura usata	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE ALIENAZIONE DI MOBILI	5.000,00	5.000,00	5.000,00

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2026	2027	2028
p.ed. 2488 sub. 37 - negozio cond. S. Pietro	219.600,00	--	--
p.ed. 250 sub. 28 - sottotetto P. Giuliani	340.500,00	--	--
p.ed. 250 sub. 27 - negozio P. Giuliani	198.000,00	--	--
p.ed. 2297 - parcheggio Arciducale	58.500,00	--	--
pp.ff. 195/4 e 196 - parcheggi via Mantova	92.000,00	--	--
Altre cessioni minori non meglio classificate (regolarizzazioni varie)	50.000,00	30.000,00	29.000,00
Totale teorico alienazione di immobili	958.600,00	30.000,00	29.000,00
TOTALE ALIENAZIONI DI IMMOBILI A BILANCIO (prudenziale)	550.000,00	30.000,00	29.000,00

Permute di beni immobili	Valore cessione	Valore acquisto	Conguaglio	Valore dell'operazione		
				2026	2027	2028
Nessuna operazione						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA	--	--	--	--	--	--

Altre valorizzazioni (cessioni o concessioni di diritti reali su beni del patrimonio)	Destinazione catastale	Valore di mercato	Valorizzazione	Valore dell'operazione		
				2026	2027	2028
Nessuna operazione						
TOTALE	--	--	--	--	--	--

ACQUISTI

- **Circonvallazione di Varignano:** per il completamento della circonvallazione, incompiuta da numerosi anni, è necessario procedere all'acquisto delle **pp.ff. 268 e 281/2 in P.T. 733II c.c. Romarzollo**, di proprietà della Buzzi Unicem s.r.l., con una superficie complessiva di mq. 1.475. Il passaggio di proprietà è stato oggetto di ripetute trattative negli anni 10 del 2000, ma senza pervenire a un accordo definitivo. A seguito di ulteriori e recenti contatti, la società Buzzi Unicem ha manifestato la disponibilità a vendere al Comune le due pp.ff. al prezzo forfettario di 120.000,00 euro, prezzo che è sicuramente inferiore agli eventuali oneri costi di una procedura di esproprio.
- Il proprietario, nel corso dell'autunno scorso, ha presentato all'Amministrazione comunale una proposta di vendita della particella **p.f. 101/5 in P.T. 2574 c.c. Arco**, orto di mq. 883, coltivato ad ulivi, situato sul pendio sottostante il castello di Arco. Considerato che nella stessa zona vi è la presenza di numerosi terreni di proprietà comunale gravati dal diritto d'uso civico, la Giunta, nella seduta dell'11/11/2025 ha manifestato l'intenzione di procedere all'acquisto verso un corrispettivo di 20.000,00 euro, a conclusione delle pratiche patrimoniali in corso per il passaggio di proprietà, attualmente frammentato.

Nei prospetti riportati di seguito sono elencati gli immobili oggetto di acquisto.

ACQUISTO BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2026	2027	2028
p.f. 101/5 – area Castello	20.000,00	--	--
pp.ff. 268 e 281/2 – circonvallazione Varignano	120.000,00	--	--
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	140.000,00	0,00	0,00

6 - Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale

Il personale rappresenta la risorsa primaria dell'Ente, sia per l'espletamento delle attività quotidiane, sia per l'attuazione di qualsiasi strategia. In conformità all'articolo 91 del Tuel, gli organi direttivi delle amministrazioni locali devono effettuare una programmazione triennale del fabbisogno di personale.

È richiesto agli enti di includere nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, destinate ai fabbisogni di personale.

Questa programmazione è determinata in base alla spesa per il personale in servizio e alle possibili assunzioni previste dalla legislazione vigente, tenendo conto delle necessità di funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto fondamentale per la formulazione delle previsioni di spesa del personale nel bilancio di previsione, nonché per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), come stabilito dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Di seguito viene indicata la programmazione delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale.

Risorsa finanziaria	2026 (Stanziamanti)	2027 (Stanziamanti)	2028 (Stanziamanti)
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 7.001.297,00	€ 6.971.812,00	€ 6.943.812,00
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 7.001.297,00	€ 6.971.812,00	€ 6.943.812,00

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione pluriennale del fabbisogno di personale è altresì richiesta dalla legge di stabilità provinciale per il 2018 (L.P. 29.12.2017 n. 18 art. 7, che ha introdotto modifiche all'art 8 della L.P. n.27/2010 e s.m.) al fine di utilizzare i risparmi di spesa derivanti dalla cessazione dal servizio del proprio personale nel corso del 2017, procedendo autonomamente a effettuare le assunzioni compatibilmente con gli obiettivi di risparmio del piano di miglioramento fissati dalla Giunta provinciale con delibera n.1228 dd. 22.7.2016; operazione questa gestita direttamente dalla giunta comunale che con apposito provvedimento di aggiornamento e monitoraggio al 31.12.2017, al 31.12.2018 ed al 31.12.2019 del **piano miglioramento 2013-2017** ha rilevato

come l'obiettivo di riduzione della spesa è stato sostanzialmente conseguito.

Si evidenzia inoltre come, per effetto del decreto del Dipartimento Funzione pubblica di data 30 giugno 2022, n. 132, che sono stati definiti i contenuti e lo schema tipo del **PIAO**, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Il PIAO operativo dal 1° luglio 2022 è un documento unico di programmazione e governance che sostituisce, decorrere dal PIAO 2023-2025, una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione, ma anche quello del fabbisogno del personale (PFP) in un'ottica di semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa

Il quadro giuridico sulle assunzioni di personale negli enti locali è contenuto nelle leggi di stabilità provinciale succedutesi negli anni, da ultimo il protocollo di intesa per l'anno 2025, che riprende sostanzialmente le disciplina prevista per il 2022 – 2023 -2024, mantenendo in vigore a regime, per l'anno 2025, la possibilità di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).

Il Protocollo di finanza locale per il 2025 sottoscritto fra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali, non introduce modifiche rispetto a quelle vigenti (L.P. n. 27/2010 e ss.mm.), quantomeno con riferimento alla possibilità di assumere mantenendo a riferimento la spesa 2019, calcolata seguendo le indicazioni impartite dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726 di data 28 aprile 2023, a modifica e integrazione delle precedenti deliberazioni n. 529/2021 e 1798/2022.

In sintesi, la disciplina:

- prevede la possibilità, per tutti i Comuni, di assumere nell'ambito della spesa impegnata per il personale nel 2019;
- individua, per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, la dotazione standard di unità di personale (da definire con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali) e quindi le potenziali assunzioni teoriche aggiuntive (colonna f , tabella A allegata alla deliberazione);
- stabilisce i casi in cui anche i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti possono procedere ad ulteriori assunzioni, ovvero:
 - a) i comuni che nell'anno 2019 abbiano raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum;
 - b) continuino ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituiscano una gestione associata, alle condizioni previste.

Nel caso specifico del Comune di Arco, si prende atto che l'ente non ha raggiunto l'obiettivo previsto al punto a), per cui il limite per le assunzioni rimane quello generale della spesa impegnata per l'anno 2019.

Le disposizioni vigenti in materia di personale potranno trovare eventualmente una diversa disciplina per effetto delle previsioni che il nuovo Protocollo di finanza locale per l'anno 2026 potrà introdurre, intervento auspicato e richiesto dall'Ente, affinché i nuovi criteri consentano di implementare la pianta organica rispetto alla spesa 2019, in quanto pianta organica già allora ridotta.

Altre disposizioni relative al personale sono le seguenti.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010 e ss.mm., tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010 e ss.mm., tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Per il personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari), i comuni, nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019 e in deroga ai margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F della tabella allegata riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021.

Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti, possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del decreto-legge n. 152 del 2021. Entro il suddetto limite di spesa aggiuntiva gli enti locali possono, in alternativa all'assunzione di personale a tempo determinato, stipulare contratti di collaborazione e consulenza, anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza secondo quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Le predette assunzioni e la stipula dei predetti contratti di collaborazione e consulenza sono subordinati all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda l'assunzione dei segretari comunali, la normativa mantiene invariata: in regime di sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa previsti dall'art. 8 comma 1 bis della L.P. 27/2010 e ss.mm., si applica il comma 2 dell'articolo 8ter della stessa legge provinciale, il quale stabilisce che i comuni possono coprire la sede con assunzione se hanno popolazione superiore a 1.000 abitanti, mentre si convenzionano per il servizio con altri enti con sede coperta, se hanno popolazione fino a 1.000 abitanti.

Ciò premesso, in questa sede si espone un quadro di insieme sui pensionamenti e sulle cessazioni avvenute e che si prevede avvengano da qui al 2028, analizzando le figure che si vogliono sostituire in base anche a scelte strategiche legate all'esternalizzazione dei servizi, attraverso assunzioni di figure riqualificate alla luce dell'ultima modifica della dotazione e pianta organica (deliberazione consiliare n. 49 di data 30/12/2024 e, da ultimo, deliberazione giuntale n. 12 di data 04/02/2025) e con l'impegno a promuovere anche percorsi di valorizzazione delle professionalità interne con l'utilizzo dell'istituto contrattuale delle progressioni oltre che nella stessa categoria anche fra categorie.

Situazione dei pensionamenti e delle cessazioni per altri motivi dal 2017 (dati 2025 e ss. presunti) (esclusi i custodi forestali):

Categori a e livello	Figura profession ale	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
A Unica	Operatore d'appoggio	3,00		1,00	1,00	1,00			1,00				
	Operaio	1,00											
B base	Aiuto cuoco/a												
B base	Operaio qualificato	1,00	1,00	2,00	1,00			1,00			1,00	1,00	
B evolu to	Coadiutore amm.vo – cont.	3,00	1,00	2,00	1,00		1,00	1,00		1,00			
	Operaio specializza to	3,00		1,00	1,00	1,00		2,00					
	Coadiutore tecnico			1,00									
	Cuoco/a specializza to/a						1,00			1,00			
C base	Assistente amministra tivo	1,00				1,00	2,00	1,00	5,00	1,00			
	Educatore asilo nido		2,00		1,00	1,00	1,00	1,00		2,00	1,00	1,00	

		Assistente tecnico		1,00	1,00	1,00				1,00				
		Assistente contabile			1,00			1,00		1,00				
C	evoluto	Collaboratore tecnico	1,00	1,00	1,00	1,00								
		Collaboratore contabile			1,00		2,00	2,00			1,00			
		Collaboratore ammin.vo						1,00		1,00	1,00			
D	base	Funzionari o amministrativo			1,00		1,00			1,00				
		Funzionari o tecnico	1,00		1,00		1,00	1,00					1,00	
DI R.	II^ F	Dirigente					1,00	1,00						
SE G		Segretario generale				1,00								
		TOTALI	14,00	6,00	13,00	8,00	9,00	11,00	6,00	9,00	7,00*	2,00*	3,00*	

* dati presunti e/o non disponibili (da inserire eventualmente in sede di aggiornamento Dup).

Le cessazioni hanno riguardato prevalentemente pensionamenti, ma anche altre cause:

- Trasferimenti per mobilità:

Nel periodo 2019–2025, si sono verificati 7 trasferimenti verso altri enti (2 coadiutori amm.vo/contabile, 1 educatore asilo nido, 1 collaboratore contabile, 2 assistenti amministrativi, 1 collaboratore amministrativo).

Per il triennio 2026–2028, si prevede la possibilità di ulteriori trasferimenti, da gestire dalla giunta comunale in accordo con la struttura.

- Dimissioni volontarie:

Nel 2020, un assistente tecnico, cat. C base, si è dimesso per nuovo incarico presso altro ente. Il posto è stato coperto nel 2021 a seguito di nuovo concorso pubblico.

Nel 2021/2022, si sono dimessi 3 dipendenti (2 funzionari tecnici D base, 1 coadiutore amm.vo/contabile) per vincita concorso presso altro ente: i funzionari tecnici sono stati sostituiti tramite concorso, mentre il posto del coadiutore è stato soppresso e frazionato in 2 part-time da 18h, coperti nel 2023.

Nel 2023, un altro assistente amm.vo/contabile (C base) si è dimesso per nuova offerta lavorativa; il posto è stato coperto nello stesso anno.

Nel 2024, si registrano 5 cessazioni per dimissioni:

- 1 assistente contabile (C base, 28h), coperto con mobilità interna (compensato a sua volta

con mobilità esterna già attivata e conclusa, con copertura del posto decorrente dal 1° dicembre 2024);

- 1 funzionario amministrativo (D base), coperto con mobilità;
- 1 assistente tecnico (C base), rientrato in servizio a marzo 2025 dopo riserva di conservazione del posto;
- 2 assistenti amm.vo/contabili (C base), coperti con mobilità interna e concorso pubblico in forma associata.

Nel **2025**, si è dimesso un assistente amm.vo/contabile (C base), con riserva di conservazione del posto, non ancora opzionata.

Programma assunzioni

Alla luce delle cessazioni effettivamente verificatesi negli anni dal 2017 al 2024 e di quelle previste per il periodo 2025 - 2028, nonché delle modifiche alle disposizioni in materia di assunzioni introdotte con le leggi di stabilità provinciale e protocolli di intesa (da ultimo 2025), risulta possibile programmare delle assunzioni nel triennio 2026 – 2028 per far fronte alle esigenze organizzative e di garanzia dei livelli di servizi ai cittadini, assicurando la continuità dell'esercizio delle funzioni e dei servizi pubblici utilizzando anche i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle cessazioni del personale. La risorsa principale sta nell'utilizzo dei risparmi che nella nostra struttura sono duplici, sia per la non copertura di alcuni posti, sia per la differenza di costi fra chi ha lasciato il servizio con anni di carriera e chi è destinato a sostituirlo entrando in ruolo con il trattamento economico iniziale.

Va tenuto, peraltro, conto della riqualificazione di alcuni posti di coadiutore amm.vo/contabile, B evoluto, che sono stati posti in esaurimento per corrispondente previsione di nuove figure di assistente amministrativo/contabile, C base, parallelamente a posti di collaboratore, cat. C evoluto (nei vari profili) collocati in esaurimento per corrispondente previsione di nuove figure di funzionario, cat. D base.

La programmazione deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica previsti dalla nuova legge di stabilità, tenuto conto degli obiettivi non ancora definiti dalla Giunta provinciale, nonché della riorganizzazione tuttora in corso di taluni settori, che ha riguardato in particolare il Servizio Appalti, contratti e gestione economica del patrimonio, di recente istituzione a seguito di modifica alla dotazione e pianta organica, adottate con deliberazione consiliare n. 49 di data 30/12/2024 e giuntale n. 12 di data 04/02/2025.

Si evidenzia come - a fronte del consistente dato relativo alle cessazioni dal servizio per i vari motivi intervenuti dal 2017 alla data odierna ed evidenziate nella tabella avanti riportata (n. 84 cessazioni su circa 120 dipendenti di ruolo) - sono state attivate le seguenti procedure:

A) PROCEDURE ATTIVATE NEL PERIODO 2017 – 2024:

- 5 procedure di comando per sostituzioni in vari servizi (protocollo, oopp-patrimonio-ambiente, stipendi, affari generali), con successiva assunzione in ruolo;
- 9 procedure di mobilità per sostituzione di personale presso i servizi cultura, URP, protocollo, biblioteca, finanziario, stipendi e opere pubbliche. Tutte con esito positivo, tranne 1;
- 1 procedura riservata per assunzione obbligatoria (categoria protetta, operaio B base – 2017), figura poi cessata nel 2019 e sostituita nel 2022.
- 1 contratto di somministrazione per copertura temporanea di un posto di assistente tecnico

(2019/2020);

- 12 concorsi pubblici per copertura di varie figure:
 - Assistenti tecnici (C base – 2018, 2021), educatori asilo nido (in convenzione), funzionari tecnici (2018–2019), operai qualificati (2019–2023),
 - Funzionario contabile;
 - Dirigenti (area tecnica e amm.va-finanziaria – 2021),
 - Collaboratore archivistica (C evoluto – 2022),
 - Assistenti amm.vo/contabili (8 presso Arco, 1 a Riva del Garda – anno 2023, in convenzione);
 - Operai specializzati (muratore/idraulico – 2024, in convenzione);
- 1 procedura di mobilità per segretario generale di II^a classe (2021).
- 1 progressione verticale interna per 2 collaboratori tecnici e 1 contabile (2021).
- diverse procedure di mobilità interna per educatori e assistenti amm.vo/contabili;
- 1 assunzione riservata (2022) ex L. 68/1999 tramite tirocinio formativo (assistente amm.vo/contabile, C base, part-time 20h);
- 2 assunzioni di ruolo tramite utilizzo di graduatorie di altri enti (assistente amm.vo/contabile e cuoco specializzato – 2022);
- 2 riammissioni in servizio su richiesta del dipendente (nido d'infanzia e oopp – 2021).
- 2 procedure di stabilizzazione: assistente amministrativo (C base – 2019) e 2 operatori d'appoggio (cat. A – 2023).

B) PROCEDURE ATTIVATE NEL 2025:

- Concorsi pubblici in convenzione:
 - per la copertura di posti di assistente amministrativo/contabile presso il Comune di Arco, il Comune di Riva del Garda e la Comunità Alto Garda e Ledro;
 - per la copertura di posti di collaboratore amministrativo/contabile presso il Comune di Arco e il Comune di Riva del Garda (2025);
- Mobilità in entrata per la copertura di 1 posto di assistente amministrativo/contabile presso il servizio gestione economica del personale;
- Stabilizzazione di personale precario per la copertura di 1 posto di assistente tecnico, cat. C base, presso il Servizio Edilizia privata e urbanistica;
- Mobilità interna per la copertura di 1 posto di operatore d'appoggio a tempo pieno;
- Utilizzo graduatorie di altri enti per la copertura di n. 1 posto di assistente tecnico part time;
- Riammissione in servizio per n. 1 posto di educatore asilo nido.

Altre assunzioni sono state attivate con contratti a tempo determinato in attesa della copertura di alcuni posti rimasti ancora vacanti, tra i quali quelli assegnati al nido e scuola infanzia (sono state in particolare attivate e concluse n. 3 selezioni per assunzioni a termine nei seguenti profili: operatore d'appoggio e cuoco 2018 e 2024; educatore asilo nido 2022; assistente amministrativo/contabile e tecnico 2022), nonché approvato un avviso per la raccolta di domande fuori graduatoria per assunzioni a tempo determinato di educatori asilo nido.

Preme evidenziare l'elevata e crescente difficoltà negli ultimi anni a reperire personale per carenza di candidati o inadeguatezza nella preparazione degli stessi, aspetti emersi in modo trasversale ai diversi profili professionali via via ricercati.

Ciò risulta oltretutto aggravato dalla difficoltà di trattenere in azienda il personale: il posto fisso è meno appetibile, cresce l'orientamento a un lavoro che dia maggiore indipendenza e tempo

libero.

Il mondo del lavoro è quindi caratterizzato da una notevole mobilità, cosa che non permette un adeguato ricambio generazionale con garanzia di formazione, corretto passaggio di consegne e informazioni.

L'amministrazione è per questo tenuta a rendere più attrattivo il settore pubblico, attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle cosiddette soft skill. Se come sempre più appare, la dimensione economica del lavoro sta via via perdendo significato, ancorché il pubblico si debba forse rimproverare di non remunerare adeguatamente le diverse professionalità di cui ha bisogno e occupa, bisognerà porre maggiore attenzione a saper proporre una organizzazione che dia prospettive di opportunità professionali qualificanti, offra gratificazioni non solo economiche e giusti percorsi di carriera.

Verrà confermata la scelta di gestire i concorsi e le selezioni operando in sinergia con altri enti per attivare procedure uniche, in convenzione, nell'ambito dello stesso bacino territoriale di utenza, arrivando così, con le necessarie integrazioni di competenze, a proporre procedure che grazie all'aiuto di figure a ciò formate puntino e premino le capacità dei candidati nell'applicare le conoscenze rispetto a situazioni specifiche e casi problematici, così da mandare in soffitta la valutazione delle sole conoscenze scolastiche e nozionistiche.

Ciò premesso, la pianificazione triennale del fabbisogno da parte dell'amministrazione comunale considera, nello specifico, i seguenti aspetti:

a) con l'ultima modifica della dotazione e pianta organica è stato istituito il nuovo Servizio Appalti, contratti e gestione economica del patrimonio, per il quale si dovranno ora avviare le prime **fasi organizzative necessarie** per assicurare un funzionamento efficiente e coerente con le finalità previste; sono stati istituiti n. 2 ulteriori posti di assistente bibliotecario, cat. C, livello base (stante l'obbligo derivante da disposizioni provinciali e deliberazione Giunta provinciale n. 478 dd. 17 aprile 2020); è stato aggiornato l'organico assegnato al Servizio di polizia locale, alla luce della convenzione approvata con deliberazione consigliere n. 27 di data 24 giugno 2024.

b) l'opportunità di procedere – una volta coperti i posti strutturali - alla riqualificazione di alcune figure professionali, prevedendo in particolare procedure di **progressione verticale sia fra categorie sia all'interno delle categorie (dal livello base al livello evoluto)** ovvero prevedendo nuove figure professionali di maggior qualifica su posti lasciati liberi per pensionamento o su posti che attualmente coperti rimarranno tali fino ad esaurimento; operazione che si è concretizzata innanzitutto attraverso la modifica della dotazione organica, come avanti evidenziato;

c) la necessità di valutare le possibili assunzioni (anche attraverso ulteriori procedure di stabilizzazione secondo i criteri definiti dalla Provincia) **presso il nido e la scuola dell'infanzia nel rispetto dei parametri utenti/educatori-operatori**, operando scelte prudenziali nel numero di assunzioni a tempo indeterminato, tenendo conto del trend delle nascite e sulla base delle recenti riorganizzazioni interne dei servizi che hanno portato a privilegiare le assunzioni a tempo parziale al fine di una maggior flessibilità organizzativa interna, che - nella sua fase sperimentale - ha dato dei risultati soddisfacenti, come concordato con i coordinatori pedagogici di entrambe le strutture.

La programmazione, da effettuare in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi del Comune (espressi dai Dirigenti e responsabili delle strutture dell'Ente), tiene conto delle disposizioni in materia di assunzioni del personale previste dal Protocollo d'Intesa in

materia di Finanza Locale per il 2025 e di contenimento della spesa.

Tutto ciò considerato, le assunzioni ad oggi programmabili sono sintetizzate come segue, precisando che il Comune di Arco potrà procedere ad assunzioni nei limiti della spesa impegnata per il personale nel 2019.

A) Assunzioni a tempo indeterminato effettuate/programmate nel periodo 2017-2028 (esclusi i custodi forestali) (è considerato il numero dei posti, a prescindere dalla tipologia di orario, tempo pieno o part-time), tenuto conto anche dei posti vacanti precedentemente al 2017 e dei nuovi posti istituiti presso la biblioteca:

ANNO	CAT/LIV	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	NOTE indicative
2017-2028	A	Operatore d'appoggio	6,00	Tenuto conto del trend degli iscritti e dei parametri previsti dalla normativa prov.le in materia
2017-2028	B-BASE	Aiuto cuoco/a	1,00	
2017-2028	B-BASE/EVOL	Operaio qualif/specializz.	15,00	
2017-2028	B-EVOLUTO	Coadiutore amm.vo – contabile	3,00	
2017-2028	B-EVOLUTO	Cuoco/a specializzato/a	2,00	
2017-2028	C-BASE	Assistente amm.vo o amm.vo/contabile	26,00	
2017-2028	C-BASE	Assistente bibliotecario	3,00	
2017-2028	C-BASE	Assistente tecnico	9,00	
2017-2028	C-BASE	Educatore asilo nido	11,00	Tenuto conto del trend degli iscritti e dei parametri previsto dalla normativa prov.le in materia
2017-2028	C-BASE/EVOL	Collaboratore contabile/amm.vo	8,00	
2017-2028	C-EVOLUTO	Collaboratore tecnico	2,00	
2017-2028	D-BASE	Funzionario tecnico	4,00	
2017-2028	D-BASE	Funzionario amm.vo/contabile	1,00	
2017-2028	D-EVOLUTO		0,00	

2017-2028	Segretario		1,00	
2017-2028	Dirigente		3,00	
	Totale		95,00	

Sono comunque ammesse le assunzioni di personale necessario a garantire la copertura dei posti riservati alle categorie protette, nonché le assunzioni di personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi compresi i custodi forestali ed il personale necessario per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria), tra cui il personale da assegnare a scuole dell'infanzia ed asili nido (educatori, cuochi e personale ausiliario) a copertura delle cessazioni.

Ciò premesso, sarà la Giunta comunale in accordo con la struttura a procedere - nell'esercizio delle proprie competenze gestionali - alle assunzioni in base alle esigenze che verranno a crearsi nel corso del tempo, legate anche ai mutamenti organizzativi e normativi in divenire sopra richiamati e con l'obiettivo di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi.

Alla luce del quadro sopra riportato delle assunzioni effettuate e programmate nel periodo 2017 – 2028 e tenuto conto dei concorsi e selezioni attivati e già conclusi ad oggi, si prevede per il triennio 2026 – 2028 l'attivazione delle seguenti procedure, finalizzate a completare il fabbisogno di personale di ruolo avanti definito e in gran parte realizzato:

- concludere - con l'assegnazione dei posti - la procedura concorsuale pubblica unica per la copertura di posti nella figura professionale di assistente amministrativo-contabile, cat. C, livello base, attivata nel 2024 in convenzione con Comune di Riva del Garda e Comunità Alto Garda e Ledro (capofila Comune di Riva del Garda), con possibile scorrimento della graduatoria per coprire anche i posti resisi nel frattempo eventualmente vacanti;
 - attivare nuova procedura di concorso o mobilità o utilizzo graduatoria altri enti, in caso di esaurimento della vigente graduatoria unica per assistente amministrativo contabile, cat. C, livello base;
 - attivare e concludere un concorso pubblico o una procedura di mobilità per la copertura di un posto di dirigente area servizi alla persona;
 - attivare e concludere un concorso pubblico o una procedura di mobilità per la copertura di posti nella figura di collaboratore amministrativo/contabile, cat. C, livello evoluto ancora vacanti;
 - attivare e concludere un concorso pubblico per la copertura di un posto nelle figure professionali di cuoco/a specializzato/a, cat. B, livello evoluto e di aiuto cuoco/a, cat. B, livello base, presso i servizi educativi;
 - attivare e concludere nel triennio un concorso pubblico o una procedura di mobilità o stabilizzazione per la copertura di posti nella figura di educatore asilo nido, cat. C, livello base;
 - attivare e concludere nel triennio un concorso pubblico o una procedura di mobilità o stabilizzazione per la copertura di posti nella figura di operaio qualificato/specializzato, cat. B, livello base/evoluto, che si rendessero vacanti;
- fatte salve ulteriori o diverse esigenze che potrebbero manifestarsi nel tempo e non programmabili allo stato attuale.

Si riporta, di seguito, il quadro di sintesi delle assunzioni di ruolo programmate nel triennio 2026 – 2028, alla luce delle informazioni in possesso dell'amministrazione alla data attuale:

PERIODO	CAT/LIV	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	NOTE indicative
2026 -2028	A	Operatore d'appoggio	3,00	Tenuto conto del trend degli iscritti e dei parametri previsti dalla normativa prov.le in materia
2026 -2028	B-BASE	Aiuto cuoco/a	1,00	
2026 -2028	B-BASE/EVOL	Operaio qualif/specializz.	2,00	
2026 -2028	B-EVOLUTO	Cuoco/a specializzato/a	2,00	
2026 -2028	B-EVOLUTO	Coadiutore ammvo/contabile	1,00	
2026 -2028	C-BASE	Assistente amm.vo o amm.vo/contabile	2,00	
2026 -2028	C-BASE	Assistente bibliotecario	2,00	
2026 -2028	C-BASE	Educatore asilo nido	6,00	Tenuto conto del trend degli iscritti e dei parametri previsto dalla normativa prov.le in materia
2026 -2028	C-BASE/EVOL	Collaboratore contabile/amm.vo	1,00	
2026 -2028	Dirigente		1,00	
	Totale		21,00	

B) Assunzioni a tempo determinato programmate nel periodo 2026-2028:

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale, è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto o in comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, o a compensazione di riduzioni temporanee d'orario e per garantire servizi socio assistenziali, servizio nido e scuole dell'infanzia e servizi funerari. Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti. Infine, in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale a tempo determinato in sostituzione di figure che siano cessate dal servizio, nei limiti di spesa anzidetti.

C) Riammissioni in servizio

Spetterà alla giunta comunale in accordo con la struttura a procedere all'eventuale riammissione in servizio di ex dipendenti in base alle richieste che potrebbero manifestarsi nel corso degli anni.

D) Mobilità/trasferimenti

Dal 2017, ai sensi della L.P. n. 20/2016, l'assunzione mediante bando di mobilità deve essere conteggiata nell'ambito dei limiti assunzionali sopra richiamati mentre è sempre ammessa, fuori da detti limiti, quella per passaggio diretto di personale del comparto autonomie locali della provincia autonoma di Trento. In considerazione di ciò spetterà alla giunta comunale in accordo con la struttura a procedere all'attivazione delle mobilità /trasferimenti necessarie nel corso degli anni.

E) Comandi

La Giunta comunale si riserva di valutare, su proposta del Segretario generale, eventuali richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo definitivo trasferimento.

F) Misure per il superamento del precariato

La giunta comunale è interessata a verificare la possibilità di procedere ad eventuali stabilizzazioni di personale, sulla base di specifiche normative e e previo confronto con le OO.SS.

Nel corso del 2019 l'amministrazione ha utilizzato l'istituto della stabilizzazione per la copertura di un posto vacante al servizio URP-demografico, mentre nel 2024 ha concluso una procedura di stabilizzazione per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno di operatrice d'appoggio presso la scuola d'infanzia e nel 2025 ha attivato la procedura per la stabilizzazione di n. 1 posto di assistente tecnico, cat. C, livello base.



COMUNE DI ARCO
- Provincia di Trento -

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

Art. 37 D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARCO - SERVIZIO PATRIMONIO - AREA TECNICA COMUNALE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	713.200,00	2.820.225,00	2.236.083,33	5.769.508,33
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	713.200,00	2.820.225,00	2.236.083,33	5.769.508,33

Il referente del programma

CAPIZZI CARMELO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI ARCO - SERVIZIO PATRIMONIO - AREA TECNICA COMUNALE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)					
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione		
F0024963025202600001	2026		1		No	ITH20	Forniture	65300000-6	Fornitura Energia elettrica e servizi connessi	1	CIVETTINI LUCA	18	Si	140.000,00	840.000,00	280.000,00	0,00	1.260.000,00	0,00					
S0024963025202600006	2026		1		No	ITH20	Servizi	80110000-8	Nuovo servizio nido	1	OSELE GIORGIO		No	280.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.605.000,00	0,00					
S0024963025202600007	2026		1		No	ITH20	Servizi	92511000-6	Servizi di biblioteca	1	OSELE GIORGIO	84	Si	39.600,00	95.000,00	95.000,00	435.400,00	665.000,00	0,00					
S0024963025202600008	2026		1		No	ITH20	Servizi	90919200-4	Servizio di pulizia degli stabili comunali	1	CAPIZZI CARMELO	60	Si	109.000,00	145.000,00	145.000,00	326.000,00	725.000,00	0,00					
S0024963025202600009	2026		1		No	ITH20	Servizi	90919300-5	Servizio di pulizia di scuole e palestre	1	CAPIZZI CARMELO	12	Si	63.000,00	125.000,00	0,00	0,00	188.000,00	0,00					
F0024963025202600002	2026		1		No	ITH20	Forniture	09123000-7	Fornitura di gas naturale	1	CAPIZZI CARMELO	12	Si	61.000,00	183.000,00	0,00	0,00	244.000,00	0,00					
S0024963025202600010	2026		1		No	ITH20	Servizi	77310000-6	Servizio di manutenzione delle aree verdi	1	CAPIZZI CARMELO	18	Si	20.600,00	123.600,00	41.200,00	0,00	185.400,00	0,00					
S0024963025202600001	2027				No	ITH20	Servizi	98371120-1	Servizio cremazione saline	1	CIVETTINI LUCA	24	Si	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00	140.000,00	0,00					
S0024963025202600002	2027				No	ITH20	Servizi	30199770-8	Servizio sostitutivo di Mensa	1	CIVETTINI LUCA		Si	0,00	59.625,00	79.500,00	178.875,00	318.000,00	0,00					
S0024963025202600005	2027		1		No	ITH20	Servizi	85320000-8	Intervento 33d manutenzione del verde - archivi	1	OSELE GIORGIO	13	Si	0,00	280.000,00	350.000,00	290.000,00	920.000,00	0,00					
F0024963025202600003	2027		1		No	ITH20	Forniture	09123000-7	Fornitura di gas naturale	1	CAPIZZI CARMELO	12	Si	0,00	61.000,00	183.000,00	0,00	244.000,00	0,00					
S0024963025202600011	2027		1		No	ITH20	Servizi	90919300-5	Servizio di pulizia di scuole e palestre	1	CAPIZZI CARMELO	12	Si	0,00	63.000,00	125.000,00	0,00	188.000,00	0,00					
S0024963025202600003	2028		1		No	ITH20	Servizi	66510000-8	Assicurazione Responsabilità civile verso terzi	1	CIVETTINI LUCA	48	Si	0,00	0,00	9.300,00	213.900,00	223.200,00	0,00					
S0024963025202600004	2028		1		No	ITH20	Servizi	66510000-8	Assicurazione danni ai fabbricati	1	CIVETTINI LUCA	48	Si	0,00	0,00	22.083,33	507.916,67	530.000,00	0,00					
F0024963025202600004	2028		1		No	ITH20	Forniture	09123000-7	Fornitura di gas naturale	1	CAPIZZI CARMELO	12	Si	0,00	0,00	61.000,00	183.000,00	244.000,00	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
														713.200,00 (13)	2.820.225,00 (13)	2.236.083,33 (13)	2.910.091,67 (13)	8.679.600,00 (13)	0,00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

CAPIZZI CARMELO

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI ARCO - SERVIZIO PATRIMONIO - AREA TECNICA COMUNALE**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
CAPIZZI CARMELO

Note
(1) breve descrizione dei motivi